Anno 119 - Numero 39

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Venerdì 22 Febbraio 1985

A PAGINA 2

Spiegati in una lettera a Pertini tutti gli «equivoci» sul V-day

di Giuseppe Fedi

Il presidente Pertini

Europa in allarme, la Thatcher da Reagan

E' un'alluvione Dollaro a 2090

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il dollaro ha ieri umiliato le monete europee. Mentre il premier inglese, la signora Thatcher, chiedeva al governo americano interventi di emergenza per frenarne l'ascesa, esso ha stabilito un'altra serie di primati su tutti i principali mercati dei cambi. Ecco le cifre. Punta massima di 2090 lire a New York, chiusura a 2074 lire a Milano. Punta massima di 3,38 marchi tedeschi ancora a New York, chiusura a 3,34 marchi a Francoforte. Punta massima di 10,27 franchi francesi sempre a New York, chiusura a 10,2 franchi a Parigi. Mentre a una colazione di lavoro a Washington la signora Thatcher conferiva con ben cinque ministri e col governatore della Riserva Federale, Paul Volcker, il dollaro ha compiuto un altro passo verso la parità con la sterlina: 1,08.

Tutto indica che per ora la corsa della moneta americana è inarrestabile. «*Potrà subire delle soste* — ci ha detto Walter Heller, l'ex consigliere economico dei presidenti Kennedy e Johnson — *in seguito agli interventi delle banche centrali sui mercati dei cambi e alla caccia ai profitti di realizzo. Ma saranno soste temporanee. La maggioranza degli operatori è persuasa che il dollaro continuerà a salire perché i tassi d'interesse si stanno di nuovo rialzando e perché l'economia è di nuovo in espansione*». Secondo Heller, il «boom» del dollaro di ieri è dovuto innanzitutto all'annuncio del governatore Paul Volcker che a gennaio la Federal Reserve ha abbandonato «*la politica di aumento generoso degli aggregati monetari*», e che nell'ultimo trimestre dell'84 la crescita del prodotto nazionale lordo è stata il doppio del previsto, il 4,9.

Volcker ha presentato il suo rapporto annuale al Congresso mercoledì, sottolineando i seguenti punti: 1) la fascia di incremento della liquidità nell'85 sarà del 4-7 per cento, lievemente meno che nell'84, per impedire che l'inflazione si rinfocoli; 2) il deficit del bilancio dello Stato, di 220 miliardi di dollari nell'anno in corso, ostacola l'ulteriore riduzione dei tassi d'interesse, attira i capitali stranieri e contribuisce all'apprezzamento del dollaro, causando un grave disavanzo commerciale; 3) gli interventi coordinati delle banche centrali sui mercati dei cambi per stabilizzarli hanno effetti limitati e temporanei. A quale conclusione volesse arrivare il governatore lo hanno capito tutti: gli interessi negli Stati Uniti rischiano di risalire, come d'altronde stanno facendo ormai da qualche settimana sui mercati interbancari e su quelli borsistici.

L'annuncio dell'aumento del prodotto nazionale lordo nell'ultimo trimestre '84 lo ha dato il ministero del Commercio ieri. Per l'intero anno passato, ha aggiunto, la sua crescita in termini reali è stata di quasi il 7 per cento, il 6,9 per l'esattezza. Se ne può prevedere per l'85 una del 4 per cento, con l'inflazione a un livello analogo. Di fronte alla debolezza di quasi tutte le economie europee, la forza della ripresa americana esercita sugli investitori un'attrazione irresistibile. Il presidente Reagan, inoltre, ha preso una decisione che conferma che nulla cambierà nella sua politica economica: ha nominato consigliere il sottosegretario al Tesoro Sprinkel, uno dei massimi esponenti del liberismo dell'amministrazione, un uomo spesso in contrasto con Volcker.

Riunendo per il «breakfast» il segretario di Stato Shultz, il ministro del Tesoro Baker, quello del Commercio Baldridge, quello dell'Agricoltura Block e il negoziatore Brock, oltre a Volcker, la signora Thatcher sperava di strappare al governo Usa qualche garanzia di difesa delle monete europee. Facendosi interprete delle istanze della Cee, il premier inglese ha richiamato gli ospiti all'obbligo di ridurre drasticamente il deficit del bilancio dello Stato, di abbassare i tassi d'interesse e di deprezzare gradualmente il dollaro. Ma i suoi sforzi sono risultati infruttuosi. «*Tutti sono consci dell'urgenza di risolvere questi problemi* — ha ammesso a una successiva conferenza stampa —. *Non esiste però unanimità sui sistemi da adottare*». Gli ospiti hanno soltanto assicurato al premier inglese che non permetteranno provvedimenti protezionistici, cosa che aggraverebbe la crisi internazionale.

Ennio Caretto

Ci vuole un piano

All'inizio dell'anno il dollaro valeva 1950 lire; ora si avvicina alle 2100, vale a dire il 7,5 per cento in più. Uno spostamento di questa ampiezza della più importante moneta del mondo può avere ripercussioni superiori a quelle di un forte terremoto. Ma non è finita perché la schizofrenia domina sul mercato dei cambi e le quotazioni potrebbero salire ancora.

A questa sgradita possibilità che cosa si sta contrapponendo? Dichiarazioni e parole di ogni genere, ma alla fine nulla di concreto: negli Stati Uniti continua la politica di «benevola astensione» mentre nello Sme le cose sono confuse e la banca centrale tedesca, stanca di essere l'unica a cercare di fermare l'alluvione-dollaro, ha ridotto di molto o addirittura sospeso i suoi interventi arginatori.

Non vi è dubbio che nei prossimi giorni l'agitazione aumenterà ma le terapie possibili, senza un preciso piano di stabilizzazione concepito di comune accordo fra Usa, Europa e Giappone, non possono che avere effetti marginali.

Nel frattempo il costo dell'energia sale ancora; le difficoltà per i Paesi e le imprese fortemente indebitate in dollari crescono e di pari passo aumentano i timori di bancarotte di imprecisabili dimensioni.

Mancando finora un concertato intervento delle principali banche centrali vi è solo la speranza che gli operatori in cambi e gli investitori ritengano eccessivo il prezzo del dollaro e, con una serie di operazioni nel senso contrario, riescano a invertire la tendenza in atto.

Purtroppo, quando un evento si produce sotto la spinta di cause naturali è difficile controllarlo adeguatamente: un rovesciamento di fronte selvaggio provocherebbe ripercussioni di ogni tipo, sia di carattere monetario, sia finanziario, sia economico.

E' auspicabile, perciò, che sia venuto il momento di indire una conferenza monetaria nel corso della quale i partecipanti siano costretti a puntare su una soluzione generale, lasciando da parte questioni egoistiche e limitate alle singole aree.

Renato Cantoni

Sì della Camera, dopo quasi due anni di contrasti e di rinvii

Il condono edilizio è legge

Cancellati 6 milioni di abusi - Sei mesi per chiedere la sanatoria - Lo Stato conta di incassare 5 mila miliardi - I repubblicani (che si sono astenuti): «Norme troppo permissive»

ROMA — Il condono edilizio, dopo quasi un anno e mezzo di traversie in Parlamento, è da ieri legge dello Stato. Con 250 voti a favore, [illegible] contrari e 31 astenuti (e tra questi ci sono i repubblicani) la Camera ha approvato in via definitiva il disegno di legge, senza apportare ulteriori modifiche al testo licenziato dal Senato il 2 ottobre scorso. Il provvedimento porterà benefici nelle casse dello Stato perché il gettito previsto dalla sanatoria dovrebbe essere di almeno 5 mila miliardi, secondo quanto sostiene Palazzo Chigi. Per poter usufruire del condono i proprietari di alloggi abusivi dovranno «autodenunciarsi» entro i prossimi sei mesi.

Altrettanto importante è la parte del provvedimento contenente le misure destinate a stroncare d'ora in avanti gli abusi edilizi che tanti scempi hanno provocato in tutta la Penisola.

Il varo del condono è un successo del governo, anche se al suo interno non sono mancate le polemiche, soprattutto da parte del partito repubblicano. Particolarmente soddisfatto è comunque il ministro dei Lavori Pubblici, il socialdemocratico Franco Nicolazzi, «padre» del primo e contestato progetto: «*Con l'approvazione del condono, molti milioni di cittadini* (sei milioni, secondo calcoli ufficiali, ndr) *hanno finalmente una risposta definitiva alle loro ansie e al desiderio di regolarizzare la loro abitazione. Nel contempo, il Paese ha una nuova e più chiara normativa tesa a prevenire l'abusivismo attraverso un corretto uso del territorio*».

Nicolazzi ha poi polemicamente ricordato che se il provvedimento fosse stato approvato nella forma di decreto, come appunto prevedeva la prima stesura dell'ottobre 1983, si sarebbero evitati un anno di ulteriori abusi. Il ministro ha infine ammesso che «*alcune modifiche all'entità dell'oblazione sanno forse di eccessivo permissivismo*».

E proprio «l'eccesso di permissivismo» ha fatto scattare l'astensione dei repubblicani.

Per il pri è una questione di principio la condizione «*non di favore, ma addirittura di privilegio*» che viene fatta agli abusivisti, cioè a coloro che hanno violato la legge rispetto a coloro che l'hanno rispettata. Il secondo problema sollevato dal pri è quello relativo al destino dei centri storici italiani.

Per il socialista Oreste Lodigiani, «la legge sul condono, che per venti mesi ha fatto viaggi d'andata e ritorno tra Camera e Senato, mentre nella sola Roma si costruivano 40 mila nuovi vani abusivi, rischiava di fare la famosa fine di Bertoldo, condannato all'impiccagione, ma scampato perché non si trovava mai l'albero al quale impiccarlo. E' stato per questo un atto di saggezza approvare la legge e in questo caso, soprattutto fare questo, significava davvero fare il meglio». In sostanza, per nessuno dei parlamentari che l'hanno approvato il condono è un provvedimento esaltante, ma quasi tutti finiscono con l'ammettere che non si poteva fare altro. I comunisti, tutto sommato, hanno fatto un'opposizione blanda.

Emilio Pucci

Gli abusi e le pene

ROMA — Il disegno di legge sul condono edilizio approvato ieri sera dalla Camera si compone di 52 articoli e una tabella. La legge divide l'abuso in tre periodi:

- se commesso prima del primo settembre 1967;
- se commesso tra il 2 settembre 1967 e il 29 gennaio 1977;
- se commesso tra il 30 gennaio 1977 e il primo ottobre 1983, data ultima per la possibilità di ricorrere alla sanatoria.

La differenziazione in tre periodi è importante ai fini del pagamento dell'oblazione:

1 Nel primo caso si va infatti dalle 1000 lire a metro quadrato (opere di restauro o risanamento senza licenza o in difformità, fuori da zone vincolate) alle 5 mila lire al metro quadrato (opere costruite senza licenza o contro le prescrizioni urbanistiche).

2 Nel secondo caso, cioè per il periodo che va dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977, l'oblazione va dalle 2500 alle 25 mila lire per metro quadrato, sempre per gli stessi tipi di abuso.

3 Nel terzo caso l'oblazione va dalle 5 mila alle 36 mila lire per metro quadrato.

A Quando la costruzione abusiva è superiore a 400, 800 o 1200 metri quadrati, la somma per l'oblazione è moltiplicata per 1,5; per 2 o per 3, rispettivamente.

B L'oblazione è ridotta di un terzo se l'abuso riguarda la prima casa, e comunque solo per i primi 150 metri quadrati di superficie.

C La legge infine consente la rateizzazione dell'oblazione fino a un massimo di 16 rate; l'interesse è del 10 per cento annuo, la rata minima è prevista in 100 mila lire.

D Oltre alla oblazione, che è già stata fissata, per regolarizzare le costruzioni abusive bisognerà pagare un contributo ai Comuni che verrà fissato in seguito.

E Le Regioni hanno tre mesi per emanare leggi che completano il meccanismo del condono. Dopo la loro emanazione ci saranno quattro mesi di tempo per presentare le domande.

Prezzo fermo per la «super»

ROMA — Il prezzo della «super» resta fermo a 1300 lire. Il Cip, riunitosi ieri, ha però modificato la «soglia» per variare il prezzo della benzina portandola da 10 a 5 lire. Subito dopo il Consiglio dei ministri ha varato un decreto legge che, oltre a ripristinare le 33 lire indicate dal decreto decaduto mercoledì sera, fiscalizza le 8 lire e mezzo di differenza di prezzi sulla benzina.

In sostanza la somma complessiva fiscalizzata per ogni litro di benzina risulta di 39,5 lire e lascia invariato il prezzo del carburante «alla pompa». La riduzione della «soglia d'invarianza» comporterà variazioni molto più frequenti delle quotazioni; si può ipotizzare che i cambiamenti di prezzo per la benzina avverranno all'incirca con la stessa frequenza di quelli del gasolio per auto (la cui soglia è di 7 lire).

L'Iva a forfait va al 31 marzo

ROMA — I contribuenti ammessi per il triennio 1985-87 al regime forfettario di determinazione dell'Iva potranno presentare la relativa dichiarazione per l'anno 1984 fino al 31 marzo 1985. Per tutti gli altri contribuenti rimane invece fermo per la dichiarazione annuale dell'imposta sul valore aggiunto il termine del 5 marzo.

E' quanto prevede l'articolo unico di un disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Il provvedimento stabilisce inoltre, sempre per i contribuenti che possono esercitare l'opzione fra il regime forfettario e il regime ordinario e che sono soggetti al versamento mensile dell'Iva, la proroga al 31 marzo '85 del termine per la liquidazione e il versamento dell'Iva dovuta per il mese di gennaio '85.

Peres e Hussein

M. Oriente una corsa a tappe

Peres visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Shimon Peres è partito da Roma, e 24 ore dopo vi è giunto l'inviato del re di Giordania Marwan al Qasem, ricevuto ieri da Craxi e Andreotti. L'impressione che qualcosa si muova nel Medio Oriente, e che il governo italiano stia cercando di agevolare questo movimento, è reale e non illusoria. Ma il giudizio sulle molte cose che stanno accadendo deve essere misurato e prudente. Partiamo da Peres, leader laborista e capo di un governo paritetico di coalizione col Likud, e dal disegno politico che egli sta mettendo in atto con tenacia e cautela, dal giorno in cui ha preso in mano la guida di un Paese spaccato in due: «*Dicevano che il governo di coalizione sarebbe stato paralizzato dalle sue divisioni* — osserva lo stesso Peres — *e invece abbiamo già fatto molte cose nuove e importanti*».

Le novità più significative sono: la politica economica, cioè il patto sociale anti-inflazione con sindacati e industriali; la liberalizzazione del regime di occupazione; il blocco di fatto degli insediamenti ebraici (una realtà, anche se Peres per prudenza poco ne parla); e soprattutto l'inizio del ritiro completo e unilaterale delle truppe israeliane dal Libano, deciso contro la resistenza di una parte del Likud. Quest'ultima è stata una scelta rischiosa, che potrebbe costare caro a Peres se ricominciasse il terrorismo palestinese contro la Galilea; ma coraggiosa e indispensabile, giacché senza togliere di mezzo la questione libanese nessun altro passo verso la pace è possibile.

Nel disegno di Shimon Peres (che sta dimostrando le sue qualità tipiche: il calcolo, la misura, ma anche la tenacia), la prossima tappa dovrebbe essere la normalizzazione dei rapporti con l'Egitto, il passaggio da una pace formale a una pace sostanziale. Peres ha chiesto per questo anche l'appoggio dell'Italia (Mubarak sarà presto a Roma), perché l'Egitto si convinca ad andargli incontro, in modo che egli

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Sorpresa e polemiche tra i partiti per le dichiarazioni del segretario comunista

Natta: se a maggio saremo i primi elezioni anticipate e pci al governo

ROMA — Natta ha dichiarato che se il pci vincerà le elezioni amministrative del 12 maggio bisognerà sciogliere al più presto le Camere per arrivare ad elezioni politiche anticipate. Se i risultati delle politiche confermeranno quelli delle amministrative, il pci chiederà la guida del governo. Natta precisa che non intende accettare un eventuale incarico perché vuole restare segretario del pci. Ritiene che le due cariche siano incompatibili. E' una frecciata a Craxi, sul quale, però, esprime un giudizio molto lusinghiero per il suo carattere schietto e deciso (il giudizio politico è invece negativo). Natta afferma poi che nel suo partito ci sono molti dirigenti che possono benissimo andare a Palazzo Chigi.

Queste dichiarazioni, rilasciate durante una visita del leader del pci alla rinnovata redazione del *Manifesto*, hanno avuto l'effetto di una bomba in un mondo politico frastornato dalla continua, nevrotica altalena di «successi-insuccessi» del governo in Parlamento (mercoledì 5 decreti bocciati; ieri il via libera al decreto Nicolazzi).

Le dichiarazioni hanno colto di sorpresa anche i massimi dirigenti del pci: in via confidenziale, alcuni hanno detto che Natta ha perso una buona occasione per «*rispettare la regola che queste cose si dicono dopo aver ottenuto una vittoria e non prima*».

Ma la maggioranza è favorevole a Natta: «*Ha fatto benissimo a uscire allo scoperto. Questa sì che è la vera rivoluzione copernicana!*».

Tra i partiti di governo le reazioni sono contrastanti; ma sia tra chi tenta di ridimensionare sia tra chi drammatizza emerge sconcerto, misto a preoccupazione, per un possibile rilancio di future intese dc-pci.

Di certo, le dichiarazioni di Natta non nascono per caso, come qualcuno, anche nel pci, vorrebbe far credere. Le scadenze politiche sono quelle che sono: in poco più di un mese sono concentrate le elezioni amministrative (12 maggio), il sempre più probabile referendum sulla scala mobile (la data più attendibile è il 9 giugno) e, poco dopo, l'elezione del presidente della Repubblica. Natta è il primo a sapere che, comunque vadano amministrative e referendum, i voti del suo partito sono determinanti per l'appuntamento del Quirinale e per tante altre importanti scadenze parlamentari. E' con l'umore più disteso (così ci è stato detto) che il leader del pci si è dunque presentato l'altro giorno al *Manifesto* e ha dato il via a un lungo dibattito con l'intera redazione.

Ecco le dichiarazioni più importanti. Alla domanda se il pci potrebbe, dopo il 12 maggio, chiedere l'incarico di formare il governo, Natta all'inizio si tiene cauto, poi fa sapere quanto da tempo ha in mente: «*Non mi pare che possano esserci degli effetti di questo tipo dopo il voto amministrativo. Se ci dovesse essere un risultato simile a quello del giugno '84 (pci primo partito in Italia alle europee, ndr) potrebbe invece scaturirne l'esigenza di una consultazione politica a distanza ravvicinata*». Se, per effetto del voto, ci fosse una crisi di governo, chiedereste l'incarico? «*In caso di crisi mi pare che saremmo legittimati a chiederlo*». Il candidato del

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Oggi Craxi a Bonn e Parigi

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi sarà oggi a Bonn e Parigi, nella sua veste di presidente di esercizio della Cee. La scorsa settimana l'on. Craxi è stato a Londra, a Lisbona e a Madrid.

Craxi incontrerà il cancelliere Kohl poco dopo le 8. Quindi si trasferirà a Parigi dove incontrerà il presidente Mitterrand. Craxi rientrerà in Italia in serata.

Negli ambienti di Palazzo Chigi si fa notare che Craxi esaminerà innanzitutto i temi europei anche alla luce dell'andamento dell'ultimo Consiglio Cee. Vi sono scadenze urgenti e problemi immediati che richiedono soluzioni tempestive: fra questi la questione del bilancio comunitario e l'allargamento della Cee a Spagna e Portogallo.

Atene, assassinato un editore di destra E' «17 novembre»?

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Nikos Momferatos, 62 anni, editore del giornale conservatore «Apoghevmatini» e presidente dell'associazione degli editori greci, è stato ucciso a pochi passi dalla sua abitazione, mentre ieri sera, a bordo della sua auto, si stava recando al giornale, com'era sua abitudine. Da un'altra automobile sono partiti otto colpi (dieci secondo altre testimonianze) di pistola che hanno colpito l'editore e il suo autista, Panaghiotis Roussetis.

L'assassinio di Momferatos è il secondo in meno di due anni nella famiglia editoriale greca: nel 1983 era stato ucciso nel suo ufficio l'editore Giorgio Athanassiadis, del giornale conservatore «Vradini». E ancora il delitto è rimasto impunito. Ieri sera l'attentato, come è successo per altri di matrice politica, è stato rivendicato dall'organizzazione terroristica di sinistra «17 Novembre».

Nikos Momferatos, verso le 19 di ieri, lasciata l'abitazione in via Tsakalof, nel centro di Atene, una zona residenziale chiamata Kolonaki, è salito a bordo della sua auto guidata dall'autista. All'angolo con via Vukurestiu, una Fiat Mirafiori di colore nero si è avvicinata all'auto dell'editore e, da distanza ravvicinata, sono partiti i colpi di pistola.

Da circa tre anni, cioè dopo la morte di Nassos Botsis, fondatore e grande azionista dell'«Apoghevmatini», Momferatos era diventato editore del giornale. All'epoca del regime dei colonnelli aveva ricoperto la carica di viceministro dell'Industria ed era stato più volte aspramente criticato ed attaccato dalla stampa, specialmente di sinistra. L'«Apoghevmatini» è il terzo quotidiano della Grecia.

Emanuele Mavrommatis

Insulti dei pentiti a Tortora

Napoli. Udienza scaldata al maxiprocesso contro la camorra con urla e insulti dei pentiti contro Enzo Tortora (nella foto protetto da un carabiniere). L'europarlamentare sarà interrogato il 4 marzo (Tel. Associated Press ; il servizio di Giovanni Cerruti a pagina 9)

Ex deputato msi, fuggì nel '76: ricercato per l'omicidio di Sezze Romano

Saccucci arrestato in Argentina

ROMA — Latitante da nove anni, l'ex deputato missino Sandro Saccucci è stato arrestato ieri mattina dalla polizia argentina a Cordoba, 700 chilometri da Buenos Aires, dove si nascondeva sotto falso nome mandando avanti una piccola ditta di taxi. A localizzarlo è stata l'Interpol italiana. Adesso l'ex leader di Avanguardia nazionale sarà processato in Argentina per il possesso di documenti falsi, reato punito con una pena che varia da uno a sei anni. Scontata la condanna, dovrebbe essere estradato in Italia, dove lo aspettano altri 8 anni e mezzo di carcere: gli erano stati inflitti dalla corte d'appello di Latina per la partecipazione ai fatti che si conclusero con l'omicidio del giovane militante comunista Luigi Di Rosa, assassinato a Sezze dai neofascisti nel 1976.

Ex segretario dell'associazione nazionale paracadutisti, tra i personaggi più folkloristici dell'estrema destra (divisa da parà, mascella mussoliniana), Saccucci ha legato il suo nome al neofascismo degli Anni Settanta. Condannato per la partecipazione al golpe Borghese, ma assolto in appello. Condannato per la ricostituzione del partito fascista, evitò il carcere grazie ai voti missini: [illegible] preferenze nel 1972, seggio al Parlamento.

Dal [illegible] al [illegible] la giunta per le autorizzazioni a procedere si occupò cinque volte di lui: per ricostituzione del partito fascista (autorizzazione concessa); resistenza a pubblico ufficiale (negata); cospirazione politica, insurrezione armata (il golpe Borghese, concessa); minacce (incursione neofascista in una scuola romana, negata); lesioni personali e oltraggio a pubblico ufficiale (concessa).

Saccucci era ancora deputato quando, il 28 maggio 1976, si presentò a Sezze Romano, in provincia di Latina per un comizio. Lo spalleggiavano alcuni neofascisti, con i quali arrivò a Sezze anche un maresciallo del Sid. Negli incidenti di quel pomeriggio, la banda sparò colpi di pistola contro alcuni giovani comunisti. Uno fu ucciso, un altro ferito. Qualche giorno dopo Saccucci tentò di varcare la frontiera con la Svizzera, ma la polizia glielo impedì. L'autorizzazione all'arresto, decisa dal Parlamento, arrivò comunque troppo tardi. Saccucci era già sparito.

Negli anni che seguirono il «deputato con la pistola» rilasciò interviste da Buenos Aires, si fece fotografare davanti alla «Casa Rosada»: protetto dalla dittatura, non aveva bisogno di nascondersi. Proprio ai buoni rapporti con i militari di Buenos Aires, a loro volta legati a Gelli, si dovrebbe la presenza di Saccucci nella lista della loggia P2. Ma la fine del regime e l'avvento della democrazia costrinsero Saccucci a maggiori cautele. Defilato, a quanto pare senza più solidi contatti con altri neofascisti fuggiti in Sud America, Saccucci — racconta il questore Edmondo Paluto, direttore dell'Interpol — mesi fa venne inserito nell'elenco di super-ricercati con i quali la polizia italiana riteneva possibile chiudere i conti. La sua cattura non è stata tuttavia facile, perché Saccucci cambiava spesso città, pur facendo base a Cordoba (2 milioni di abitanti).

La sua sorte sembra adesso identica a quella di altri latitanti «neri» arrestati in Argentina: Giovanni Ventura, condannato per la strage di piazza Fontana e Gianni Guido, uno degli assassini del Circeo. Entrambi si trovano nelle carceri argentine, dove stanno scontando alcuni anni. Poi si vedrà per l'estradizione: il trattato tra Roma e Buenos Aires porta la data 18 giugno 1886 (nel protocollo aggiuntivo del 1904 contempla l'estradizione anche per reati «politici»). La corte di Cassazione discuterà la condanna di Saccucci per l'assassinio di Sezze il 5 marzo prossimo. Nove anni dopo l'omicidio la sentenza non è ancora definitiva.

Guido Rampoldi

AI LETTORI

Ieri La Stampa non era in edicola per uno sciopero dei poligrafici. Mercoledì è uscita con una tiratura ridotta.

Chiusa la polemica: il Presidente andrà a Strasburgo tra il 10 e il 14 giugno

In una lettera a Pertini spiegati tutti gli «equivoci» sul V-Day

Il messaggio personale di Pflimlin è stato consegnato da Andreotti - «La sua visita è quella che ha la priorità per noi» - La fine della guerra sarà ricordata l'8 maggio in una riunione a porte chiuse

ROMA — Il caso Pertini-Europarlamento, nato dall'equivoco delle celebrazioni del «V-Day», condito da «gaffes» diplomatiche e ingigantito da manovre cautele, si è avviato verso la soluzione. Pertini andrà a Strasburgo in giugno, un mese dopo le celebrazioni dell'8 maggio per i 40 anni dell'Europa libera e la fine della seconda guerra mondiale. Si recherà nel capoluogo alsaziano durante la sessione dei lavori tra il 10 e il 14 giugno, in una data da concordare con la presidenza del Parlamento.

Ad annunciarlo è stato ieri un comunicato del Quirinale. Una nota di poche righe diffusa al termine dell'incontro tra Pertini e Andreotti. Oltre mezz'ora di colloquio che è servita a dissipare in buona parte i malintesi sorti nei giorni scorsi. Andreotti, che ha consegnato al Capo dello Stato un messaggio personale di Pierre Pflimlin, ha riferito a Pertini quanto aveva appreso, lunedì scorso a Bruxelles, dal presidente dell'Assemblea europea e ha ribadito quanto aveva dichiarato nella capitale belga.

Le fragorose polemiche innescate dalla presenza di Reagan e Pertini alle celebrazioni della vittoria alleata sono state provocate da errori e soprattutto dalla mancanza di tatto che chiamano in causa la diplomazia americana, per non aver avvertito tempestivamente Roma della richiesta di Reagan di celebrare il «V-Day» davanti al Parlamento Cee. Tirano in ballo lo stesso Pflimlin il quale, preso in contropiede dalla proposta americana, ha scavalcato i canali diplomatici parlando direttamente al telefono con Pertini, e lo stesso partito socialista tedesco che aveva sollecitato a suo tempo l'intervento di Pertini senza consultarsi con gli altri gruppi del Parlamento.

A Strasburgo, ha chiarito Andreotti, attribuiscono una grande importanza alla visita di un europeista convinto come Pertini. «La sua visita — ha detto Pflimlin — è quella che ha la priorità per noi». Nella crisi dell'Europa comunitaria e durante il semestre di presidenza italiana, la presenza di Pertini in giugno a Strasburgo assume un significato particolare, soprattutto alla vigilia del Consiglio europeo di Milano che dovrebbe rilanciare, con la successiva Conferenza intergovernativa, il «progetto Spinelli».

Per chiarire l'equivoco che ha provocato il caso è stata introdotta, secondo le assicurazioni di Pflimlin, una distinzione formale tra l'intervento di Reagan e la celebrazione del «V-Day» da parte dell'assemblea. L'Europarlamento commemorerà la fine della seconda guerra mondiale l'8 maggio, all'inizio di una seduta a porte chiuse, senza la partecipazione del presidente americano che invece parlerà o prima o dopo. E' quanto è trapelato da Strasburgo, dove l'argomento verrà discusso il 25 febbraio dall'ufficio di presidenza del Parlamento. E non è escluso che lunedì prossimo venga anche sciolto l'interrogativo sulla data della visita di Pertini, che verrà definitivamente stabilita di comune accordo tra il Quirinale e l'ufficio di presidenza.

Del futuro dell'Europa e di quanto la Comunità può offrire ai Paesi meridionali del vecchio continente si è parlato ieri durante i lavori della presidenza del gruppo socialista del Parlamento europeo. Un «confronto» col governo italiano, durante il quale Carlo Ripa di Meana ha sottolineato il rischio che il semestre italiano «s'impantani tra le difficoltà dell'allargamento a 12 della Cee e il varo dei programmi integrati mediterranei». Questa minaccia, se non verrà sventata dalla maratona dei ministri degli Esteri del 17-20 marzo, ha concluso Ripa di Meana, «potrebbe compromettere il calendario della Conferenza intergovernativa prevista dal vertice di giugno. Naufragherebbero così le ambizioni istituzionali, alle quali sono affidate le speranze di un rilancio dell'Europa».

Giuseppe Fedi

Il Vicariato: «Cessiamo la polemica». L'Unità: «Dialoghiamo»

Armistizio tra Poletti e il pci sul diritto a parlare di Roma

Il segnale distensivo è venuto dalla diocesi della capitale - Un corsivo del quotidiano comunista prende atto del nuovo atteggiamento - Il contrasto durava dal primo febbraio

ROMA — Armistizio fra il card. Poletti, vicario di Giovanni Paolo II per la diocesi di Roma, e i comunisti cittadini, dopo gli scontri polemici dei giorni scorsi. Armistizio: ma con le armi al piede, pronti a riprendere, da una parte e dall'altra, un confronto sui problemi della capitale in termini certo meno distesi che in passato.

Il primo segnale di «cessate il fuoco» è venuto dal Vicariato. In un comunicato, diffuso dalle agenzie nel primo pomeriggio di ieri e intitolato «A modo di conclusione provvisoria», Poletti sostiene due punti. Primo: non è sua competenza, né convenienza, entrare o lasciarsi trascinare in polemiche di partito con l'Unità. Secondo: ritiene suo diritto condividere attese, successi e sofferenze della sua città, parlandone nelle opportune sedi e collaborando per la loro migliore soluzione.

Il comunicato si chiude ribadendo, per essere certi di essere capiti, i due concetti: il cardinale «mantiene la sua parola, non intende continuare ora in una polemica inutile, che rischia di diventare solo strumentale. Su problemi vivi, veri e scottanti della città, evidenziati anche dalle recenti note di stampa, si riserva di intervenire quando e nel modo che riterrà opportuno, come precisamente si conviene a persona libera, rispettosa della verità, che non intende lasciarsi strumentalizzare».

L'Unità, grande protagonista dello scontro con il Vicariato, lancia subito dopo il segnale di «ricevuto». In un corsivo di Enzo Roggi si parla del diritto di Poletti di condividere attese, successi e sofferenze della sua città. «Questo diritto, da nessuno contestato, è stato esercitato nell'ultimo decennio in modo che abbiamo sempre ritenuto non solo legittimo, ma anche positivo ed equanime. La polemica di questi giorni — sottolinea però il quotidiano comunista — ha investito altro, e precisamente parole da lui pronunciate, che obiettivamente contraddicevano quell'atteggiamento». Se invece si vuole parlare dei problemi di Roma senza strumentalizzazioni — è questa in sintesi la conclusione del corsivo — siamo pronti a dialogare.

Il primo sasso di quella che doveva diventare una lunga polemica — con accuse, controaccuse, editoriali e comunicati — è stato un discorso del card. Poletti nell'incontro con i religiosi di Roma, svoltosi il 1° febbraio scorso. In quell'occasione, il vicario del Papa — che è il vescovo di Roma — avrebbe criticato la giunta di sinistra e avrebbe affermato che «un allineamento al partito di chiara ispirazione cristiana è la nostra unica speranza». In quest'esortazione — se l'ha fatta — Poletti non è solo: la Conferenza episcopale italiana, sia pure in maniera sfumata, si è espressa a favore dello scudocrociato per le elezioni amministrative del 12 maggio prossimo; e qua e là in Italia — in particolare l'arcivescovo di Bari e i presuli dell'Emilia-Romagna — hanno ripetuto, accentuandolo, l'invito. La paura del «sorpasso» ha un suo peso, in questi interventi; e lo stesso Poletti, nel '76 prima che a Roma vincessero le sinistre, si era appellato ai fedeli perché la città sacra non cadesse in mani atee.

Il discorso ai religiosi è passato inosservato, fino a quando, con quasi due settimane di ritardo, un'agenzia di stampa ne ha rivelato i contenuti. Il 16 febbraio l'Unità titolava in prima pagina: «Il cardinale Poletti ai parroci: fate votare dc». Il giorno seguente, non negava i contenuti del discorso, ma rivendicava il diritto di interessarsi alle vicende del Paese, anche sotto elezioni. La polemica a quel punto acquistava ritmi febbrili e toni pesanti.

A margine, ma non senza una sua influenza sul clima generale, usciva la notizia di un incontro, a gennaio, fra il Papa e De Mita, per decidere — insinuavano i giornali di sinistra — il nuovo sindaco dc di Roma. Con grande soddisfazione di coloro che auspicano un legame più stretto fra Chiesa e democrazia cristiana.

Marco Tosatti

Natta

(Segue dalla 1ª pagina)

poi sarebbe Natta? «Fino a quando avrò il compito di fare il segretario del partito, credo che per me ce ne sia più a sufficienza. Non sono per gli abbinamenti degli incarichi. Abbiamo alcuni dirigenti che potrebbero bene affrontare un compito di questo genere. O almeno un compito esplorativo». (A Montecitorio qualcuno ha fatto un rapido sondaggio, del tutto informale, e i nomi più ripetuti sono stati quelli di Napolitano, Lama e Reichlin). Ed ecco il giudizio su Craxi: «Ciò che a me sembra apprezzabile in Craxi è il fatto che è quello che è, cioè non è finto, non si maschera, o non riesce a farlo. E' una cosa importante nel Paese del trasformismo. Naturalmente, non sono d'accordo con la politica che fa».

Le reazioni a questa intervista sono arrivate a valanga. «E' una battuta, niente altro che una battuta», dice il vicesegretario della dc Bodrato. Il direttore dell'Avanti! Intini non è d'accordo; a suo giudizio, se il pci, dopo le elezioni, avrà non una situazione di isolamento ma il 51 per cento, «allora sarebbe certamente legittimato a chiedere l'incarico». «Natta è il miglior alleato di De Mita. Il suo è un invito agli elettori a votare per la dc. Il gioco diventa così finalizzato allo spauracchio del sorpasso agitato da De Mita», attacca il vicesegretario liberale Battistuzzi. «Non credo che lo scenario dopo il 12 maggio sarà quello che Natta ha presentato. Il penta-partito è destinato a governare ancora a lungo», dichiara il leader del psdi Longo. «Sta agli elettori fare in modo che non ci siano le condizioni per queste richieste», avverte il repubblicano Biasini.

Luca Giurato

Lascia il museo d'arte di Livorno

I falsi Modigliani trasferita la Durbè

LIVORNO — Vera Durbè, coordinatrice del Museo d'arte contemporanea di Livorno, è stata trasferita «ad altro ufficio» del Comune. Il provvedimento della giunta municipale segue la comunicazione giudiziaria inviata, nei giorni scorsi, a Vera Durbè e al fratello Dario, ex soprintendente della Galleria d'arte moderna di Roma, dalla magistratura livornese che sta indagando sulla vicenda dei falsi Modì.

La professoressa Durbè fece sì che venissero dragati i «fossi» di Livorno alla ricerca delle leggendarie teste scolpite da Amedeo Modigliani. La vicenda, com'è noto, si concluse con la clamorosa beffa di alcuni giovani livornesi che svelarono di essere gli autori di una delle teste ripescate.

L'iniziativa della giunta comunale è stata presa a scopo cautelativo, in quanto la Durbè è dipendente del Comune ed è sotto inchiesta giudiziaria per un fatto che coinvolge appunto il suo incarico al Museo d'arte contemporanea. *(Agi)*

Leone: due sole sono le norme costituzionali intoccabili

ROMA — «Se oggi dovessimo riscrivere la Costituzione — della quale due sole cose sono intoccabili: la forma repubblicana e il divieto di ricostituire il partito fascista — eviteremmo alcuni errori che stiamo scontando».

E' questa l'introduzione, e insieme la conclusione, del libro in cui l'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone, oggi senatore a vita, riesamina il contributo da lui dato alla stesura della Costituzione repubblicana quale membro, nel 1946-47, dell'Assemblea costituente e della commissione dei "75".

Il volume, che in 400 pagine raccoglie tutte le opinioni e le proposte di Leone su temi fondamentali come i diritti e i doveri dei cittadini, il Parlamento, la magistratura e la Corte Costituzionale, è stato presentato ieri pomeriggio, in palazzo Giustiniani, dal presidente del Senato Cossiga.

Quando arriva la Principessa?

Derby. Claire Longdon di 8 anni sbadiglia in attesa di poter donare alla principessa Diana, in visita al Collegio, un mazzo di fiori

Fino alle 21 ritardi e cancellazioni di convogli

Treni, scioperano oggi i macchinisti autonomi

ROMA — Ritardi, disservizi, perdita di coincidenze, cancellazione di treni viaggiatori e merci si verificano dalle ventuno di ieri sera alle ventuno di stasera in seguito ad uno sciopero dei macchinisti, aiuto-macchinisti e capi-deposito aderenti al sindacato autonomo dei ferrovieri (Fisafs).

Il sindacato, però, ha già proclamato ieri un'altra agitazione di ventiquattro ore, dalle ventuno dell'8 marzo alle ventuno del 9, contro «l'assurdo e squalificante comportamento del ministro dei Trasporti, Signorile, che ha disatteso la propria firma e i relativi contenuti più vantaggiosi del rinnovo del contratto di lavoro dei ferrovieri sottoscritti con la Fisafs, ribadendo l'intangibilità dell'intesa firmata precedentemente con Cgil, Cisl, Uil». Il comitato centrale del sindacato macchinisti e aiuto-macchinisti, associato alla Fisafs, si riunirà il 13 marzo per «decidere l'eventuale prosecuzione della vertenza».

Altre agitazioni, comunque, provocheranno disagi nelle Ferrovie fino al 25 marzo. L'unione sindacale autonoma dei ferrovieri (Usfi) ha indetto uno sciopero di 120 ore del personale ferroviario nei maggiori transiti di confine che sarà attuato con il seguente calendario: Ventimiglia dalle ore 21 del 24 febbraio alla stessa ora del 25; Domodossola dalle 21 del 3 alle 21 del 4 marzo; Villa Opicina e Prosecco dalle 21 del 10 marzo alle 21 dell'11; Brennero dalle 21 del 17 marzo alle 21 del 18; Bardonecchia dalle 21 del 24 marzo alle 21 del 25. La manifestazione, deliberata contro la mancata rivalutazione dell'indennità di confine, determinerà ritardi sensibili nel transito dei convogli ai valichi di confine.

E' confermato per oggi lo sciopero dei sanitari professionali del parastato (avvocati, medici, architetti, ingegneri, attuari, statistici ecc.) e per il 26 febbraio l'astensione di due ore prevista dalla Cisas insieme alle confederazioni autonome Usppi e Confail in tutti i settori del pubblico impiego contro l'esclusione di queste organizzazioni dalla trattative per i nuovi contratti. **g. c. f.**

Proposta dc per i pentiti: lo sconto solo durante la pena

ROMA — I senatori dc hanno proposto una nuova legge sul «pentitismo», per ricondurre il fenomeno nell'ambito della legge ordinaria. Nel corso di una conferenza stampa, svoltasi nella sede del gruppo di Palazzo Madama, il senatore Claudio Vitalone, ex magistrato, ha detto che va superata la legislazione varata durante gli anni di piombo.

La dc vuole anticipare alla fine del processo l'eventuale «sconto» di pena per il pentito dissociato. Il giudice ordinario dovrebbe irrogare la normale sanzione prevista dal codice. Durante la detenzione il magistrato deciderà poi se il recluso «merita» la riduzione della pena.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Sodoma e Camorra

Venerdì 15, un incubo di Scalfaro. — L'altro giorno il ministro dell'Interno Scalfaro, così gentile anche nelle situazioni di emergenza, ha ricevuto la visita di un mago. «Siamo a Carnevale — ha pensato il ministro —. Ho anch'io una lingua di donna e alcune stelle filanti nel cassetto per il gran ballo della politica». Poi ha proseguito a voce alta: «S'accomodi, dia il cappello a como all'usciere».

Mago: «Vorrei venire subito al dunque. Qui c'è una noce magica, lei può lanciarla in alto, a nome del governo, e vedrà esaudita la sua scelta».

Scalfaro: «Rapido sistema. Ma la scelta tra che cosa?».

Mago: «Tra Sodoma e Camorra».

Scalfaro: «Tra vizio e crimine. E' un vecchio gioco di parole».

Mago: «E adesso la scelta è reale. Mettiamo che lei scelga Sodoma: sparirà la Camorra, ma i cittadini resteranno sempre in rischio di essere sodomizzati dal governo. Lei mi capisce, in senso politico, secondo un'espressione rude, ma efficace».

Scalfaro: «Purtroppo, è una metafora corrente. Ma se scelgo Camorra? Non sarà sempre una, diciamo, sconfitta per i cittadini?».

Mago: «I cittadini non sentiranno nulla, una cosa indolore, gli sembrerà che niente sia cambiato, in apparenza tutto andrà come prima, uguale».

Scalfaro: «Mi ci lasci pensare fino in Quaresima. Ne parlerò con Craxi». (I tempi stringono. Voi, cosa credete che abbia scelto? Scommettiamo?).

Sabato 16, Muccioli. — E' vero, Muccioli non è simpatico, con quell'aria da droghiere prepotente e la convinzione di essere sempre nel giusto, ma la maggioranza della gente, che s'è indignata contro la sentenza di condanna al fondatore di San Patrignano, lo ha eletto uomo di fiducia. In un Paese che ha buttato anche l'intossicazione da droga sul piano dei principi (se uno vuole drogarsi, impedirglielo non è una violenza?) l'apparizione di Muccioli s'è rivelata agli indecisi, ai pavidi, ai dubbiosi come salvatrice, una liberazione. Ma come? Bastavano due schiaffi e una notte sottochiave per salvare quelli che parevano perduti?

Domenica 17, viva Salieri. — Una lezione di prontezza e duttilità ci viene dai cittadini di Legnago nel Basso Veronese. Mentre tutti i mozartiani si mostrano perplessi per come Forman ha trattato il loro genio in *Amadeus* (incontentabili) i legnaghesi esultano per il rilievo dato a Salieri. Non importa, dicono, che Salieri faccia la figura di un perfido invidioso e quasi omicida, il film è l'occasione giusta per riabilitarlo almeno in patria. A Salieri (nato a Legnago nel 1750) è dedicato un programma densissimo di celebrazioni ed esecuzioni musicali. Tutta la pagina di cronaca legnaghese del quotidiano *L'Arena* è giustamente occupata dalla riscoperta collettiva di Salieri, con questa sfida sottintesa: «Vuoi vedere che era un genio, anche lui?».

Lunedì 18, la discussione degli scrittori. — E' inutile, bisogna scegliere: o l'Accademia o l'Unione degli scrittori, o il modello che piacque al fascismo o l'istituzione che piace ai sovietici. Sennò, ci troveremo sempre al punto che un anziano scrittore, sia Bacchelli sia la Morante, non avrà i denari sufficienti a pagarsi la degenza in clinica per gli ultimi, più lunghi acciacchi. In Italia possono magari concederti la gloria, ma non l'assistenza malattie, se non sei iscritto a una corporazione.

Martedì 19, Rambaldi. — Anche gli organizzatori dell'annuale convegno sull'immagine elettronica di Bologna hanno decretato un premio a Rambaldi, il grande costruttore italiano di mostri per il cinema internazionale. Non è solo un gesto di gratitudine per un emiliano che s'è fatto onore, è una indicazione di prospettive: il cinema potrà abbandonare l'uso della pellicola e della sala pubblica, ma non potrà mai fare a meno dei mostri. I tempi saranno sempre più propizi e di una nuova attrice si dirà: «Bruttissima, sembra un autentico Rambaldi».

Mercoledì 20, i giornali di Biagi. — Nella sua trasmissione della notte Enzo Biagi legge in tv le prime pagine dei giornali dell'indomani. Si vedono articoli vuoti, titoli bianchi, colonne nude. Per forza, sono pagine ancora in fattura, ma ogni volta per i più distratti e meno giovani è un sobbalzo: «Oddio, la censura è tornata». E ci si aspetta che Biagi, ultimo a cedere, interroghi sul video un signore dallo sguardo aggrondato: «Generale, vuol dirci il perché dello stato d'assedio? E dove avete portato Spadolini?».

Giovedì 21, i giornali di sempre. — Diceva Stanislaw Lec, grande autore di aforismi: «La finestra sul mondo può essere coperta anche con un giornale». E viceversa, speriamo.

Una corsa a tappe

(Segue dalla 1ª pagina)

possa dimostrare agli Israeliani che la restituzione dei territori (tutto il Sinai all'Egitto) non produce soltanto trattati, ma vera pace. Intanto Peres rinnova i suoi inviti a re Hussein ad un negoziato diretto senza precondizioni e si dice pronto a recarsi ad Amman, come Sadat andò a Gerusalemme.

A queste offerte si è sovrapposta e contrapposta l'iniziativa di re Hussein, che ha concordato con Arafat un progetto per l'azione comune, incentrato sulla proposta di una grande conferenza internazionale. Nei colloqui tra Craxi e Peres, «vecchi amici» dell'Internazionale Socialista, il tema dominante è stato proprio questo: come giudicare il progetto di Hussein, e come reagire ad esso?

Sono emersi, tra Italia e Israele, consensi e dissensi, sulla base di una premessa importante: che Peres, a differenza dei suoi intrattabili predecessori, riconosce legittimità ad iniziative italiane ed europee, che non vogliono essere di mediazione, ma di incoraggiamento alla trattativa. Peres e Craxi sono d'accordo su un altro punto essenziale: che la via per trattare non è la conferenza, troppo esposta a manovre propagandistiche, bensì (dice Craxi) «un negoziato diretto tra le parti interessate». Ma quali parti? E su quali premesse? Qui affiorano dissensi. Craxi giudica il documento Hussein-Arafat «un passo nella giusta direzione», anche se riconosce che esso attende conferme e chiarimenti: e dice di avere insistito con Arafat, a Tunisi, affinché l'Olp «scelga la via del dialogo politico in alternativa alla lotta armata ed assuma posizioni chiare, sia nei confronti d'Israele che nei confronti dei rapporti giordano-palestinesi». In chiaro: che l'Olp dica finalmente no al terrorismo, riconosca Israele e accetti che il futuro «Stato palestinese» sia in realtà legato alla Giordania, con un solo re, un solo esercito e una sola politica estera: secondo notizie autorevoli Arafat avrebbe già preso quest'ultimo impegno con Hussein, ma a voce, fuori dal documento ufficiale.

I dubbi da chiarire sono ancora molti, e i segnali sono contraddittori. Il duro attacco della *Pravda* all'accordo Hussein-Arafat fa pensare che questo sia una cosa seria (e dimostra il fallimento dei colloqui russo-americani di Vienna); ma a Tunisi l'esecutivo dell'Olp, approvando l'accordo, ne ha limitato il significato, in quanto lo ha accompagnato con l'ennesimo rifiuto della risoluzione 242, che contiene il riconoscimento d'Israele e impone, in modo ambiguo, in cambio della pace, la restituzione dei territori occupati; né parla di uno Stato palestinese indipendente. Ma allora che vuole veramente Arafat, e che può fare Hussein?

L'impressione che è emersa dai colloqui romani di questi giorni è che risposte univoche non verranno presto: «L'intesa giordano-palestinese — ha detto Andreotti — è positiva, ma non tale da consentire una qualche iniziativa europea». Intanto andrà avanti la strategia in più fasi di Peres: potrebbe anche portare alla concessione di vaste autonomie ai Palestinesi dei territori occupati. L'Italia è in buona posizione, se dimostrerà la saggia prudenza di queste giornate, per dare utili contributi: la visita di Peres ha avuto momenti di solennità e ha ristabilito il clima tradizionale di amicizia tra i due Paesi (da notare la folta partecipazione comunista al ricevimento dato dal premier israeliano). Era ora che ciò accadesse.

Arrigo Levi

GIULIO ANDREOTTI VISTO DA VICINO

Il ministro e Belzebù

Tra gli uomini politici Giulio Andreotti è uno dei pochissimi che abbia colpito l'immaginazione popolare. Tutti lo conoscono e hanno opinioni magari differenti ma molto precise sul suo conto.

I pragmatici insistono sulla sua scaltrezza e abilità; nessuno sarebbe altrettanto bravo a sciogliere nodi intricati e a superare furiose tempeste. I moralisti lo ritengono persona troppo astuta e totalmente priva di scrupoli. Ma la categoria più interessante è formata dai machiavellici, che scorgono in lui la perfetta simbiosi di una grande intelligenza con la più perfida nequizia. Per i machiavellici, Andreotti sarebbe il cinico profittatore del martirio di Moro, il «deviatore» dei servizi segreti e, naturalmente, il vero capo della P2, dal momento che il Venerabile Licio Gelli aveva tanta buona volontà ma, insomma, come guida di una simile organizzazione non era proprio all'altezza.

Andreotti è del parere che, almeno negli ultimi tempi, i machiavellici col loro entusiasmo siano andati troppo oltre, a scapito di una immagine pubblica e di una carriera politica che, dopo quarant'anni, lui non ha ancora intenzione di interrompere. Da ciò alcuni moti di insofferenza, alcune puntigliose precisazioni fino a scatti impensabili in un personaggio rimasto sempre insensibile alle adulazioni come alle critiche.

Ma il troppo è troppo e perciò Andreotti, nella terza replica di una fortunata iniziativa editoriale (*Visti da vicino*, editore Rizzoli, lire 10.000), ha aggiunto ai tradizionali ritratti di famosi protagonisti della storia contemporanea anche i resoconti stenografici delle dichiarazioni da lui rese alla Commissione Moro e alla Commissione P2. Solo quest'ultimo verbale occupa ben 120 delle 284 pagine del libro. Ma dopo quanto si era sospettato di lui, Andreotti non poteva certo alleggerirlo.

A proposito della P2 va detto subito che il «Nulla» è stato valutato ben oltre i suoi (eventuali) demeriti. Chi scrive stava per consegnare all'editore le bozze di un libro su questo argomento quando lesse un malizioso corsivetto di Andreotti che modificava gran parte delle sue convinzioni e rendeva necessarie ulteriori ricerche. Da qui la concitata consultazione di alcuni documenti che il ministro, gentilissimo, aveva prontamente esibito.

Non è il caso di scendere a dettagli: basti sapere che Andreotti coinvolgeva erroneamente Gelli in una vicenda avvenuta nel 1978 alla quale il Venerabile era del tutto estraneo. E se fosse stato per davvero il capo della P2 e il vertice della ormai famosa piramide rovesciata, Andreotti avrebbe certamente saputo che nel 1978 il suo più stretto collaboratore da tempo non esercitava a Pistoia il mestiere del materassaio e si era trasferito ad Arezzo, passando al ramo abbigliamento.

Dunque il capo segreto della P2, che Craxi soprannominò Belzebù, se davvero esiste porta un altro cognome. Ma il problema non è soltanto questo. Il ministro, pur ammettendo di aver incontrato Gelli in diverse occasioni, sostiene di aver ricevuto il Venerabile sempre e soltanto come il rappresentante diplomatico del governo argentino venuto nel suo ufficio ad organizzare visite di Stato dei governanti di quella lontana Repubblica. Dinanzi ai commissari della Commissione Anselmi, Andreotti ha saputo difendersi con abilità riuscendo sempre a evitare i trabocchetti più insidiosi. I commissari delle opposizioni, particolarmente insistenti e «cattivi», non lo hanno mai incastrato; ma neppure il ministro è stato capace di dimostrare, in maniera inconfutabile, che i suoi rapporti con Gelli furono sempre superficiali e per nulla compromettenti.

Volendo, si può parlare di assoluzione per insufficienza di prove. Ma va subito aggiunto che nelle stesse condizioni sono venuti a trovarsi quasi tutti gli altri personaggi eminenti ascoltati dalla Commissione. Sotto questo profilo le deposizioni dei segretari dei partiti lasciano francamente perplessi. Prima dello scandalo pochi avevano sentito parlare di Licio Gelli e nessuno si era reso conto di quanto la P2 fosse pericolosa.

Tra i venti assolti con le formule dubitative Andreotti ha forse il diritto di lamentarsi di più. Ma se i colleghi, la stampa e il pubblico hanno pensato soprattutto a lui, è anche colpa sua. Prima che l'entusiasmo dei machiavellici diventasse eccessivo, lui aveva fatto ben poco per smentire tante chiacchiere sul suo conto. In qualche occasione, magari, era stato il primo a divertirsi.

Ne fa fede un episodio da lui stesso riportato. Una bella mattina Andreotti riceve il ritaglio di un giornale belga, *Le Soir*. Vi legge: *«Le richieste delle sinistre sono tante, ma la dc fa affidamento per addolcirle sul suo Mazzarino Andreotti, una vecchia volpe scaltra e un seduttore dotato di quell'unzione cardinalizia che appartiene a certi suoi politicanti nel serraglio romano»*. A spedire il ritaglio era stato Berlinguer, proprio nei giorni in cui stava nascendo un governo monocolore democristiano sostenuto all'esterno dal pci. Questo governo doveva essere presieduto dallo stesso Andreotti.

Un altro si sarebbe irritato per apprezzamenti come vecchia volpe, unzione cardinalizia, politicante nel serraglio romano e avrebbe ostentato una virtuosa indignazione. Invece Andreotti, cinico quanto basta per apprezzare il cinismo altrui, interpretò subito questo ambiguo messaggio come un tributo anche agli aspetti più deteriori del suo talento, e come l'annuncio di una intesa ormai certa e vicina.

Gianfranco Piazzesi

LA CRITICA INDAGA GLI ULTIMI SEGRETI DEI RESOCONTI DI VESPUCCI

Amerigo, il pilota del nuovo mondo

Da «Mundus novus» e dalle «Lettere» traspare una straordinaria curiosità di astronomo e di etnologo - Fu il primo a comprendere che le nuove terre non erano estreme propaggini asiatiche, ma un continente smisurato - «Andammo in nome di discoprire e non di cercare alcuno profitto» - Scettico sull'oro e le spezie: «Si dicono molti miracoli, ma io sono di que' di San Tommaso»

Nel 1503 o ai primi del 1504 apparve a Firenze un opuscolo a stampa, privo di frontespizio, di data e di indicazione della tipografia, che divulgava sotto il titolo di Mundus novus un'asserita lettera di Amerigo Vespucci a Lorenzo di Piero de' Medici «il Popolano». Si tratta di una misera «plaquette» di sole otto pagine, composta con stanchi caratteri gotici, del genere di quelle che venivano vendute per pochi spiccioli sulle piazze dei mercati, ma non di una stampa popolare, perché il testo vi appariva in versione latina e si rivolgeva perciò alle persone colte.

Lo scrivente vi narra un suo viaggio nell'Atlantico meridionale, a bordo di una nave portoghese, intrapreso nel maggio del 1501 e durato per ben venti mesi. Dopo aver toccato le Canarie e il Capo Verde, s'era avventurato nell'Atlantico verso Occidente, avvistando infine la costa americana presso l'attuale Capo S. Agostino in Brasile, sei gradi sotto l'Equatore. Sempre costeggiando e con frequenti approdi, l'esplorazione si sarebbe spinta fino al cinquantesimo grado lungo i dirupi gelidi della Patagonia, fallendo di poco la scoperta della porta del Pacifico: quello stretto che sarebbe stato varcato, ma soltanto nel 1520, da Magellano.

Tranquillo

Nel racconto Vespucci non manifesta angosce esistenziali, non lamenta i patimenti affrontati, che pur dovettero essere durissimi, né i rischi mortali. E' un uomo tranquillo, sospinto da una straordinaria curiosità di astronomo, di naturalista, soprattutto di etnologo. Nelle fitte popolazioni che si assiepano alle riva per accogliere i nuovi venuti, bianchi di pelle e barbuti sulle loro grandi navi, oppure in quelle altre che fuggono timorose sulle alture, o si presentano con mazze e frecce per respingerli, Vespucci scopre una gente diversa, una civiltà.

Ne descrive così i modi di vita, l'alimentazione, le strutture familiari, la bellicosità, il feroce cannibalismo, l'ingenuità fiduciosa, la lussuria femminile, la totale nudità. Anch'egli, come tanti esploratori e colonizzatori più tardi, adotta parametri di efficienza e di moralità che erano propri dell'Occidente, immagina perversioni e vizi crudeli, ma è sempre disponibile a riconoscere il candore degli animi, l'ospitalità generosa, lo sforzo di reciproca comprensione. Una stessa bramosia di «sapere» lo spinge a partecipare, armi in pugno, agli sbarchi più temerari o a consumare le notti contemplando le sconosciute costellazioni australi.

Con distaccato realismo egli annota così la vegetazione lussureggiante, l'intrico di mille piante aromatiche, i frutti strani e squisiti, gli sciami di scimmie e di pappagalli multicolori, le specie innumerevoli di animali selvatici, gli alligatori e gli anaconda, le iguana mostruose tenute al guinzaglio e i ragni grossi come pollastri destinati ad alimentare le mense. La gente doveva ascoltare sbalordita quelle notizie non meno favolose delle imprese descritte nei cantari cavallereschi.

Nel 1505 o poco dopo apparve, sempre a Firenze, la Lettera di Amerigo Vespucci delle isole nuovamente trovate in quattro suoi viaggi, da un originale diretto a Pier Soderini, gonfaloniere perpetuo della Repubblica. Stavolta la mole del libretto era doppia, il carattere un nitido romano, e cinque incisioni in legno abbellivano l'edizione, evidentemente rivolta ad un pubblico più largo e popolare. Il racconto tradisce una manipolazione editoriale di-sinvolta, aggiunge episodi inventati e notizie palesemente ripetitive; se il Mundus aveva accennato a tre viaggi vespucciani, qui si parla ora di quattro, ma il terzo, del 1497-98 (dal 16° parallelo Nord fino al Chesapeake) e il quarto, del 1503-04 (fino a un punto imprecisato della costa brasiliana, finito in un naufragio), sono messi in serio dubbio dalla critica. Qualcuno ha parlato di un falso intenzionale per sottrarre a Colombo il vanto di aver toccato per primo la terraferma del continente americano (cosa che egli fece solo nel suo terzo viaggio, il 5 agosto 1498).

Ma per gli uomini del primo Cinquecento quelle erano notizie fresche, di prima mano, vergate in stile asciutto e concreto, molto meno favolose di tanti racconti di viaggio che per secoli avevano acceso la fantasia popolare con racconti di mostri e di tesori inauditi.

Dalla prima edizione della «Lettera delle isole nuovamente trovate»: illustrazione per il frontespizio

Il successo del Mundus fu larghissimo (una dozzina di edizioni in tutta Europa), ma più incisivo fu quello della Lettera, da quando Martin Waldseemüller, dotto geografo, la volse in latino nella propria Cosmographiae Introductio pubblicata a St-Dié in Lorena nell'aprile del 1507. In quel libro egli formulava per la prima volta la proposta di denominare America quel continente meridionale che Vespucci aveva per primo esplorato per così immenso tratto, e pochi mesi più tardi era ancora lui ad incidere quel nome sul suo grande planisfero; un nome che per analogia si sarebbe poi esteso anche alla massa continentale dell'emisfero boreale.

L'imbarco

Nessun dubbio rimane sulla reale figura storica di Amerigo, nato a Firenze da famiglia distinta ma non danarosa nel 1454, formato negli studi classici, ma presto entrato nel banco di Lorenzo di Pier Francesco de' Medici e inviato a Siviglia per motivi di traffico nel 1492. Lì il Vespucci fu impegnato nell'allestimento delle flotte oceaniche, prese confidenza col mare, approfondì gli studi astronomici e specialmente il calcolo delle longitudini; fu probabilmente in veste di cosmografo che si imbarcò a Cadice, il 18 maggio del 1499, su una delle quattro navi della spedizione capitanata da Alonso de Ojeda.

Qualunque sia stata, più tardi, la sua presenza sulle rotte avventurose del Nuovo Mondo, l'esperienza che egli vi accumulò e i preziosi servizi che rese alla navigazione gli guadagnarono poi (1508) la nomina ambitissima a Piloto Major, cioè a responsabile dell'addestramento dei piloti e al continuo aggiornamento del Padrón Real, la grande carta segreta delle nuove terre via via scoperte: un incarico prestigioso, che egli resse fino alla morte, seguita il 22 febbraio 1512.

A mostrare che Vespucci non era un narratore di favole esotiche, né tanto meno un millantatore, stanno le sue lettere autentiche ai Medici, che cominciarono a vedere la luce nel Settecento. Ne possediamo tre sole, oltre l'ampio frammento d'una quarta, e da esse emerge con sicurezza che Vespucci ebbe parte in almeno due viaggi: quello del '99 con l'Ojeda, concluso nel giugno 1500, che lo aveva condotto a costeggiare il Brasile fino al 5° grado di latitudine meridionale, scoprendo la foce del Rio delle Amazzoni, per risalire poi fino all'attuale sponda colombiana; e l'altro, su legni portoghesi, tra il maggio 1501 e il luglio 1502, che lo aveva portato ad avvistare la Terra del Fuoco.

Al lume di questi documenti, certo più genuini e diretti, la tesi dominante era sino a ieri quella di prestare fede ad essi soltanto, confinando il Mundus e la Lettera fra le manipolazioni inattendibili. Il tono stesso delle missive, rispettoso e familiare al tempo stesso, spira un senso di autenticità e di immediatezza; l'autore si scusa di parlare di curiosità di modesto rilievo per l'uomo d'affari fiorentino e chiede che la propria lettera venga letta «come frutta, dopo levata la mensa»; osserva che gli indigeni sono longevi e immuni da pestilenze e annota con un sorriso: «e' Medici avrebbero cattivo stare in ta' luogo»; sottolinea il proprio disinteresse per il guadagno e aggiunge: «Li òmini del paese dicono sopra l'oro e altri metalli e drogherie (cioè spezie) molti miracoli, ma io sono di que' di San Tomaso», cioè di coloro che credono solo dopo aver toccato con mano. La conclusione di ferma saggezza è che «el tempo farà tutto». Un futuro aperto ad ogni possibilità si dischiudeva ormai di fronte agli scopritori del Nuovo Mondo.

Certa dunque la figura del protagonista, ma incerti i viaggi. Mancava poi, fino a ieri, un'edizione critica di tutte le testimonianze superstiti, tale da consentire un'indagine sicura, anche linguistica, su tutti gli aspetti del loro messaggio. Vi provvede ora Luciano Formisano, un giovane ma ferratissimo filologo, con l'edizione sontuosa delle vespucciane Lettere di viaggio (Milano, Mondadori, 1985), che si fonda anche su manoscritti non mai messi a frutto e accompagna i testi con un largo corredo di varianti, glossari e passi paralleli della letteratura di viaggio. Un lavoro che mette un poco in disparte quello, di pochi mesi antecedente, di Mario Pozzi (Il Mondo Nuovo, Milano, Serra e Riva, 1984), che aveva avviato l'accertamento testuale di due delle lettere ai Medici, offrendo in più il dettato latino del Mundus, affiancato alla versione italiana di quel primo racconto quale si lesse a mezzo il Cinquecento nella grande collana di navigazioni e viaggi del veneziano Ramusio.

Emerge dal lavoro del Formisano un approccio nuovo e persuasivo al problema delle testimonianze vespucciane: non si tratta più di contrapporre libretti manipolati e lettere genuine, perché anche queste ultime, forse fin dal momento della loro stesura, ebbero a subire un'elaborazione letteraria e, forse, contaminazioni incrociate. In altre parole, dovette costituirsi a Firenze un fondo di lettere autentiche, in vario modo riassunte e rifuse per costituire i diversi «messaggi» impiegati per la divulgazione delle scoperte.

Al di sopra dei tanti punti controversi, lo straordinario apporto di conoscenze che l'Occidente dovette al Vespucci resta di importanza primaria. Vedendo scorrere sotto il suo sguardo migliaia di chilometri di costa continua, attingendo in mare aperto l'acqua dolce immessa dagli estuari di fiumi immensi, Vespucci fu il primo a comprendere che le nuove terre non erano isole, o estreme propaggini asiatiche, ma un nuovo e smisurato continente, un vero e proprio «mondo nuovo». Un universo sconosciuto, milioni di uomini rimasti all'età della pietra, piante e animali non mai veduti: una sfida gigantesca per gli esploratori, i colonizzatori, i missionari, gli uomini di scienza. Non i fuggevoli approdi dell'Asia, dove imbarcare spezie e perle da smerciare in Europa con lucri favolosi, ma un impegno globale, che avrebbe cambiato la storia dell'Occidente e quella dell'umanità.

Ricordando alle molte «male notti» trascorse a scrutare la volta celeste, Vespucci ricordava estasiato gli «infiniti corpi di stelle molto chiare e belle» che aveva contemplato, al ritorno gli toccò, quale parte sua del ricavato, la misera moneta di cinque scudi. Ma con fierezza poteva dire di quel pugno di uomini coraggiosi: «Andammo in nome di discoprire... e non di cercare alcuno profitto». Il suo sogno era di lasciare di sé, «dopo la morte, qualche fama». Un continente intero porta oggi il suo nome.

Luigi Firpo

LA CAPITALE CINESE PIU' CARA DI NEW YORK?

Impazziti i prezzi a Pechino

NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — Da quando la Cina s'è aperta al mondo esterno, ricevendo sempre più numerosi turisti e uomini d'affari, i prezzi dei servizi hanno registrato continue impennate, soprattutto dopo il 1983. Pechino, fino a quell'anno città «economica» per gli stranieri (era la sola metropoli più cara del mondo), si avvia ora a sorpassare Tokyo, New York e Lagos. In un anno i prezzi degli alberghi sono aumentati dal 70% al 254%.

All'Hotel Pechino, quasi interamente affittato dalle società, e dove la qualità dei servizi è alquanto scadente, un nuovo aumento del 20-30 per cento è previsto per marzo. Affittati a 80 yuans (un yuan vale circa 700 lire) il metro quadrato al mese, camere e uffici hanno prezzi astronomici. Una suite costa da 4 a 8 milioni al mese (e in marzo le cifre aumenteranno sensibilmente); un ufficio legato all'Hotel vale 35 milioni l'anno.

La carenza di uffici e di alloggi giustifica in parte tali prezzi. Per i prossimi anni sono previsti numerosi progetti di costruzione. Ma ovunque si avverte la volontà di guadagnare tanto e subito: si applicano tariffe giapponesi e americane.

L'avidità dei prestatori di servizi — amministrazioni che operano in monopolio — fa sì che gli stranieri paghino per locali angusti somme sproporzionate ai salari che percepiscono e che non hanno nulla che vedere con il valore reale dei servizi offerti.

Per quanto riguarda il costo della vita per gli stranieri, i prezzi non scherzano. I generi alimentari sono aumentati del 50%, i trasporti di circa il 35%; una colazione di lavoro costa da 120 a 160 yuans per persona... il prezzo di un «tre stelle»! Ma, praticando questi «prezzi d'affezione», la Cina non rischia di uccidere ben presto la sua gallina dalle uova d'oro? Sembra non crederci, dal momento che la potenzialità del giro d'affari con questo grande Paese è enorme e la competizione mondiale addirittura feroce. Ma questo genera un certo malessere nella comunità degli stranieri.

p. d. b.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

LA MOSTRA TORINESE DI SEGAL, SCULTORE DEL QUOTIDIANO

L'happening diventa magia d'arte

TORINO — Al di fuori delle convenzionali etichettature sull'arte del nostro secolo, credo che chi verrà sperimentare un diretto passaggio dalla pittura «novecentesca» di Casorati (Accademia Albertina) alla plastica e grafica «pop»-neorealista del newyorkese George Segal al Salone La Stampa (fino al 7 marzo), potrà sentir vibrare nell'occhio e nell'intelletto — al di sotto dei tempi storici e di culture ben diverse, anzi divergenti — occulte consonanze.

Una soprattutto: l'illusione ottica estremizzata della consistenza dei corpi (al «diapason» della sintesi modellata da luce e colore in Casorati, capillarmente analitica nell'opacità da sudario del ricalco, reale o allusivo, in Segal), da cui risulta, sotto la «pelle» di uomini e oggetti, all'opposto dell'impressione vitale, l'isolamento e la sospensione dalla realtà come mondo dei sensi e delle emozioni. «Magia del teatro, di un happening fermato in un certo istante», dice Furio Colombo di Segal; ma altrettanto può dirsi, cinquant'anni prima, delle conversazioni «platoniche» dei muti colloqui di gruppo, dell'equivoco enigmatico fra «modello» umano e gesso di studio in Casorati.

E qui inizia la seconda singolarissima consonanza, culturale, dove si gioca tutta una lunga vicenda del linguaggio artistico contemporaneo: la compresenza del surreale e della tradizione classica. Nel susseguirsi delle generazioni, si sono anche susseguite le formule: realismo magico, surrealismo, «nouveau réalisme», iperrealismo; ma la sostanza del problema, il «grand jeu» dell'equivocità come fine e fattore creativo, sempre più pessimistico e angosciato col passare dei tempi e delle storie collettive e individuali, non è mutata, dalla Torino fra le due guerre alla New York degli Anni 50 dove un giovane pittore amante di Matisse e Bonnard scopre il mondo vecchio e nuovo nelle voci di Ginsberg e di Dylan, poi nella fabbrica delle illusioni di Warhol.

George Segal. «Uomo seduto in un caffè romano»

L'*Uomo seduto* su una Thonet che ci accoglie (ci giudica? chiede, invano, un nostro giudizio?) all'ingresso del Salone La Stampa, «déplacé» da un caffè romano con tanto di tavolino e di tazzina — attrezzi di scena di un teatro che è, tutt'uno, quello di Antoine, di Miller e di Artaud —, è il recentissimo fantasma di quel mondo. E il gioco, classico-attuale, si estremizza nelle tre *Nature morte*, anch'esse create per questa specifica occasione espositiva: partendo da una rivisitazione dei *tableaux-pièges* di vent'anni fa del «nouveau-réaliste» Daniel Spoerri, la danza mimica, chapliniana, delle mani ricalcate sull'anatomia naturale comprende anche il rimando allusivo al gesso d'accademia.

Altrettanto, il bassorilievo in «hydrostone» e rilievi an-

Segal. «Natura morta»

tiali in carta pressata inglobano — letteralmente — il massimo di illusionismo e una scienza dei ritmi classici fra forma e materia che trascorre da Michelangelo a Rodin a Klimt. Né diverso, fra illusione materica quotidiana (i jeans, gli shirts) e frontalità di torso classico modellato dalla luce fosforescente, è l'affascinante e ancora una volta supremamente equivoco risultato della serie di litografie a colori del 1983. D'altra parte, i disegni a pastello e a tempera e china in bianco e nero, recentissimi, testimoniano radici condivise nella tradizione espressionistica.

Marco Rosci

Guggenheim nuovo palazzo

NEW YORK — Il Museo Guggenheim intende costruire un nuovo palazzo di 11 piani adiacente alla sede originaria, il caratteristico edificio a spirale disegnato da Frank Lloyd Wright, sulla Quinta Avenue a Manhattan. La nuova sede costerà 12 miliardi.

Il direttore Thomas Messer ha spiegato: «Credo che non ci siano altri musei al mondo costretti come noi a tenere in magazzino tante opere».

Dietro i colloqui segreti russo-americani

A Ginevra una chiave per il Medio Oriente

Il riserbo che avvolge il negoziato viennese è la conferma del legame tra problemi del disarmo e crisi regionali - E' atteso un comunicato

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — E' davvero un segreto ben custodito quello che avvolge le 10 ore di colloqui tra Richard Murphy e Vladimir Poljakov. I due diplomatici, che dirigono le sezioni Medio Oriente dei rispettivi ministeri degli Esteri, si sono lasciati martedì pomeriggio. Nessun commento, nessuna valutazione sul contenuto dell'incontro. Ci sarà un comunicato congiunto, ma non è detto che sia imminente.

Qualcuno, nello scaltrito giro diplomatico viennese, ha una spiegazione per simile reticenza. La chiave del segreto di Vienna è a Ginevra, si dice. A Ginevra, dove fra tre settimane comincia il grande negoziato russo-americano sul disarmo nucleare, destinato per la prima volta ad affiancare alle armi strategiche e ai missili a medio raggio, oggetti ormai tradizionali di lunghe, e finora vane, trattative, le nuove armi dello spazio.

Ogni importante vigilia negoziale registra, da sempre, una schermaglia fra le parti, ansiose di non scoprire le proprie carte lasciando intravedere i punti sui quali siano eventualmente disposti a transigere. Così in questa circostanza: con Mosca che accusa Washington di voler trattare a Ginevra senza modificare i programmi di riarmo; con Washington che annuncia come il programma di difesa spaziale (guerre stellari), che tanto allarma i russi, sia destinato a entrare nella fase sperimentale con due anni di anticipo sulla scadenza inizialmente prevista.

In questo gioco di segnali e avvertimenti, a pochi giorni da Ginevra, non c'è posto, secondo l'interpretazione diplomatica che circola a Vienna, per una pubblica manifestazione di buona volontà: quale sarebbe implicita nel segnalare al mondo, con l'enfasi che oggettivamente merita, che in tempi così difficili i due Grandi hanno trovato il modo di sedersi attorno a un tavolo, per discutere insieme uno dei più angosciosi problemi che affliggono il mondo.

Perché qualunque sia stato l'esito di questi colloqui viennesi, la loro importanza risiede precisamente nel fatto che ci sono stati. Che cioè entra in fase esecutiva la proposta lanciata lo scorso settembre da Reagan, per consultazioni periodiche con i russi sui massimi temi regionali; e che l'Unione Sovietica torna a far sentire la sua voce sul più scottante di questi temi.

Gli effetti di questa evoluzione viennese non dovrebbero tardare a farsi sentire: manifestandosi attraverso sforzi di persuasione di Washington su Israele, di Mosca sulla Siria. Qualche segno di timido disgelo è già visibile: per esempio la reazione israeliana dei giorni scorsi al coinvolgimento sovietico, d'obbligo dati i precedenti, non è stata poi così dura. Quanto ai siriani, non hanno forse preannunciato un parziale ritiro di truppe dal Libano?

Segnali che potrebbero preludere a sviluppi promettenti. Ma ancora una volta tutto dipende da Ginevra. Infatti la concertazione a due voluta da Reagan è una gran bella cosa: ma funzionerà soltanto se ci sarà qualche progresso su quel problema del disarmo nucleare che è destinato, ormai, a dominare non soltanto i rapporti fra le superpotenze, ma l'intera problematica internazionale.

Alfredo Venturi

Shimon Peres prolunga l'incontro con Ceausescu

TEL AVIV — «In modo sorprendente», il premier israeliano Shimon Peres allungherebbe di un giorno i suoi colloqui a Bucarest con il presidente romeno Nicolae Ceausescu. Tale sviluppo ha suscitato ieri sera a Gerusalemme voci su un messaggio di «straordinaria importanza» che Ceausescu consegnerebbe al premier laborista. Dopo una visita di due giorni a Roma, Peres era giunto mercoledì a Bucarest.

Un giornalista israeliano al seguito di Peres ha dichiarato a Radio Gerusalemme che nelle prime quattro ore e mezzo di colloqui i due statisti hanno esaminato l'andamento delle relazioni bilaterali, in particolare quelle turistico-commerciali, per passare poi alla questione mediorientale. Un completo riserbo ha circondato questa parte delle conversazioni fra i due statisti.

Il presidente romeno ha quindi «elogiato» Israele per avere avviato il ritiro delle truppe dal Libano parlando poi «di un possibile negoziato fra lo Stato ebraico e la Giordania», ha rilevato Radio Gerusalemme. Peres ha respinto la proposta romena per una conferenza internazionale sul Medio Oriente con la partecipazione dell'Urss.

La Romania è l'unico Paese dell'Est europeo ad avere rapporti diplomatici con Israele. Ceausescu fu determinante nell'approccio del presidente egiziano Sadat con l'allora premier israeliano Begin, che nel 1979 portò al trattato di pace israelo-egiziano.

E' la prima volta che il Presidente fa ufficialmente l'offerta agli alleati

Reagan chiede il contributo europeo per costruire lo scudo nello spazio

La Thatcher avalla la richiesta e difende il progetto sulle «guerre stellari» - Perle e Nitze mettono in guardia contro i sistemi antimissilistici che l'Urss starebbe già costruendo - Anticipati gli esperimenti con lo Shuttle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la prima volta, ieri, il presidente Reagan ha ufficialmente offerto all'Europa di collaborare con gli Stati Uniti nelle ricerche sulle cosiddette guerre stellari. Nel brindisi al banchetto dell'ambasciata inglese a Washington, in occasione della visita del premier britannico Margaret Thatcher, il Presidente ha detto di volere il contributo degli alleati alla realizzazione dello scudo spaziale. «In molte aree sono avvenuti importanti progressi tecnologici», ha dichiarato. «Desideriamo che gli europei si uniscano a noi nelle ricerche, e siamo ansiosi di avviare questa collaborazione».

Poche ore prima, nel discorso tenuto al Congresso, un onore in precedenza tributato soltanto a Churchill nel '45 e nel '52, il premier inglese aveva proclamato la propria disponibilità a partecipare all'iniziativa di difesa strategica (S.D.I.), come la chiama il Presidente. «E' essenziale che il nostro lavoro non resti indietro rispetto a quello attualmente svolto dall'Urss in tale campo», aveva detto.

L'offerta di Reagan si è concretata dopo che il sottosegretario alla Difesa Perle, testimoniando di fronte alla commissione Forze Armate del Senato, ha prospettato la costruzione di un sistema antimissilistico e la produzione di nuovi supermissili «se i sovietici violeranno, come sembra possibile, il trattato A.B.M. del 1972», e dopo che il coordinatore delle equipes negoziali del disarmo a Ginevra, Nitze, parlando al Consiglio degli affari internazionali di Filadelfia, ha indicato che lo scudo spaziale verrà creato con metodi selettivi e sicuri, «in modo da costringere i sovietici a passare da una strategia di offesa a una di difesa nucleare». Gli interventi del Presidente e dei suoi due alti funzionari sono stati interpretati come una conferma che gli Stati Uniti si accingono a incominciare il programma delle guerre stellari con molto anticipo sul previsto, probabilmente entro i prossimi cinque anni.

Nel giro di poche settimane, Reagan sembra essere riuscito a fugare i due dubbi più gravi dell'Europa: che la iniziativa di difesa strategica non sia concepita anche per la sua protezione e che non sia resa necessaria dal comportamento sovietico. Il primo dubbio lo ha scacciato la stessa signora Thatcher, nel suo discorso al Congresso, che è stato una aperta esaltazione del reaganismo: pur sottolineando che il deterrente atomico rimane il principale strumento difensivo dell'Occidente, ha sostenuto che «solo rafforzandosi l'Alleanza atlantica ha potuto trascinare l'Urss al tavolo dei negoziati e potrà costringerla al disarmo». Il secondo dubbio ha cercato di demolirlo Perle nella sua deposizione al Senato: «Esistono chiari indizi che l'Urss stia approntando una rete antimissilistica nazionale in violazione del trattato A.B.M. del 1972», ha detto il sottosegretario.

Che l'amministrazione repubblicana miri ora a installare lo scudo spaziale il più celermente possibile e, in una prima fase, in modo limitato, lo dimostra altresì l'annuncio del direttore della Nasa, il generale Abrahmson, che gli esperimenti dello Shuttle su di esso verranno anticipati di due anni, al 1987. Abrahmson ha dichiarato che sono allo studio robot e satelliti artificiali a impiego militare da dare in dotazione alla navetta.

Secondo quanto accennato da Nitze, questi sistemi però diverrebbero operativi solo tra 5-10 anni. Di qui al 1990, eventuali sistemi antimissilistici sarebbero ancora basati a terra. Perle ha spiegato che non consisterebbero soltanto di sbarramenti analoghi a quelli in via di allestimento nell'Urss, ma anche di supermissili capaci di ingannare e superare le difese nemiche. «Su questo terreno, i sovietici sono in vantaggio su di noi».

e. c.

Negoziati Mbfr La proposta sovietica sarà esaminata dalla Nato

VIENNA — La proposta presentata una settimana fa dai sovietici alla conferenza di Vienna sulla riduzione delle forze convenzionali nell'Europa centrale (MBFR) sarà «attentamente esaminata» dai Paesi della Nato e una risposta definitiva sarà data «entro alcune settimane».

Lo ha dichiarato il capo della delegazione britannica ambasciatore Murray Simons.

Dovrebbe chiudere la campagna elettorale per i Soviet: comparirà?

Cernenko, oggi nuova attesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Konstantin Cernenko è atteso oggi all'ennesima prova della verità, a quell'appuntamento «irrinunciabile» che è — nella tradizione sovietica — il comizio di chiusura in vista delle elezioni di domenica per i Soviet delle Repubbliche e locali. Nulla filtra, per canali ufficiali, attraverso la cortina che da quasi due mesi avvolge il segretario generale e la sua misteriosa malattia.

Ieri, nel quadro elettorale, ha parlato il primo ministro Nikolaj Tichonov. Egli ha toccato temi economici, in scontata chiave trionfalistica e già proiettandosi sul prossimo piano quinquennale (che sarà varato dal XXVII Congresso del pcus). Ma ha anche dedicato parte del suo intervento — svoltosi al Teatro Bolshoj — al negoziato di Ginevra. Premesso che «la questione cruciale è il mantenimento della pace», egli ha ripetuto che «l'Urss non ha bisogno di corsa agli armamenti [illegible]». «Finché esiste un pericolo di guerra — ha tuttavia aggiunto in un appello a rafforzare il Patto di Varsavia — proteggeremo la sicurezza del nostro Paese».

In particolare Tichonov ha denunciato, definendola «una pericolosa avventura», la militarizzazione dello spazio: «Se non sarà bloccata, vanificherà tutto ciò che è stato finora conseguito nel campo della limitazione delle armi strategiche, e il mondo si troverà sulla soglia della catastrofe nucleare». E' lo stesso tema toccato mercoledì da Michail Gorbachev, che ha confermato il suo indiscusso ruolo di «numero due». Protagonista di un comizio svoltosi nel rispetto di un preciso ordine gerarchico, egli è stato anche ammirato per l'ampio respiro («da futuro leader», hanno commentato numerosi osservatori) dell'intervento.

Gorbachev, che ha 53 anni ed è generalmente considerato il più probabile erede di Cernenko, è candidato questa volta in un quartiere centrale della capitale — il Kievskij — e non più nella città di Stavropol: un segno anche questo, si dice, di accresciuto prestigio. Egli ha detto che l'Urss [illegible] «l'onesta ricerca di risultati», ed ha aggiunto che «purtroppo non si può dire lo stesso per l'atteggiamento di Washington». Ha anzi parlato di «dubbi sulle vere intenzioni degli Usa». Incontrando mercoledì l'ex segretario americano alla Difesa Robert McNamara, anche Andrej Gromyko aveva osservato che la via della pace è «impossibile se non si impedisce la militarizzazione dello spazio». Sempre in tema di armi spaziali, Leonid Zamjatin ha scritto che quel programma «destabilizza l'intera situazione strategica».

In quello che ambienti diplomatici occidentali hanno giudicato un intervento relativamente moderato, Gorbachev ha dichiarato che l'Urss attribuisce «grande importanza a una normalizzazione dei rapporti con gli Usa». Ha poi fatto l'occhiolino all'Europa approvandone la volontà di non diventare «un poligono per le dottrine del Pentagono».

L'ambasciatore Urss a Roma «Cernenko è al lavoro»

ROMA — «La visita che il ministro degli Esteri Gromyko farà da lunedì a Roma è la prova che il nostro presidente - segretario generale Cernenko lavora ogni giorno»: lo ha detto l'ambasciatore dell'Urss a Roma, Nikolai Lunkov. Il diplomatico ha aggiunto che gli «è molto difficile dire com'è la situazione ora». «Io so — ha detto — che Cernenko lavora. Ma vediamo se farà il discorso elettorale previsto per domani al palazzo del Cremlino. [illegible]».

Appetito col cuore artificiale

Louisville. William Schroeder, 53 anni, che da circa tre mesi vive con un cuore artificiale, sta riprendendosi dalla depressione e dagli accessi febbrili che lo hanno colpito negli ultimi giorni e forse la settimana prossima potrebbe essere dimesso dall'ospedale «Humana». Il suo migliorato stato di salute è testimoniato dall'appetito con cui addenta una fetta di pizza (Telefoto Afp)

E' fallita l'ultima mediazione Dopo un anno riparte da zero lo sciopero dei minatori inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il sindacato dei minatori ha respinto un difficile tentativo di mediazione delle Trade Unions per riallacciare le trattative e porre fine allo sciopero che da quasi un anno blocca i bacini carboniferi. Le prospettive di un compromesso, che nei giorni scorsi pareva quasi a portata di mano, sono tornate a dissolversi: e tutti i protagonisti della vertenza concorrono a far affievolire le speranze di risolvere l'estenuante agitazione.

Il leader del sindacato, Scargill, appoggiato dall'esecutivo e dai delegati di base, ha respinto sdegnosamente l'ipotesi formulata dall'Ente carbonifero statale dopo l'intervento delle Trade Unions, e un colloquio con la signora Thatcher prima che il premier partisse per gli Stati Uniti. Scottato dal rifiuto, il portavoce del National Coal Board ha annunciato ieri che quella era l'ultima parola, l'ultima proposta per riprendere i negoziati.

Il ministro dell'Energia Walker ha condannato ai Comuni il «no» del sindacato, e ha rivolto un appello ai minatori ancora in sciopero (oltre 100 mila) perché tornino al lavoro e sconfessino i loro dirigenti, che «hanno sbattuto la porta in faccia anche alle Trade Unions». E da Washington, prima di tornare a Londra, il primo ministro si è detta «delusa», e ha sostenuto che il governo non intende fare ulteriori «sforzi» per risolvere la vertenza.

Disorientato e deluso anche il vertice delle Trade Unions, che sotto la guida di Norman Willis aveva tentato negli ultimi giorni di trovare una formula di compromesso sul punto-chiave dei «pozzi non economici» che l'Ente intende chiudere, sopprimendo circa 20 mila posti di lavoro. E ieri, mentre i delegati dei minatori si riunivano per respingere l'ultimo tentativo di mediazione, Willis è stato fischiato da attivisti.

L'agonia dello sciopero sembra dunque destinata a prolungarsi, a meno che l'annuncio della fine dei contatti di mediazione non spinga una parte consistente dei minatori a riprendere il lavoro. Secondo i dati dell'Ente carbonifero, ormai meno del 60 per cento dei minatori (che sono complessivamente 180 mila) resta in sciopero, e nelle prossime settimane il numero dei lavoratori tornati in miniera dovrebbe superare quello degli scioperanti.

Paolo Patruno

Nell'isola glaciale di San Jorge

Una banca cilena apre al Polo Sud

SANTIAGO — «Villa las estrellas» (il Villaggio delle stelle) è il nome di un minuscolo insediamento umano sorto al riparo dei ghiacci eterni del Polo Sud. Comincia lì la storia quasi inverosimile di una banca sorta a 30-40 gradi sotto zero, che testimonia l'inesauribile spirito d'avventura di certi banchieri, degni epigoni dei Conquistadores.

Per molta gente, ancora oggi, l'idea di aprire una banca nell'Antartide può sembrare tanto stravagante quanto quella di installare un'edicola, una pizzeria, un'agenzia del lotto in prossimità degli approdi sulla luna. E può, almeno fino a questo momento, suggerire ai vignettisti l'immagine scontata del pinguino, dritto davanti allo sportello, in attesa di riscuotere un assegno.

La notizia è ufficiale ed è stata confermata dalla direzione del «Banco de credito e inversiones» di Santiago che aprirà una filiale fra i ghiacci antartici. «Scusi, l'indirizzo della nuova sede bancaria?», chiede incredulo uno dei clienti di Santiago. «E' Villa las estrellas — risponde un funzionario — presso la base Teniente Marsh».

Nella base esistono un centro meteorologico, che porta il nome dello scomparso presidente Frei, e una pista d'atterraggio, affidati a civili.

Prima stazione scientifica della Cina in Antartide

PECHINO — La Cina ha inaugurato la sua prima stazione scientifica dell'Antartico, costruita da 500 tecnici che erano partiti per la regione polare in novembre. La stazione sorge sull'isola Re Giorgio ed è stata denominata «Grande muraglia».

(A pag. 7: La ricerca italiana andrà in Antartide).

Il progetto, fortemente criticato dalla Chiesa, è passato solo per tre voti

Il Parlamento irlandese autorizza la vendita libera di contraccettivi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Una profonda crepa nel monolitico feudo del cattolicesimo irlandese si è aperta mercoledì sera con la contrastata approvazione di un progetto di legge che liberalizza la vendita di contraccettivi ai maggiori di 18 anni. Il disegno governativo è stato approvato con soli tre voti di maggioranza (83 a 80) e malgrado una durissima opposizione della Chiesa cattolica.*

Come sottolinea anche il Times, l'importanza del voto per il futuro della Repubblica irlandese è dimostrata dal fatto che è la prima volta nei 63 anni di storia dell'Eire che una legge viene approvata nonostante l'esplicita condanna dell'Episcopato. E i commentatori ricordano egualmente come sia la prima volta che in Irlanda viene introdotta una norma riguardante la morale e la sessualità senza che la Chiesa cattolica sia precedentemente consultata.

Il discusso progetto di legge è stato presentato dalla coalizione governativa guidata da Garret FitzGerald e, malgrado la defezione di quattro parlamentari della maggioranza, è stato approvato grazie al voto di qualche «indipendente», insensibile alle pressioni delle forze parlamentari tradizionaliste appoggiate dalla Chiesa. La nuova legge consentirà quindi ai maggiori di 18 anni l'acquisto di contraccettivi senza prescrizione medica (necessaria finora anche per le coppie sposate), mentre l'uso della pillola resta regolamentato e la propaganda degli anticoncezionali rimane illegale.

In concreto si è trattato soltanto di un primo passo verso una effettiva liberalizzazione. Ma è bastato questo piccolo passo a scatenare le polemiche nella cattolicissima Irlanda. L'arcivescovo di Dublino, Kevin MacNamara, ha combattuto la nuova legge sostenendo che «è un invito ai giovani di avere rapporti prematrimoniali, grazie all'uso dei contraccettivi», mentre il primate della Chiesa irlandese, il cardinale Fee, pur riconoscendo «il diritto dei legislatori a legiferare», ha ammonito che la Chiesa ha un analogo diritto «di avvertire le coscienze dei cattolici» e ha sostenuto che la legge contiene germi di «malessere sociale». Altri critici del progetto governativo hanno proclamato che le nuove norme condurranno addirittura il Paese verso «una società pagana».

Il premier Garret FitzGerald ha rivendicato, in mezzo a quest'ondata di polemiche, il «diritto dello Stato di fare il legislatore» senza interferenze, riportando quella che i commentatori hanno definito «una storica vittoria». Non sembra esservi dubbio, infatti, che il risultato di questa prima sconfitta della Chiesa avrà conseguenze su altri combattuti progetti legislativi come l'abolizione del concetto di «illegittimità» per la prole e l'introduzione del divorzio, che in Irlanda resta ancora illegale.

p. pat.

Un'impiegata di Besançon vince al lotto oltre 2 miliardi

PARIGI — Con una cartella di sei numeri, tutti vincenti, un'impiegata di banca di Besançon, Jacqueline Bas, 49 anni, ha vinto questa settimana 10.563.930 franchi, oltre due miliardi di lire. I numeri sono quelli della data di nascita dei genitori e dei fratelli.

La vincita non sembra avere emozionato la signorina Bas, che si ritiene doverosamente ricompensata per la sua perseveranza: da anni giocava gli stessi numeri. Jacqueline ha detto di voler «continuare a vivere come prima».

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Iolando Albanese
A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie Lina, il figlio Aurelio, nipoti e parenti tutti. [illegible]
— Torino, 21 febbraio 1985.

Gli Amici della Tipografia La Stampa partecipano al dolore dell'ex collega Aurelio per la morte del PAPA'.

Gli amici [illegible] partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Albanese.

E' serenamente mancata
Teresa Vitale Massimini
Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Gianni e Fausto, con le mogli Maddalena e Maria Grazia e i nipoti Valeria, Alessandra, Marcello, Mauro, Marina e Chiara.
— Varese, 20 febbraio 1985.

Arturo e Fiorella partecipano commossi al dolore di Gianni e Fausto Massimini e delle consorti per la scomparsa della loro cara MAMMA.
— Torino, 19 febbraio 1985.

La Presidenza, la Direzione generale e tutti i Collaboratori della Fiat Trattori partecipano al grave lutto che ha colpito Giovanni Massimini e tutta la famiglia per la perdita della madre
Teresa Vitale Massimini
— Torino, 20 febbraio 1985.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Gianni
Cavaliere di Vittorio Veneto
A funerali avvenuti, lo annunciano con tristezza la moglie, i figli Daniela con Mario e Fabrizio, Francesco con Gabriella, parenti tutti.
— Torino, 21 febbraio 1985.

[illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfonso Amore
anni 52
A funerali avvenuti, lo piangono la moglie Anna [illegible], i figli Francesco con la moglie Giovanna, Antonella, Monica, la mamma Giuseppina ed i fratelli Maria, Antonio e Domenico. La famiglia ringrazia tutti quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Alpignano, 20 febbraio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Cesare Sorba
Sottufficiale dei Carabinieri
A funerali avvenuti, l'annunciano con grande dolore la moglie Maria, il figlio Franco e la nuora Anna Maria, il fratello Domenico, cognati, consuoceri e parenti tutti. La famiglia ringrazia parenti, conoscenti, amici, che hanno partecipato al loro dolore.
— Collegno, 21 febbraio 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Vito Palumbo
[illegible]
— Torino, 19 febbraio 1985.

[illegible] sono affettuosamente vicini alla famiglia Palumbo per la dolorosa perdita.

[illegible] partecipano al dolore di Olga e figli per la scomparsa di VITO.

Partecipano al dolore di Cristina e della famiglia per la tragica morte di
Fabrizio Cerchio
gli amici:
[illegible]
— Torino, 19 febbraio 1985.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Cerchio per la perdita di FABRIZIO.

Consiglio di Amministrazione, Comitato di redazione e direttore del «Progresso veterinario» prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del consigliere e collaboratore della rivista
dr. Giuseppe Gregorio
— Torino, 19 febbraio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Chiabotto nata Libra
anni 72
Lo annunciano il marito Vincenzo, figlia, generi, nipoti, sorelle e parenti tutti. I funerali venerdì 22 alle ore 15 parrocchia [illegible], Pietra Ligure.
— Pietra Ligure, 21 febbraio 1985.

Il personale dipendente della Ditta C.A.B. S.p.A. partecipa al lutto della signora Giuseppina Chiabotto Depaoli per la prematura scomparsa della mamma
Lucia Chiabotto
— Moncalieri, 22 febbraio 1985.

Il personale dipendente della Ditta [illegible] S.r.l. partecipa al lutto della signora Giuseppina Chiabotto Depaoli per la prematura scomparsa della mamma LUCIA.

I soci della Ditta [illegible] partecipano al dolore della signora Giuseppina Chiabotto Depaoli per l'improvvisa morte della mamma signora
Lucia Chiabotto
— Alessandria, 21 febbraio 1985.

I soci dell'ABC partecipano al dolore della signora Giuseppina Chiabotto Depaoli per la scomparsa della mamma signora LUCIA.
— Alessandria, 21 febbraio 1985.

[illegible] partecipa al dolore della signora Giuseppina Chiabotto Depaoli per l'improvvisa morte della mamma signora LUCIA.
— Alessandria, 21 febbraio 1985.

I soci della [illegible] partecipano al dolore della signora Giuseppina Chiabotto Depaoli per la prematura scomparsa della mamma signora LUCIA.
— Alessandria, 21 febbraio 1985.

La Direzione ed il Personale del [illegible] di Alessandria partecipano al cordoglio della signora Giuseppina Chiabotto Depaoli per la scomparsa della cara MAMMA.
— Alessandria, 21 febbraio 1985.

[illegible] si uniscono al dolore della signora Giuseppina [illegible] per l'improvvisa perdita della cara MAMMA.
— Alessandria, 21 febbraio 1985.

Ha lasciato i suoi cari
Mirko Matelle
di anni 9
Angosciati lo annunciano la mamma [illegible], il papà [illegible], la sorellina [illegible], nonni, zii, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 23 corr. alle ore 12 partendo dall'abitazione.
— [illegible], 21 febbr. 1985.

(Continua a pag. 5)

Nel Libano sconvolto, mentre le truppe israeliane, ferme sul Litani, continuano i rastrellamenti

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Nel Libano meridionale, nel cosiddetto *triangolo di ferro* a Oriente di Tiro, sette villaggi, covi di guerriglieri sciiti, sono stati rastrellati per due giorni consecutivi dall'esercito israeliano con l'impiego di carri armati e di blindati. Le molte stazioni radio libanesi (la nazionale, la falangista, quella della resistenza, quella dei drusi) riferiscono in continuazione di *«drammatici combattimenti»*, di *«repressione brutale, di fucilazioni, arresti e distruzioni di case»*. Hanno parlato anche dell'impiego di elicotteri e di battelli che cannoneggiano dal mare, ma la notizia è stata definita *«fantasiosa»* dagli osservatori delle Nazioni Unite, come sempre impotenti di fronte alla macchina da guerra israeliana.

Gli attentati anti-israeliani da parte di quella che viene chiamata la «resistenza» libanese e le rappresaglie da parte di *Tsahal*, l'esercito di Tel Aviv, avvengono ad appena una sessantina di chilometri a Sud di Beirut. Ma, nonostante la drammatizzazione che ne fanno gli organi d'informazione e benché esista il pericolo che gli israeliani ripassino il fiume Litani e si scontrino con l'esercito regolare libanese, la capitale rimane calma. Abituati a dieci anni di guerra (il decennale cadrà il 13 aprile), i beirutini hanno l'impressione che il fronte sia lontano mille miglia.

Non piovono più da molte settimane proiettili Grad e Katjusce sui quartieri della capitale, non tuona più il cannone, e i rombi degli aerei a bassa quota sopra le case

Beirut, voglia di vivere

La città torna lentamente alla normalità, come testimonia il primo sciopero per motivi economici da anni - Il nuovo terrorismo è selettivo: un osservatore francese ucciso alla periferia della capitale - I settori musulmano e cristiano conservano le loro differenze: a Ovest la sera le strade si svuotano, a Est c'è più luce, più traffico, più sicurezza

non sono più quelli degli incursori israeliani ma quelli degli apparecchi di linea che atterrano all'aeroporto internazionale. E se di tanto in tanto si sente qualche sparatoria, non è un conflitto tra fazioni rivali, ma qualche automobilista nervoso che vuol farsi largo nel traffico caotico, più ingorgato e disordinato che a Roma o a Napoli.

Come ai tempi della guerra civile, Beirut è una città divisa in due, la cristiana a Est, la musulmana a Ovest. Nonostante l'apparenza, con le strade affollate e intasate da bancarelle, le banche e gli uffici sempre pieni, i negozi carichi di mercanzie di ogni continente e le boutiques rutilanti, la Beirut musulmana non è una città tranquilla. Al calar delle tenebre, benché il coprifuoco sia stato abolito, le strade si vuotano, la gente si tappa in casa dinanzi ai televisori. Insieme con cani randagi, si aggirano nelle strade buie soltanto gruppi di armati e — si dice — di malintenzionati pronti alla rapina. E' peggio di quando c'era il coprifuoco: allora chi aveva il lasciapassare osava uscire perché si sentiva protetto. Ora invece che non c'è neppure più la presenza rassicurante delle bianche jeeps del contingente italiano, di notte la città è terra di nessuno, alla mercé dei rapinatori.

L'altro giorno ne hanno preso uno in pieno centro, in Italia sarebbe stato chiamato uno scippatore. L'hanno messo alla gogna su un angolo della Hamra, la strada principale, con sul petto un cartello con la scritta «ladro». Agli stranieri viene raccomandato di non uscire con forti somme di denaro, ma di tenere sempre pronta una banconota da 50 o 100 dollari da consegnare a chi volesse rapinarlo.

Nel settore cristiano (dove i musulmani evitano di entrare) la sera invece è meno lugubre. C'è più vita, più luce, più traffico, soprattutto più sicurezza. E anche più lusso. Benché non esista un muro, ma soltanto una linea divisoria segnata da una terra di nessuno, disabitata e piena di rovine, la città divisa ricorda un po' Berlino con i suoi contrasti. Nella parte cristiana migliaia di insegne al neon, case da gioco private e illegali (ma tollerate dal governo) con ragazze inglesi croupiers che fanno concorrenza al Casinò statale di Jounieh, la notte del sabato ingorghi paurosi sull'autostrada del lungomare, in un'atmosfera festosa da Costa Azzurra in vacanza. Per motivi di sicurezza laggiù si sono trasferite varie ambasciate, tra cui quella italiana.

«La differenza tra la Beirut di un anno fa e la Beirut di oggi — dice un anziano giornalista tedesco — *è che ora non c'è più il terrorismo indiscriminato, la carneficina nel mucchio, a parte qualche auto carica di esplosivo che salta in aria, di tanto in tanto. Non ci sono più i continui cannoneggiamenti e bombardamenti, ora si dorme. Il nuovo terrorismo è un po' come quello delle vostre Brigate Rosse, che sceglie obiettivi precisi»*. In questo momento l'obiettivo principale a Beirut sembrano essere i «Caschi bianchi», i 65 osservatori francesi presenti nella capitale (su richiesta del governo) per garantire la tregua.

L'altra notte hanno assassinato a Choueifat, alla periferia di Beirut, il comandante della postazione, Paul Rhodes. E' stato un omicidio spietato: sei o sette uomini hanno fatto visita, verso mezzanotte, alla postazione francese, hanno bevuto il tè con il comandante e con quattro sottufficiali. Allontanatisi ringraziando, hanno poi chiamato Rhodes e quando questi è uscito, lo hanno freddato insieme con il suo cane, disarmando poi gli altri quattro militari.

Un episodio come tanti altri, si dice negli ambienti governativi libanesi. E i giornali fanno rilevare che il comandante Rhodes è il quinto membro del corpo di osservatori francesi assassinato dal marzo 1984, dopo la partenza del contingente francese (che aveva avuto 88 morti e 135 feriti). «Ci vogliono cacciare dal *Libano* — ha detto il comandante degli osservatori, Jean Susini — *ma si sbagliano. La Francia ha un ruolo da giocare nel Libano*». Gli stessi giornali riportano con grande evidenza i preparativi per la corsa automobilistica di sabato notte, la «Ronde invernale» e quelli per la maratona popolare di domenica. Fa sensazione — per chi arriva dall'Europa — leggere in cronaca la notizia che alcuni cittadini sono stati condannati a mesi di carcere per detenzione abusiva di armi. Uno di loro, un certo *Shamir Salem*, si è buscato tre mesi per essersi fatto sorprendere, nientemeno, con un coltello a serramanico.

Che la situazione si stia normalizzando è dimostrato non solo da questa sentenza e dal fatto che i vigili hanno ripreso a dare le multe alle automobili in sosta vietata, ma anche da uno sciopero generale indetto per oggi nel settore musulmano. Negli ultimi anni si scioperava soltanto per motivi politici o religiosi o dopo luttuosi attentati. Oggi invece Beirut Est si fermerà per protestare contro l'aumento del costo della vita, la disoccupazione e la svalutazione della moneta. Dice il mio autista, un vecchio saggio, che *«la gente ricomincia a pensare a cose serie, il lavoro e il denaro»*. E, rispondendo a una mia domanda se non considera pericoloso il suo mestiere in questa città martoriata da dieci anni di guerra, mi fa vedere un titolo di giornale: *«Per il Carnevale a Rio de Janeiro, almeno 240 morti: 51 vittime soltanto il martedì grasso»*.

Tito Sansa

Beirut. Un mezzo blindato di Tel Aviv sorveglia la strada che da Jezzine conduce in Israele (Telefoto Associated Press)

Un giornalista dice d'averlo intervistato

Abu Nidal: sono vivo e ucciderò Hussein

PARIGI — Abu Nidal, il capo del gruppo dissidente palestinese «Al Fatah-Consiglio Rivoluzionario», che era stato dato per morto il 3 novembre scorso a Baghdad e sepolto in Giordania, è vivo, gode ottima salute e ha concesso un'intervista, 15 giorni fa, al direttore della rivista «Franco-Pays Arabes». Lo ha annunciato Lucien Bitterlin, il giornalista che ha intervistato Abu Nidal: l'articolo esce oggi.

L'intervista si è svolta, afferma Bitterlin, nella valle libanese della Bekaa, all'insaputa delle autorità siriane, ed è durata complessivamente otto ore. Abu Nidal, che ha circa 45 anni e il cui vero nome è Sabri el-Banna, ha annunciato che nei prossimi mesi organizzerà «operazioni contro gli americani», che il suo gruppo ha deciso di «giustiziare Hussein di Giordania», e che anche il presidente dello Yemen del Sud, Ali Nasser Mohammed, è tra i «condannati». L'annuncio della sua morte, ha sostenuto Abu Nidal, è «una manovra dei servizi israeliani e giordani in collusione con Yasser Arafat».

La morte di Abu Nidal per arresto cardiaco venne annunciata da una rete televisiva britannica e confermata dai parenti ad Amman, ma subito smentita da un portavoce del gruppo dissidente. L'attentato contro l'ambasciatore d'Israele a Londra fu rivendicato dalla sua organizzazione, e servì da pretesto allo Stato ebraico per l'invasione del Libano.

Sui rapporti con organizzazioni eversive come Action Directe, le Brigate Rosse e il terrorista internazionale Carlos, Abu Nidal si è limitato a dire: «Siamo in rapporti con tutte le forze rivoluzionarie esistenti nel mondo, ma non siamo responsabili delle loro attività».

I giochi pericolosi di Nimeiri

L'islamizzazione del Sudan rischia di costare al Presidente l'alleanza del Cairo e di Washington - Gheddafi si fa avanti

NOSTRO SERVIZIO

KHARTUM — Il futuro del regime sudanese del maresciallo Nimeiri si fa sempre più incerto. Dopo avere annunciato che gli Stati Uniti e i Paesi associati nel Fondo Monetario Internazionale — Germania, Gran Bretagna e Arabia Saudita — hanno deciso di sospendere gli aiuti straordinari a Khartum (un miliardo e mezzo di dollari l'anno, oltre 3 mila miliardi di lire), il Dipartimento di Stato ha rivelato che l'Egitto ritirerà le sue forze aeree basate a Khartum. La brigata aerea era stata inviata nel marzo scorso in seguito al raid di un apparecchio libico sulla capitale sudanese.

Il governo del Cairo non ha confermato né smentito la notizia, che comunque viene considerata fondata. Con tutto ciò, il presidente egiziano ha «deplorato» la sospensione degli aiuti americani al Sudan. Deplorazione puramente formale.

Pressione concertata tra Washington e il Cairo per costringere il presidente sudanese a cambiare politica in modo consistente? In entrambe le capitali non si nasconde la preoccupazione per l'islamizzazione del regime di Khartum, per la sua incapacità di risolvere i gravi problemi economici e sociali, la sua intransigenza nei confronti dei ribelli autonomisti del Sud. Più ancora degli Stati Uniti è irritato l'Egitto, perché la guerriglia ha paralizzato i lavori del Canale di Jongley, che l'anno prossimo avrebbe dovuto fornire all'agricoltura di questo Paese circa tre miliardi di metri cubi d'acqua in più.

Inoltre, l'onnipresenza dei Fratelli Musulmani sudanesi, a livello di governo e di amministrazione, rischia di rafforzare gli integralisti egiziani. Il mese scorso, l'esecuzione del leader dei Fratelli Repubblicani, Mahmud Taha, musulmano modernista e democratico, aveva profondamente urtato l'opinione pubblica egiziana e del Golfo, soprattutto dell'Arabia Saudita, che pure aveva invitato Nimeiri a islamizzare il regime.

Il Cairo aveva incominciato a prendere le distanze da Nimeiri l'estate scorsa, prima del regno wahabita. Stretti collaboratori di Mubarak, come il suo primo consigliere Osama el-Baz, incominciarono a ricevere rappresentanti di movimenti dell'opposizione sudanese, invitandoli a sostenere il progetto di costituire un «Fronte di salvezza nazionale» che riunisse tutti, dalla destra islamica ai comunisti.

A mo' di risposta, Nimeiri ha tentato, per interposta persona, di avviare il dialogo con Gheddafi, nemico giurato del Sudan come dell'Egitto. Non si è arrivati alla normalizzazione a causa delle drastiche condizioni poste dal presidente libico: la sua offerta, fatta lunedì, di fornire aiuti equivalenti a quelli sospesi dagli Usa potrebbe essere interpretata come pura propaganda.

Nimeiri si trova di fronte a una situazione difficile. I 4-5 milioni di sudanesi vittime della carestia diventeranno 11 milioni l'estate prossima, secondo gli esperti dell'Onu. La rivolta del Sud monta in modo preoccupante, ha raggiunto la provincia di Equatoria, dove gli autonomisti sono accampati a pochi chilometri da Juba, il capoluogo. I violenti scontri tra Fratelli Musulmani e studenti di varie tendenze hanno costretto Nimeiri, domenica scorsa, a chiudere a tempo indeterminato l'università di Khartum.

Nell'esercito, il cronico malcontento è aggravato dalle sconfitte subite nel Sud: secondo la *Washington Post*, potrebbe rivoltarsi se venisse meno la garanzia che l'Egitto, legato al Sudan da un trattato di difesa, abbandonerebbe Nimeiri alla sua sorte. Si ignora se il Cairo sia disposto a farlo. Ma sia l'Egitto che gli Usa, in ultima istanza, salverebbero Nimeiri se non ci fosse un'alternativa valida al suo governo.

Eric Rouleau

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Ma Washington manda segnali distensivi

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha affermato che *«i rapporti tra gli Stati Uniti e il Sudan sono eccellenti»*, e che le notizie sull'interruzione degli aiuti al governo di Khartum hanno dato *«l'impressione errata che ci sia una crisi»*.

Alcuni mesi fa, precisa il comunicato, era stato deciso di rinviare l'assistenza in attesa che il governo di Khartum adottasse una serie di riforme economiche; ora *«la maggior parte degli ostacoli sono stati rimossi»*.

Voci di guerra tra i due Paesi

Pechino accusa «Hanoi attacca»

PECHINO — Le truppe vietnamite sono state respinte da quelle cinesi dopo aver sparato centinaia di proiettili di artiglieria all'interno del territorio cinese e aver attaccato la frontiera tra i due Paesi otto volte durante le feste per l'inizio del nuovo anno lunare. Lo ha annunciato ieri la televisione di Pechino.

Il commentatore si è limitato ad aggiungere che i combattimenti si sono iniziati martedì notte, quando le forze di Hanoi hanno attaccato le posizioni cinesi lungo il confine vietnamita con la provincia di Yunnan e la regione autonoma di Guangxi, *«lanciando alcune centinaia di proiettili di artiglieria»*. Gli attacchi sono avvenuti in coincidenza con la visita nella zona del segretario generale del partito comunista cinese Hu Yaobang.

Mercoledì, primo giorno del nuovo anno lunare (l'anno del bue), il presidente cinese Li Xiannian aveva intimato ai vietnamiti di stare lontani dal suo Paese. Sono in molti a considerare imminente l'inizio di un conflitto vero e proprio se Hanoi non allenterà immediatamente la pressione militare lungo il confine. *«E' in corso una significativa escalation di minacce da parte della Cina e ciò può significare che una guerra su vasta scala potrebbe veramente scoppiare»*, scrive ad esempio il quotidiano di Hong Kong *South China Morning Post*.

La tensione al confine meridionale della Cina coincide con un'offensiva vietnamita che ha sconvolto le forze di resistenza nella vicina Cambogia: ieri un portavoce dei guerriglieri khmer, costretti la settimana scorsa ad abbandonare i propri capisaldi sotto l'incalzare dell'offensiva vietnamita, ha dichiarato che i khmer non si sentono affatto sconfitti e *«taglieranno la gola»* ai nemici.

Il marito della Ferraro condannato a 150 ore di lavoro per il Comune

NEW YORK — John Zaccaro, marito di Geraldine Ferraro, è stato condannato da un giudice di New York a 150 ore di lavoro al servizio di una delle comunità più povere e difficili della metropoli.

La Ferraro, deputato al Congresso e candidato democratico alla vicepresidenza nelle elezioni dello scorso novembre, non era presente in aula. La condanna è conseguenza del riconoscimento di colpevolezza fatto dallo stesso Zaccaro il 7 gennaio scorso, dopo l'accusa di frode per una progettata compravendita di immobili nel 1983.

Secondo l'imputazione, Zaccaro avrebbe «gonfiato» enormemente l'entità del suo patrimonio per ottenere, insieme con altri investitori, un mutuo per l'acquisto di un complesso edilizio del valore di alcuni milioni di dollari.

Nel gennaio scorso, Zaccaro acconsentì a dichiararsi colpevole in cambio della promessa da parte del giudice che avrebbe evitato il carcere. Il marito di Geraldine Ferraro dovrà impiegare le 150 ore di «lavoro coatto» al servizio dell'Ente municipale che gestisce, in un quartiere meridionale di Manhattan, vari edifici adibiti a ospitare migliaia di senzatetto e vagabondi.

Fotografata una eclisse di Plutone

AUSTIN — Un astronomo dell'Università del Texas ha fotografato una eclisse di Plutone (il nono, più remoto pianeta del sistema solare): ciò prova l'esistenza di un suo satellite.

L'esistenza di un satellite di Plutone, chiamato Charon, fu ipotizzata nel 1978, quando James Christy, astronomo della Marina statunitense, osservò che la forma del pianeta era allungata. Ne dedusse che Plutone (scoperto soltanto nel 1930) aveva una luna, ma l'ipotesi era difficile da provare

Il Dipartimento di Stato indica che nell'84 è cresciuta la produzione di sostanze stupefacenti

Sempre più vasti campi e mercati della droga

Il maltempo ha decimato il raccolto di oppio in Afghanistan, ma è in forte aumento la cocaina - Come punire i Paesi fornitori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Un altro grido di allarme sulla diffusione della droga nel mondo giunge da Washington. Nel suo rapporto annuale, il Dipartimento di Stato rivela che nell'84 la produzione di sostanze stupefacenti è aumentata rispetto all'83. Le foglie di coca sono state coltivate in quantità crescente in un numero sempre maggiore di Paesi. C'è stata una sola eccezione, l'Afghanistan, uno dei massimi produttori: il maltempo ha decimato il raccolto dell'oppio, da cui si ottiene l'eroina: è sceso dell'11 per cento circa.*

Nel rapporto, il Dipartimento di Stato raccomanda al governo e al Congresso americani drastiche misure contro la produzione della droga. «I Paesi responsabili — dice — vanno colpiti alla fonte e severamente penalizzati». Esso suggerisce che i sette Paesi a cui gli Stati Uniti forniscono assistenza economica e militare, e che figurano tra i tredici maggiori esportatori di cocaina, eroina e marijuana, vengano privati, almeno in parte, dell'assistenza americana.

Particolarmente inquietante, a parere del Dipartimento di Stato, è stata nell'84 la crescita della produzione di cocaina, il trenta per cento circa. I tre principali produttori sono, nell'ordine, il Perù, la Bolivia e la Colombia; a essi si stanno aggiungendo Paesi prima ritenuti immuni da questa piaga, come l'Ecuador. Mentre il Dipartimento di Stato si scaglia con veemenza contro la Bolivia, e sia pure in minore misura contro il Perù, elogia invece la Colombia perché è riuscita a ridurre di un terzo la produzione di marijuana.

In concomitanza con la pubblicazione del rapporto, il governo americano ha fatto scattare una massiccia operazione antidroga: ha confiscato un aereo della Avianca colombiana, atterrato a Miami, e diretto a Montreal, che nascondeva a bordo oltre una tonnellata di cocaina. La cocaina, travestita con una spedizione di fiori per la festa di San Valentino, aveva un valore di oltre 1200 miliardi di lire. Per riavere l'apparecchio, le autorità colombiane, che a parere della polizia statunitense erano al corrente del carico, dovranno pagare una multa di oltre due miliardi di lire ed estradare i responsabili.

I punti salienti del rapporto sono i seguenti. La Birmania, il più grande produttore di oppio al mondo, non ha ancora preso misure contro i trafficanti, sebbene se ne sia assunta l'impegno in discussioni bilaterali con Washington. La Bolivia, che aveva fatto analoghe promesse, rimane inattiva nei confronti della piaga della cocaina. L'Ecuador è entrato nel novero dei Paesi che forniscono foglie di coca ai laboratori per la raffinazione negli Stati Uniti. La Giamaica, pur avendo ridimensionato la propria produzione di marijuana, continua a essere un'altra delle fonti di approvvigionamento.

Il Dipartimento di Stato sottolinea che una valutazione precisa dei raccolti è quasi impossibile. A proposito del Perù, per esempio, la produzione è così indicata: «Essa oscilla da 125 mila a 450 mila tonnellate... Non si riesce a esplorare tutte le zone in cui viene coltivata... Le forze di polizia si scontrano, nella lotta contro la droga, anche con formazioni terroristiche che da essa traggono il proprio sostentamento». Analogamente, in Brasile, dove la foglia di coca sta soppiantando la marijuana come mezzo di sostentamento nelle zone più depresse, le autorità sono impossibilitate a valutare con esattezza la portata del fenomeno.

Nel sottolineare che la lotta contro gli stupefacenti è condotta «senza mezze misure e senza preoccuparsi dei costi», il Dipartimento di Stato aggiunge che «vanno premiati gli sforzi dei Paesi, come il Messico e la Thailandia, che hanno fornito agli Stati Uniti la massima collaborazione».

Ecco gli impressionanti dati complessivi forniti dal Dipartimento di Stato. Produzione approssimativa di oppio nel 1984: 1573 tonnellate di cui 850 circa provenienti dal triangolo dell'Asia Centrale, Pakistan, Iran e Afghanistan, e 722 tonnellate provenienti dall'altro triangolo, quello cosiddetto d'oro, dell'Estremo Oriente, Birmania, Laos e Thailandia. Produzione approssimativa di cocaina: 120.350 tonnellate, nella stragrande maggioranza fornite dalla Bolivia, dalla Colombia e dal Perù. Produzione di marijuana: 16.800 tonnellate, quasi tutte prodotte nella Colombia, nel Messico, in Giamaica e nel Belize.

Ennio Caretto

Stato civile di Torino

19 FEBBRAIO 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 6 - Morti 33

20 FEBBRAIO 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 20 - Morti 28

(Segue da pag. 4)

Nella pace del Signore riposa

arch. Gaetano Martinelli

[illegible]

— Torino, 22 febbraio 1985.

DOTTOR ARCH.

Gaetano Martinelli

— Grosscavallo, 22 febbraio 1985.

DOTTOR ARCH.

Gaetano Martinelli

— Groscavallo, 22 febbraio 1985.

dott. Carlo Lubatti

— Cuneo, 20 febbraio 1985.

dott. Carlo Lubatti

— Cuneo, 20 febbraio 1985.

dott. Carlo Lubatti

— Cuneo, 20 febbraio 1985.

E' mancato

Genesio Audi Grivetta

— Torino, 22 febbraio 1985.

Bartolomeo Venere

— Torino, 22 febbraio 1985.

Adelina Fentozzi ved. Traverso

— Torino, 22 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Cristina Turbil

— Torre Pellice, 22 febbraio 1985.

E' mancato

Angelo Ghy

— Torino, 20 febbraio 1985.

Angelo Ghy

— Torino, 22 febbraio 1985.

Angelo Ghy

— Torino, 22 febbraio 1985.

Angelo Ghy

— Torino, 22 febbraio 1985.

Angelo Ghy

— Torino, 22 febbraio 1985.

E' mancato

Vittorio Guzzon

— Torino, 22 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Nichilo

— Torino, 21 febbraio 1985.

(Continua a pag. 7)

Intervista dopo lo scandalo delle licenze edilizie «facili» a Bologna

Andreatta: «Contro Imbeni la dc doveva fare appello ai cittadini»

Il senatore democristiano critica l'opposizione del suo partito - «Non so scegliere tra i vizi psi e quelli del pci»

BOLOGNA — «*Non è che gli assessori socialisti siano immuni dai vizi amministrativi di stile dei comunisti. Oggi scegliere tra pci e psi, alle urne, è peggio che andar di notte*». Nino Andreatta, economista, senatore dc, più volte ministro, parla di Bologna, delle elezioni, dello scandalo, delle speranze e delle illusioni, del buon governo e della buona opposizione. I rapporti con il psi? Possono migliorare, a patto che... «*A noi interessa che un partito che ha ambizioni, che ha superato per merito di alcuni suoi dirigenti una tradizione socialdemocratica europea e tende ad attingere a tradizioni libertarie collegate alla cultura socialista italiana, possa offrire agli elettori un'alternativa rispetto al pci. Ma senza questo "strappo" non cambia niente. Adesso ci vuole un grande atto di fede per scegliere tra questi due partiti*».

— Alle prossime amministrative Andreatta sarà il capolista della dc?

«*Io faccio l'allenatore. Può darsi che scenda in campo. E' una decisione che prenderò a malincuore*».

— E se i numeri saranno favorevoli si candiderà anche come sindaco?

«*Ho fatto una proposta ai laici: di fronte all'incapacità del pci, tutti gli altri partiti dovrebbero fare delle consultazioni per designare un candidato unico di una coalizione alternativa. Chi viene eletto si presenta alle amministrative ovviamente nel suo partito ma viene appoggiato, dopo il voto, anche dalle altre forze. Ho insistito: faccio questa proposta perché la città è in una condizione d'emergenza, è l'unica possibilità di una vittoria della comunità sui partiti. Ma per ora non è passata. In ordine sparso, la dc non può che essere un partito di opposizione e quindi il sindaco non sarà democristiano. Adesso comunque abbiamo in corso delle consultazioni. Vedremo*».

— Imbeni a proposito dello scandalo ha detto: se un fatto del genere capita qui, vuol dire che la disfunzione della pubblica amministrazione è arrivata a un punto estremo.

«*Quanta boria provinciale dietro questa battuta: se anche a Bologna succede...*»

— Il sindaco vi ha anche accusato di sciacallaggio sulla vicenda delle licenze facili.

«*C'è un metodo di collaborazione ed è la polemica. Solo che non tutti lo capiscono. Io accuso i miei compagni di partito di non aver fatto opposizione, di non aver fatto appello alla città. Quell'opposizione che invece ha fatto il mio amico Borri a Parma, quando la giunta fu inquisita per uno scandalo edilizio. I comunisti preferiscono le consulte, le riunioni dei capigruppo in cui persuadere. C'è un vecchio vizio paternalistico in tutto questo. Se noi avessimo discusso solo sull'immoralità di alcuni dipendenti, non spostando il tiro sulle regole dell'amministrazione in termini civili, forse il povero sindaco Imbeni si sarebbe difeso meglio. Noi l'abbiamo inchiodato sul funzionamento di questa amministrazione*».

— Cioè?

«*Noi abbiamo fatto una valutazione critica degli arresti. Secondo noi, con il disprezzo per i diritti della gente instaurato dalla giunta di sinistra, era facile per i funzionari corrotti ritagliarsi spazi. La corruzione segue il disordine amministrativo. Qui il periodo medio per la concessione delle licenze edilizie è di un anno e mezzo. Anche tre anni, in certi casi. E così succede che chi presenta le domande ha l'interesse a seguire tutte le strade per ottenere le licenze, anche quelle più onerose*».

— Il vicesindaco socialista Gherardi ha detto: Andreatta cerca di rifare il '56, di riproporre lo scontro elettorale tra Dozza e Dossetti per la guida della città.

«*Il '56 è molto più importante di quello che si possa immaginare. Il pci allora si equipaggiò con una giunta che aiutava la crescita della città, cercò una collaborazione sincera con i cattolici, pur rimanendo fedele alla sua moralità. Poi negli Anni 70 è cominciata la decadenza. Il pci ha perso le sue radici di socialismo umanitario ed è diventato un partito radicale. C'è stata la grande paura del '77, la rincorsa di Zangheri alla cultura giovanile, alle sue espressioni. Il partito in quegli anni cerca di catturare i quadri, con contenuti che ne avviliscono le sue radici popolari: solo il prestigio di Zangheri salva questa politica. Poi, come spesso accade, arrivano i barbari. I figli tendono a rendere quasi caricaturali i difetti dei genitori. Questa giunta non ha fascino, non ha competenze tecniche, non ha respiro...*».

E' arrivato il momento, conclude Andreatta. «*Bisogna ripiantare l'albero della libertà contro il cardinal legato e ballare intorno a questo albero*».

Pierangelo Sapegno

Il sindaco pci di Piacenza a giudizio per peculato

PIACENZA — Il sindaco comunista di Piacenza, Stefano Pareti, è stato rinviato a giudizio unitamente all'ex assessore allo Sport Gustavo Conni, anch'egli del pci, per peculato. Conni è stato denunciato anche per interesse privato.

La denuncia si riferisce alla concessione del teatro municipale ad una associazione che gravita nell'area dell'Arci-Uisp, per un concerto dei Tuxedo Moon, un gruppo rock.

I figli di Charlot

Londra. Annette e Christopher Chaplin, figli della grande star del cinema muto, posano accanto alla statua di cera del padre dinanzi alla National Portrait Gallery dove in questi giorni si è aperta una mostra sulla vita e l'arte del celebre «Charlot»

Un giudice milanese accusa Parigi

Vengono preparati in Francia attentati da attuare in Italia

MILANO — Ci sarebbero «*rilevanti certezze sulla stabilità e reciprocità di rapporti*» tra formazioni eversive italiane, latitanti rifugiatisi Oltralpe ed il gruppo terroristico francese Action directe. Lo afferma, elencando una serie di episodi, il giudice istruttore di Milano Maurizio Grigo, a conclusione dell'ennesima ordinanza di rinvio a giudizio contro presunti militanti dei Colp (Comunisti organizzati per la lotta proletaria), un gruppo nato dopo lo scioglimento di Prima Linea.

Tra i venti imputati rinviati a giudizio c'è, infatti, Regis Schleicher — detenuto in Francia per rapine commesse nel suo Paese insieme con i militanti dei Colp Franco Fiorina e Gloria Argano —, riconosciuto come il principale «ambasciatore» della formazione terroristica francese in Italia, dove avrebbe più volte portato armi e ricevuto soldi destinati, probabilmente, ai latitanti attivi Oltralpe.

I fatti contestati nel nuovo rinvio a giudizio, che sarà probabilmente incluso nel processo attualmente in corso presso la terza sezione della Corte d'assise di Milano, sono prevalentemente rapine commesse in banche e gioiellerie, per autofinanziamento. I principali imputati sono accusati anche di costituzione di banda armata.

Secondo il giudice Origo, ci sarebbe tra i terroristi di Italia e Francia unità di azione per «*la consumazione di gravi reati*», con «*interscambio di uomini e mezzi*». Le autorità francesi, proprio mentre «*Parigi si è tramutata nel crocevia del terrorismo internazionale*», ignorano scientemente l'applicabilità del trattato bilaterale di estradizione in vigore e si rifiutano di dare seguito alle richieste avanzate dall'autorità giudiziaria per pericolosi criminali operanti in territorio francese e muniti, per la massima parte, di regolare permesso di soggiorno. Questa numerosa colonia «*favorisce — secondo il giudice istruttore — l'attuazione di attività delittuose anche all'interno del nostro Paese*», ma ciononostante le autorità francesi «*impediscono, in spregio ai principi fondamentali di coesistenza tra Paesi civili, la giusta punizione di responsabili di gravissimi reati, qualificandoli pretestuosamente come esuli*».

Secondo Origo, alcuni latitanti italiani hanno abbandonato la lotta armata, reinserendosi in un normale contesto sociale, ma altri «*si sono organizzati in una colonia esterna*». (Agi)

La Cassazione nega anche la minerale per i reni

L'Usl non deve pagare gli alimenti dietetici

ROMA — L'acqua minerale, il pane e la pasta dietetici — anche se indispensabili per il trattamento periodico di dialisi ospedaliera — sono esclusi dall'assistenza farmaceutica. Lo ha stabilito la sezione lavoro della Cassazione annullando una precedente sentenza del tribunale di Taranto. E' stato così accolto un ricorso del ministero del Tesoro in cui si sosteneva che non potevano essere assimilati ai medicinali veri e propri i prodotti alimentari necessari a curare l'ammalato di reni.

La Suprema Corte ha ritenuto in proposito che tale esclusione non contrasta con la tutela della salute assicurata ai lavoratori dall'articolo 38 della Costituzione, «perché l'attuale limitazione normativa "dell'assistenza di malattia" alla sola somministrazione di farmaci trova giustificazione nelle complesse esigenze economico-organizzative di un ordinamento assistenziale tuttora in evoluzione. Condizioni di uniformità e uguaglianza sono del resto assicurate anche nel nuovo ordinamento sanitario che, se da un lato garantisce a tutti i cittadini l'assistenza farmaceutica, dall'altro lato fa salvi le modalità e i limiti per essa previsti nelle convenzioni, nel prontuario farmaceutico e nella legge numero 484 del 1978».

Con un'altra interessante sentenza le sezioni unite civili della Cassazione hanno stabilito che le medicine escluse dal prontuario terapeutico nazionale devono essere sempre rimborsate se sono indispensabili per il malato. E' stato così respinto un ricorso della Regione Toscana. Altre regioni del Nord si erano invece già allineate al principio fissato dalla Suprema Corte. Il ministro della Sanità analizzerà comunque con attenzione la portata di quest'ultima decisione prima di adottare eventuali provvedimenti.

p. f.

Pli contro la maggioranza al Senato sulla riforma della scuola superiore

ROMA — Nel calendario dei lavori di Palazzo Madama la votazione finale è prevista per stasera, ma il cammino della riforma delle superiori non è privo di ostacoli e difficilmente i tempi previsti potranno essere rispettati. Dopo la discussione generale, ieri al Senato è comunque iniziato l'esame della legge articolo per articolo: il provvedimento è così giunto, almeno formalmente, in dirittura d'arrivo.

Il velo di incertezza sulla riforma delle scuole superiori, da lungo tempo all'esame del Parlamento e non solo da questa legislatura, non si è ancora dissolto. La posizione critica dei liberali, all'interno della maggioranza, e l'opposizione comunista rendono più difficile l'iter della proposta di legge. Gli emendamenti presentati sui 34 articoli del provvedimento sono 181: il mal-dn ne ha firmati 53, il senatore Valitutti, per i liberali, 20, contro i 28 del pci.

Ieri mattina è stato approvato il primo articolo del testo di riforma, che riguarda le finalità del nuovo ordinamento scolastico ed è stato parzialmente modificato da un emendamento comunista.

Per i numerosi emendamenti la seduta verrà con ogni probabilità rinviata dalla conferenza dei capigruppo alla prossima settimana. Al termine della mattinata la seduta sarà probabilmente aggiornata. (*Agi-Ansa*)

Finanziata spedizione scientifica

La ricerca italiana andrà in Antartide

ROMA — Anche l'Italia svolgerà un programma continuativo e indipendente di ricerche scientifiche in Antartide. Predisposto dal Cnr e dall'Enea e coordinato dal ministero per la Ricerca scientifica e tecnologica, durerà fino al 1991 e prevede una spesa di 230 miliardi di lire.

Il via è stato dato ufficialmente l'altro ieri dal Consiglio dei ministri, che ha autorizzato una prima erogazione di 8 miliardi e 630 milioni. La somma sarà destinata in prevalenza ad una spedizione che fra il novembre 1985 e l'aprile 1986 consentirà ad un gruppo di ricercatori italiani (geologi, biologi, meteorologi, medici, ecc.) di lavorare per 100 giorni sui ghiacci della Terra Vittoria, nell'area attualmente assegnata alla Nuova Zelanda.

Sono previste ricerche di geofisica, geologia, biologia marina, mineralogia, fisica dell'atmosfera, meteorologia, radiocomunicazioni, medicina e biologia umana. Il programma prevede inoltre la costruzione di una base permanente a Ross Dependency (Terra Vittoria) e l'allestimento di una nave per il trasporto dei mezzi destinati alle ricerche in superficie e attrezzata per quelle sottomarine.

Grande una volta e mezzo l'Europa, l'Antartide è un continente singolare non soltanto perché quasi perennemente coperto di ghiaccio (in alcuni punti il suo spessore raggiunge i 3900 metri) e caratterizzato da condizioni climatiche particolari (la temperatura, per esempio, arriva a 60 gradi sottozero in poche ore) che hanno profonde ripercussioni sul clima dell'intero pianeta, ma anche perché è uno scrigno di ricchezze ancora intatte.

Secondo uno studio del Servizio Geologico degli Stati Uniti i giacimenti continentali di metalli preziosi sarebbero più di 900. Si parla di oro, rame, argento, ferro (in grande quantità), stagno, cobalto, molibdeno, titanio, uranio, torio, potassio, cromo e nickel. Ma si parla soprattutto di petrolio, imprigionato in giacimenti sottomarini notevolmente estesi.

Cosa si aspetta il nostro Paese dall'Antartide? Il continente è di tutti. Fino al 23 giugno 1991 le pretese di sovranità avanzate da alcune nazioni sono state congelate dal Trattato di Washington, che lo definisce un'area di pace, smilitarizzata, aperta alla collaborazione internazionale per la ricerca scientifica e per la protezione dell'ambiente.

Scaduto il trattato, le nazioni, che in questo Paese hanno effettivamente svolto ricerca scientifica in loco, diventeranno membri consultivi (oggi sono già 16) del consesso che dovrà decidere sullo sfruttamento delle risorse.

b. gh.

Su sua richiesta, passerà da Sala Consilina alla Corte d'appello di Napoli

Il Csm trasferisce il giudice cui la camorra uccise la figlia

ROMA — Il ministro di Grazia e Giustizia, Martinazzoli, ha disposto l'apertura di un procedimento disciplinare davanti al Consiglio superiore della magistratura nei confronti del quarantottenne procuratore della Repubblica di Sala Consilina Alfonso Lamberti, sia per la vendita di libri di argomento sportivo dei quali era autore a vari Comuni della sua giurisdizione utilizzando i locali e il personale dell'ufficio, sia per il metodo di gestione di alcune inchieste penali.

Il giudice Lamberti è noto per un fatto di cronaca avvenuto a Cava de' Tirreni il 30 maggio 1982: sua figlia, la dodicenne Simonetta, rimase uccisa in un agguato di stampo camorristico. La bambina fu raggiunta da numerosi colpi di pistola sparati da un'auto in corsa, che si era affiancata alla vettura guidata dal padre rimasto ferito dai proiettili di una P.38 alla spalla sinistra e di striscio alla nuca.

A seguito dell'attentato fu sospesa a Salerno ogni attività giudiziaria per una settimana, in segno di protesta e di solidarietà verso il giudice Lamberti. Alla memoria della piccola Simonetta fu poi intitolato il nuovo stadio di calcio di Cava de' Tirreni.

Il dottor Lamberti, esperto anche di giustizia sportiva, vicepresidente di una commissione della Federcalcio per la revisione delle carte federali, presidente onorario della locale squadra di calcio, docente di antropologia criminale all'Università di Salerno, fu nominato nel 1981 procuratore della Repubblica di Sala Consilina, un centro dell'entroterra ai confini della regione Campania.

Il magistrato campano, per evitare il suo eventuale trasferimento d'ufficio da parte del Csm, ha ora chiesto ed ottenuto di passare alla Corte d'appello di Napoli.

Per il procuratore della Repubblica di Vallo della Lucania Giacomino Ianardi è stata invece iniziata dal plenum del Consiglio superiore della magistratura la procedura per il suo trasferimento d'ufficio. Da un'ispezione ministeriale, i cui risultati sono stati trasmessi ai titolari dell'azione disciplinare (ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli e procuratore generale della Cassazione Tamburrino) e al Csm, è tra l'altro emerso che il magistrato avrebbe avuto rapporti con Giovanni e Pasquale Marandino, presunti appartenenti alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo, e che sarebbe intervenuto presso colleghi in favore di un loro familiare imputato in procedimenti penali.

L'iniziativa adottata nei confronti del giudice Ianardi è prevista dall'articolo 2 della legge sulle guarentige della magistratura. Tale norma dispone l'avvio della procedura di trasferimento di un qualsiasi giudice quando — anche se è incolpevole — la sua permanenza nell'ufficio che occupa possa arrecare pregiudizio al prestigio dell'ordine giudiziario.

Pierluigi Franz

La decisione di un pretore a Taranto

Nei laboratori privati non medici ma chimici

ROMA — I medici analisti e patologi clinici (20.000 negli ospedali, nei laboratori delle Usl, convenzionati e privati) non sono abilitati ad esercitare questa attività nei laboratori privati aperti al pubblico: dovrebbero quindi cedere il ruolo di titolare ad un chimico. Lo ha stabilito il pretore di Taranto con sentenza istruttoria.

I patologi hanno subito fatto ricorso, affermando che il loro corso di laurea è di sei anni, a cui se ne aggiungono quattro di specializzazione, con almeno 28 materie. «*Il medico analista* — afferma il prof. Giuseppe Bugtardini, direttore del laboratorio dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna e presidente dell'Aipac (l'Associazione italiana dei patologi clinici) — *è il solo che può stilare una diagnosi sui referti analitici. Se così non fosse, saremmo all'aberrazione*».

Il Tar del Lazio (e questo è il secondo fatto) ha equiparato i biologi, i fisici e i chimici, cioè i laureati non medici, ai medici. Il che significa che potranno aspirare a posti di primario e a direttori di laboratorio.

Puntualmente il sindacato italiano chimici ha presentato un ricorso contro la Regione Campania.

Pericolosa l'aspirina per i bambini con influenza o varicella

ROMA — Somministrare aspirina a ragazzi al disotto dei 16 anni affetti da influenza e varicella potrebbe essere pericoloso. Ne potrebbe scaturire una sindrome, definita di «Reye», che si manifesta con vomito e sonnolenza.

Pur non risultando finora dimostrato un nesso causale tra l'impiego del farmaco e l'insorgenza della sindrome di «Reye», il ministero della Sanità, a scopo cautelativo, ha disposto che i fogli illustrativi dei prodotti in commercio contenenti acetilsalicilico, riportino una opportuna avvertenza.

(Segue da pag. 5)

John Miglio — Nicola Croce (Cola) — Giovanni Pilone — Giovanni Poggio — Stella Campia — Rinaldo Benzio — Rina Bruno ved. Carelli — Cristina Beretta in Santangeletta — cap. John Miglio — Rosa Molina ved. Gelsomino — Giovan Battista Fasano — Maggiorino Arturo Bosio — prof. Arturo Masini — Giuseppe Lanza (Pinin) — Giovanni Garigio (Tonin) — Gabriele Borio (Nino) — Angela Bona ved. Biestro — Attilio Torchio — Teresa Gastaldi ved. Novaretti — Ing. Amerigo Giordano — Piero Ferraris — Arcangelo Corvasce — Domenico David — Riccardo Tammaccaro — Agostino Tammaccaro — Domenico Pecchio — Ettore Grignolo — Laura Grignolo Donetti — Michele Baruzzo — Ing. Ermanno Kommüller — Mario Morello — Ugo Lietti — Giulia Aragno — Luigi Ravelli — Giorgio Marchioli — Elvira Piccato Agagliati — Vittorina Quaglia — Giuseppe Fumo — Angela Chiaro ved. Muggia — Mariuccia e Francesco Cavallo — Walter Bianco

RINGRAZIAMENTI

prof. Romano Calvi

ANNIVERSARI

Teresa Calvani n. Prato

1977 — 1985 Ottavio Montrucchio

1975 — 1985 Ing. Giuseppe Sciapis

1976 — 1985 Ferdinando Gianotti

1975 — 1985 avv. Sebastiano Abrate

1975 — 1985 Ing. Giuseppe Gorelli

1984 — 1985 Remigio Pellissero

Il processo all'ex presentatore unificato a quello dei 251 cutoliani

I pentiti accusano Tortora «Mandava soldi all'estero»

«Con l'appoggio di Calvi» grida Melluso, e ripete: «Trafficava in droga» - Sarà interrogato il 4 marzo

NAPOLI — Enzo Tortora in aula, come imputato, a pochi metri dai camorristi e da chi lo accusa. Lui parla a bassa voce con gli avvocati, ai giornalisti non risponde, beve acqua minerale. I camorristi lo salutano da lontano, le mani che escono dalle sbarre. Chi lo accusa, i «pentiti», grida forte: «*Dopo Portobello si merita Porto Azzurro* — urla dalla gabbia Gianni Melluso — *Il compare Tortora si faceva i soldi e li mandava all'estero grazie a Calvi. Io non lo accuso di camorra, lo accuso per droga...*». Ed è solo l'inizio.

Per Tortora quest'aula è «allucinante». L'impatto dev'essere stato duro. Luigi Sansone ha aperto l'udienza con la decisione prevista: unificare il processo Tortora e quello ai 251 imputati, il processone ai camorristi di Raffaele Cutolo. Tortora se l'aspettava, a fine mattinata ha cortesemente annunciato la sua intenzione di rientrare a Milano. Obiezione da parte del presidente. Tortora è partito con il primo aereo del pomeriggio, tornerà il 4 marzo, data fissata per il suo interrogatorio. «*Sono fiducioso* — ha detto —*: i giudici potranno valutare la natura delle accuse*».

Da ieri il processo Tortora è il processo alla Nuova Camorra Organizzata e all'imputato Tortora. In aula lo si avverte. Lo avvertono anche gli imputati in gabbia. Renato Vallanzasca è un po' seccato: «*Tortora fa le conferenze stampa, io non posso nemmeno mandare una lettera al presidente del tribunale. E poi, quando arrivo qui, prima passano il metal detector sulle palle di Concutelli, poi sulla faccia mia...*». Dalle gabbie applaudono Marco Pannella, che accompagna Tortora. Altre grida da Melluso: «*Pannella quando farai uscire anche Cutolo? Peccato che io sono democristiano...*».

Napoli. Gianni Melluso e Salvatore Sanfilippo ieri in aula durante una fase del processo (Telefoto)

Il processo, intanto, continua spedito. Il presidente del tribunale sembra un arbitro in una partita di pallone. Un arbitro che fischia subito. Pronto ad espellere chi alza il tono di voce o sghignazza. Il pubblico ministero, Diego Marmo, è come il cognome. A Napoli ha fama di duro. A Raffaele Della Valle, l'avvocato di Tortora, mercoledì l'ha lasciato intendere: «*Se lei vuol fare comizi, sappia che qui non si fanno comizi. Questa è un'aula di tribunale*». E' sembrato, a chi segue il processo, che più che all'avvocato difensore il pm si rivolgesse all'assistito.

Per Enzo Tortora poco pubblico. Solo i parenti degli altri imputati. Una cinquantina di persone, che sfilano lungo la transenna e si affiancano: tutti vogliono stare in prima fila. Tra il pubblico parole feroci contro i «pentiti». Fetenti, infami e cornuti. Oggi Melluso sta ancora parlando, ma qui non lo possono ascoltare: è distante cento metri. Sta dicendo, con il compare di cella Salvatore Sanfilippo, che «*Tortora, Pannella e i radicali sono un blocco monolitico di dementi. Ci insultate solo quando non ci siamo*». Pannella tace.

Il presidente Sansone ascolta con aria serena e quasi indifferente. L'espressione è sempre la stessa. La conclusione, con voce piana, la medesima: «*Va bene, vada pure... Tornerà per il confronto con quanti l'accusano*». Lo rispettano tutti. Anche chi è stato espulso dall'aula, com'è capitato ieri ai detenuti della gabbia numero 13. Tratta Tortora così come tratta Russo Ernesto detto «'o nasone» o Sperandeo Arturo che si definisce «bocciofilo professionista». Per il presidente del tribunale, come dice lui, questo non è un «processo storico», non è il «processo Tortora». E' «'a causa», come tante altre.

Quella di ieri è stata l'udienza più lunga. E' finita alle 18,15 dopo la mezz'ora di interrogatorio di Nadia Marzano. Un interrogatorio importante: per l'imputata e per l'imputato Tortora che ormai era già a Milano. Secondo il «pentito» Pasquale Barra detto «'o animale», Tortora sarebbe stato affiliato alla Camorra proprio da Cutolo e proprio nell'abitazione milanese di Nadia Marzano. Lei, 30 anni domani, milanese, sposata con un «tarocchiere» (a Milano vuol significare trafficante di auto rubate), già cameriera al self-service della Fiera.

Nadia Marzano è l'imputata-testimone che scagiona Tortora. Il pm, ma anche il presidente, l'hanno messa in difficoltà. In aula, rispetto all'istruttoria, la sua verità si è arricchita. Ha detto che non era a Milano, nel suo appartamento, quando Tortora si sarebbe incontrato con Cutolo. Era, invece, in montagna, a Madesimo, alla «Baita del Sole», con il figlio lly che aveva pochi mesi e la pertosse. Il pm si alza: «*Scusi, ma perché lo dice soltanto adesso? Mi pare che questi salti troppo in corner...*».

Il processone riprenderà lunedì. I primi approcci con il tribunale e il pm Marmo, per Tortora, non sono stati dei migliori. Mercoledì tutte le eccezioni sono state respinte, dopo una lunga camera di consiglio.

Giovanni Cerruti

Scioperano i poligrafici

Giovedì 28 non escono i giornali

ROMA — La segreteria della Federazione lavoratori spettacolo informazione Cgil, Cisl e Uil e il Settore dei poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa hanno deciso di effettuare una giornata nazionale di sciopero per il rinnovo del contratto impedendo l'uscita dei giornali del mattino e del pomeriggio di giovedì 28 febbraio.

Nella mattina del giorno 28 si svolgerà a Roma, al cinema Metropolitan, una manifestazione nazionale dei poligrafici alla quale prenderanno parte anche i consigli di fabbrica di tutti i settori dell'informazione e dello spettacolo «*per marcare* — afferma un comunicato — *ancora di più l'impegno del sindacato sui problemi della contrattazione, dell'occupazione e delle riforme*».

La Fisi sottolinea «*la piena riuscita degli scioperi articolati con una grande prova di compattezza e di unità della categoria*» e conferma «*la disponibilità alla ripresa della trattativa per una rapida e positiva conclusione della vertenza contrattuale se da parte degli editori si saranno passi avanti sostanziali in particolare sulle questioni dell'organizzazione del lavoro, dell'uso delle tecnologie, dell'orario e dell'occupazione, dell'inquadramento professionale*».

La vertenza che oppone giornalisti ed editori per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro è stata intanto illustrata dal presidente della Federstampa Miriam Mafai al presidente del Consiglio Craxi. «*Nel corso del colloquio* — afferma un comunicato del sindacato dei giornalisti — *Miriam Mafai ha spiegato il significato che la piattaforma rivendicativa nei suoi vari aspetti riveste per i giornalisti italiani e ha sottolineato l'atteggiamento di immotivata chiusura della Federazione editori*».

Il cadavere di un pregiudicato ucciso 4 anni fa, trovato a Varzi (Pavia)

Milano, indicati dal boss Epaminonda tutti i cimiteri della mafia catanese

Angelo Epaminonda

MILANO — Poche ossa che affiorano dalla terra gelata nella campagna dell'Oltrepò. E' quanto resta di Giulio Ottavio, buttafuori di locale notturno, strangolato 4 anni fa dagli uomini del «boss» Angelo Epaminonda per uno sgarro e sepolto fra gli alberi di acacia a Bognassi, tre chilometri da Varzi (Pavia). E' solo il primo: di altre analoghe sepolture Epaminonda ha dato notizia e si scava in numerose località.

E' il giorno dopo il blitz antimafia scaturito dalle rivelazioni di «Angiolino il bello» che da due mesi e mezzo, nascosto in caserme di polizia o carabinieri, sta raccontando come occupò il posto di capo della malavita milanese lasciato libero da Francis Turatello quando finì in carcere. Le centinaia di pagine di verbali hanno messo nei guai molte persone: in primo luogo i 177 destinatari degli ordini e mandati di arresto, ma non solo loro.

Ci sono infatti tanti altri nomi: di gente dello spettacolo che da Epaminonda si riforniva di cocaina (e non è per questo imputabile) e di altri 60 che hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie. Gli arresti eseguiti sono 111, 89 i mandati notificati nelle varie carceri italiane, 47 quelli rimasti senza esecuzione, ma 15 riguardano persone latitanti da tempo.

Il nome del conte Giorgio Borletti dell'Acqua, arrestato già martedì perché aveva un posto prenotato sul volo per Nairobi, è sicuramente quello più illustre e ha destato sensazione anche per il reato addebitatogli: associazione per delinquere di tipo mafioso. Per due giorni, nel carcere di San Vittore, è stato interrogato dagli inquirenti proclamando la sua innocenza, dando interpretazioni diverse da quelle dei magistrati sugli indizi, affermando che non aveva nessuna intenzione di scappare, altrimenti, la vigilia, non sarebbe tornato dalla Svizzera dov'era andato in mattinata.

Il resto delle persone cadute nella grande retata è per lo più costituito da «malavitosi» a tempo pieno; come quegli 8 che erano alle 6,30 del mattino in un night-club del centro (avevano ordinato e bevuto decine di bottiglie di champagne a 140.000 lire l'una) dove sono stati raggiunti da una telefonata che li avvertiva dell'operazione e sono scappati in tutta fretta.

Ma ci sono anche appartenenti alle forze dell'ordine: un maresciallo e due agenti di polizia. Il primo è Ennio Gregolin, 45 anni, ex campione dei welter pesanti nelle file della PS, molto noto in città anche se di recente trasferito a Venezia; l'accusa per lui è di associazione mafiosa.

Gli altri sono gli agenti Francesco Specchia, in servizio alla volante, Giorgio Tocci del secondo nucleo, entrambi accusati di violata consegna e Luigi Antonio Cosentino della Polstrada di Lecce. Raggiunto da una comunicazione giudiziaria è il funzionario della Mobile di Pavia Ettore Filippi, l'uomo che catturò il brigatista Moretti, ma che, per l'uso fatto in quella occasione di un informatore, è stato condannato a 20 mesi ed è tuttora sospeso dal servizio.

Sui magistrati coinvolti nelle rivelazioni del «boss», (il sostituto procuratore di Milano Gino Aime, già sospeso da tempo dal servizio e dallo stipendio, e il procuratore di Voghera Romeo Simi De Burgis) il silenzio è invece ermetico. Voci di loro arresti sono state smentite e anche sulle accuse non c'è nulla di preciso. Nei loro confronti procedono i colleghi di Brescia, il distretto più vicino a Milano.

Oltre che sul traffico di droga, sul gioco clandestino, sulla rete di protezioni e complicità che era riuscito a stendere, Epaminonda ha anche parlato di 58 omicidi, di molti dei quali non si aveva neppure notizia, e ha tracciato la mappa del commercio di cocaina (dalla Bolivia a Zurigo, a Lugano in treno, e a Milano via Chiasso in auto). Il capo ha fatto il nome di gran parte dei killer che erano al suo servizio: Illuminato Asero, 33 anni, con i 17 omicidi che ha alle spalle, è uno dei più pericolosi.

Quando l'hanno preso aveva una sacca da ginnastica con un mitra Sten e due pistole 357 Magnum. Ma sono ancora liberi Angelo Fazio, detto «il pazzo» (sette le sue vittime), Salvatore Paladino «il biondo» (13 delitti) e Salvatore Ventura «o puddicino» (il pulcino), tutti catanesi. Dovrebbero avere invece concluso la carriera di assassini Vincenzo Natoli, «banana», Orazio D'Antonio e Luigi Di Paolo, «Ginetto» che a 17 anni avrebbe esordito con la strage del ristorante «Le streghe» di Moncucco: otto morti fra cui tre donne.

Tra i ricercati un personaggio singolare: Rosetta Codazzi, 67 anni. Nella sua abitazione i carabinieri hanno trovato tre fucili, una pistola.

Annunciando i risultati dell'operazione i magistrati hanno anche spiegato che era stata revocata l'interdizione dalla professione giornalistica inflitta a Paolo Longanesi de «Il Giornale» che lunedì della scorsa settimana aveva scritto un servizio di anticipazione sulle rivelazioni fatte da Epaminonda.

Marzio Fabbri

Il conte Borletti

Continua il processo al tribunale di Milano mentre a New York un mafioso pentito lancia nuove accuse

Sindona continua ad attaccare adesso interroga i testimoni

MILANO — Michele Sindona è certamente il miglior avvocato di se stesso: lo ha confermato ieri quando, dopo le due deposizioni precedenti, è ripreso l'interrogatorio dei testimoni. Intervenendo personalmente per porre domande all'ex capo dell'ufficio estero del Banco di Roma, Pier Luciano Puddu, Sindona ha cercato di dimostrare alla corte che i responsabili dell'istituto di credito romano non solo lo hanno spogliato dei suoi beni, ma sono anche responsabili di concorso in bancarotta.

Per dimostrare questa tesi l'imputato ha tentato di mettere con le spalle al muro Puddu con un episodio ben preciso, sul quale anche la corte aveva chiesto lumi. Nel giugno del 1974, poco prima del crack, il governatore della Banca d'Italia Guido Carli aveva ordinato la creazione di un «cordone sanitario» nei confronti di Sindona. Dalle sue banche entrate nella gestione del Banco di Roma non doveva uscire più un solo dollaro diretto a società che in qualche modo potessero far capo al finanziere di Patti. L'obiettivo della mossa di Carli era evidente: impedire il saccheggio finale, il «prendi-prendi dell'ultima ora» che avrebbe aggravato ancor di più il dissesto della Banca Privata.

Alle contestazioni di Sindona, suffragate anche questa volta da un ennesimo documento presentato alla corte, Puddu non ha saputo replicare con chiarezza, se non affermando che egli era soltanto il responsabile tecnico dell'ufficio esteri, mentre le questioni «politiche» del Banco di Roma venivano gestite da tre amministratori delegati, cioè Mario Barone, Ferdinando Ventriglia e Giovanni Guidi (i primi due verranno ascoltati questa mattina).

Inoltre l'imputato non ha mancato di lanciare un ennesimo attacco all'ex presidente dell'Iri, accusandolo implicitamente di falsa testimonianza: Petrilli aveva dichiarato in aula di essere stato messo al corrente dell'intervento del Banco di Roma soltanto nel settembre del 1974 mentre secondo Puddu ciò avveniva sin da luglio. Un fatto che Sindona ha immediatamente posto in rilievo. Ieri, infine, è apparso in aula per pochi minuti il presidente della Banca Popolare di Milano, Piero Schlesinger, che dieci anni fa agiva in qualità di consulente per conto di Sindona nelle trattative per la vendita della Banca Privata al Banco di Roma. Avvalendosi delle disposizioni di legge che tutelano il segreto professionale Schlesinger non ha risposto.

g. mo.

«Mi chiesero di assassinare il giudice Usa del finanziere»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Dal supercarcere del New Jersey in cui è rinchiuso, Tommaso Buscetta parla, gettando nuova luce sulla pista della droga tra Palermo e New York. Ha rivelato tra l'altro che Carmine Galante, allora capo della «famiglia» mafiosa Bonanno, fu assassinato nel '79 da alcuni suoi uomini su ordine della nuova mafia siciliana. Una delle cosche vincenti di quel tempo — forse quella di Badalamenti — infiltrò la «famiglia» Bonanno con Salvatore Catalano e altri individui fidati per assumere il controllo del traffico degli stupefacenti. Catalano divenne il capo della «Pizza Connection».

Contemporaneamente, un sicario di Cosa Nostra, anch'egli «pentito», il siciliano Luigi Ronsisvalle, ha ammesso a Miami, davanti alla Commissione presidenziale antidroga, di avere compiuto 13 omicidi, e affermato di avere ricevuto nel '78 un'offerta di 100 mila dollari, oltre 200 milioni di lire, per uccidere il procuratore che processò Michele Sindona.

Ronsisvalle. Questo oscuro mafioso di 44 anni, immigrato negli Stati Uniti nel '66, ha deposto alla presenza del questore Umberto Improta, che fa parte dell'Alto Commissariato antimafia, e di due ufficiali dei carabinieri e della polizia italiana che partecipano all'inchiesta sulla pista della droga Palermo-New York. Ronsisvalle, costituitosi due anni fa dopo una rapina in banca che gli costò l'ostracismo della mafia, ha raccontato di avere fatto il corriere dell'eroina tra l'Italia e gli Stati Uniti e il regolatore di conti per le «famiglie» mafiose newyorkesi.

Da una di queste ricevette l'offerta di 100 mila dollari per eliminare il procuratore che sette anni fa stava per incriminare Sindona. Declinai, ha spiegato il killer, perché era troppo pericoloso: se lo avessi fatto, sarei stato un uomo «segnato». Ronsisvalle non ha fornito il nome del magistrato, ma si presume che fosse Kelley, poi passato all'avvocatura.

Buscetta. «Don Tano» avrebbe rivelato al procuratore di New York, Giuliani, che Galante fu assassinato perché opponeva resistenze alla nuova mafia siciliana. Parteciparono al complotto contro di lui, oltre a Salvatore Catalano, capo della «Pizza Connection», anche Giuseppe Gangi e Baldassarre Amato. Costoro sono tutti in carcere: dall'interno della «famiglia» Bonanno avrebbero smerciato nelle pizzerie del Middle West (di qui il nome) la droga proveniente dalla Sicilia.

La FIAR S.p.A. ricerca per il proprio settore di ROBOTICA

SISTEMISTI DI APPLICAZIONI Rif. A-3862 S.

per lo studio e realizzazione di sistemi integrati di produzione ad elevato ciclo di automazione che includano i propri robot, sistemi di visione e sistemi di movimentazione.
L'area di impiego è quella tecnico-commerciale per la soluzione di problemi connessi con le forniture di sistemi ai clienti.

PROGETTISTI DI PRODOTTO ELETTRICI E MECCANICI Rif. A-3863 S.

cui affidare il Progetto e lo Sviluppo dei propri Sistemi robotici e Sistemi sensoriali.
La ricerca si rivolge a laureati in ingegneria con qualche anno di esperienza nel settore specifico capaci d'impostare e risolvere problemi in un contesto multidisciplinare.
E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro: Milano

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento d'interesse alla:

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20148 MILANO - Via Frua 24

T. BASE

RICERCA E SELEZIONE DI RISORSE UMANE

Un'importante azienda multinazionale, presente sui principali mercati europei con un'attività di produzione o vendita di una completa e qualificata gamma di prodotti per particolari esigenze dell'alimentazione umana, ci ha incaricato di ricercare per la sua filiale commerciale

PROMOTERS
SETTORE NUTRIZIONE CLINICA ENTERALE

per le seguenti aree:

LOMBARDIA - PIEMONTE - TRIVENETO

Ci rivolgiamo a candidati con elevato livello professionale, centrato su sperimentate capacità di pubbliche relazioni e vendite acquisite in attività ed aziende particolarmente sensibili alla gestione dell'immagine, alla qualità dell'informazione e del servizio.
La clientela da visitare è composta dai medici che operano negli ospedali dove i prodotti dell'azienda nostra cliente sono largamente diffusi.
La zona da visitare copre l'intera area regionale.
La ricerca si orienta verso diplomati/e in dietologia, laureati/e in scienze delle preparazioni alimentari, farmacia, biologia e chimica di età intorno ai 30-35 anni che abbiano preferibilmente già operato in ambiente ospedaliero.
Completano il profilo del candidato la capacità di interagire positivamente con il gruppo di lavoro che ruota intorno al medico, una forte personalità che agisca però in sinergia con le direttive aziendali e una giusta ambizione.
La posizione prevede una retribuzione di buon livello e macchina aziendale.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum specificando un recapito telefonico e citando anche sulla busta il Rif. COM 6/6/2.
Tutti i candidati riceveranno risposta.

T. BASE - Gruppo TEOREMA - Via Stromboli, 14 - 20144 Milano

FIDIS
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.

La Fidis S.p.A., finanziaria del Gruppo Fiat, al fine di promuovere la preparazione nella gestione aziendale, in particolare in materia di FINANZA AZIENDALE, ECONOMIA FINANZIARIA, TECNICA BANCARIA e VALUTARIA, DIRITTO SOCIETARIO, offre per l'anno 1985/86, a laureati nelle Facoltà di ECONOMIA E COMMERCIO e Facoltà economiche affini o GIURISPRUDENZA:

BORSE DI STUDIO PER CORSI MASTER POST-UNIVERSITARI

In particolare vengono offerte:

9 BORSE DI STUDIO DI LIRE 20 MILIONI CIASCUNA PER CORSI MASTER IN GESTIONE AZIENDALE:

4 presso la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino
5 presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università "L. Bocconi" di Milano

2 BORSE DI STUDIO DI L. 35 MILIONI PER IL MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION PRESSO L'INSEAD DI FONTAINEBLEAU

Le Borse sono riservate a cittadini italiani, militesenti e militassolti, laureati in Italia con buona votazione, di età non superiore ai 30 anni e con buona conoscenza della lingua inglese e francese per le Borse all'estero. E' richiesta la frequenza a tempo pieno ed è incompatibile qualsiasi altra attività lavorativa. Gli interessati sono pregati di inviare a FIDIS S.p.A. - Via Giacosa 18 bis 10125 TORINO, **entro il 31 marzo 1985**, un curriculum vitae dettagliato corredato di fototessera, con indicazione della laurea conseguita e relativo piano di studi con votazioni, argomento di tesi e relatore, e certificati comprovanti conoscenza lingue e situazione militare. Si prega di citare su busta e su lettera il Rif. ST.
Le informazioni relative al regolamento delle Borse verranno date in occasione dei colloqui che si terranno a Torino. L'assegnazione delle Borse è subordinata al superamento degli esami di ammissione ai corsi Master.

IMPORTANTE AZIENDA TESSILE
Nel quadro del potenziamento delle proprie strutture, ricerca

RESPONSABILE DELLA DIVISIONE COMMERCIALIZZAZIONE

Il candidato ideale, esperto del mercato filati, fibre naturali e tessuti cotone, dovrà assumersi l'intera responsabilità gestionale della divisione commercializzazione.
Dovrà impostare, e quindi distribuirà, quanto è richiesto da una clientela in parte già patrimonio dell'azienda, ma con notevoli possibilità di espansione numerica e territoriale.
E' richiesta un'esperienza almeno decennale del settore, un'attitudine operativa di notevole dinamica per un settore commerciale particolarmente competitivo e la disponibilità a frequenti viaggi in Italia ed all'estero.
La conoscenza dell'inglese e dei meccanismi dell'import-export completa il profilo professionale del candidato.
L'inquadramento e la retribuzione, comunque tali da soddisfare anche le candidature più qualificate, saranno commisurate alla effettiva esperienza maturata.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a PUBLIKOMPASS 7620 10100 TORINO

Azienda elettronica, per potenziamento servizio ricerca e sviluppo, cerca

PROGETTISTA ELETTRONICO

con esperienza pluriennale in tecniche di regolazione PWM applicate ai gruppi di continuità fino a 10 kw.

Inviare curriculum a **Publikompass 5368 10100 Torino**

AGENTE «GIOIELLI YAG DIAMONDS»
ricerca **SUB-AGENTE** per il PIEMONTE.

Offresi: interessante portafoglio clienti; inquadramento Enasarco.
Richiedesi: auto propria, età 25-40 anni, referenze controllabili e garanzie reali.
Inviare curriculum, entro il 28 febbraio 1985, a mezzo raccomandata espresso a:
Yag Diamonds Co. S.r.l. - Via G. V. Englen 25 - 00165 ROMA.

Importante S.p.A. con sede in San Mauro Torinese Autoporto Pescarito operante nel settore pubblicitario ricerca

OPERATORE PROGRAMMATORE E D P

Il Candidato avrà maturato una esperienza di almeno 2 anni che gli consenta una conoscenza di linguaggi RPG II e III.
Costituirà titolo preferenziale avere operato su elaboratori IBM S/36.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum a:
Casella Postale 106 - 10099 SAN MAURO TORINESE citando sulla busta il riferimento OP/EDP

Importante industria siderurgica ricerca per i propri uffici di TORINO

VENDITORE ACCIAI SPECIALI

La persona che si desidera contattare ha maturato una concreta e specifica esperienza nel settore dei prodotti lunghi nell'area del Canavese o Piemontese in generale.
Il candidato dovrà possedere, oltre agli specifici requisiti necessari per l'azione di vendita, una elevata capacità di autogestione nell'organizzazione del proprio lavoro per il raggiungimento del budget di vendita.
La posizione risponde direttamente al Capo Filiale.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle reali esperienze capacità del candidato.
Inviare dettagliato curriculum.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 49 G — 20123 MILANO.**

RAPPRESENTANTI
plurimandatari, introdotti magazzini edili, industrie, prodotti per l'edilizia

CERCA province **NO - AL - AT - VC - AO**

Indirizzare curriculum a: **STUDIO dr. LOMBARDI 20151 MILANO - via Pinerolo 39**

CEAV
BAUSCH & LOMB ITALIANA
azienda leader a livello mondiale nel settore della

OTTICA

per il potenziamento della linea lenti a contatto, da anni presente ed affermata su tutto il territorio nazionale, ci ha incaricati di ricercare e selezionare un

FUNZIONARIO DI VENDITA

che in Piemonte e Liguria dovrà curare e promuovere le vendite ad una clientela in buona parte già acquisita, costituita da qualificati rivenditori di ottica.
Il candidato, di età compresa tra i 24 ed i 28 anni, militesente e con un buon livello culturale, dovrà avere una spiccata attitudine ai contatti umani, iniziativa, entusiasmo, capacità di lavoro autonomo e disponibilità a viaggiare frequentemente nell'ambito dell'area assegnata.
E' necessaria una biennale esperienza di vendita maturata in aziende modernamente organizzate operanti nel settore dei beni di consumo.
Al candidato prescelto si offre l'inserimento in azienda in continuo sviluppo, ed una posizione professionalmente motivante con una retribuzione costituita da stipendio superiore alla media, incentivi, premi, rimborsi spese ed auto dell'azienda in dotazione.
E' inoltre previsto un qualificato e completo programma di formazione iniziale sulle tecniche di vendita sui prodotti e sul mercato tale da facilitare l'inserimento nella posizione.

LE INTERVISTE AVRANNO LUOGO IN ZONA

I candidati interessati ed in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, con recapito telefonico, citando il rif. 60 al:

CEAV ISTITUTO DI FORMAZIONE AZIENDALE
00194 Roma - Via Sagunto 2 - Tel. [illegible]

Società industriale appartenente ad un Gruppo di importanza internazionale, operante nel campo delle fibre sintetiche, ricerca

TECNICO LAUREATO

per l'area «Sviluppo Nuovi Prodotti e Applicazioni» nell'ambito della Direzione Marketing.

Si richiede:
— esperienza almeno quinquennale nel campo tessile e/o delle fibre sintetiche;
— età non superiore ai 35/40 anni;
— conoscenza della lingua inglese.

E' gradita, ma non indispensabile, un'esperienza nel settore Non-Woven, tessuti per uso tecnico o, comunque, settori del tessile non propriamente legati all'arredamento ed all'abbigliamento.
Si offre interessante posizione alle dirette dipendenze del responsabile del settore, in un gruppo di lavoro destinato a ricercare nuovi prodotti e nuove applicazioni nel campo degli «Usi tecnici» in senso lato.
Le condizioni economiche e di inquadramento saranno commisurate alle effettive capacità ed esperienze del candidato prescelto.
La Sede di lavoro è Milano.
I dipendenti sono stati informati.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico per un celere contatto, a:
Publikompass 53G - 20123 Milano.

Società torinese di software cerca

PROGRAMMATORE/TRICE

esperto/a Cobol per applicazioni gestionali. Gradita conoscenza inglese.
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 9476 10100 Torino.**

Azienda leader nel collocamento di beni strumentali destinati ai negozi ricerca

FORTI VENDITORI
(50 mesi)

Offre: prodotti innovativi e senza concorrenza, guadagni elevati, zone in esclusiva, inquadramento Enasarco.
Richiede: età 30 [illegible] anni, esperienza di vendita, dinamismo, disponibilità a breve.
Inviare curriculum [illegible] Publikompass [illegible] Milano.

6.900.000

di capitale liquido, alcune ore settimanali, serietà, disponibili subito.

Ad aventi questi requisiti

SOCIETA' LIVELLO NAZIONALE PROPONE

seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona. Non necessaria competenza specifica, ideale come completamento alla abituale occupazione. Sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a **PUBBLIMAN 107/M - PADOVA**

Società distributrice
LUBRIFICANTI e AFFINI
prestigioso marchio internazionale

ricerca

AGENTI e/o RIVENDITORI PROVINCIALI

preferibilmente introdotti in autofficine, autorimesse, autoricambi, autoaccessori, carrozzerie, autotrasportatori, aziende agricole, industrie, ecc.

Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 57 G - 20123 Milano

ALPITOUR INFORMATICA
per lo sviluppo delle proprie strutture tecnico-commerciali ricerca

LAUREATI

in discipline tecniche, o con cultura equivalente, da inserire nell'attività di Assistenza Tecnico Commerciale per applicazioni informatiche nel settore del turismo.
Dopo un adeguato periodo di formazione i candidati prescelti opereranno in piena autonomia nelle zone loro assegnate.
Costituiranno titolo preferenziale precedenti esperienze tecnico-applicative nel settore dei personal computer.
Sede di lavoro Cuneo.
Inviare dettagliato curriculum vitae a Casella Postale 136 - 12100 CUNEO.

INDUSTRIA CON MARCHE PRESTIGIOSE [illegible]

AGENTI e/o DISTRIBUTORI

Per le province della Piemonte
[illegible]
Si pregano gli interessati di inviare per espresso dettagliato curriculum e numero telefonico a:
GRAPHISERVICE ADVERTISING [illegible]

SOCIETA' INTERNAZIONALE
leader nel settore utensileria per legno RICERCA

RAPPRESENTANTI
per la provincia di **TORINO.**

Si richiede: precedente esperienza di vendita articoli tecnici o provenienza dal settore lavorazione legno. Età max 35 anni. Titolo di studio: scuola media superiore o diploma equivalente.
Offresi: stipendio, provvigioni, automezzo ditta e rimborso spese. Periodo iniziale d'istruzione retribuito.
Inviare curriculum a: **Publikompass 52 G - 20123 Milano**

La EIDOS, azienda produttrice di sistemi microcomputerizzati per l'automazione e per la marcatura, ricerca

IMPIEGATO TECNICO COMMERCIALE

da adibire al proprio servizio vendite. Si richiedono esperienza di vendita almeno biennale nei settori sopracitati, il diploma di perito ed una età compresa tra i 25 e 35 anni.

EIDOS Srl — Inviare curriculum a: Corso Matteotti 28 10023 CHIERI (TO)

ORGA

Gruppo industriale di medie dimensioni in forte sviluppo, ricerca

progettista elettronico (SI 1134 S.)

che abbia maturato 2-4 anni di esperienza in un gruppo di progettazione e realizzazione di sistemi elettronici misti digitali e lineari.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza Hardware di sistemi a microprocessori con particolare riferimento alle famiglie Z80 e 6800.
Età massima 30 anni.

responsabile amministrativo (SI 1135 S.)

cui affidare la responsabilità amministrativa di una delle Società. Il candidato opererà alle dipendenze del Controller del Gruppo, ma in piena autonomia e responsabilità assicurando l'elaborazione dei dati tramite l'utilizzo di un sistema EDP.
Si richiede: un'esperienza significativa maturata in un'Azienda industriale e un'età intorno ai 30 anni.
Sede di lavoro: NIZZA MONFERRATO.
Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione, segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta i SI di riferimento alla

ORGA SI - 20129 Milano - Via Plinio 63

Importante Società Telecomunicazioni per potenziamento della propria attività di progettazione, ricerca

PROGETTISTA ELETTRONICO

per settore telefonico con adeguate esperienze nella progettazione e sviluppo HW/SW di sistemi a microprocessore

PROGETTISTA ELETTRONICO

per settore trasmissione dati con adeguate esperienze nella progettazione e sviluppo di sistemi analogico digitali.
Ambiente di lavoro avanzato. Trattamento adeguato.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 5364 — 10100 TORINO**

Impresa costruzioni produttrice di strutture prefabbricate, operante in Piemonte, ricerca

GIOVANE INGEGNERE CIVILE EDILE

Età 30-34 anni. Esperienza di almeno due anni, maturata nel calcolo delle strutture in c.a. normale e precompresso con l'uso del computer.
Scrivere curriculum vitae dettagliando a:
Publialba rif. 0857 - c.so M. Coppino 9 - 12051 ALBA (CN)

GRUPPO PIANELLI & TRAVERSA

Nell'ambito dei programmi di potenziamento, la Pianelli & Traversa sas cerca specialisti per le seguenti posizioni:

PROGETTISTI MECCANICI (posizione senior) con esperienza di progettazione macchine, impianti e carpenteria e con capacità di coordinamento e gestione di gruppi di lavoro.

DISEGNATORI MECCANICI, con esperienza e disponibilità al disegno di particolari di macchine e di carpenteria.

ESPERTI DI SOFTWARE TECNICO, con esperienza di analisi di sistemi e di programmazione su computers medio-grandi (linguaggio Fortran e/o Basic) con buona conoscenza della lingua inglese.

Inviare curriculum, specificando la posizione a
PIANELLI & TRAVERSA sas
c.so IV Novembre 63 - Direzione del Personale
10090 CASCINE VICA (Torino)

ORGA

Azienda del **SETTORE ORGANI TRASMISSIONE** cerca

agente plurimandatario

per il **PIEMONTE**
ben introdotto per la distribuzione di **CATENE TRASMISSIONE.**
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1139 S. alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63
oppure telefonare al n. 02 498.81.41.

ALTA PROFUMERIA E COSMESI
Rappresentante in esclusiva

Una importante Società distributrice di prestigiose marche francesi operante per concessione nelle migliori profumerie, cerca per il Piemonte un agente di commercio in esclusiva.
Si richiede: esperienza specifica nel settore, ottima introduzione, età 30-45 anni, residenza in Piemonte, gradita conoscenza francese.
Si offre un livello retributivo superiore, ottimo portafoglio clienti, Enasarco.
Scrivere allegando foto e curriculum a:
CASELLA POSTALE 19 - 28041 ARONA (NO).

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO Rif. SF/85/46

Una Industria Farmaceutica Internazionale ricerca un INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO per la zona di: TORINO CUNEO.

OFFRE: un corso di formazione professionale retribuito, corsi di perfezionamento, un bagaglio di sapere, di esperienza, di organizzazione che, unito all'impegno, sarà di supporto nel lavoro. L'inquadramento è secondo Contratto Nazionale dell'Industria Chimica.

CHIEDE: la laurea in discipline scientifiche o una cultura a livello universitario, gli obblighi di leva assolti e la disponibilità di un'auto personale.

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda sino dalle prime fasi.

SELEFARMA
Interventi Organizzativi per l'Azienda Farmaceutica

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, indicando anche sulla busta il riferimento, a SELEFARMA - Via [illegible] Mora, 22 - 20123 Milano

---

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI Rif. SF/85/51

Un'importante azienda chimico-farmaceutica marketing-oriented ricerca neolaureati in discipline scientifiche per la posizione di

Informatore Medico Scientifico
per la zona di: TORINO.

Sono previsti per giovani dinamici, dotati di spiccata attitudine ai rapporti umani, l'inquadramento nel VII livello e una retribuzione interessante ed incentivante.
E' richiesta la residenza nel capoluogo e devono essere stati assolti gli obblighi militari.

SELEFARMA
Interventi Organizzativi per l'Azienda Farmaceutica

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, indicando anche sulla busta il riferimento, a SELEFARMA - Via Gian Giacomo Mora, 22 - 20123 Milano

---

PHILIPS

In relazione al programma di potenziamento della propria DIVISIONE TELECOMUNICAZIONI - SETTORE TRASMISSIONE DATI, ricerca:

TECNICI HARDWARE

cui saranno affidate l'installazione e l'assistenza tecnica di APPARECCHIATURE DI COMMUTAZIONE MESSAGGIO E TELESCRIVENTI.

Desideriamo entrare in contatto con diplomati in elettronica o in telecomunicazioni, di età inferiore ai 30 anni, che abbiano maturato un'esperienza specifica almeno triennale.

E' richiesta la conoscenza dell'inglese e la disponibilità ad operare in trasferta.

Le condizioni retributive e di sviluppo professionale sono di sicuro interesse e comunque commisurate alla professionalità espressa.

La sede di lavoro è Torino.

Inviare dettagliato curriculum citando il riferimento 1007/B a:
PHILIPS S.p.A. - Ufficio Assunzioni - P.zza IV Novembre, 3 - 20124 Milano.

LIRA, MARCO E FRANCO DEPONGONO LE ARMI

Il superdollaro travolge lo Sme In Europa è scattato l'allarme

ROMA — Ormai il dollaro è ad un passo [illegible] 2100. L'ennesima impennata del dollaro ha toccato ieri la punta più alta nel pomeriggio, di rimbalzo alla notizia che in base alle ultime rilevazioni il prodotto nazionale lordo (pnl) americano nell'ultimo trimestre dell'84 è cresciuto del 4,9%, un punto in più della precedente stima ufficiale. Mentre sul marco il dollaro toccava brevemente i 3,2550, sulla lira [illegible] sul filo delle 2090.

Maggiore sviluppo indica maggiore fabbisogno di capitali, il che si traduce in tensione sui tassi. L'andamento migliore del previsto dell'ultima fase dell'84 fa ritenere che anche in questa prima parte dell'85 l'economia Usa «tiri» più di quanto in genere atteso. Si parla del 6% per il primo trimestre.

Il biglietto verde aveva chiuso in Italia a 2072,35 lire, nuovo massimo storico sulla nostra divisa, con un balzo di quasi venti punti rispetto al precedente record di 2052,525 lire stabilito appena ventiquattro ore prima. A Francoforte, il fixing del dollaro è avvenuto a 3,2480, nuova punta massima in quattordici anni, più precisamente [illegible] novembre 1971, con un guadagno di oltre [illegible] pfennig sui 3,2232 marchi [illegible] mercoledì. Diversamente dall'altro ieri, quando [illegible] intervenuta con 17,9 milioni di dollari, la Bundesbank [illegible] evitato esborsi al fixing ufficiale.

Pesante anche il bilancio del franco francese che ha chiuso ieri a quota 10,2460, lo 0,8% in più [illegible] precedente record dell'altro ieri (10,1625). Rispetto all'inizio dell'anno, il guadagno del dollaro sul franco è del 5,4%.

Da lunedì, quindi in soli quattro giorni, la lira ha accusato invece sul dollaro una perdita di oltre [illegible] punti. La giornata della lira è stata pesante anche nell'ambito valutario europeo, particolarmente nei confronti del marco tedesco che è balzato a quota 639,565, la più [illegible] in poco meno di tre mesi dopo le 619,71 lire del 21 novembre scorso. Mercoledì, il marco [illegible] stato quotato 637,775 lire.

Ai privati ora torna [illegible] piacere Cornigliano

MILANO — Fra non più di quindici giorni dovrebbe avvenire il reingresso degli imprenditori privati a Cornigliano. Oltre a Lucchini, Leali e Sassone, che [illegible] avevano dato vita [illegible] precedente «spot» poi liberatosi dal Cogea (la nuova società [illegible] gestione dell'area a caldo dell'impianto genovese), questa volta prenderebbe parte all'operazione anche Gianluigi Regis, l'imprenditore piemontese titolare delle Ferriere di Domegliara e dell'Eurocolfer [illegible] Acciaierie Ceretti di Villadossola).

«I contatti fra i privati e la Finsider non si sono mai veramente interrotti — ha dichiarato Regis all'Agenzia Italia — e quello che non era interessante ieri potrebbe esserlo diventato oggi alla luce di nuove [illegible]zioni».

Secondo Regis, anche la recente impennata del dollaro ha contribuito a fare tornare i siderurgici privati [illegible] propri passi. «Con il dollaro alle stelle — dice Regis — i commercianti di rottame cercano di vendere soprattutto negli [illegible] Uniti provocando di conseguenza un rialzo del prezzo in Europa. Tutto questo rende più conveniente fabbricare acciaio nell'altoforno di Cornigliano piuttosto che nei forni elettrici».

ROMA — Il consiglio d'amministrazione della Sava Alluminio Veneto, società appartenente particolarmente [illegible] Mes (Efim) e [illegible] Italia, ha deciso di rinviare le previste procedure di licenziamento relative a 647 dipendenti fino al 15 marzo 1985.

Costituita la holding del porto di Genova

GENOVA — E' stata costituita ieri mattina la holding «Porto di Genova Spa»: il porto ha dunque un braccio operativo articolato non più [illegible] rapporto burocratico-pubblicistico del Consorzio collegato all'utenza e soprattutto agli scaricatori (riuniti nella Culmv), [illegible] nella struttura d'una società per azioni, eguale a qualsiasi altra azienda privata.

La firma dell'atto costitutivo della holding è avvenuta a Palazzo San Giorgio alla presenza degli enti fondatori: il Cap, tramite il suo presidente Roberto D'Al[illegible] (presente col 40% [illegible] pacchetto azionario) e, quali soci di minoranza, [illegible] utenti privati, le cooperative, la Culmv. Manca solo la Regione Liguria, tramite la Filse (Comune, Provincia e Camera di Commercio fanno già parte dell'ente quali soci del Consorzio) il cui ingresso è stato rinviato di qualche tempo, perché esistono alcune questioni tecnico-giuridiche [illegible] risolvere.

I Dieci stretti tra Usa e Giappone

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Preoccupazione e allarme per il dollaro. Sotto accusa è la politica economica degli Stati Uniti: la [illegible] espansione economica avviene a spese del resto del [illegible]. La superquotazione, sulla quale [illegible] speculazione internazionale sta giocando senza respiro, viene pagata a caro prezzo soprattutto dai Paesi più poveri, ma anche dall'Europa incapace di dare una risposta politica e finanziaria al nuovo silenzioso cataclisma.

Gli accenti degli uomini politici della Cee riuniti a Venezia nella prima conferenza dei presidenti delle commissioni Bilancio dei vari Paesi [illegible] improntati al pessimismo soprattutto perché c'è il riconoscimento implicito della propria impotenza, della [illegible] di contromisure adeguate. «La vicenda del dollaro è una bomba a orologeria», ha riconosciuto Nilde Jotti.

Gli interventi di italiani, francesi, belgi, inglesi confermano una realtà drammatica: ogni Paese europeo marcia per proprio conto, le stesse politiche di bilancio [illegible] fortemente divaricanti, nessuno è in grado di proporre un argine unitario. Rimanendo: [illegible] europei di oggi diventeranno venti milioni nell'85. «E' questo rappresenta — ha aggiunto il presidente della Camera — una contraddizione intollerabile che può mettere in discussione presso larghe fasce sociali e presso i giovani non solo l'equità e la razionalità dei sistemi economici, ma anche la legittimità dei sistemi politici».

Il pericolo di [illegible] neo-protezionistiche [illegible] ormai incombente. Fra le due sponde dell'Atlantico, all'interno della stessa Comunità europea. Il ministro del Bilancio Romita ha rilanciato (ma siamo ancora agli auspici) un utilizzo dell'Ecu «sempre più esteso, per ora in ambito finanziario, ci auguriamo presto in ambito commerciale». In altre parole la risposta europea è contenuta nel salto di qualità del sistema monetario Cee che finora ha funzionato ma che resta zoppo per le resistenze che vengono in primo luogo dalla Germania. Il confronto, anche conflittuale con gli Stati Uniti, costituisce il problema di fondo.

Secondo il presidente della commissione Bilancio Cirino Pomicino, bisogna ridisegnare le regole del gioco. Esclusa la strada [illegible] svalutazione è necessario che l'Europa, i cui fallimenti sono ormai a ritmo continuo («Basti pensare all'ultima riunione di Bruxelles per l'ingresso di Spagna e Portogallo»), ricorra «ad una convergente ed equilibrata politica di sviluppo fra tutti i Paesi europei». Il rischio, infatti, è che la Cee venga strangolata nella morsa costituita da una parte dal colonialismo commerciale [illegible] Stati Uniti e Giappone, che per la tecnologia più avanzata usano gli accordi con le società europee per sbarcare in forze sui mercati del vecchio continente, dall'altra dalla concorrenza sempre più temibile dei Paesi in via di sviluppo nelle produzioni cosiddette mature.

Il comunista Peggio non ha usato i mezzi termini: «Non è azzardato affermare che le attuali vicende del dollaro possono portare ad avvenimenti ancora più gravi e drammatici verificatisi a partire dal 15 agosto 1971». In altre parole vanno aumentando le preoccupazioni [illegible] un [illegible] regolamento di conti: Reagan potrebbe ripercorrere la [illegible] battuta a suo tempo da Nixon ed imporre una sovrattassa [illegible] 20 per cento sulle importazioni. «Se così fosse — ha osservato Peggio — si accentuerebbe il caos dell'economia internazionale».

Non [illegible] l'esponente del pci si è soffermato sul fatto che gli Stati Uniti stanno imponendo agli altri Paesi una crescita economica irrisoria, tanto da rendere socialmente impraticabili anche politiche di bilancio e di risanamento, mentre all'interno si persegue una strategia keynesiana di espansione. Negli ultimi tre anni il deficit della bilancia dei pagamenti americana è stato superiore di dieci miliardi di dollari alla somma delle bilance dei pagamenti di tutti i Paesi in via di sviluppo. Quest'anno il rapporto sarà di 130 miliardi di dollari contro 40.

L'Europa tergiversa. Idee e buoni propositi non mancano. Romita ha aggiunto che bisogna tornare ad un sistema monetario, non di cambi fissi, ma che stabilisca nuovi comportamenti fra monete europee, cioè fra Ecu, dollaro e yen. Ma ha riconosciuto polemicamente «che non dipende principalmente dall'Italia».

Eugenio Palmieri

Galeotto è il deficit
(deficit pubblici dei principali paesi [illegible])

Thatcher — Mitterrand — Craxi

1980 / 1983

45 — 40 — 20 — 15 — 10 — 5 — 0

Gran Bretagna, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Svezia

Fonte: Fmi

L'Olivetti acquista l'inglese Acorn

LONDRA — La Olivetti ha acquistato il 49,3% della società inglese Acorn Computer, specializzata in calcolatori impiegati nelle attività didattiche. L'operazione sarà attuata concretamente in occasione dell'aumento del capitale di 12,1 milioni di sterline, di cui la società di Ivrea sottoscriverà 10,28 milioni. La Olivetti, nel dare la notizia, ha sottolineato [illegible] si tratta di un affare importante sotto il profilo tecnologico perché la Acorn dispone di laboratori di ricerca e sviluppo a Cambridge, da cui potrebbero uscire nuovi prodotti. Sotto il profilo commerciale l'accordo è importante per la società di Ivrea in quanto quasi l'80% dei personal computer installati nelle scuole inglesi sono forniti dalla Acorn.

In Gran Bretagna si dà molto rilievo a quella che il «Daily Express» ha definito ieri una «massiccia operazione di salvataggio»; il cofondatore dell'Acorn, Hermann Hauser, ha spiegato che nella seconda metà [illegible] la compagnia ha perduto quasi 11 milioni di sterline, oltre [illegible] miliardi di lire. Le azioni erano già state [illegible] in Borsa.

La Sablem di Bastogi passerà ai finlandesi

MILANO — Fanno il loro ingresso in Italia anche i finlandesi: due giorni fa a Parigi la società Kone Oy (uno dei principali costruttori europei di ascensori) ha acquistato dalla Bastogi la Sablem di Bologna per una cifra valutata intorno ai 22 milioni di dollari, pari a quasi 40 miliardi di lire. Era [illegible] parecchio tempo che la Bastogi aveva messo in vendita l'azienda bolognese, un piccolo gioiello nel suo settore, con 56 miliardi di fatturato nel 1983 e utili per 3; ma dopo parecchi [illegible]tatti con aziende americane (soprattutto la United Technologies) si è arrivati all'accordo con i finlandesi.

In questo modo la Bastogi ha proceduto a una nuova vendita per ridurre l'indebitamento e riportarsi in carreggiata. Grazie alla cessione della Siei alla International Signal Control per circa 60 miliardi, del pacchetto della Pierrel agli svedesi della Fermenta per 30 miliardi, delle Assicurazioni Della e [illegible] blem, la finanziaria milanese ha incassato sino ad oggi circa 160/170 miliardi.

Diminuita la soglia che modifica il prezzo in base alla media europea

La super rimane a 1300 lire L'ha deciso ieri il governo

ROMA — Il Cip, riunitosi ieri a Palazzo Chigi prima del Consiglio dei ministri, ha modificato la «soglia d'invarianza» [illegible] prezzo della benzina, portandola da 10 a 5 lire. In pratica quindi [illegible] aggiustamenti del prezzo italiano [illegible] ranno stabiliti quando la discrepanza rispetto ai [illegible] europei supererà la soglia delle 5 lire.

Subito dopo, il Consiglio dei ministri ha varato un decreto legge che oltre a ripristinare le 33 [illegible] indicate [illegible] decreto decaduto ieri sera, fiscalizza le 8 lire e 50 di differenza di prezzi sulla benzina che si sono avute questa settimana [illegible] mercati europei. In sostanza la somma complessiva fiscalizzata per ogni litro di benzina risulta quindi di [illegible] lire e 50 e lascia invariato il prezzo «alla pompa».

La riduzione [illegible] «soglia di invarianza» della benzina da 10 a 5 lire comporterà variazioni di prezzo al consumo molto più frequenti [illegible] quelle attuali. Con questo provvedimento, infatti, il prezzo della benzina dovrà essere ritoccato, o in alto o in basso, non appena la variazione dei prezzi medi al consumo in cinque Paesi europei (Germania Federale, Gran Bretagna, Francia, Belgio e Olanda) supererà le cinque lire. Questo è, infatti, il meccanismo del cosiddetto «metodo» con cui vengono stabiliti in Italia i prezzi dei prodotti petroliferi amministrati (gpl e benzina).

Si può ipotizzare che le variazioni del prezzo della benzina avverranno più o meno con la [illegible] frequenza di quelli del gasolio per autotrazione, la cui soglia di invarianza è di sette lire. In questo particolare momento, poi, [illegible]endo i prezzi medi europei della benzina, della forte spinta del dollaro, gli aumenti potrebbero susseguirsi con [illegible] quasi settimanale.

Inoltre, dimezzando la soglia, il prezzo «amministrato» della benzina in Italia si avvicinerà molto a quello «libero» praticato nei cinque Paesi che servono da parametro, con l'esclusione del Belgio dove è in vigore un sistema «misto» [illegible] determinazione del prezzo. A questo punto, negli ambienti petroliferi si sottolinea che diventa ancora più opportuno che il prezzo della benzina passi dal sistema «amministrato» a quello «sorvegliato» che rende automatico il suo periodico adeguamento. *(Agi-Ansa)*

Ecco come [illegible] la «sorveg[illegible]»

ROMA — Ecco [illegible] tabella in cui sono riassunte le variazioni subite dalle «soglie di invarianza» negli ultimi anni per decisione del Cip. Come si può notare, quella relativa alla benzina [illegible] progressivamente è ridursi. I valori sono in lire.

Prodotto	1983	1984	1985
Benzina	20	10	5
Gasolio auto	6 (1)	7	7
Gpl auto	16	12	12
Gpl casa	25	20	20

(1) La soglia di [illegible] del gasolio auto fu portata successivamente a 15 lire (dal settembre 1983 all'ottobre [illegible])

La nuova proprietà garantisce occupazione e impianti

Tamoil compra Chevron Italia

ROMA — La Tamoil (controllata dal finanziere libanese Roger Tamraz) ha acquistato la Chevron Italiana. La Tamoil aveva già acquistato la rete italiana della Amoco. [illegible] con dispiacere — è stato il [illegible] del presidente dell'Unione Petrolifera, Achille Albonetti — *che la quarta delle "sette sorelle" (dopo la British Petroleum, la Shell e la Gulf) lascia l'Italia. Questo fatto evidenzia ancora [illegible] la grave crisi dell'industria petrolifera europea ed italiana. Fa comunque piacere* — ha concluso Albonetti — *sapere che ad acquistare la rete italiana della Chevron sia stata la Tamoil, già presente in Italia e associata dell'Unione Petrolifera*».

La First Arabian Corporation s.a. (un gruppo bancario e di investimenti con sede in Lussemburgo che ufficial[illegible] effettuato l'acquisto) si è impegnata ad assumere la piena responsabilità di tutto il personale dipendente dalla Chevron Oil Italiana s.p.a. alla data della vendita nella posizione ricoperta, o in una equivalente, e nel rispetto dell'attuale normativa salariale aziendale.

La nuova proprietà si è anche impegnata a mantenere la direzione aziendale in Roma e a mantenere ai dipendenti condizioni equivalenti a quelle praticate dalla Chevron Italiana per quanto riguarda la futura normativa [illegible]riale aziendale.

Si prevede che l'accordo sarà attuato con il trasferimento alla First [illegible] dell'intero pacchetto azionario della Chevron Italiana e della partecipazione azionaria della Chevron (pari al 23,5%) nella raffineria Sarpom che ha la capacità di 216 mila barili il giorno. Le principali attività della C[illegible] italiana comprendono [illegible] partecipazione azionaria del 22,5% nella Raffineria di Roma s.p.a. (87 mila barili il giorno); il 100% di un impianto di miscelazione lubrificanti a Savona e circa 1700 distributori [illegible] r. e. s.

PELLICCE -
VOLPE GROENLANDIA
VISONE • PERSIANO • FOCA
MARMOTTA

VASTO
ASSORTIMENTO
CAPI IN PELLE
MONTONI

SCONTI
20•30•40%

CONSULENZA IN SEDE
PER COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO

EXPOVACANZE

Da Torino le invenzioni per un'estate in libertà

Da ieri fino a lunedì 4 marzo Expovacanze '85 — il [illegible] Salone Internazionale [illegible] Vacanze, [illegible] Turismo e dello Sport — fa [illegible] di Torino la «rampa di lancio» della vacanza e del tempo libero.

La manifestazione si presenta, infatti, [illegible] il tradizionale preannuncio dell'estate, delle proposte, dei p[illegible]getti e delle [illegible]vità legate [illegible] tempo libero che, [illegible] il sopraggiungere della stagione estiva, risvegliano [illegible] tutti il desiderio di cercare delle valide alternative alla routine degli impegni quotidiani.

In questo contesto Expovacanze, con 55.000 metri quadrati di superficie — l'intero quartiere [illegible] Torino Esposizioni, con i suoi sette padiglioni e le circostanti aree all'aperto —, diventa meta e luogo di incontro per gli operatori e per il grande pubblico.

Sono infatti presenti al Salone aziende ed enti che operano nei settori produttivi e nei servizi legati alla vacanza: dalle caravan alle barche, dalle tende ai fuoristrada, dalle [illegible] prefabbricate agli articoli sportivi, dalle moto alle biciclette, con tutti gli accessori e le attrezzature, che offrono — insieme alle proposte turistiche — mille motivi [illegible] interesse per quanti [illegible] programmare in tempo utile [illegible] proprie vacanze.

La Rassegna accoglie quest'anno 362 espositori, [illegible] rappresentanze di 16 Paesi: Australia, Austria, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Tunisia, Turchia, Urss, Usa.

I concetti di «vacanza» e [illegible] «tempo libero» si stanno in[illegible] sempre di più, identificandosi in pratica in [illegible] unico motivo ispiratore: la necessità, sempre più sentita, di evadere — per qualche ora o qualche settimana — dagli impegni quotidiani, volgendo la propria attenzione [illegible] di attività alternative al lavoro, sia che si tratti di un viaggio, di un soggiorno [illegible] una località diversa da [illegible] in cui abitualmente si vive, oppure soltanto di qualche parentesi settimanale da dedicare [illegible] sport, una ginnastica, un hobby; si tratta di identificare [illegible] modo per ritrovare il proprio io, per dedicarsi a se stessi, per dimenticare impegni e proble[illegible].

Il Salone delle Vacanze [illegible] Torino rispecchia [illegible] spirito di quest'esigenza di fondo, ricevendone un maggior impulso a sviluppare il concetto globale di tempo libero, per quanto riguarda sia la vacan[illegible] propriamente detta, sia l'impiego — ogni giorno — di quelle ore che ciascuno ha a disposizione non semplice[illegible] per riposarsi, bensì per «riempirle» nel modo [illegible] [illegible]ile e soddisfacente, ai fini di un sano relax mentale e fisico.

[illegible] questa proiezione, Expovacanze è accompagnato da un fitto programma di manifestazioni «collaterali», per gran parte imperniate sull'attività sportiva, che sta registrando nelle sue varie forme un sempre crescente interesse quale alternativa [illegible] ore di lavoro. A queste manifestazioni è riservato un padiglione di Torino Esposizioni, il 3° B, nel quale, a cura [illegible] Csain (Centri Sportivi Aziendali e Industriali) si svolge [illegible] calendario non-stop che comprende fra l'altro: esibizioni di pattinaggio a rotelle; [illegible] ginnastica artistica e di aerobica; esibizioni di arti marziali orientali: judo, aikido, karate e ju-jitsu (una variante dello judo che consente [illegible] maggior interpretazione [illegible] delle varie mosse di [illegible] e di difesa); esibizioni di lotta greco-romana; prove di [illegible] «a secco», ovvero windsurf montati su appositi ro[illegible] e spinti dall'aria di due [illegible] ventilatori.

Per lo svolgimento [illegible] tutte queste attività sportive, Expovacanze vedrà alternarsi sul tatami (allestito, nel centro del padiglione 3° B, secondo le misure olimpioniche di 12 metri per lato) circa 300 tra atleti di età compresa tra [illegible] i trent'anni, [illegible]ttori ed arbitri [illegible].

Nel 5° padiglione, invece lo Csain organizza sul campo appositamente allestito esibizioni di tennis, «squash» e «badminton» (il «volano» modernamente interpretato) tutti giochi che, in questi ultimi tempi, stanno prendendo piede anche in Italia, nonché, su un circuito appositamente allestito, [illegible] di prove di «bmx».

Infine lo Csain organizza, nel padiglione 3° B, sfilate di moda-estate nel corso [illegible] quali Graziella Porro presenta le forme e i colori con i quali Expovacanze suggerisce di vestire il proprio «loisir».

Sempre con la collaborazione dello Csain, nel padiglione 3° B l'associazione culturale Fotoalternativauno allestisce una suggestiva mostra fotografica intitolata «Raccontare un fiume: il Po a Torino». Si tratta di una «prima stesura» [illegible] una più ampia ricerca di immagini attualmente in corso da parte degli autori: al Salone sarà presentato anche il catalogo dell'originale rassegna fotografica.

Il turismo resta la prima industria con 50 mila miliardi fatturati l'anno

Al [illegible] le ferie degli italiani

Il Salone di Torino — fra le più [illegible] e complete rassegne europee dedi[illegible] all'industria e ai servizi per le vacanze, e primo nell'anno nel [illegible] internazionale delle manifestazioni del settore — costituisce da sempre, con i suoi argomenti espositivi e le sue iniziative speciali, [illegible] [illegible]te «specchio» su orientamenti, tendenze ed evoluzioni di nuovi e immutabili gusti di villeggi[illegible].

Pertanto, se il mare rimane la meta preferita (41,1% secondo l'Ispes, Istituto di studi politici economici e sociali) degli italiani che [illegible] in vacanza, è vero che le nostre acque si sono recentemente popolate di windsurf, barchette e gommoni (i cui ultimi modelli sono presentati nel settore nautico di Expovacanze) sempre più diffusa alternativa [illegible] letargica sedia a sdraio, e che a fianco di alberghi e «seconde case» si sono moltiplicate [illegible] aree di campeggio in prossimità delle coste per ospitare tende, caravan e camper (esposti al [illegible] torinese nelle loro più varie versioni), rifugi spartani o case-viaggianti per coloro — e sono sempre di più — che anche i bagni di mare vogliono farli in acque più varie.

Ma, in cifre e percentuali, come risultano, sempre secondo l'Ispes, le scelte degli italiani in tema di vacanze?

Premesso il permanere della vacanza marina al vertice delle preferenze di quasi la metà degli italia[illegible], la campagna è preferita dal 12,6% dei nostri connazionali, soprattutto appartenenti alla fascia intermedia di età (35-44 anni) ed a quella dei più anziani (55-64 anni).

Per quanto riguarda le vacanze estive, poi, alla montagna spetta solo il 3,2% delle preferenze: ciò significa che il soggiorno ai monti è in genere associato al fenomeno neve ed agli sport invernali.

Per quanto riguarda il luogo di residenza, gli italiani in vacanza tenderebbero [illegible] usufruire soprattutto della casa di amici e di parenti (34%), mentre il 17,7% possiede una propria casa per le [illegible]canze [illegible] un altro 17% prende in affitto un appartamento. Agli alberghi ed alle [illegible] spetta il 9,1% [illegible] preferenze, contro il 13,8% di [illegible] vanno in campeggio e il 10,2% di coloro [illegible] scelgono i villaggi turistici. Infine, l'uno [illegible] [illegible] degli italiani tra[illegible] le proprie vacanze in barca.

Un dato curioso: la vacanza «tête-à-tête» è scelta dai giovani (fascia 25-34 anni) e, all'opposto, dagli ultracinquantenni. Per quanto riguarda il mezzo di trasporto, la [illegible] del leone [illegible] all'automobile: [illegible] ne serve il 73% di quanti vanno in va[illegible]canza. Poco più del 10% sceglie il treno, mentre [illegible] che vanno in aereo (1,4%) superano gli [illegible] della motocicletta (2,6%).

Il turismo — con oltre 250 mila tra alberghi e pubblici esercizi, e più di un milione e mezzo di addetti — continua ad essere la nostra maggiore industria nazionale: infatti, nel 1984, il fatturato dell'apparato turistico-ricettivo italiano ha superato globalmente i 50 mila miliardi di lire, battendo i settori della siderurgia, della meccanica e della chimica.

Le aziende e gli enti turistici italiani e stranieri, le agenzie di viaggi, le organizzazioni turistiche di vario genere, occupano — ad Expovacanze 85 — il 1° padiglione di Torino Esposizioni ospitando, fra [illegible] rappresentanze [illegible] dei Paesi mediterranei quali Tunisia, Grecia, Spagna, Turchia, Jugoslavia, mentre la Francia è rappresentata da Normandia, Bretagna e Corsica.

Per l'Italia, particolarmente significative le presenze delle Regioni Sardegna, Campania, Marche e Piemonte, mentre un gruppo di albergatori altoatesini presentano, in un ambiente tipico, le proposte di turismo in[illegible] alle specialità gastronomiche della loro regi[illegible].

Il sapore di verde e aria pura si conquista col campeggio

Expovacanze 85 si identifica anche con un altro dei settori più «avventurosi» del turismo: il «plein-air», ovvero una realtà rappresentata in Italia, nell'84, da oltre 20 milioni di presenze di italiani e di circa 18 milioni di presenze di stranieri nei campeggi della penisola. Sul totale degli appassionati di campeggio, circa i due terzi al [illegible] [illegible] tenda, soluzione pratica, economica e «giovane», che consente di girare il mondo con poco carico e poca spesa.

Per chi, invece, al piacere della vacanza itinerante non vuole disgiungere quello di un confort «domestico», la caravan — e il Salone di Torino ne presenta gli ultimi modelli di tutte le più note case italiane e straniere — costituisce da sempre il mezzo per eccellenza.

Infatti, il veicolo «plein-air» è diventato una tangibile sintesi della migliore efficienza di viaggio, [illegible] armonia con l'utilizzazione ottimale degli spazi [illegible] il profilo abitativo. [illegible] vacanze, quindi, oggi — come conferma anche l'attuale edizione [illegible] Salone [illegible] Torino — trovano anche in Italia, nella tenda e nella caravan, il loro mezzo «trainante».

Proprio [illegible] questa ragione, tutti — operatori e fruitori della vacanza — auspicano che venga quanto prima soddisfatta l'esigenza di veder presto realizzati nuovi campeggi, anche piccoli e non superattrezzati, ma in grado di servire da vero «porto di terra» in appoggio agli itinerari di maggiore richiamo (città e località a particolare vocazione turistica) oltre a quelli [illegible] esistenti: 2071, dei quali [illegible] nel Nord, 701 nel [illegible] e [illegible] nel Centro.

E' tuttavia da [illegible] che — sebbene [illegible] il numero dei campeggi sia su[illegible] di 23 unità — la ricettività è leggermente diminuita: non è una contraddizione, [illegible] il risultato dell'applicazione delle singole disposizioni regionali, a seguito delle quali è stata sensibilmente aumentata la superficie di ciascuna piazzola, e questo a [illegible] vantaggio di un soggiorno più confortevole.

Anche questa [illegible] di Ex[illegible] dedica ampio spazio al veicolo su due ruote. Dalla bicicletta alla moto di grande cilindrata, infatti, questo mezzo è sinonimo — soprattutto per i più giovani — di libertà, di indipendenza, [illegible] evasione.

Con tutte [illegible] più prestigiose marche [illegible] e straniere, Expovacanze presenta, quindi, in una bellissima coreografia di colori, decine [illegible] mo[illegible] per soddisfare [illegible] tipo [illegible] esigenza: dalla bicicletta per il bambino alla fiammante «turbo» [illegible] per chi ama [illegible] nella potenza [illegible] macchina [illegible] [illegible] capace [illegible] trasformarlo in [illegible] centauro dell'asfalto...

In particolare, dalla Relazione annuale dell'Ancma (Associazione Nazionale del Ciclo Motociclo e Accessori) risulta [illegible] la produzione italiana — apprezzata in tutto il mondo per la sua qualità, ha superato nell'83 le 880.000 unità, tra ciclomotori, motocicli e motoscooters.

Il Salone in cifre

NOME [illegible] [illegible]: [illegible]VAC[illegible]ZE 85 - 19° Salone Internazionale delle V[illegible], del Turismo e dello Sport.

SEDE: il quartiere [illegible] Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15. EXPOVACANZE 85 occupa per intero i sette padiglioni del quartiere e le adiacenti aree all'aperto, per un totale di 55 mila mq.

DATE DI SVOLG[illegible] da giovedì 21 febbraio a lunedì 4 marzo 1985.

INGRESSI: dall'Atrio d'Onore di Torino Esposizioni sul corso Massimo d'Azeglio; dal 5° padiglione «Valentino» sul piazzale Amedeo di Savoia, e dal 3° padiglione in via Petrarca.

ORARI DI APERTURA: giorni feriali: 15-23; sabato e festivi: 10-23, continuato.

BIGLIETTI: interi: L. 4000; ridotti: [illegible] (militari e ragazzi).

SETTORI: turismo, nautica, campeggio, caravanning, prefabbricati, bungalows e [illegible] mobili, ciclo e motociclo, attrezzature sportive, articoli e abbigliamento spor[illegible]tivo, mobili [illegible] giardino e casa-vacanze, giardinaggio.

I DUE PUNTI DELL'EXPOVACANZE SHOW: spettacoli giornalieri non-stop organizzati [illegible] C.S.A.IN. (Centri [illegible] [illegible] e Industriali): padiglione 3° B: moda estate, sport, arti marziali, ginnastica, aerobica, windsurf a secco, pattini a rotelle; padiglione 5°: bmx, tennis, squash, badminton.

I funerali della donna morta nel crollo di Carnevale

Vigone si è

Ieri mattina e seguito cerimonia dell'estremo Allegrina Milani travolta dalla caduta del suo balcone durante la sfilata dei carri - La lastra di pietra ha ceduto il peso della gente che vi si affollata - Il genero: «Venivamo tutti anni»

Centinaia persone hanno la grande di del Borgo, l'amministrazione comunale era presente con le insegne della città. Dopo la cerimonia funebre, la salma è trasferita al cimitero Piossasco.

Così, alle 15 si svolti a Vigone i di Allegrina Milani, che domenica scorsa perso la vita nel crollo di un balcone durante la sfilata dei carri allegorici. Con lei — che era su appare la più era stata portata a Pinerolo una gazzella dei carabinieri — erano rimaste ferite nove persone.

Ieri si è ricordato lo sgomento di quegli attimi, si è manifestato ancora il dolore dell'intera cittadina colpita lutto un suo giorno di festa.

Per tener fede agli impegni presi, i carri nei giorni scorsi avevano partecipato al carnevale di Saluzzo. Ma in Vigone il comitato promotore e il Comune avevano deciso di sospendere tutte le manifestazioni in segno lutto, annullando anche il corteo programma per il

Allegrina Milani, sposata, quattro le, originaria di Ariano Polesine, era immigrata in Piemonte nel '56 con il marito e le bambine dopo aver perso nell'alluvione Polesine. La famiglia si stabilì a Piossasco, poi, nel '74, quando la figlia si sposò un operaio di Vigone, anche lei vi trasferì, con il marito, operaio all'Indesit.

Allegrina Milani, 60 anni

«Domenica scorsa — racconta il genero, Gabriele Druetta, anni, operaio piccola fabbrica di Murisengo — andati, come gli anni, da mia per assistere alla sfilata dei carri: un'altra per far festa con i parenti e i bambini».

Il balcone, affacciato sulla piazza del Municipio e su via 1 — lungo la quale passava sfilata — migliori posti d'osservazione. Proprio per questo, domenica pomeriggio, in casa Milani, parenti si uniti gli amici.

Alle 15,45, quando quasi tutti i carri avevano compiuto il primo passaggio, un sostegno in pietra ha ceduto. Il balcone si è mosso, trattenuto da rinforzo in ferro. Ma questo è piegato e, dopo una pioggia calcinacci, la lastra d'ardesia si è inclinata. Allegrina Milani e altre persone scivolate a terra, seguite dalla lastra, caduta fortunatamente di taglio.

Un bimbo e donna sono rimasti aggrappati alla ringhiera. Li hanno tratti in salvo carabinieri, vigili urbani e volontari. Sono scattati i soccorsi, sono intervenuti medici presenti il pubblico le ambulanze. Poi la corsa l'ospedale, le prime parole rassicuranti per maggior parte feriti, il trasferimento a Torino per salvare Allegrina Milani. Ma per lei non c'è stato nulla da fare.

★ Su ordine di carcerazione della procura Bologna è stato arrestato Giuseppe Turco, anni, via Noè. Deve scontare un anno e 6 mesi concorso in rapina.

★ Furto al quinto reparto Miccono, 31 anni. Maurizio Canavese, agente ausiliario, ha denunciato essere stato derubato, in dell'orologio.

★ Rapina, l'altra sera, nel supermercato Menna, viale Giovanni XXIII 6 a Beinasco. Due malviventi, armati di pistola, hanno minacciato il titolare, Pierantonio Menna, 38 anni, impadronendosi dell'incasso (un milione e mezzo).

★ Alle poste di Leumann, in due, armati, sono entrati nell'ufficio, prendendo in ostaggio una impiegata. Dopo minacciato il direttore, Ernesto Morino, sono andati alla cassaforte ma l'hanno trovata vuota e sono fuggiti.

Cade e piano

in un cantiere nei pressi Milano; ha perso la vita un operaio di Brandizzo, Franco Zanda, 32 anni, che abitava con la moglie e due figlie in via Montesanto 53/11. Per cause ancora in via di accertamento, è precipitato dal sesto piano di un palazzo in costruzione. E' stato soccorso dai compagni di lavoro, purtroppo non c'era più nulla fare.

★ Un pensionato Giorgio, Domenico Bianco, anni, località Barbacara 7, è morto dissanguato aver il impigliato nella motosega con quale stava lavorando. E' successo l'altro pomeriggio: il Bianco stava lavorando davanti a casa il trattore, al quale collegato la motosega per tagliare alcuni quintali legna. Sceso per aggiustare le della macchina senza spegnere il motore, è con il braccio destro impigliato nella motosega, che lo ha maciullato. E' svenuto senza riuscire a chiedere aiuto: è stato ritrovato dal fratello Francesco, 63 anni, dopo circa mezz'ora: era già morto.

★ Francesco Caramellino, 82 anni, di Casalborgone, è morto per un infortunio avvenuto nell'azienda agricola del figlio Attilio: durante il trasferimento di un carico di granoturco con un nastro trasportatore, l'uomo è stato agganciato un albero cardanico.

Acquistato dalla Sodalpi

Trovata intesa L'Ingros riapre

Continuerà vendita all'ingrosso il sistema cash and carry - Riassunti 65 dipendenti

Si avvia a soluzione la vicenda dell'Ingros di Moncalieri. Il grande magazzino situato alla periferia della città per la vendita all'ingrosso, sistema «Cash and Carry», è stato acquistato dalla Sodalpi, una società a responsabilità limitata legata alla Despar.

Anche la Standa, proprietaria dell'immobile, ha siglato Sodalpi una bozza d'affitto.

forma vendita dovrebbe essere sempre quella del «Cash»: potranno acquistare le merci solo i commercianti-dettaglianti, ai quali direzione rilascerà apposita tessera. Questo tranquillizzerà, almeno per ora, i commercianti della zona i quali, in più occasioni, avevano protestato accusando la Ingros di concorrenza sleale per avere distribuito tessere anche a chi non era propriamente commerciante.

Con questa operazione problema parte dei 131 dipendenti è risolto. All'inizio del mese presso il ministero Lavoro i rappresentanti sindacali e quelli della proprietà hanno sottoscritto concordato in base quale al «Cash» moncalierese ranno assunti, in tempi giornati, 65 dipendenti ed un direttore.

Sempre siglato a Roma la Sodalpi si dichiara disponibile, in caso di necessità, ad assumere altro personale, anche contratto a termine determinato dallo sviluppo dell'attività commerciale futura possibile dall'accoglimento della richiesta da tempo avanzata di autorizzazione all'esercizio della vendita al dettaglio, dando priorità lavoratori dipendenti dell'Ingros. La riapertura è prevista ai primi del prossimo mese giugno.

★ L'assessorato servizi di Venaria organizzato un corso gratuito di ginnastica per anziani. Verrà tenuto nella palestra della scuola De Amicis il martedì e venerdì, dalle 15,30 17.

lavoro a partire dall'87

Un nuovo metodo di analisi situazione economica, frutto della collaborazione tra Camera Commercio, Istituto Bancario San Paolo e Unione Industriale, è stato presentato ieri al Circolo della stampa con il volume «Fattori e tendenze della congiuntura economica piemontese e torinese». Ognuno degli enti messo a disposizione il proprio patrimonio di informazioni statistiche che sono state elaborate «in un'unica teoria generale».

I relatori hanno illustrato i dati emersi nella ricerca congiunta nel quadriennio '81-'84. Il Piemonte conserva la «vocazione all'export» e il primato nelle tecnologie d'avanguardia: Torino sta ampliando la propria presenza sul mercato finanziario. Si prevede la possibilità di creare nuovi posti lavoro a partire dall'87, mentre, per ora, occorrono interventi straordinari a favore dei disoccupati.

In Valle di Susa

per traffico mucche

L'indagine che Guardia della di Susa sta conducendo da agosto sulla truffa per i fondi Cee per un presunto contrabbando di mucche tra Italia e Francia ha portato all'arresto due maggiori commercianti di bestiame zona. Su ordine di del sostituto procuratore Repubblica di Torino, dott. Antonio Patrono, la Guardia di Finanza di Susa ieri ha arrestato Secondo Terziano, anni, il fratello Battista, di 52, e il figlio di quest'ultimo, Paolo, 24 anni, tutti residenti strada Susa 35 della Foresto Bussoleno.

I capi di accusa sarebbero molti partendo dal contrabbando aggravato, associazione a delinquere, materiali in atti pubblici ed coperti segreto istruttorio. Da diversi i fratelli Terziano avevano ricevuto comunicazione giudiziaria per contrabbando e oltre 600 mucche e centinaia di pecore di loro proprietà erano state poste sotto sequestro.

L'inchiesta sarebbe partita ad agosto quando Guardia di Finanza di Susa impose severi ai veterinari addetti ad analizzare, al valico del Moncenisio, il bestiame che rientrava in Italia dai pascoli estivi trascorsi in zona francese. Sarebbe subito emerso che i numeri stampati sulle orecchie delle mucche non corrispondevano a quelli scritti sui documenti degli allevatori. In Val Susa venivano sequestrati circa duemila capi. Sembra infatti che gli animali non sani, acquistati in Francia, venissero introdotti in dalla frontiera del Moncenisio facendoli scendere, uniti alle mandrie, sino alle stalle.

Sulle spese per l'85 in Provincia

Bilancio votato senza contrasti

Si è trattato soprattutto di giudizio su cinque anni amministrazione pci-psi

Maggioranza compatta e presente per la votazione del bilancio preventivo 1985 della Provincia: il documento, l'ultimo atto importante giunta pci-psi presieduta dal socialista Maccari, è passato con 23 sì e 20 no (erano assenti il pli Arrigo e il msi Boetti). E' stato un voto senza sorpresa, privo di grosse polemiche, che ha seguito gli stretti binari della maggioranza numerica, senza perplessità interne (salvo l'intervento del psi Donadio, larvatamente critico, secondo alcuni «pre-presidenziale») e puntelli esterni, che il psdi ha rifiutato esplicitamente.

Si è più un giudizio su cinque ministrazione che non di un voto sulle previsioni di del ha fatto perplessa, la liberale Nicoletta Castraghi) e sul ruolo che ha oggi l'ente Provincia, struttura napoleonica che però superato il confronto i Comprensori.

Tutti assessori sono intervenuti a controbattere le critiche minoranza. particolare il vicepresidente Ardito ha ricordato che l'ente, nella situazione di indeterminatezza e riduzione delle risorse, presente in settori nuovi e qualificanti, erogando servizi nuovi, riciclando parte delle proprie risorse. Ardito ha lamentato che nell'informatica la affrontata è stata inferiore a quella di altri enti (l'1 per cento contro il 2,5-3,5 che sarebbe ottimale) ed ha ricordato che nel '75 si parlava di scioglimento della Provincia: «Nonostante ciò si è lavorato e realizzato».

Molto concreta replica finale dell'assessore Finanze, Scancarello (psi), che ha in guardia contro i pericoli dei bilanci teorici, strozzati da leggi finanziarie rigide, per dei quali basterebbe l'intervento di un ragioniere e verrebbe a mancare qualsiasi potere discrezionale da parte dei politici. Scancarello, ricordando il gioco delle parti di qualsiasi assemblea elettiva, smorzato le polemiche ed i toni «catastrofici» della minoranza, «suggestionata» dal clima elettorale: «Avete chiesto per caso ai vostri amici amministratori democristiani, ove siete in maggioranza, se incontrano le stesse nostre difficoltà e ri-solvono?» domandato rivolto ai banchi della dc. Ora alla resta esatto attività deliberativa.

Strada del Fréjus

Minacciano bloccare il

«Protesta dell'Ascom»

I commercianti e gli operatori turistici dell'Alta Val Susa sono sul piede di guerra perché l'Anas ha interrotto per 3-4 ore giorno il traffico sulla statale del Fréjus. Sono lavori che vengono eseguiti a Gravere, sulla ferrovia Bussoleno-Chiomonte, in fase di raddoppio.

«Se non verrà ridiscussa questa decisione — afferma Rosanna Roncatti, presidente dei commercianti di Bardonecchia — decideremo di bloccare il traffico ferroviario e stradale del Fréjus. La stagione è già stata molto difficile per per la mancanza di turisti a causa della neve scarsa».

In Alta di Susa, secondo l'Ascom, la presenza turisti quest'inverno ha avuto un calo del 60 per cento, perché ha nevicato poco. Le agenzie che portano i logici hanno minacciato disdire prenotazioni per il disagio causato dall'interruzione.

Le associazioni di categoria degli operatori commerciali della zona hanno chiesto un intervento del presidente della Comunità perché i lavori in corso siano sospesi e spostati a primavera inoltrata, oppure vengano eseguiti notte.

Vanoni e Paoli un recital per sostenere la ricerca

Per della Toro Assicurazioni, sponsor delle serate torinesi dello spettacolo, parte dei biglietti disponibili per la «prima» del recital di Ornella Vanoni e Gino Paoli, prevista al Teatro Colosseo, martedì prossimo alle ore 21, stati riservati all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, Comitato Piemonte-Valle d'Aosta.

Scopo dell'iniziativa, come di altre a cui i torinesi hanno sempre risposto con generoso entusiasmo, è la raccolta di fondi a favore dell'attività istituzionale dell'Associazione.

I biglietti possono essere richiesti presso la segreteria dell'Airc, in via Cavour 21 (telefono 532228).

Giorno per giorno

Ricerca cancro

L'associazione italiana per la ricerca sul cancro organizza, 14, via Santena 5, un seminario con Mirek Malkovsky su «Immunological tolerance interleukin 2».

Regione

Organizza, alle 21, corso Vinzaglio 8, una conferenza ministro Luigi Scalfaro su «I mali di oggi».

Circolo stampa

Alle 21, corso Stati Uniti 27, dibattito su «Medici senza futuro? Il problema del numero chiuso nelle facoltà sanitarie: progetti e polemiche». Intervengono Amelia B Bruno Brunetti, Mario Umberto Dianzani, Parodi, Danilo Poggiolini. Moderatore: Clemente Granata, giornalista Stampa.

Spettacolo folclore latino-americano con il duo 21,30, in via

Ospedale Ivrea

Da stasera, ore 22, no i numeri telefonici dell'ospedale di . Formando il possibile collegarsi con buona parte dei servizi forniti dall'Usl 40 e cioè, oltre all'ospedale, guardia urgente, uffici centrali, centro di motoria, servizio di neuropsichiatria infantile, scuole per infermieri professionali e ambulatori di distretto.

pace

14, in via Saccarelli incontro di Giuseppe Reburdo con gli alunni della Boncompagni sul tema «Armi e sottosviluppo».

Promuove il secondo incontro sull'affidamento familiare, 21, in via Assietta 13.

21, via della 20, conversazioni «Torinesi sulla soglia Polo Nord».

IL «NUOVO» AMPLIA LA COMPAGNIA

Danzatore cercasi

Si moltiplicano le iniziative di danza a Torino. Accanto alla rassegna «Il gesto e l'Anima» del Teatro Nuovo e a quella organizzata dalla Compagnia Teatro di Torino di Loredana Furno al Massaua, ecco ora il Teatro Nuovo annunciare una audizione nazionale per danzatori e danzatrici. Spiega l'architetto Mesturino: *«Lo scopo è di Helpolpore la Compagnia di Danza del Nuovo diretta da Giuseppe Carbone per dare il via a una produzione di spettacoli per la stagione estiva e invernale dell'85».*

La volontà quindi è quella di creare una compagnia agguerrita e stabile e con un proprio repertorio. E il pensiero va subito a modelli italiani come l'Aterballetto o il Balletto dell'Arena di Verona; oppure a certe solide compagnie regionali francesi come il Ballet Théâtre de Nancy o il Ballet du Nord. L'appuntamento comunque è per le 12 del 25 febbraio: gli interessati dovranno mandare la loro adesione alla segreteria del Nuovo in corso Massimo d'Azeglio 17 entro domani.

Creare una compagnia di danza: il problema di sempre, al di là delle audizioni, è dare vita a un solido comparto maschile. Non è una novità che le scuole di danza sono piene di ragazzine ma i ragazzi sono sempre pochi. Colpa probabilmente di un pregiudizio difficile da estirpare per cui «ai ragazzi si addice lo sport». Da queste considerazioni nasce una seconda iniziativa del Nuovo: corsi speciali riservati unicamente a ragazzi, compresi coloro che per la prima volta si accostano alla danza e hanno soltanto una pratica sportiva alle spalle. Dunque Ballo sport alla danza senza un passato «accademico» alle spalle? Al Nuovo dicono che è possibile: *«Il gruppo Pilobolus per esempio è la dimostrazione concreta di questi concetti: alcuni danzatori del gruppo provengono semplicemente dallo sport ed hanno scoperto nella danza una grossa occasione di affinare delle qualità latenti e sfruttare doti naturali».*

I corsi saranno coordinati da Giuseppe Carbone e da Carlo Gribaudo, direttore dell'Istituto di medicina dello sport di Torino. E per vincere la comprensibile ritrosia degli sportivi, tutti maestri maschi: Alfredo Rainò, étoile dell'Opera di Roma e grosse personalità straniere come Peter Goss, Dennis Wayne e Victor Litvinov. Infine, ultima iniziativa ecco i corsi per danzatori professionisti: saranno tenuti, al Nuovo, dalla romena Cristina Hamel per il classico e da Carla Perotti per il moderno. **se. te.**

IN PROGRAMMA IL SAX DI ADAMS

Jazz all'Auditorium

La settimana che precede l'«Eurojazz festival» di Ivrea (che si terrà dal 1° al 3 marzo al Teatro Giacosa, al Jazz Club e alla birreria «Il Boschereggio») [illegible] due concerti di prestigio del cartellone di «Jazz per Torino», il primo domenica all'Auditorium Rai, organizzato dall'Aics, e il secondo martedì al «Big» di corso Brescia, [illegible] dall'Arci-Centro Jazz.

Domenica, anziché l'annunciato gruppo di Freddie Hubbard (l'intera tournée europea è stata annullata per un'indisposizione del trombettista), sarà di scena il prestigioso quartetto del sassofonista George Adams e del pianista Don Pullen. Adams s'è affermato nel '73 nel gruppo di Charlie Mingus con il quale è stato protagonista in Europa di grandi concerti. Dopo la morte del leader, Adams ha formato con Pullen il quartetto che

Il sassofonista Adams

ascolteremo domenica, corroborato da una ritmica di tutto rispetto, forte di un bassista essenziale ed efficace come Cameron Brown e di un altro ex mingusiano, il batterista Danny Richmond. L'ingresso, posto unico, [illegible] 8000 lire, prevendite alla cassa dell'Auditorium.

Per il concerto di martedì il «Big» proporrà invece gli Arti e Mestieri, gruppo torinese che nell'ultimo decennio ha percorso con gusto e originalità la difficile strada del jazz-rock. Ora gli Arti e Mestieri hanno scelto decisamente la strada del jazz elettrificato e il concerto di martedì inaugurerà il «nuovo corso» del gruppo.

Stasera, intanto, al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 [illegible] è di scena il gruppo Doppio Mallo, mentre la «Contea» di corso Quintino Sella 122 presenta il Wall Group.

Sempre [illegible] al «Pub 82» di via Alpignano 82 a Rivoli suonano i Blues Messengers, una «big band» di jazz tradizionale formata da validi musicisti quali il trombonista Pier Paolo Cerutti, il pianista Dick Mazzanti, il trombettista Colin Rouse e il banjoista Efisio Maggiora. **g. f.**

Chi vuol esser bello, sia!

Siete un po' narcisi, aitanti, muscolosi e soprattutto giovani e belli? Stasera potrebbe essere la sera che cambia il vostro destino: al Top Nepentha, l'elegante locale di via Le Chiuse, dalle ore 22, vi potrete iscrivere sul campo alla selezione regionale per il curioso concorso «Il » bello d'Italia» che l'anno scorso ha visto come vincitore nazionale il fotomodello milanese Roberto Brioschi, di vent'anni. Non [illegible] bellissimo, ma era dolce e sapeva fare i lavori domestici. la giuria, naturalmente, è composta da donne. Una piccola rivincita, dopo decenni in cui i concorsi di bellezza [illegible] stati appannaggio esclusivo delle curve femminili. Dall'esperimento dell'anno scorso è risultato che gli aspiranti al concorso erano numerosi e agguerriti. Non si sa se Roberto Brioschi abbia fatto carriera: ma, almeno, Pippo Baudo lo ha mostrato in tv, in tutta la sua bellezza.

Ultimi giorni di Oba Oba

Sino a domenica, al Teatro Alfieri, proseguono gli spettacoli con i brasiliani di Oba Oba portati in Italia dall'organizzazione di Franco Fontana. Stasera e domani alle 21 e domenica, ultimo giorno, alle 16 e alle 21.

Successo di pubblico e lunghi applausi per questo colorato spettacolo arredato da belle canzoni e da danze sfrenate. I grandi protagonisti sono le splendide [illegible] corpo di ballo [illegible], il cantante Jair Rodrigues, re del samba, e Eliana Estevão, interprete di forte espressività canora.

I due tempi dello spettacolo scorrono fra musiche e danze che segnano la storia del popolo brasiliano.

Prezzi: poltrone 30 mila, poltroncine 25 mila e galleria 20 mila.

HA PARTECIPATO ALLA PARIGI-DAKAR

Un torinese nel Sahara

Sahara significa «nulla», e la Parigi-Dakar di quest'anno è stata una magica avventura in questo grande nulla per 540 equipaggi di tutto il mondo. Alla partenza, a Versailles, i torinesi erano pochissimi. Fra di loro uno dei più giovani era Massimiliano Biasiol, 23 anni. Ha corso su una «Mitsubishi», sponsorizzata dall'Amaretto di Saronno. Faceva parte della squadra semi-ufficiale del principe Alberto di Monaco: due macchine, in sei [illegible]

Che cosa rappresenta per un giovane, partecipare ad un rally leggendario come la Parigi-Dakar? «Un viaggio di scoperta, un'avventura lunga [illegible] giorni. Ben [illegible] mila chilometri, attraverso Francia, Algeria, Niger, Mali, Mauritania, Senegal, nel Paese della grande sete».

Molti i momenti felici: «La partenza, fra due incredibili ali di folla, e poi le notti stellate del deserto nei campi a sorseggiare te con i tuareg, mentre i [illegible] gradi del giorno si trasformavano nel gelo notturno e il termometro scendeva a — 8».

E poi la delusione, la rabbia al momento del ritiro, per un guasto meccanico, a quattromila chilometri dall'arrivo. «Ho anche pianto, ho preso a calci la macchina. E stato un guasto stupido, che però non avevamo previsto».

Quanto costa partecipare alla Parigi-Dakar? «Fra preparazione dell'auto, benzina, ingaggi, si superano i 40 milioni». *Gli sponsor aiutano, e l'avventura continua.*

Certamente non è un'avventura alla portata di tutti, ma forse proprio per questo ha un sapore diverso. **d. co.**

Andare al Camel Trophy

Flavio Demattels, torinese, consulente finanziario, 32 anni a marzo è uno dei sei italiani che rappresenteranno il nostro Paese al Camel Trophy '85, il raid automobilistico che si disputerà in aprile sulle isole del Borneo. Demattels, dopo aver superato le selezioni locali (inizialmente i candidati erano [illegible] 40 mila), ha vinto anche le finali nazionali che si sono svolte in Kenya. Ora dovrà affrontare l'ultima prova, in programma in Inghilterra nei prossimi giorni, dalla quale usciranno i quattro componenti dei due equipaggi che rappresenteranno l'Italia alla gara, mentre due concorrenti resteranno «in panchina» con funzione di riserve. Demattels che è maestro di sci è un patito dell'avventura: appassionato di trekking, ha effettuato spedizioni in Birmania e nel Laos ed ha disceso il fiume Mekong in piroga.

RETROSPETTIVA [illegible] FILM

Decennale al Centre con Simone Signoret

L'attrice francese Simone Signoret è, al Centre Culturel Franco-Italien di via Donati 5, la protagonista d'una rassegna intitolata «Dix ans de Cinéma», comprendente varie interpretazioni cinematografiche da lei effettuate nel decennio 1971-1981.

La rassegna si è iniziata lunedì 18 con i film «Le chat» e «La veuve Couderc», entrambi del regista Pierre Granier-Deferre [illegible] sono replicati il giorno dopo.

Le proiezioni sono proseguite ieri giovedì con «Les granges brulées» di Jean Chapot che sarà replicato alle 15,30 di lunedì prossimo.

Oggi il film in programma è «Rude journée pour la Reine» di René Allio, la cui replica è fissata per martedì 26.

Nella fantasiosa vicenda recitano, accanto alla Signoret, Jacques Debary, Oliver Perrier, Tanya Lopert e Gérard Depardieu. La durata del film è di 2 ore e 30 [illegible]. [illegible] è [illegible] realizzato nel 1973 ed è inedito per l'Italia. Protagonista è Jeanne, [illegible] donna un po' romantica, che sogna di poter essere un giorno una vedette del cinema o addirittura una principessa, ma che viene presto riportata al grigiore [illegible] realtà quotidiana.

Gli altri film della rassegna sono i seguenti: «Police Python 357» di Alain Corneau (mercoledì 27 febbraio e venerdì 1° marzo); «La vie devant soi» di Moshe Mizrahi (giovedì 28 e lunedì 4); «Judith Therpauve» di Patrice Chéreau (martedì 5 marzo e giovedì 7); «L'étoile du Nord» di Pierre Granier-Deferre (mercoledì 6 e venerdì 8 marzo). Le proiezioni, in edizione originale, si effettuano, nei giorni indicati, sempre alle ore 18.30.

Auditorium — Alle 21 concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Ferdinand Leitner, pianista Andor Foldes. Musiche di Mozart e Strauss.

Con Maria Chiara — Oggi, alle 17.30, nella sede di via Po 43 gli «Amici del Teatro Regio» incontrano Maria Chiara, protagonista della «Manon Lescaut».

Un rinvio — L'Accademia Corale Stefano Tempia [illegible] comunica che per motivi tecnici il concerto del [illegible] febbraio all'Auditorium è [illegible] rinviato a lunedì 18 marzo, ore 21.15.

Concerto corale — Alle 21, al Cinema Faro in via Po 30, canti folk e di montagna con il Coro Centro Culturale Fiat e il Coro Subalpino di Torino. Il primo è diretto da Benito Sanna, il secondo da Saverio Bendinara.

Cultura visiva — Da oggi sino al 9 [illegible] alla libreria Comunardi di via Bogino 2, mostra grafica-illustrativa del gruppo TOM di Antonio Cau e Pierluigi Capella.

La magia — Al Centro Culturale Jules Laforgue, in via Buniva 9bis, dibattito con Giuditta Dembech sul tema «Magia oggi».

Corsi di batteria — Il maestro Enrico Lucchini, allievo di Kenny Clarke, apre nuovi corsi per principianti di batteria. per informazioni telefonare alla Cooperativa Musica dal Vivo (ore 15-19, tel. 3358424).

Gran baldoria a Revigliasco

Domani gran baldoria a Revigliasco per la festa di Carnevale. Il mago «Fra Finac» e la contessina «Violetta» saranno presenti sulla piazza alle 14,30 per assistere alla degustazione di polenta e salsiccia. Dopo la sfilata [illegible] carri [illegible] un volo «a sorpresa» con originali mongolfiere. All'appuntamento ormai tradizionale per la gente della collina parteciperanno Gianduja e Giacometta, maschere immancabili per un pomeriggio carnevalesco.

Televisioni in regione

Grp

15 — Telenovela Il mondo di Serle
16 — Telefilm Tocca a te micio
17 — Telefilm Hazel
18 — Birdman e [illegible] trio, The Thing, Cartonissimo, cartoni
19 — G.R.P. monitor a cura di G. [illegible] e D. Cerrato
19,40 Telefilm
20,20 In diretta dallo Studio Uno Incrocia la fortuna
0,05 G.R.P. monitor
1 — Film L'albero dei piaceri proibiti
2,30 Film La [illegible] negli occhi del gatto
4 — Film Come persi la guerra
5,30 Film

Videogruppo

15,30 Telefilm Il mio amico marziano
16 — Ufo! I cartoni
17 — Rocky Joe
17,30 Telenovela Maria, Maria, Maria
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm Il prigioniero
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Fashion and Bowling torneo femminile di bowling
20 — Telenovela I cento giorni di Anna
20,30 Telenovela Veronica (il volto dell'amore)
21,30 Film Uno straniero tra noi di Tom Laughlin con Tom Laughlin [illegible] Taylor
23,15 [illegible] settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano attualità
0,15 Telefilm Firehouse squadra 23

[illegible]

14 — Cartoni Superobot
14,30 Le auto della settimana
15,20 Film Todo modo con Gian Maria Volonté, Marcello Mastroianni, Mariangela Melato, Michel Piccoli
17,30 Magnetoterapia Ronnier
18 — Cartoni Iron Man
18,30 Telefilm Heidi
19 — Le auto della settimana
19,30 Telefilm Le [illegible] dei giorni felici
20 — Cartoni Gog Sigma
[illegible] Telefilm Shane
21,30 Film Dove osano [illegible] con Peter Graves, [illegible] Graves
23 — Simpson
1 — Film Carmencita con Rita Hayworth, Tom Keen
2,30 Le auto della settimana - Notturno non stop

Telesubalpina

13 — Telefilm Il falcone
14 — Cultura e vita tecnica
14,35 Il telefono degli affari
16,35 Telerama sport documentario
17 — Film Beau geste di William A. Wellman con Gary Cooper, Ray Milland
19 — Missione che dà vita
19,30 Il regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — Lavoro offresi
20,10 Cartoni
20,35 Film Il grande sperone di George Sherman con John Wayne, Ray Corrigan
22,35 Società e potere. La Regione e gli anziani
23,05 Il regionale
23,35 Telefilm Detective school

Telecity

14 — Sceneggiato Victoria hospital
15 — Telefilm Skag
16,15 Per ragazzi Viva
18,45 Telefilm Il pericolo è il mio mestiere
19,15 Sceneggiato Victoria hospital
20,20 Telenovela Capriccio e passione
[illegible] Film I carabbinieri
22,50 Telefilm Il pericolo è il mio mestiere
23,20 Un gioielio per voi - seguito Non stop

Quinta Rete

14,45 Telenovela Disperatamente tua
15,30 Ritorno il latino
16 — Cartoni Gattling robot
16,30 Cartoni Sam il ragazzo del West
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'ape Magà
17,30 Cartoni Starzinger
18 — Telefilm Una famiglia intraprendente
18,30 Telenovela Luisana mia
19,30 Telefilm [illegible]
20,30 Film [illegible] di B. Davidson con Y. Kattur, A. Alzon
22,15 Film Il peccato carnale di A. Lavalle con C. G. Picot, B. Rebot
24 — Film Tiduban l'isola dell'amore proibito di E. Caduo

Alida Valli interpreta il film «Luce nelle tenebre» (ore 23,30) su Telecupole

Telecupole

14 — Andrea Celeste, telenovela
15 — Cartoni Tao
15,30 Il discodisco musicale
16 — L'angolo dei ragazzi: burattini con il Teatro del L'Angolo
16,55 Telefilm Heidi
17 — Cartoni Tao
17,30 Telefilm
18,35 Il mondo è anche tuo: documentario
19,30 Tg 4 - il Gazzettino di Telecupole
19,55 Andrea Celeste, telenovela
20 — Il diluvio, sceneggiato
22 — Tg 4 - il Gazzettino di Telecupole
22,30 Incontro con l'avv. Aldo Viglione
23,30 [illegible] Luce [illegible] tenebre con Alida Valli, Clara Calamai
1,30 [illegible] nei boschi, [illegible] neggiato

Rete Canavese

18 — Telefilm La bella di Ritter
18,30 Cartoni Hanna & Barbera
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm Il re del quartiere
20,15 Film Felicità proibita
22,15 Canavese oggi
22,30 Calcio
24 — Film

Primantenna

[illegible] e trova [illegible] computer
8,30 Telemarket, mercatino novità giochi e quiz in vostra compagnia
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Film Terra nera
14 — Le auto della [illegible]
14,30 Cartoni
15 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz
17 — Momento magico
18,30 Tutte terme: guida alle acque e alle terme piemontesi
19,30 Telesera, notiziario
20 — Cartoni
20,20 Film Texas Kid di George Sherman, con John Wayne, S. Terry
22 — Le auto della settimana
22,30 Week-end obiettivo [illegible]
23 — Telefilm Suspense
24 — Telenotte notiziario
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film
2 — Buona notte con...

Videouno

8,30 Film Tarzan e la stregona di Bruce Humberstone con Gordon Scott
11 — Documentario
11,45 Il grigio e il verde settimanale della terza età
12,30 Cinema attualità
12,40 Videouno notizie flash
13,15 Cartoni
13,30 Basket news con la [illegible] di Basket di Torino
14 — Telefilm Sherlock Holmes
15 — Film Il segno di Zorro di Mario Caiano con Sean Flynn, Mario Petri
16,30 Videouno notizie flash
17 — Le auto della settimana
17,30 A tutto sci videosettimanale di sport invernale
18 — Cartoni
18,15 Telefono aperto
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
20 — Nel mondo [illegible] cartone. Braccio di [illegible] Superman e i loro [illegible]
20,25 Juventus Torino ecc.
21 — Superclassifica Show
21,45 Videouno notizie
22,30 Le auto della settimana
23,20 Film Fari nella nebbia di Gianni Franciolini con Luisa Ferida, Fosco Giachetti

Rete Piemonte

14 — Film L'avventuriero di Hong Kong
15,45 Telefilm Giorno per giorno
16,20 Telefilm [illegible]
17,30 Film Le sette città d'oro
19,10 Rubrica cinematografica This is cinema
19,30 Tribuna sport
19,45 Cartoni
20,10 Teddy News
20,40 Film Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs
22 — Film [illegible] moglie è di leva
23,30 Betty White
24 — Telefilm Le cause dell'avv. O' Bryan

Telestudio

14 — Novela Marcia nuziale
14,30 [illegible] Linda
15 — Telefilm Airport '84
16 — Telefilm Kronos
17 — Cartoni Oskar Stump e Arale
17,30 Cartoni Ape Maia
18 — Cartoni Isidoro
18,30 Cartoni Lupin III
19 — Cartoni Candy Candy
19,20 Speciale spettacolo
19,25 Novela Illusione d'amore
19,50 Telenovela Marcia [illegible]
20,20 Telefilm Anche i ricchi piangono
21,20 Film 23 pugnali per Cesare (seconda parte)
22,20 Eurocalcio
23,20 Tutto cinema
23,25 Film L'uomo che uccise se stesso
1,15 Telefilm Best
2,15 Telefilm Kronos

Erre Uno tv (Svizzera)

16,05 T.T.T. test, temi, testimonianze (replica) - Telefilm Braden Chase
17,45 Per i bambini: Due simpatici vicini di casa tavola - Cartoni Arriva Gudong
18,10 Per i ragazzi - Telefilm Spedizione Adamo '84
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Telefilm Hawkins
21,45 Reina
22,45 Prossimamente cinema
23,05 Sceneggiato Pionieri [illegible] (4ª puntata)

Raitre

19,30 Dieta droga. Regia di Fulvio Richetto (4ª puntata) Israele, stato raro

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dovuti della non tempestiva comunicazione delle emittenti.

FilmFest Berlin

A Berlino «Les enfants» della Duras [illegible] «Mrs. Soffel» della Armstrong

Due registe cercano Dio

Due opposti film si confrontano su un tema simile ma svolto con stile diverso. La Duras racconta un apologo filosofico e divertente; l'australiana Armstrong pesca dalla cronaca americana un episodio d'amore carcerario

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Opposte registe al FilmFest: intellettuale e brillante Marguerite Duras, [illegible] anni, con «Les enfants» (I bambini); appassionata e realista [illegible] Armstrong, [illegible] anni, [illegible] «Mrs Soffel» interpretato da Diane Keaton e Mel Gibson. Tutte e due brave, tutte e due turbate da Dio: dunque classiche in questo festival, dove nulla distingue [illegible] donne [illegible] dirigono film dagli uomini (se ne sono di migliori e di peggiori, ma si è finalmente smesso per sempre di considerarle eccezioni oppure una minoranza arrogante); e dove il problema di Dio torna con insistenza [illegible] storie più diverse dei Paesi e delle generazioni più differenti.

I film di Marguerite Duras sono spesso impervi, di un lirismo alla francese intollerabile; stavolta no. Il suo apologo filosofico [illegible] domande semplici è divertente, raffinato, molto acuto. Ha fatto, con Jean Mascolo e con Jean-Marc Turine, con Daniel Gélin tra gli interpreti, quello che definisce «un film comico infinitamente disperato il cui soggetto è la conoscenza».

Ernesto, bambino [illegible] sette anni che ha però l'aspetto dell'attore trentenne che [illegible] Alex Bougousslavski, va a scuola per la prima volta, e annuncia di non volerci tornare mai più: «Non voglio imparare le cose che non so». [illegible] decisione sconcerta il suo piccolo mondo, e [illegible] rivela le fragilità: i genitori amano Ernesto, lo ammirano, rispettano il suo desiderio; il maestro, emblema [illegible] della cultura istituzionale, sospetta che abbia ragione e non riesce a convincerlo [illegible] aver torto; il giornalista, simbolo della società, neppure arriva a capire cosa dice; la sorella di sette anni, [illegible] lei [illegible] trentenne, adotta la [illegible] decisione.

Circondato da [illegible] bellissima natura indifferente fotografata da Bruno Nuytten, Ernesto riflette sulla creazione dell'universo: «Mancava qualcosa; c'era tutto, soltanto che non ne valeva la [illegible]». Il futuro è appena l'indomani, la scuola è una cosa finita, negli studi e nell'azione [illegible] c'è speranza. L'intelligenza, la [illegible] la filosofia [illegible] danno risposte utili: «Hegel è il fratello, l'anima; Marx, no». Ernesto ha paura, perché Dio non esiste; ma come e fino a che punto non [illegible]. [illegible] si [illegible] quindi [illegible] se esistesse. Nel sistema chiuso di Ernesto, tutto [illegible] che vale [illegible] pena di imparare [illegible] quanto già si conosce: la vita.

E' Dio, in «Mrs Soffel» della Armstrong, l'australiana de «La [illegible] brillante carriera» approdata adesso [illegible] Hollywood, ad avvicinare all'inizio del secolo la signora Kate Soffel, moglie del direttore [illegible] prigione, a Ed Biddle, un piccolo criminale che aspetta l'esecuzione [illegible] col fratello nella [illegible] morte del [illegible] Pittsburgh. La pietà religiosa e umana che spinge la donna ad assistere i morituri leggendo loro la Bibbia [illegible] muta in ardentissima passione per [illegible] li aiuta a evadere, fugge con loro in una corsa disperata attraverso immense pianure e foreste coperte [illegible] neve, nel gelo e nella paura: vengono raggiunti, i due Biddle vengono massacrati, lei sopravvive e finirà a sua volta detenuta.

L'episodio appartiene alla [illegible] americana del 1901, [illegible] negli Stati Uniti grande scandalo; la regista dice di averlo scelto perché: «Come insegna il vecchio detto, è meglio avere avuto e perduto l'amore piuttosto che non avere amato mai. Kate Soffel era una madre, una donna profondamente religiosa che viveva con un marito molto conservatore. Quello che mi ha affascinato nella sua vicenda è che rinuncia a tutto per correre un rischio: è una storia d'amore e di onore personale».

[illegible] Keaton, privata di tutti i suoi manierismi, è abbastanza forte e brava; [illegible] Gibson [illegible] sempre, [illegible] straordinariamente inespressivo; ambientazione, tecniche, costumi, fotografia, tutto perfetto. Eppure [illegible] perché, il film sembra un'operazione fredda, volontaristica: e alla fine di «Mrs. Soffel», della sua pietà e del [illegible] ardore, del suo destino, non te ne importa proprio niente.

Lietta Tornabuoni

[illegible] Keaton [illegible] protagonista senza manierismi del film «Mrs. Soffel» di Gillian Armstrong

Niente divi siamo [illegible] Berlino

BERLINO — Pasticci e biglietti, [illegible] e autori illustri, pioggia: tanto che un paio di volte il festival deve persino annullare le conferenze-stampa per mancanza di interlocutori.

Il produttore de «Les enfants» taglia via dal film i nomi dei due co-registi, magari nell'idea che il solo nome della Duras risulti [illegible] prestigioso; la scrittrice francese (com'è bello, nell'autobiografia «L'amante», il racconto di come seducesse a quattordici anni, portando scarpette d'oro, trecce e un gran feltro rosa con nastro nero, i ricchi banchieri asiatici dell'Indocina dove è nata e cresciuta) si arrabbia, telegrafa, tempesta; il festival salomonico proietta il film con entrambe le versioni dei firmatari.

Alberto Sordi, arrivato a vice presiedere la giuria con tre giorni di ritardo, può ritrovarsi con stupore a vedere film mescolato [illegible] pubblico: [illegible] gli capitava [illegible] farne trent'anni.

I giapponesi [illegible] essere talmente potenti, che il regista di un film coreano ambientato durante l'oppressiva occupazione della Corea da parte del Giappone negli Anni Trenta si sente in dovere di diramare comunicati di giustificazione: l'opera sua non è contro i giapponesi, per carità, tant'è vero che giapponesi quasi non se ne vedono, e quei pochi sono insegnanti e medici; è soltanto a tutti i popoli anche oggi oppressi che [illegible] volevo alludere.

L. L.

«Fermata Etna» e la vita di «Haendel»

Ganz e Trevor Howard Il monologo [illegible] video

E' possibile il monologo [illegible] televisione? Curiosamente — per un puro caso — ecco due esempi significativi nella loro diversità, stasera e domani sera.

Stasera su Raitre è di scena «Fermata Etna» del commediografo e regista tedesco Klaus M. Grüber. Si tratta di un telefilm d'impronta teatrale, una rielaborazione — ma il termine è improprio — dell'unica tragedia scritta tra '700 e '800 dal poeta Friedrich Hölderlin, «La morte di Empedocle», tragedia di alti accenti lirici e filosofici che si [illegible] chiude con la volontaria scomparsa [illegible] Empedocle nel fuoco dell'Etna come compimento dell'unione e fusione dello spirito singolo con l'immensità e la forza della natura.

Nel copione di Grüber — realizzato dalla [illegible] collaborazione [illegible] cooperativa siciliana — il protagonista (Bruno Ganz, noto attore tedesco di teatro e cinema) cerca di ripercorrere — oggi, e citando il testo di Hölderlin — le tappe e il destino di Empedocle.

E' un'opera eminentemente sperimentale, non di facile approccio ma [illegible] notevole fascino, con un racconto tutto interiore, intessuto di suoni, di pause, di colori, di immagini quotidiane e simboliche stupende le inquadrature dell'Etna (a [illegible] all'alba), e che si avvale di un'intensa partecipazione, senza platealità, [illegible] Ganz il quale coraggiosamente ha rinunciato al doppiatore e recita [illegible] un aspro italiano.

Domani [illegible] su Raiuno, purtroppo a ora molto tarda, la produzione inglese «Haendel», in due parti, che celebra il terzo centenario della nascita del musicista [illegible] è certamente [illegible] celebrazione non ispirata alle biografie ufficiali e commemorative.

La regia è dell'esperto Tony Palmer, e — punto fondamentale — il copione è del commediografo ex «arrabbiato» John Osborne [illegible] cui, passato un [illegible] dalla clamorosa esplosione degli Anni 50, non [illegible] completamente spenti i bollori polemici e anticonformisti.

[illegible] dimostra in questo «Haendel» che è in pratica un lungo monologo del musicista il quale, vecchio e cieco, s'aggira barcollando in una camera fastosa e sudicia, austera e miseranda, tra scartafacci, fogli di musica sparsi, parrucche scompigliate e biancheria sfatta e mucchi di stracci; e tronfio e insicuro, aggressivo e smarrito, [illegible], tra le musiche, la sua travagliata esistenza di successi, lotte, rivalità, delusioni; e conferma orgogliosamente [illegible] genio, e fa trasparire la sua malinconica fragilità davanti alla morte. Anche qui, interprete incisivo — e [illegible] lungo effetto — un rinomato attore cinematografico, Trevor Howard.

Due esempi da discutere, il primo per un pubblico ristretto, il secondo per una più ampia platea. C'è comunque da dire che con le possibilità di primi piani e di immagini collaterali ma essenziali [illegible] aiutano il testo e l'attore, il monologo può trovare [illegible] sua vita nuova e autonoma in tv.

Ugo Buzzolan

TRA I [illegible] DI OGGI [illegible] TV

Laurence Olivier [illegible] cime tempestose

Marthe Keller nel film «Black sunday» di Frankenheimer

LA VOCE NELLA TEMPESTA (1939 su Rete 4 alle 23) di William Wyler, film all'epoca di grande successo, tratto [illegible] romanzo Cime tempestose, l'unico scritto dalla poetessa Emily Bronte. E' una romantica favola nera, resa [illegible] suggestiva dalla fotografia di Greg Toland. [illegible] racconta il tumultuoso, inestinguibile amore [illegible] Heathcliff, un indimenticabile Laurence Olivier «demoniaco» e appassionato, per l'inquietante bellezza di Merle Oberon che è la dolce e ricca Cathy: un amore torbido e disperato sullo sfondo [illegible] una cupa brughiera inglese tutta ricostruita in studio a Hollywood.

UNA ROMANTICA DONNA INGLESE (1975 [illegible] Canale 5 oltre mezzanotte) [illegible] Joseph Losey [illegible] Glenda Jackson, Michael Caine, Helmut Berger: il classico triangolo marito, moglie e amante, rivissuto nell'atmosfera sottile ed equivoca tipica [illegible] Losey che approfitta per analizzare una crisi di coppia e una meschina love story: una signora vive un'avventura [illegible] Baden Baden; una presto si ritrova in [illegible] che si spaccia per ammiratore del marito scrittore.

BLACK SUNDAY (1977 su Italia 1 alle 20,30) di John Frankenheimer con Marthe Keller, Bruce Dern, Robert Shaw, Bekim Fehmiu, fantapolitico catastrofico che tra gli spettacolari effetti speciali inserisce anche un tentativo di quadro politico della realtà palestinese: un commando terrorista [illegible] da una giovane donna organizza un attentato-strage in cui dovrebbero trovare la morte ottantamila persone, cioè [illegible] grossa bomba sganciata da [illegible] dirigibile pubblicitario sullo stadio di Miami gremito di spettatori tra cui il presidente degli Stati Uniti.

UNA PISTOLA PER [illegible] (1965 su Raiuno alle 20,[illegible]) di Duccio Tessari, un classico del [illegible] all'italiana, tra violenza e parodia, sulle musiche di Ennio Morricone, con Montgomery Wood alias Giuliano Gemma che è Ringo, il pistolero duro, solitario e generoso che con l'aiuto della bella Hally Hammond riesce dove la legge aveva fallito, sgomina il cattivo Fernando Sancho e la sua banda di rapinatori.

23 PUGNALI PER CESARE (1969 alle 21,20 su Eurotv, seconda e ultima parte) di Stuart Burge dal Giulio Cesare di Shakespeare, film finanziato da Charlton Heston che interpreta Antonio in un cast di grossi nomi [illegible] Jason Robards, John Gielgud, Richard Chamberlain, Christopher Lee e Diana [illegible]

Incontro [illegible] l'attrice, che ha ideato e realizzato il programma in onda il venerdì [illegible] Raiuno dal 22 [illegible]

Vitti: «Cinema passione mia. Lo dimostro in tv»

Dice: «E' una [illegible] in diretta, [illegible] di rievocazione personale, né [illegible] nostalgia collettiva» - Con lei [illegible] ragazzi appena usciti dall'Accademia

Monica Vitti [illegible] Raiuno

ROMA — Al cinema Monica Vitti ha [illegible] il suo primo [illegible] immaginato, girato e realizzato per la televisione italiana, Passione mia, per esprimere e raccontare tutto quello che in venticinque anni di lavoro il cinema le ha dato e lei ha tentato di restituirgli.

La faccia stanca, gli occhi chiari, più chiari senza un filo di trucco, ma teneri, pieni di tenerezza, [illegible] Vitti racconta: «Abbiamo girato per tre notti di seguito: in piazza di Spagna, all'Eur, alla Fontana di Trevi, quella che sarà la sigla del programma: quattordici ore, dal tramonto fino alle otto del mattino, per aspettare che le luci della città fossero spente e sulla pellicola si potesse riprodurre l'effetto dell'alba. E' strano com'è diversa una piazza quando diventa un set».

«Divisa dalla folla da quel filo invisibile che è lo stare in mezzo alla troupe — continua la Vitti — ho scoperto una Roma che non conoscevo. Da [illegible] alla Fontana [illegible] c'è stato [illegible] un gioco [illegible] specchi. Da un lato noi: i giocolieri, il mangiafuoco, l'uomo coi trampoli, le ballerine; dall'altro [illegible] loro, la gente in maschera [illegible] carnevale: ma [illegible] pagliacci, fantasmi, sorriso. [illegible] strutturarci e fingere insieme [illegible] magia dello spettacolo».

[illegible] Vitti dal suo compagno Roberto Russo all'inizio di quest'estate, lei interprete e lui regista: offerto alla prima rete [illegible] Emanuele Milano come programma specificamente televisivo: scritto con l'aiuto della coppia Bernardi e Benvenuto in stile cinematografico Passione mia ha avuto un lunghissimo tempo di preparazione: trafile burocratiche, intoppi di corridoio, ostacoli amministrativi e poi [illegible] rinvii imprevisti, difficoltà. Ovvio.

Passione mia è un programma anomalo: né di rievocazione personale né di nostalgia collettiva. «Potevo fare — spiega Monica Vitti — uno dei tanti special che pure la televisione produce, destinato [illegible] a ripercorrere le tappe [illegible] mia carriera di attrice: [illegible] spezzone dietro l'altro, una inquadratura dietro l'altra, un personaggio dietro l'altro. Oppure, potevo [illegible] inchiesta giornalistica: interviste ai grandi nomi del cinema, opinioni, pareri, ricordi, commozioni».

Monica Vitti, invece, ha scelto di fare un programma [illegible] diretta un'ora tutti i venerdì, immediatamente dopo il telegiornale e immediatamente prima del film, a partire dal 22 di marzo. Con lei a fare spettacolo, ballare, cantare, recitare, mimare, cinquanta ragazzi, [illegible] alunni che ha incontrato nei suoi anni di insegnamento all'Accademia Silvio D'Amico e [illegible] Centro sperimentale di cinematografia.

Dice: «Quando io sono uscita dall'Accademia ho trovato ad aiutarmi il [illegible] maestro Sergio Tofano: in un anno, con la sua compagnia, mi [illegible] fatto fare Brecht, Molière, Machiavelli e per finire [illegible] suo testo comico. Ma loro, questi ragazzi, chi li aiuta e dargli una mano? Nessuno. E la paura di uscire dalla scuola, di dover affrontare il mondo del lavoro, di doversi misurare con le delusioni [illegible] sulle loro facce [illegible] terrore di crescere».

Non è per generosità, però, che Monica Vitti ha deciso di tentare la realizzazione di un programma tanto inconsueto per un'[illegible] [illegible] cinema: è per bisogno di fare cose che riescano a comunicarle emozioni e [illegible] gioco mai fatto [illegible] sceneggiature: «ho dovuto sedermi a tavolino, mettermi a scrivere e imparare. Non avevo mai fatto televisione in diretta: ho voluto immaginare una situazione dove fossi costretta a farlo. Non avevo mai inciso una canzone: ho imparato a memoria [illegible] cerco la Titina e [illegible] e registrarla per farne la sigla del programma e un disco».

Un cilindro col pennacchio, una giacchetta di velluto striminzita, una gonnella con lo [illegible] Monica Vitti [illegible] panni di una guitta di provincia, recita, nella sigla registrata [illegible] Passione mia il suo amore inesauribile per il cinema: «Venghino signori venghino, non c'è trucco [illegible] c'è inganno: questo è l'unico [illegible] [illegible] mondo capace di riprodurre gesti e parole, l'unica scoperta del progresso [illegible] servizio della vostra fantasia».

Simonetta Robiony

Spettacolo '85 su Radiouno

TORINO — Come si confezionano le pagine degli spettacoli nei quotidiani? Questo è uno dei temi della trasmissione «Spettacolo '85», che va in onda [illegible] a giugno tutti i giovedì in diretta su [illegible] no, dalle 20 alle 22.

Il programma, che viene di [illegible] realizzato negli studi Rai di [illegible] fatto ieri sera tappa a Torino. Anche in questo caso sono state anticipate le notizie che i lettori avrebbero viste [illegible] giorno successivo sui giornali.

Il conduttore della trasmissione è Adolfo Moriconi.

«W le donne» Bevilacqua cerca attrice

ROMA — «Dal [illegible] ultimo romanzo "La donna delle meraviglie" trarrò presto un film», annuncerà Alberto Bevilacqua nella puntata di «W le donne» in onda stasera su Retequattro alle [illegible]. Lo scrittore-regista sta cercando l'interprete del personaggio di Donata. Dovrà essere una ragazza tra i 18 e i 25 anni, che l'autore sceglierà proprio attraverso il programma condotto da Andrea Giordana e Amanda Lear.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,05; 23,45
- 12,05 Pronto... [illegible]
- 14,05 Antologia di Quark, a cura di P. Angela
- 15 — Primissima, attualità culturali del Tg 1
- 15,30 Dse. Feste religiose in Marocco
- 16 — Il gran Teatro del West, telefilm
- 16,30 Universiadi invernali (sintesi, gare, interviste)
- 17,05 Topo Gigio [illegible] viaggia con gli eroi di [illegible]
- 17,50 Clap Clap, applausi in musica, conduce Barbara Boncompagni
- 18,20 Spaziolibero: I programmi dell'accesso, Inail (Istituto Nazionale Assicurazioni [illegible] Infortuni sul Lavoro): 100 anni e non li dimostra
- 18,40 Il fiuto di Sherlock Holmes, cartoni
- 18,50 Italia sera, fatti, persone e personaggi, con E. Bonaccorti e P. Badaloni
- 19,35 Almanacco del giorno dopo
- 20,30 Una pistola per Ringo (1965) film di Duccio Tessari, con Montgomery Wood, Hally Hammond, Fernando Sancho
- [illegible],15 Vetrina del XXXV Festival della canzone italiana, presenta Patty Brard
- 23 — Linea diretta, trenta minuti dentro la cronaca con Enzo Biagi: il blitz di Milano: la Milano delle [illegible]. [illegible] racket e [illegible] droga
- 23,55 [illegible]. [illegible] Janouchs: l'amico di Kafka

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,40; 23,55
- 10,55 Eurovisione. Italia: Cortina d'Ampezzo Universiadi invernali, discesa [illegible]
- 11,55 Che fai mangi?, [illegible] Enza Sampò
- 13,25 Tg 2 Chip, appuntamento con l'informatica
- 13,30 Capitol, serie televisiva 210ª puntata
- 14,35-16,10 Tandem, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso del programma Super G, attualità, giochi elettronici e in collegamento con [illegible] Ognuno al suo posto, gioco a premi
- 16,10 Un cartone tira l'altro
- 16,24 [illegible] Follow me, corso [illegible] lingua inglese
- 16,55 Due e simpatia, [illegible] sceneggiato al giorno. A cura di A. Giotti e L. Solustri. Il consigliere imperiale, 2ª puntata
- 17,35 Dal Parlamento
- 17,40 Vediamoci sul due, conduce in studio Rita Dalla Chiesa
- 18,30 Tg 2 sportsera
- 18,40 Cuore e batticuore, La corona di Cleopatra, telefilm con Robert Wagner
- 20,20 [illegible] 2 [illegible] sport
- 20,30 In diretta [illegible] tv 3 di Milano, Abboccaperta, un programma di Gianfranco Funari
- 21,50 Hill Street giorno e notte, telefilm
- 22,50 Viaggio tra i nostri figli, un programma [illegible] Ria: La famiglia - La coppia
- 23,40 Tuttocavalli, telecronaca delle corse [illegible] della settimana e presentazione dei Gran Premi della domenica ippica
- 24 — Eurovisione: Stien (Norvegia) Pallamano, Norvegia-Italia

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,10
- 15,45 Belluno: Universiadi invernali '85
- 16,15 Dse: Le vie del Medio Evo, di Arturo Carlo Quintavalle
- 16,45 Dse: Gli strumenti musicali, di I. Pettini. L'organo (3ª puntata)
- 17,15 Galleria di Dadaumpa, a cura di Sergio Valzania, Giandomenico Fracchia (1975). Regia di Antonello Falqui
- 18,15 L'orecchiocchio, [illegible] quotidiano tutto musica
- 20,05 Il continente guida, panorama dell'Europa nel XX secolo scritto e raccontato da Jean Terraine. Commentato da Peter Ustinov. Una certa quantità di violenza. 1ª parte
- 20,30 In diretta dal teatro «Romolo Valli» di Reggio Emilia: 2° concorso Nati per la danza
- 22,45 Stasera Teatro: Fermata Etna, di Klaus Michael Grüber con Bruno Ganz. Regia di Klaus Michael Grüber
- 23,45 Cento città d'Italia: Reggio Emilia

Patty Brard alle ore 22,15 su [illegible] nella «Vetrina del XXXV Festival della canzone italiana», registrata da Sanremo

Italia 1

- 8,30 La donna bionica
- 9,30 La ragazza dagli occhi d'oro, film (1962) di J.G. Albicocco con M. Laforet (dramm.)
- 11,30 Sanford and Son, telefilm
- 12 — Agenzia Rockford, telefilm
- 13 — Chips, telefilm
- 14 — Dee Jay Television, musica
- 14,30 La famiglia Bradford, telefilm
- 15,30 Sanford [illegible] Son, telefilm
- 16 — Bim Bum Bam, spettacolo [illegible] varietà
- 17,45 La donna bionica, telefilm
- 18,45 Charlie's Angels, telefilm
- 19,50 Cartoni animati
- [illegible] Black Sunday, film (1976) di J. Frankenheimer [illegible] R. Shaw, M. Keller
- 23,30 I servizi speciali di Italia 1: La Torino delle tangenti
- 0,10 Giallo club

Canale 5

- 8,30 La casa nella prateria, telefilm
- 9,30 Il cardinale Lambertini, film (1955) di G. Pastina con [illegible] Cervi, [illegible] Gray
- 11,30 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
- 12,10 Bis, gioco a quiz
- 12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz [illegible] Corrado
- 13,25 Sentieri, teleromanzo
- 14,25 General Hospital, teleromanzo
- 15,25 Una vita da vivere, teleromanzo
- 16,30 L'uomo di [illegible], telefilm
- 17,30 Truck Driver, telefilm
- 18,30 Help, gioco
- 19 — [illegible] telefilm
- 19,30 Zig [illegible] gioco a quiz con Raimondo Vianello
- 20,30 Dynasty, telefilm
- 22,30 Nonsolomoda
- 23,30 La grande boxe
- 0,30 Una romantica donna inglese, film (1975)

Rete quattro

- 8,30 Papà caro papà
- 8,50 Brillante, novela
- 9,40 Flamingo Road
- 10,30 Alice, telefilm
- 10,50 Mary Tyler Moore
- 11,20 Samba d'amore, novela
- 12 — Febbre d'amore
- 12,45 Alice, telefilm
- 13,15 Mary Tyler Moore
- 13,45 Tre cuori in affitto, telefilm
- 14,15 Brillante, novela
- 15,10 Cartoni
- 16,10 I giorni di Brian, telefilm
- 17,05 Flamingo Road, telefilm
- 18 — Febbre d'amore, teleromanzo
- 18,50 Samba d'amore, novela
- 19,25 M'ama non m'ama, gioco a premi
- 20,30 W le donne, spettacolo di varietà
- 23 — La [illegible] nella tempesta, film (1939) di W. Wyler [illegible] L. Olivier
- 1 — [illegible] [illegible] [illegible] latte, film (1956) [illegible] R. Thorpe

Eurotv

- 14 — Marcia nuziale
- 14,30 Mama Linda
- 19,15 Speciale spettacolo
- 19,50 Marcia nuziale
- 20,20 Anche i ricchi piangono
- 21,20 23 pugnali per Cesare (film, 2ª parte, 1969) di Stuart Burge con Charlton Heston
- 22,20 Eurocalcio

Rete A

- 14 — Aspettando il domani, teleromanzo
- 15 — Il tempo della nostra vita
- 16 — The doctors
- 16,30 Al 96, teleromanzo
- 17 — Il gioco dell'amore (film 1959) di G. Marshall
- 19 — Cartoni
- 19,30 Mariana il diritto di nascere
- 20,25 Aspettando il domani, teleromanzo
- 21,30 Il tempo della nostra vita

Montecarlo

Telegiornale 19,20, 23
- 17,45 Noi accusati, telefilm con Jam Holm
- 18,40 Voglia di musica, a cura di Luigi Fait
- 19,30 Visite a [illegible], telefilm
- 20,30 Millie Shoestring, telefilm. L'incubo dell'orsacchiotto
- 21,30 Basket - Coppa dei Campioni

Capodistria

Telegiornale: 14; 17,55; 19,30; 22,05
- 15,45 Dei miei bollenti spiriti, sceneggiato, con M. [illegible]
- 17 — Le avventure di Bailey
- 18 — Sci - Salti acrobatici
- 20,25 Truffa tu che truffo anch'io, ma il troppo sono io, film
- 22,15 Alta pressione, spot [illegible]

Svizzera

Telegiornale 18, 18,45; 20; 22,55; 0,20
- 18,10 Spedizione Adamo '84
- 20,30 La [illegible] [illegible] morte, telefilm [illegible] James Stewart
- 23,05 Pionieri del cielo, sceneggiato

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 8, 10, 11, 13, 17, 19, 21,01, 23 — 6,05 La combinazione musicale; 9 Radio [illegible]; 11,10 Il caso Muccino (8); 12,03 Via Asiago Tenda; 14,03 Radiouno per tutti: Homo Sapiens; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz '85; 18,30 Il tenitore del loggione (4); 20,30 Torna Maigret; 21,03 Dall'auditorium di Torino della Rai, stagione sinfonica pubblica [illegible], dirige F. Merov; 23,05-23,58 La telefonata. Stereouno: 18-04.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,45 «Matilde» (33) di Carlotta Wittig, [illegible] Discogame; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Letture a più voci dai «Promessi sposi»; 15,42 Omnibus; 17,32 Le avventure di Luigi Pandirò; 18,32-19,57 Le ore della musica; 22 Radiodue sera jazz; 21,30-23,28 Radiodue notte. Stereodue: 18-04.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6,55 - 8,30 - 10,15 Il concerto del mattino; 10 L'«Odissea di Omero»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 18 Concerto dall'auditorium di Napoli, dirige H. Michael; 21,10 Il bicentenario della nascita di J. S. Bach (14); 23 Il jazz. Stereonotte: 24-6,45.

DUE SFIDE-SUPER Juventus-Verona ed Inter-Torino possono cambiare la classifica al vertice

Trapattoni, i conti tornano

«All'inizio di stagione [illegible] [illegible] la vera Juve: [illegible] quando gioca la squadra-tipo tutto è cambiato» - Boniek dimentica i malanni

TORINO — La Juventus col Verona [illegible] cominciare a sfatare una tradizione [illegible]tiva che quest'anno l'ha in pratica relegata a un ruolo di secondo piano: [illegible]'andata ha perso tutte le partite [illegible] [illegible] tre prime della classe Inter Torino e appunto Verona. Trapattoni non accetta però di sentir parlare di Juve in crisi di fronte a[illegible] grandi. E lancia una singolare sfida alle più qu[illegible] [illegible]. *«Da quando ho potuto schierare la formazione-tipo la squadra ha mantenuto i distacchi da quel terzetto, tireremo le somme a fine torneo, quella del primo terzo [illegible] campionato non era [illegible] vera Juventus».*

Siamo andati a spulciare a ritroso e abbiamo scoperto che, a partire dall'undicesima giornata (Juve-Ascoli), quando furono recuperati Brio e [illegible] i campioni d'Italia hanno conquistato dodici punti in 9 gare. Un ruolino non esaltante, ma di poco inferiore a quello del Verona e del Torino (13 punti) e dell'Inter imbattuta in questa fase (14 punti).

«Tiriamo conto — spiega il tecnico — che domenica avremo la possibilità di superare il Verona e quindi di capovolgere a nostro favore questa speciale classifica. Tre mesi fa avevamo cinque punti di distacco dai veneti, se non perdemmo a S. Siro, e non fateci ritornare su quella [illegible], le distanze sarebbero [illegible] invariate. Battendo il Verona andremmo a meno 4. E di resta la gara con l'Inter. Certo, a noi farebbe comodo che il Torino superasse i milanesi. Ma se vogliono puntare allo scudetto i nerazzurri dovranno battere i granata».

— In quale misura peserà nel Verona l'assenza di Briegel? *«Si potrebbe pensare — afferma il Trap — a un Verona penalizzato, ma [illegible] già visto a Roma con la Lazio senza il tedesco e la sua forza [illegible] nell'eclettismo anche se Briegel ed Elkjaer, rispetto alla stagione scorsa, hanno dato peso a una squadra leggerina».*

Basterà comunque Elkjaer a tener desta l'attenzione della Juventus. E toccherà a Boniek bilanciare la partita [illegible] piano della potenza fisica. Il polacco lo sa e non si tira indietro, anche se ieri e stamane si è sottoposto alla clinica Fornaca a terapia antinfiammatoria alla caviglia destra. *«Continua a fermi male ma — dice Zibì — state certi che ci sarò contro il Verona, è troppo importante per noi. Chiederò di non giocare con il Campobasso. E poi sarò pronto per la Cremonese e soprat[illegible] per mercoledì [illegible] [illegible] con la gara [illegible] notturna, la mia partita, con lo Sparta in Coppa Campioni».*

Boniek è in [illegible] [illegible] Trapattoni. *«Non ero ottimista prima del 3-3 di S. Siro, [illegible] [illegible] pessimista adesso. Non sono un indovino, non si può sapere perché la Juve ha perduto gli scontri con le grandi: se [illegible] sfide Manchester e Real Madrid ne possono vincere cinque a [illegible]. Ecco, la Juventus che ha per[illegible] con Inter-Verona-Torino, ha [illegible] possibilità di ottenere una rivincita con tutte e tre».*

— Ma è una mini-Juve quest'anno o sono le altre troppo forti? *«Non siamo inferiori alla stagione scorsa* — obietta Boniek — *ma è difficile vincere lo scudetto ogni anno. Dopo la delusione della finale di Coppa persa ad Atene abbiamo conquistato il titolo perché dovevamo restare in Europa. In questa stagione, pur impegnandoci al massimo, sembriamo snobbare il campionato a favore del torneo europeo. [illegible] se battiamo il Verona e il Toro ce a vincere a S. Siro il discorso si riapre e siccome finirà solo il 12 maggio potrà ancora succedere tutto».*

Boniek è un estimatore del Verona, ha già detto che, se proprio la Juve non dovesse più farcela, sarebbe felice [illegible] tifare per i veneti nella lotta per lo scudetto: *«Hanno dimostrato di avere il collettivo più equilibrato — spiega — anche i difensori come Marangon, Volpati e Tricella partecipano alle azioni di attacco giocando un calcio totale simile a quello dell'Olanda di dieci anni fa. L'assenza di Briegel ci darà solo un certo vantaggio psicologico».*

Da segnalare infine che [illegible] [illegible] in partitella Platini (già l'altro ieri feritosi allo zigomo sinistro in uno scontro [illegible] Tacconi e Favero) [illegible] rischiato di farsi male in un contrasto con lo scatenato Tacconi, portiere della squadra di Boniek e Rossi che ha battuto quella dei francese, Tardelli e Bodini.

Franco Badolato

[illegible] famiglia Zico [illegible] nuovo a casa

RIO DE JANEIRO — [illegible] moglie di Zico, Sandra, accompagnata dai figli e [illegible] domestici, è arrivata a Rio de Janeiro. La famiglia del calciatore dell'Udinese si è portata anche parte dei bagagli e sembra intenzionata a non rientrare in Italia. La signora Sandra è tornata nella sua casa.

Zbigniew Boniek conta di giocare contro il Verona capolista

«E' la nostra occasione»

Pensando al sorpasso Castagner ammette: «Dovremo dare il meglio per battere i granata»

MILANO — C'è il Torino, ma c'è anche Rummenigge, e [illegible] tonsillite, che preoccupa l'Inter, così segue i due avvenimenti con trepidazione. Da [illegible]quattr'ore, infatti, il direttore generale della società nerazzurra, Franco Dal Cin, è [illegible] contatto telefonico con il ritiro portoghese della Germania Ovest. Ha chiesto ripetutamente nuove notizie sul conto di Karl Heinz Rummenigge. *«Se l'altro ieri è riuscito a fare due gol in allenamento, non deve poi stare così male»*, si è limitato a commentare il dirigente. Intanto, i medici dell'Inter, ieri, hanno diffuso un secondo comunicato, nel quale si preannuncia che il tedesco martedì mattina [illegible] sottoposto ad una visita specialistica nella clinica universitaria di Milano. Soltanto dopo questo controllo lo staff medico nerazzurro deciderà se fare operare subito Rummenigge oppure no.

Risolta la grana Rummenigge, il resto dell'Inter pensa al Torino. Il ricordo di Gigi Radice e di quella sua stagione così tormentata e così discussa, [illegible] ancora intatto, ma si deve riconoscere che l'attuale tecnico granata all'Inter ha lasciato rimpianti più nell'«entourage» che all'interno della società. Mazzola e Fraizzoli continuano a spendere nei suoi confronti parole d'oro, mentre invece il presidente Pellegrini guarda e passa avanti. *«Il nostro presente è Castagner* — dice — *e [illegible] Castagner abbiamo tutti la [illegible] fiducia».* Un modo anche per tagliar corto con certe voci di corridoio secondo le quali [illegible] società non avrebbe ancora deciso se confermare l'attuale [illegible] oppure no.

Castagner, [illegible] Rummenigge, ha comunque altri problemi. [illegible] partitella di ieri, infatti, ha «sperimentato» la formazione anti-Toro, che prevede la possibilità di schierare Cucchi [illegible] posto di Mandorlini, per spostare poi Baresi [illegible] terzino sulla fascia laterale sinistra. Una [illegible] [illegible] maggior [illegible] a centrocampo ed una spinta fluida sulla corsia di sini[illegible] [illegible], dove Mandorlini [illegible] dimostrato più volte di trovarsi in evidente impaccio.

«Il Torino è la nostra grande occasione: dovessimo batterlo, e la Juve fare lo stesso contro il Verona, potrebbe essere [illegible] grande giorno, [illegible] giorno di un sorpasso davvero importante», ha mandato a dire Castagner. Nella serata di mercoledì è stato a Bergamo: ha tenuto una lezione sull'Inter agli allenatori della città. In un teatro gremito da tifosi e da suoi colleghi della Lombardia. In quattrocento lo hanno ascoltato, condividendo con applausi le sue teorie.

Per la partita col Toro Castagner comunque non ha voluto parlare di tattiche, o di strategie. *«La squadra* — ha aggiunto — *deve tirar fuori la migliore prestazione. Non c'è discussione. Il Toro è privo di Junior, noi [illegible] potremo contare su Rummenigge. Ma questo non significa che Inter-Torino sarà una partita di serie B. Tutt'altro. Ci sarà spettacolo, è garantito anche l'agonismo. Non il risultato. L'Inter, per ottenerlo, dovrà tirar fuori il meglio di se stessa. Perché il Torino ci fece più soffrire all'andata, anche se allora sciupammo molti gol, molte occasioni. Questa volta non dobbiamo e non possiamo ripeterci».*

Un solo problema, di natura tecnica, [illegible] Castagner. Riguarda le condizioni di Altobelli, reduce da una contusione [illegible] [illegible] contro il Verona.

Franco Ordine

Un po' [illegible] tensione al Napoli

Ancora screzi Ferlaino-Juliano

NAPOLI — Ferlaino ha richiamato all'ordine Juliano. Il presidente del Napoli, dopo aver letto le dichiarazioni [illegible] [illegible] direttore generale, lo [illegible] [illegible] per un chiarimento. Juliano, all'indomani di un comunicato stampa di Ferlaino che smentiva ogni indiscrezione su eventuali acquisti trattati dal Napoli, in una conversazione con alcuni giornalisti avrebbe svelato il suo piano per potenziare la squadra, denunciando inoltre la mancanza di chiarezza da parte della società.

Il presidente, presenti i consiglieri Gianni [illegible] Antonio Tagliamonte, ha chiesto a Juliano spiegazioni circa il suo atteggiamento. Apparentemente tutto è stato [illegible], anche se è sempre più chiara l'intenzione del presidente, in caso di conferma di Juliano, di limitarne nettamente i poteri. Il direttore generale ha già detto che resterà al suo posto fino al 30 giugno, «qualunque cosa accada», poi si vedrà. Sembra tuttavia che non sarà Allodi a sostituire Juliano. Il noto manager dovrebbe agire solo come [illegible] esterno per conto del Napoli, mentre il nuovo d.g. potrebbe uscire dal [illegible] Bellirazzi, [illegible] e Corsi. [illegible] comunicherà il suo programma al consiglio di amministrazione, in una riunione che dovrebbe tenersi nella prossima settimana.

In tre [illegible] la febbre, il Torino è in allarme

Serena, un ex a S. Siro «Non rivincite, [illegible] gol»

TORINO — *Allarme al Torino. Caso, Danova e Galbiati* [illegible]no un leggero attacco *febbrile e Radice, già alle prese con l'indisponibilità di Junior e Ferri, potrebbe trovarsi in difficoltà per la formazione da opporre all'Inter. Il tecnico* [illegible] *di recuperare i tre granata che ieri, per precauzione, non hanno disputato la partita di allenamento, ma si prepara ad una situazione d'emergenza.*

Per ora l'unica assenza che preoccupa l'allenatore è quella di Junior: ieri il [illegible] *ha ripreso cautamente* [illegible] *preparazione dopo* [illegible] *frattura alle costole, smania dalla voglia di giocare ma potrà proporre la sua candidatura* [illegible] *per la successiva trasferta con la Lazio. Ieri è stato provato Zaccarelli libero, soluzione che potrebbe essere confermata a San Siro, con Beruatto e Pileggi a centrocampo.*

«L'Inter sarà priva di Rummenigge — osserva *Radice* —: l'asso tedesco non segna [illegible] [illegible]. Comunque [illegible] di più, nell'economia del [illegible], un elemento che finalizza come Junior e vale l'assenza di Briegel nel Verona con la Juventus. Anche se il pronostico ci è un po' contrario, non ci presenteremo a San Siro come vittime predestin[illegible]. Abbiamo [illegible] all'Olimpico con la Roma e a Napoli e uscire con un risultato positivo dal confronto con l'Inter giustificherebbe la nostra posizione».

Radice, che fino all'anno scorso guidava la squadra nerazzurra, si aspetta una prova d'orgoglio da Aldo Serena, uno dei tre «ex» (gli altri sono Caso e Martina) che non segna dal 16 dicembre [illegible] *con il Como. Il «bomber»* [illegible] *Montebelluna ha trascorso quattro stagioni a Milano, tre* [illegible] *l'Inter e una con il Milan, e domenica si ripresenta nello stadio dove ha raccolto grosse soddisfazioni ma, per varie circostanze, non è riuscito a sfondare. Vi torna affrontando la squadra che sarà arbi*[illegible] *del suo futuro anche se il Torino, che è comproprietario, farà di tutto per riscattarlo nonostante le voci che pongono il giocatore al centro di complesse operazioni.*

«Non do retta a queste voci — ribatte *Serena* —. Creano solo confusione. Al momento [illegible]ortuno valuterò la situazione. Adesso penso al Torino. Giocare a San Siro non mi fa effetto perché sono abituato [illegible] ruolo di ex. Al Mun[illegible] [illegible] Club, quando militavo nel Milan, ed ero ormai dell'Inter, segnai due gol ai nerazzurri. E quel 'feeling' che c'è con il pubblico granata, l'avevo anche [illegible] quello milanista. Lo dico senz'ombra di presunzione».

— *Ha niente da dimostrare al pubblico interista?*

«Nessuna rivincita, nessun rancore. Ci tengo a ben figurare per il Torino, non per me stesso. Adesso la spalla è guarita e vorrei riprendere il [illegible] interrottosi con l'infortunio che mi [illegible] [illegible] nato anche psicologicamente in un [illegible] in cui la squadra ha accusato una normale flessione. Ero [illegible] fermo una decina [illegible] giorni e, avendo già saltato la preparazione pre-campionato per le Olimpiadi, alla ripresa ho avuto problemi di tenuta. Problemi che sembrano [illegible] superati».

— *In che misura influirà l'assenza di Junior?*

«E' insostituibile ma [illegible], se starà bene, è intelligente e merita fiducia. Rummenigge? E' importante per l'Inter [illegible] ancora [illegible]. Anche senza due grossi [illegible] [illegible]bili, lo spettacolo non mancherà. La trasferta di San Siro e quella con la Lazio diranno la verità sul Torino: superarle senza [illegible] significa mantenere i contatti [illegible] le prime. A noi farebbe comodo che il Verona perdesse con la Juventus ma se i bianconeri vincono sono capaci di tutto e, forse, sarebbe più conveniente un pareggio».

Schachner, goleador del gol vincente con l'Udinese, vorrebbe ripetersi a Milano. «La mia era più sfortuna che crisi di gioco: Rummenigge ha segnato i miei stessi gol ma nessuno lo critica. Potrei anche far le valigie a giugno, [illegible] *con il blocco sugli* [illegible] *ed il fatto che chi li ha buoni se li tiene, sarà difficile sostituirmi».* [illegible] *l'austriaco, che sta lottando* [illegible] *per la conferma.*

[illegible] Bernardi

S. Paolo: Falcao torna a [illegible]

[illegible] PAOLO — Paulo Roberto Falcao [illegible] dal Brasile il campionato italiano e la Roma. Pensa che i giallorossi [illegible] siano ancora tagli[illegible] fuori e spiega: «Credo che il campionato, per quanto ci riguarda, si deciderà nelle prossime cinque-sei giornate, quando saranno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] frontì diretti».

Falcao continua [illegible] [illegible] di fisioterapia, per molte ore al giorno. Già alla fine di questa settimana comincerà a correre.

Partitissime per Bergamo e Lo B[illegible]

SERIE A

Ascoli-Avellino, Pairetto; Cremonese-Atalanta, Pezzella; Fiorentina-Sampdoria, Lombardo; Inter-Torino, Lo Bello; Juventus-Verona, Bergamo; Napoli-Lazio, Pieri; Roma-Milan, Bellerini; Udinese-Como, Agnolin.

SERIE B

Arezzo-Triestina, D'Innocenzo; Bologna-Sambenedettese, Agnolin; Cagliari-Empoli, Pellicano; Campobasso-Varese, Baldi; Catania-Cesena, Gabbrielli; Ge[illegible]-Padova, Lamorgese; [illegible]-[illegible], D'Elia; Monza-Pisa, Bianciardi; Parma-Taranto, Frigerio; Pescara-Perugia, Paparesta.

Bagnoli sdrammatizza anche la trasferta con i campioni

«Inutile rimpiangere Briegel»

VERONA — *Mai le partite con la Juve e Torino è state così importanti per il Verona, che mai però si era trovato in testa alla classifica e undici giornate dalla fine. A Verona c'è la consapevolezza che, sciolto il nodo Juve, il cammino poi non potrà che essere in discesa. Potrebbe essere, insomma, qu[illegible] di domenica, una specie [illegible] simbolico passaggio del testimone [illegible] «grande» alla «sorpresa».*

La vigilia della partitissima con l'Inter era stata sdrammatizzata [illegible] impegni di Genoa in Coppa Italia. Stavolta invece c'è stata tutta [illegible] settimana davanti per pensare. Ma Ba[illegible]oli non ha fo-[illegible] *molto su cui riflettere visto che gli* [illegible] *Briegel e che gli stanno tornando sani tutti gli infortunati. Il tedesco* [illegible] *partito lasciando una specie di testamento: giocate tranquilli, fate risultato e poi vi darò una mano* [illegible] *impegni della nazionale tedesca lo portano via al campionato e alle platee torinesi.* «Per il futuro — dice il d.s. Cesto Mascetti — bisognerà trovare un chiarimento».

Il Verona insomma non può fare a meno del suo nazionale tedesco. Ma Bagnoli prende semplicemente atto. «Lo sapevamo da tre mesi — dice — ed ora è inutile avere rimpianti. E vero che l'Inter [illegible] avrà Rummenigge ma noi rischiamo [illegible] non avere Sacchetti». *Si disputa sull'assenza del tedescone.* «Per noi è grave — sostiene Marangon — perché Briegel entra [illegible] [illegible] nelle azioni dei nostri gol, anche quando non li segna. Sentiremo la sua mancanza».

Di diverso avviso è Fanna. «Noi — dice l'ex juventino — [illegible] siamo obbligati a vincere. In una partita da amministrare il gioco senza assilli possiamo farcela anche senza di lui. Il guaio però per Bagnoli è di quelli grossi, perché si può già escludere il recupero di Sacchetti ed è ancora incerto il rientro di Ferroni a terzino». *Questa soluzione permetterebbe* [illegible] *riportare l'ex granata Volpati in mediana e andare a Torino* [illegible] *una formazione esperta che prevede anche il recupero* [illegible] *Bruni a centrocampo.*

Tutto questo mentre Bagnoli e il Verona prendono atto della rabbia della Juve dopo il [illegible] *falso di S. Siro.* «E' una trasferta — *ammette Bagnoli* — che temo perché ci troveremo di fronte una squadra rabbiosa per la sconfitta [illegible] il Milan e per come è venuta. Fa bene Trapattoni a dire che la Juve non [illegible] [illegible] perduto tutte le speranze e a mettere i suoi davanti alla necessità di batterci per garantirsi comunque la Coppa Uefa. Ci sarà insomma grande voglia di riscatto per tornare [illegible] corsa per lo scudetto. Scusatemi, ma io non ho mai dato la Juve per spacciata, e purtroppo tocca a noi sapere se le sue speranze dovranno esaurirsi o essere rilanciate. Per questo dovremo giocare con la massima concentrazione».

Saranno oltre 50 i pullman [illegible] *tifosi a seguire la squadra, però Verona continua ad essere città tranquilla che prende il calcio per quello che è. Lo scudetto si gioca con il sorriso, certo seriamente però senza piazzate. C'è la convinzione di farcela. Un'atmosfera che è merito della società, dei giocatori e soprattutto di Bagnoli che hanno creato il clima giusto senza proclami ma anche senza rinunciare alle proprie pretese.*

Così anche questa vigilia risente dell'ambiente. Nessuno ad esempio fa previsioni. Per domenica come per il futuro. «Troppe squadre — [illegible] *Bagnoli* — sono impegnate per lo scudetto, per la Coppa Uefa e per la salvezza. A questo [illegible] punto ogni partita è molto importante. Comunque ritengo che il tetto da raggiungere per lo scudetto sia basso. C'è possibilità per almeno cinque o sei squadre ancora. Per questo [illegible] di fare tabelle [illegible] [illegible] più portano male».

Il sorriso rimane, ma anche la prudenza. Sembra quasi che Elkjaer abbia registrato i discorsi di Bagnoli. «Partita da tripla — *dice il danese* — quella con la Juve. Una squadra di campioni che suscita rispetto quando annuncia di aver bisogno di punti. Ma noi possiamo farcela a non perdere almeno, giocando secondo le nostre abitudini senza lasciarci condizionare dal nome dell'avversario e dalla bravura dei singoli. L'orgoglio della Juve c[illegible] la nostra [illegible] tranquillità».

Una tranquillità che ieri è stata solo momentaneamente rotta durante la partitella del pomeriggio da un infortunio a Marangon. Ma si tratta di poca cosa: una distorsione [illegible] *pollice della mano destra. Il dito è stato bloccato e a Torino il terzino ci sarà quasi sicuramente.*

Francesco Ruffo

Maximulta al Milan Cinque squalificati

MILANO — L'aranciata indirizzata all'arbitro Longhi, gli altri agrumi ed oggetti vari gettati in campo (durante Milan-Juventus) dai sostenitori rossoneri, sono costati al club del presidente Farina 25 milioni: questa la multa decisa dal «giudice sportivo». Per gli stessi motivi, evidentemente meno gravi, al Genoa è toccata un'ammenda di 2 milioni e 750 mila lire.

Esaminando i «rapporti» arbitrali dell'andata degli ottavi di Coppa Italia e della diciannovesima giornata di campionato, sono stati squalificati per un turno i seguenti giocatori di serie A: Ferroni (Avellino), Schiavi (Ascoli), Tempestilli (Como), Bertoni (Napoli), Giacomo Ferri (Torino). Per la serie B, una giornata a Ipsaro e Masi (Pisa), Pascoddu (Cagliari), Asella (Parma), Botti (Arezzo).

Accenni di primavera a Firenze, l'asso sinora discusso abbandona i guanti e comincia a giocare ed a sorridere

Alla «borsa» viola sale Socrates, cala Pecci

«Solo adesso — dice il [illegible] — imparo a vivere in Italia. Sto diventando un atleta soffrendo e deludendo» - Il romagnolo in partenza?

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Sono spuntate le margherite, sul campo della Fiorentina e il dottor Socrates si è tolto i g[illegible] di lana. Bel sole, aria di prima[illegible] di nuovo il [illegible] sul volto scarno da [illegible] del brasiliano che si è lasciato alle spalle il gran freddo e, forse, la lunga crisi del calciatore e dell'uomo. Socrates è in ripresa, buon rendimento nelle ultime partite, cin[illegible] gol in totale, più di Rummenigge, ed [illegible] pubblico di Firenze è diventato paziente, special[illegible] [illegible] la primavera è vic[illegible]. *«Sui terreni asciutti andrà sempre meglio»*, ha spiegato il dottore. E ieri in allenamento ha lasciato i guanti ai bordi del campo, quasi a voler ribadire col piccolo gesto una grande speranza.

Non parlavamo con Socrates da molto tempo, erano i giorni bui delle critiche e degli scherni, l'abbiamo ritrovato diverso, più sereno, meno scavato da angosce e tristezze. *«Sto imparando davvero a vivere in Italia, ho capito cose che credevo di conoscere e che invece ignoravo. E' stato difficile e faticoso, ma bellissimo perché sono convinto che senza sofferenze non si raggiunge niente di importante. Nella vita come nel calcio. Ora chiedo solo un po' di tempo. E di bel tempo, se mi posso permettere la battuta. Intendo costruire qualcosa di grande insieme alla Fiorentina».*

Socrates Brasileiro dunque, comincia a prendere la [illegible] [illegible] [illegible] un suo futuro in viola, ed il particolare è di molto [illegible] in un personaggio che finora ha sempre preferito i discorsi sulla vita a quelli sul calcio. E c'è pure una sorta [illegible] autocritica, che sarebbe clamorosa [illegible] non conoscessimo la sincerità dell'uomo.

«Ho capito — ha detto — *di non essere il campione vero che credevo. In Brasile conta soprattutto la tecnica, l'aspetto atletico passa in secondo piano. Invece stando in* [illegible] *mi sono reso conto che un calciatore,* [illegible] *essere davvero completo, deve curare l'elasticità dei suoi muscoli quanto la sensibilità dei suoi piedi. Potrà sembrare strano, ma sono diventato un atleta proprio giocando male e soffrendo nella Fiorentina».* E poi ha aggiunto, molto serio: [illegible] *«Chiedo ai tifosi* [illegible] [illegible] *un po' di pazienza, perché un giorno* [illegible] *lontano forse vedranno il vero Socrates».*

Se il dottore è in crescita, lo sono anche le sue azioni. Fino a qualche tempo fa la permanenza del [illegible] a Firenze nella prossima stagione [illegible] in forte dubbio. Adesso però il vento è cambiato e [illegible] piccoli segni

[illegible] Socrates ritrova la felicità

parlano a favore di [illegible] conferma, anche perché [illegible], l'altro [illegible] di [illegible] nel centrocampo viola, sembra destinato per scelta [illegible] a cambiar colore di maglia. Voci, più che notizie, ma tutto a Firenze di questi tempi è [illegible] il mercato impazza e le indiscrezioni corrono, chi più [illegible] ha, più ne mette, viva la Rinascente. L'unica cosa davvero certa è che domenica arriva la Sampdoria.

«Ricordo la partita di andata — è ancora Socrates che parla — *prima sconfitta della Fiorentina* [illegible] *campionato e giornata di crisi totale. Ora è il nostro turno, di vincere tentando e di mettere la Sampdoria in crisi».* Socrates, udite udite, si sbilancia anche in pronostici. La gran festa di Carnevale gli ha sollevato il morale. *«Mi* [illegible] *divertito, sia con gli amici del Brasile che* [illegible] *quelli della Fiorentina. Conta stare insieme, e per favore non statemi a far domande su quel che è* [illegible]*: abbiamo bevuto, riso, ballato e parlato, abbiamo festeggiato la cosa più bella che esiste, vale a dire l'amicizia. Perché gioco meglio? Per tanti motivi, che vanno dalla tecnica, alla tattica, ai rapporti coi compagni* [illegible] *soprattutto è migliorata la mia conoscenza della nuova realtà: questo è il senso vero della festa che ho voluto nella mia casa il giorno di Carnevale».*

Il giorno dopo, Socrates Brasileiro dottore di [illegible] si è presentato regolarmente all'allenamento, nove e mezzo della mattina. Ma in campo non è andato, ufficialmente soffriva di un dolorino muscolare: [illegible] realtà era intontito di samba e di birra, un pezzo di Rio a Firenze, e domenica in campo?

Carlo Coscia

Elogi per l'Under 21 [illegible] dall'Urss

FIRENZE — *La gara amichevole di mercoledì a Firenze tra la nostra rappresentativa under 21 e la Nazionale dell'Urss ha fornito buoni motivi di* [illegible] *ai tecnici federali Vicini e Brighenti, anche se il risultato — com'era ampiamente previsto — non è stato favorevole agli* [illegible].

La squadra sovietica, in fase di rinnovamento sul ceppo della formazione che partecipò ai Mundial in Spagna, ha fatto valere la maggior esperienza e la collaudatissima intesa infliggendo due reti, entrambe nel primo tempo, con Aleinikov al 21' e Gavrilov al 40', alla rete difesa dall'interista Zenga.

La Under 21, pur palesando logici difetti di intesa ed altrettanto logica inesperienza, si è fatta comunque valere sul piano delle individualità, mettendo in mostra soprattutto Matteoli, i sampdoriani Mancini e Vialli ed il romanista Giannini. «Questo collaudo — ha detto Vicini — ci interessava non per il risultato, facilmente prevedibile, ma in proiezione futura. Aver retto dignitosamente ai [illegible] sovietici costituisce un'iniezione di fiducia in vista del campionato [illegible]peo».

NOTIZIE FLASH

- La Juventus ha posto in vendita i biglietti (60 mila tribuna, [illegible] mila parterre, 25 mila distinti, 7 mila curve) per la gara del 6 marzo con lo Sparta Praga: l'opzione degli abbonati scade il 28 febbraio: per l'incontro col Verona [illegible] già stati incassati [illegible] milioni.
- Scirea è stato premiato con una targa d'argento dal Juventus club per le 300 gare in bianconero raggiunte nella partita di [illegible] [illegible] Verona: erano presenti Trapattoni, alcuni compagni e [illegible] [illegible] Bettega e Cuccureddu.
- Nel rugby la selezione italiana è [illegible] battuta ieri a Catania, per 3-6 dalla Nazionale universitaria della Nuova Zelanda.
- Nino La Rocca tornerà [illegible] ring, dopo cinque mesi di inattività, giovedì 28 febbraio a San Marino, affrontando l'americano Jerome Kinney.
- Il pugile Cherchi affronterà il tunisino Alain Limarola, per il titolo europeo dei [illegible] [illegible] attualmente vacante, mercoledì 27 febbraio a Lucca.

Dopo le proteste degli agricoltori

«Sì» della Regione al taglio dei boschi almeno per un anno

Una deroga al contestato «decreto Galasso»

ALESSANDRIA — Con una delibera urgente la giunta della Regione Piemonte ha autorizzato, in deroga al cosiddetto «decreto Galasso» per la tutela dei beni ambientali e paesaggistici, il «taglio dei boschi cedui semplici, composti e da capitozze, sempre che vengano rispettate le prescrizioni di massima vigenti nelle varie province». Gli agricoltori delle [illegible] collinari e [illegible] dell'Alessandrino [illegible] altre [illegible] piemontesi interessate) potranno così continuare il taglio della legna da ardere, come avviene da tempo immemorabile.

Il provvedimento regionale è conseguenza di una serie di iniziative e di proteste che erano partite negli scorsi giorni dalla Comunità montana alta Valle Orba e Valli [illegible] e Bormida, con l'appoggio dell'assessore regionale al Turismo Andrea Mignone che della Comunità è consigliere.

Il [illegible] «decreto Galasso» [illegible] settembre scorso sottopone al vincolo paesaggistico in modo generico «boschi e foreste», di conseguenza gli agricoltori che [illegible] sempre in primavera tagliano legna da ardere e da vendere nel rispetto di consuetudini secolari e di norme forestali consolidate, avrebbero [illegible] ogni volta far domanda alla Regione per ottenere l'autorizzazione. Domanda che comporta planimetria, certificato catastale, aiuto di un tecnico e altre incombenze, equivalenti a tempi lunghi e costi elevati.

«E' un ulteriore danno all'economia montana», scrissero in un ordine del giorno i consiglieri della Comunità montana, chiedendo al ministro dei Beni ambientali una revisione generale della normativa e, nel frattempo, una deroga per il taglio dei boschi cedui per la corrente stagione. E' appunto quanto prevede il decreto adottato con urgenza dalla giunta regionale dopo aver ascoltato la relazione dell'assessore alla Pianificazione territoriale e vicepresidente Luigi [illegible]. Tenuto conto, osserva Rivalta, che «il taglio dei boschi cedui, se eseguito nel rispetto delle prescrizioni di massima delle singole province, non determina alterazione delle caratteristiche ambientali tutelate dalla legge».

Dopo l'ordine del giorno approvato dal Consiglio della Comunità montana [illegible] Valle Orba e Valli Erro e Bormida, erano seguite numerose altre iniziative, dalla riunione dei sindaci di Cabella, Carrega, Rocchetta, Mongiardino, Roccaforte e Cantalupo Ligure (si chiedeva la «salvaguardia del sacrosanto diritto dei cittadini a utilizzare un loro, se pure modesto, importante bene») a [illegible] di posizione da parte di altre Comunità montane, sino ad un incontro in Provincia.

Franco Marchiaro

In occasione di una mostra e un convegno su Santa Croce

«Pellegrinaggio» alessandrino per San Pio V, il papa di Lepanto

Il programma delle manifestazioni, che si svolgeranno in aprile nel capoluogo e a Bosco Marengo

ALESSANDRIA — *Una mostra — nelle sale dell'alessandrino Palazzo Cuttica e a Bosco Marengo —, un convegno di studi e la traslazione momentanea del corpo del Santo [illegible] chiesa [illegible] di Santa Maria Maggiore per un «pellegrinaggio» in terra alessandrina. Questi i tre momenti, artistico, culturale e religioso, «di una iniziativa che intende ricordare l'importanza di un complesso unico in Piemonte e dell'opera di un Papa, San Pio V, che il complesso volle e realizzò», come osserva la dottoressa Carlenrica Spantigati della Sovrintendenza regionale ai Beni artistici e storici.*

Il complesso monumentale è quello [illegible] a Bosco Marengo, una chiesa e un convento oggi trasformato in Casa di rieducazione per minori. Il Papa è Michele Ghislieri, nato a Bosco Marengo nel 1504 e che fu pontefice dal 1566 al 1572, noto per aver guidato le armate cristiane nella battaglia di Lepanto e per aver istituito la Congregazione dell'Indice.

Il complesso di Santa Croce venne fondato nel 1566 e Pio V non solo lo volle e lo finanziò ma lo seguì in ogni dettaglio, attraverso la scelta ed il coordinamento degli artisti più famosi di estrazione tosco-romana fin Santa Croce [illegible] l'altro conservate alcune tele di Giorgio Vasari.

L'iniziativa è stata illustrata durante una conferenza stampa presenti il prefetto Carlo Lessona, il vescovo Ferdinando Maggioni, i presidenti della Provincia e della Cassa di Risparmio, Angelo Rossa e Vittorio [illegible] (accompagnato dal consigliere di amministrazione Pierangelo Taverna), il sindaco Francesco Barrera, la dottoressa Spantigati, gli assessori comunale e provinciale alla Cultura, Gianluca Veronesi e Pietro Gallo, e l'assessore di Bosco Marengo Mariuccia Boffito. Con l'alto patrocinio del presidente Pertini e nel comitato d'onore sono, oltre al presidente del Consiglio Craxi ed ai presidenti del Senato e della Camera, Cossiga e Jotti, anche il prefetto della Sacra Congregazione della Fede cardinale Ratzinger, altri prelati e uomini politici.

La mostra si aprirà, a Palazzo Cuttica e a Santa Croce, il 12 aprile. Il convegno di studi si terrà a fine aprile e il [illegible] dello stesso [illegible] si avrà la traslazione del corpo di San Pio V. L'urna del Santo sarà portata in Santa Croce a Bosco Marengo, da dove [illegible] partirà per il pellegrinaggio.

La mostra, [illegible] sottolineato Carlenrica Spantigati, permetterà di ammirare i dipinti del Vasari e di altri insigni artisti, gli intagli, le sculture di Santa Croce.

A [illegible] Cuttica di Alessandria, invece, saranno esposti gli oggetti dell'arredo minore del complesso di Santa Croce, per lo più dispersi alla fine [illegible], quando venne chiuso il convento. Dice la Spantigati: «Le indagini, le ricerche hanno [illegible] frutti: reliquari d'argento, paramenti, corali (una parte [illegible] al Museo di Alessandria), altri oggetti [illegible] stati ritrovati e riuniti».

La mostra chiude con l'analisi del degrado del complesso e delle proposte per il restauro, con una esposizione delle medaglie di Pio V e [illegible] un tema caro al Papa boschese, l'iconografia della Madonna del Rosario.

f. m.

Dopo Capriata d'Orba e Pozzolo Formigaro

Allarme a Casale il Po è inquinato?

Alla Pedaggera si dissotterrano i fusti contenenti materiale nocivo

CASALE — Sostanze di colore rossastro e, all'apparenza di natura ferruginosa sono state scoperte, su segnalazione del presidente del quartiere Oltreponte, sulla riva sinistra del Po nelle vicinanze dell'ex discarica di Enrico Bagna, poi fatta chiudere. Il sindaco Riccardo Coppo ha ordinato il prelievo di alcuni campioni per accertare la natura del materiale e stabilire se si tratta di un eventuale scarico abusivo inquinante. L'Amministrazione comunale, che ha tempestivamente avvertito i vigili [illegible] (è stato costituito uno sbarramento per isolare il [illegible]), intende reprimere ogni attività di scarico abusivo per garantire la piena tutela dell'ambiente.

CAPRIATA [illegible] — Sono già [illegible] i [illegible] contenenti sostanze inquinanti ricuperati dalla ex cava dell'impresa [illegible] Gentile in località Pedaggera, a pochi metri dal greto del torrente Orba, mentre la [illegible] della operazione di bonifica diretta dal dottor Michele Ti[illegible] per conto dell'Ufficio ecologia dell'amministrazione provinciale prosegue. Le analisi hanno confermato i timori: i fusti [illegible] nelle buche dell'ex cava della Pedaggera dell'impresa [illegible] Gentile, contengono [illegible] nocive e inquinanti, in particolare si tratta di dimetildiformetil-metil e dietilbenzene.

Un sopralluogo alla Pedaggera è stato effettuato anche dal pretore Nappi di Novi Ligure che sull'episodio ha aperto un'inchiesta. Il magistrato ha voluto rendersi [illegible] dell'andamento della «operazione bonifica», mentre è in [illegible] i vari rapporti dei carabinieri di Capriata e dell'assessorato provinciale all'Ecologia.

Mentre l'opera di bonifica prosegue si conoscono i risultati delle prime [illegible] sui campioni prelevati dall'acquedotto comunale di Capriata che è alimentato dalle falde idriche dell'Orba: fortunatamente non si sono trovate tracce di inquinamento.

POZZOLO FORMIGARO — Negli [illegible] giorni, in località Molino di Bettole, i vigili urbani avevano scoperto la presenza di sostanze velenose che erano state scaricate nello Scrivia, con moria di pesci. Tecnici dell'Usl di Tortona hanno effettuato un sopralluogo, scoprendo sul greto del torrente tracce di [illegible] simili alle melme industriali. Immediatamente veniva richiesto l'intervento del Laboratorio di [illegible] pubblica per le analisi su campioni di acque del torrente e degli acquedotti di Tortona e Bettole di Rivalta Scrivia: fortunatamente il torrente in piena ha diluito le sostanze versate e gli esami escludono pericoli.

Secondo colpo nel giro di una settimana a Valenza: rubati gioielli per [illegible] milioni

Rapina in un laboratorio orafo

I banditi [illegible] fuggiti quando si è messo a suonare il telefono - Altro fatto: tre giovani arrestati per droga e furto

VALENZA — Ancora una rapina, nell'arco di una settimana, ai danni di un laboratorio orafo cittadino. Questa volta il bottino non è rilevante (40-50 milioni) perché i [illegible] sono stati disturbati dallo squillare di un telefono e sono fuggiti prima di impadronirsi di quanto conteneva la [illegible] forte.

L'azienda presa di mira è quella dei fratelli Mario e Luigi Zavanone, in via Martiri di [illegible] 22. L'altra mattina, verso le 8,45, tre uomini [illegible] presentati alla porta del laboratorio affermando di essere ispettori del lavoro venuti per un controllo. [illegible] destare sospetti [illegible] riusciti a farsi aprire: una volta all'interno uno di essi ha spianato una pistola mentre gli altri provvedevano a bloccare i presenti.

Nel laboratorio c'erano solo tre dipendenti: Mario e Paolo Vigato, di 56 e 46 anni, abitanti rispettivamente in via Cavour e in via Trieste, ed Ivana Zanin, [illegible] anni, di Bartirana. Dei due titolari, Mario Zavanone è attualmente all'estero per affari, mentre il fratello Luigi, di 64 anni, non scende mai in azienda (abita in un appartamento soprastante) prima delle 9,45.

Mancavano dunque le uniche [illegible] che potevano aprire la cassaforte e questo deve essere [illegible] il primo fatto che ha disorientato i rapinatori. Dopo aver legato i dipendenti dell'oreficeria i banditi hanno iniziato a prendere dai banconi gli oggetti d'oro in lavorazione. [illegible] ad un tratto [illegible] telefono si è [illegible] a squillare [illegible] i tre si sono [illegible] alla fuga. Fuori li attendeva una «Fiesta» [illegible] con un complice alla guida: l'auto, rubata a Sesto San Giovanni il 10 febbraio, è stata po[illegible] in [illegible] Vittorio. Sul posto sono intervenuti Questura e carabinieri.

• Tre valenzani sono [illegible] arrestati per un giro di droga, furti e ricettazione. Le indagini, condotte dal dottor Franco Strano della squadra mobile della Questura con il coordinamento del dottor Fulvio Fedele, [illegible] partite dopo l'arresto di Filippo Guarino, 25 anni, via [illegible] di spaccio di stupefacenti (eroina).

Una perquisizione nell'abitazione di Filippo Guarino portava fra l'altro al ritrovamento di alcuni oggetti d'oro provenienti dal laboratorio di Oliberto Visconti, 45 anni, in via Melgara 15. L'orafo si era accorto dei furti mesi a segno ai suoi [illegible] da un po' di tempo, ma non era riuscito ad identificare il ladro.

I dipendenti del laboratorio orafo venivano interrogati dai funzionari della Questura ed alla fine Giampaolo Franzin, 21 anni, corso Garibaldi 130, confessava di aver rubato gli oggetti d'oro e di averli poi venduti a Piero Demetrio Mostini 21 anni, via Lega Lombarda 8, tramite il quale in seguito, evidentemente, erano giunti nelle mani di Filippo Guarino.

p. b.

La deviazione prevista [illegible] Isola-Busalla comporta notevoli ritardi

Cambiano percorso i treni da Genova e i pendolari di Serravalle protestano

Gravi disagi anche ai viaggiatori dei paesi vicini: [illegible] ci sarebbero coincidenze con i pullman

Rimangono nel psi i «dissidenti» casalesi

CASALE — I cinque consiglieri comunali socialisti — Aldo Agatelli, Vittorino Rossi, Giorgio Cardillo, Cesare Laparia e Pietro Tunesi — che [illegible] sindaco de contro le disposizioni del capogruppo Mario Oddone, restano ancora nel partito socialista, in attesa dell'appello presentato contro la decisione della Commissione provinciale di garanzia (probiviri) che li [illegible] espulsi dal partito.

Il presidente della Commissione regionale di garanzia, [illegible] Gigioli, ha comunicato loro che «la Commissione ai sensi dell'art. 29 dello statuto del partito [illegible] ha reso esecutive l'espulsione». I cinque però, in forma cautelativa, restano sospesi dal psi.

La non esecutività dell'espulsione è [illegible] proprio del ricorso presentato.

(f. m.)

SERRAVALLE SCRIVIA — Nuove protesta dei pendolari serravallesi per le annunciate modifiche agli orari dei treni in partenza da Genova Brignole nel tardo pomeriggio e diretti ad Arquata ed Alessandria. Il treno 4658, in partenza alle [illegible] ed il treno 9662, in partenza alle 17,20, saranno infatti deviati sulla linea secondaria Isola-Busalla, quindi con pesanti ritardi sul precedente orario di arrivo.

Per questo motivo, alcune decine di pendolari, soprattutto lavoratori, hanno inviato un esposto alla direzione compartimentale genovese [illegible] Ferrovie dello [illegible] chiedendo che vengano riconfermati gli orari ed i percorsi adottati [illegible] ora. *«Le modifiche [illegible] state decise senza nessun motivo di reale importanza e provocano gravi disagi ai viaggiatori diretti a Serravalle, Novi, Frugarolo e Alessandria. Una situazione che si è già ripetuta altre volte e che dimostra [illegible] la [illegible] stazione di Serravalle [illegible] i suoi numerosi pendolari siano tenuti in scarsa considerazione»*, si lamentano i firmatari, che hanno chiesto anche l'intervento del Comune.

Della fermata ferroviaria a Serravalle usufruiscono pure gli abitanti di Comuni vicini (Stazzano, Gavi Ligure, Bosio e altre zone difficilmente raggiungibili con mezzi pubblici, visto che alle 18 terminano anche i servizi di autopullman diretti in Val Lemme ed in Val Borbera.

«I nuovi treni locali hanno inoltre una velocità antidiluviana se si tiene conto che impiegheranno rispettivamente un'ora e 25 minuti in media per percorrere 50 chilometri. Davvero troppo anche in considerazione dei nuovi aumenti delle tariffe ferroviarie ai quali corrisponde un servizio insoddisfacente», scrivono i pendolari nella loro protesta. E sottolineano come altri centri ferroviari, quali Ronco ed Arquata (con popolazione pari a quella di Serravalle), siano meglio serviti anche con la fermata di treni espressi.

w. gl.

Condannato per furto un giovane di Valenza

ALESSANDRIA — Un giovane valenzano che rubò da un'auto in sosta una borsetta (all'interno non vi era denaro) e poi la restituì alla proprietaria ottenendo una ricompensa di 20.000 lire, è stato processato in tribunale e condannato a un anno e [illegible] mesi di reclusione. E' Paolo Melga, 23 anni, abitante a Valenza in via Cavallotti 61, accusato di furto e rapina impropria. Aveva anche rubato 45.000 lire al cinema «Sociale» di Valenza ribellandosi a una guardia giurata che lo aveva sorpreso e tentava di bloccarlo. Il giovane, arrestato in dicembre, ha ottenuto i benefici di legge e riacquistato la libertà.

Il «colpo» al cinema «Sociale», dove il giovane causò danni per circa [illegible] milione, avvenne il successivo 20 novembre. Al processo Paolo Melga ha detto di essere rimasto [illegible] nella sala dopo l'ultimo spettacolo (si era addormentato) e quando la guardia giurata Gianfranco Bergamini di Valmadonna lo vide, stava uscendo dalla porta di emergenza. Ha ammesso di aver rubato («ma solo 22.000 lire») e non ha saputo spiegare la fuga precipitosa alla vista della guardia che dovette anche sparare un colpo in aria per bloccarlo.

e. c.

Le [illegible] di domenica prossima

Ultime feste di Carnevale

Balli in maschera e cortei dedicati ai bambini

[illegible] — [illegible] ormai [illegible] in provincia dove per il fine settimana sono in programma numerose manifestazioni di Carnevale. Per Alessandria il [illegible] finale» si avrà domenica pomeriggio quando, dalle 14, sfileranno 25 carri allegorici allestiti dai Consigli di Quartiere e da varie associazioni e gruppi. La partenza avverrà da piazza Garibaldi dove il corteo farà ritorno dopo aver attraversato il centro storico percorrendo corso Lamarmora, via Dante e [illegible] Roma.

Gran Carnevale anche a Casale per iniziativa della Pro loco che si avvale della collaborazione di Comune, Associazione Commercianti e Unione Artigiani: da piazza Venezia alle 14 di domenica partirà la sfilata di carri allegorici, gruppi folcloristici e bande musicali. Il corteo attraverserà le vie cittadine dove, in appositi punti di vendita, si potranno acquistare prodotti dolciari e gastronomici locali. Alle 17, nel salone ex-Juventus di [illegible] Lanza, ballo dei bambini. Sabato le maschere locali Gipin e Catlinin porteranno doni agli ospiti di alcuni istituti assistenziali.

Grandi festeggiamenti a Tassarolo e Stazzano. Qui è in programma domenica il «carosello folcloristico» organizzato dalla Pro loco con [illegible] allegorici, gruppi a cavallo, maschere, gli sbandieratori del [illegible] di Asti, il corpo musicale «Bufa a Scrola» di Serravalle Scrivia. Al termine polenta e gorgonzola per tutti. A Tassarolo, per iniziativa di Comune e Sums il Carnevale è specialmente per i bambini ma coinvolge anche gli adulti. Nel pomeriggio, nel salone Sums, rottura della pentolaccia, [illegible] di bimbi in maschera, distribuzione di dolci e sorprese.

Re Carnevale pure a Fubine dove la Pro loco organizza per sabato [illegible] alla Casa del Popolo un grande veglione mascherato con il complesso [illegible] «Il Trio» e domenica pomeriggio una [illegible] di carri e gruppi allegorici preceduti dalla [illegible] musicale di Gabiano. Sfogliate, dolci e vino per tutti.

L'appuntamento con la quarta edizione del Carnevale di Pecetto di Valenza è per sabato alle [illegible]. Per le vie del paese sfileranno carri e costumi ideati dai ragazzi delle scuole, sarà letta la tra[illegible] «busina», verranno distribuite le «gale[illegible]».

Alla «Buca di Bacco» di Vignole Borbera sabato «pomeriggio mascherato» per i bambini con ricchi premi.

r. c.

ALESSANDRIA [illegible]

ALESSANDRINO: [illegible] (Acchiappafantasmi)
AMBRA: Gremlins (fantastico).
COMUNALE: Prénom Carmen.
CORSO: Casablanca, Casablanca (commedia).
CRISTALLO: Fem sexy.
GALLERIA: Femme publique.
MODERNO: Ridere per ridere (commedia)

ACQUI [illegible]

ARISTON: Electric dreams.
CRISTALLO: Uno scandalo per bene (drammatico)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Giochi [illegible] Lui è peggio di me (commedia)
VITTORIA: Histoire d'O (parte seconda)

[illegible]

MACALLE': Starfighter.

GAVI LIGURE

IL FORTE: La signora in rosso (commedia).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Pollastrella in calore (sexy).
[illegible]: Terminator.
[illegible] Flamandante (thriller).
MODERNO: Io contro lui.

OVADA

LUX: Fotografando Patrizia (commedia)
MODERNO: La storia infinita (fantastico)
TORRELLI: Le nuove avventure dei Puffi (animazione).

Cine e Taccuino

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Marina più più.

TORTONA

MODERNO: Terminator.
SOCIALE: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
VERDI: Pizza connection.

VALENZA PO

SOCIALE: La storia infinita (fantastico)

VOGHERA

[illegible] Lui è peggio di me
GALVANI: Ghostbusters (Acchiappafantasmi)
ROMA: Lui è peggio di me (commedia)
SOCIALE: Below Zalony.

FARMACIE

Alessandria: Ferraris, corso Roma, notturno: Vitiello, via Marsala.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Bodo, via Saffi.
Novi: Boveri, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Destefanis, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, lp. v. G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, [illegible] Acqui.

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria [illegible], Acqui: 57.775, Casale: [illegible], Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.981, Valenza: 952.801, Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

ALLE TV

TELECITY

[illegible] I carabinieri, di F. Massaro, con D. Abatantuono — Computer seleziona una catastrofica squadra speciale (1981)

VIDEOUNO

23.30 Fari nella nebbia, di G. Franciolini, con L. Ferida — Coppia si lascia dopo anni di litigi (1941)

PRIMANTENNA

9,30 Bit: cerco e trovo dal computer
9.30 [illegible] mercatino delle novità, giochi e quiz in vostra compagnia
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Film [illegible] (drammatico)
14 — Le auto della [illegible] guida [illegible] per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz
17 — Momento magico: la parapsicologia e portata di telefono a cura di Marisa Bursoso
18.30 Tuttoterme: guida alle acque e alle terme piemontesi
19.30 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film T[illegible] (western) con John Wayne e S. Terry, regia di George Sherman
22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Week-end: obiettivo neve, guida alle località turistiche invernali del Piemonte
23 — Telefilm della serie Suspense
24 — Telenotte Notiziario
0,10 Pensierino [illegible] notte
0,15 Film
2 — Buona notte con...

ECONOMICI

SOCIETA' Parafarmaceutica importanza nazionale cerca, per zone Novi Ligure/Serravalle Scrivia/Arquata, Agente di vendita di cui portafoglio clienti, fisso mensile, provvigioni e premi con assegnazione vettura Società. Si richiede Cauzione. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 7938 10100 Torino

I problemi delle terme in un convegno organizzato dal psdi

Di Acqui si potrà fare una piccola Marienbad?

Sarà forse possibile utilizzare i finanziamenti del Fio (Fondo investimenti occupazione)

ACQUI [illegible] — La necessità di trasformare Acqui in una vera città termale — che è qualcosa di più di una località [illegible] stabilimenti termali com'è attualmente — e la possibilità di un finanziamento alle Terme [illegible] il Fio (fondo investimenti [illegible] cupazione) sono i due elementi più interessanti emersi da un convegno organizzato dal psdi sul tema: «Fare di Acqui una città termale».

Il convegno si è svolto nel salone Olimpia [illegible] Soms, presenti operatori turistici e amministratori locali, che hanno dato vita ad un lungo dibattito, concluso dal ministro [illegible] Bilancio Pierluigi Romita.

Si è parlato, e non poteva essere diversamente, della necessità di una legge che finalmente definisca [illegible] proprietà [illegible] complessi termali [illegible] appartenenti all'Eagat (il disciolto ente di gestione aziende termali), ma [illegible] particolarmente concentrate le attenzioni sulla necessità [illegible] dotare Acqui [illegible] infrastrutture ricreative, sportive, di [illegible] tali da rendere moder[illegible] la stazione termale (trasformandola, appunto, in [illegible] termale). Così come [illegible] stato deciso [illegible] le manifestazioni e la promozione turistica, in [illegible] e all'estero.

Nella sua relazione iniziale, l'assessore regionale al Turi[illegible] Andrea Mignone ha ricordato le più recenti iniziative della Regione: un opuscolo [illegible] Terme, l'avvio del Comitato per [illegible] sviluppo termale, quasi un miliardo di finanziamento agli alberghi che permetterà investimenti per tre miliardi, finanziamenti al Comune per alcune [illegible] svago. Sono poi intervenuti i docenti del Politecnico di Torino professori D'Agnolo, Re e Palmucci, che hanno ripercorso la storia urbanistica delle Terme acquesi, dal progetto napoleonico di un nuovo stabilimento in città, alla costruzione del ponte Carlo Alberto, al nuovo complesso termale-alberghiero [illegible] centro. I relatori hanno quindi segnalato l'esigenza di un riordino urbano con la creazione di quelle strutture di intrattenimento e consu[illegible] che costituiscono parte intrinseca del [illegible] attuale [illegible] città termale.

[illegible] gli interventi, [illegible] quello del presidente del Comprensorio Carlo Pelucco (ha posto l'accento sulla necessità [illegible] disinquinamento del Bormida e [illegible] ambientale), e quelli di Gino Mariscotti, rappresentante degli albergatori, Pipino Barisone, presidente dell'Azienda [illegible] autonoma [illegible] cura, Pino Scazzola, presidente delle Terme di Acqui spa, Giuseppe Gallione, sindacalista. Margherita Cavallo, infine, ha deplorato l'assenza di uno strumento urbanistico — si attende da oltre trent'anni il piano regolatore —, [illegible] che ha fatto perdere [illegible] città troppe opportunità.

Il ministro Romita concludendo i lavori e rispondendo ad una richiesta [illegible] intervento per il ripristino degli stabilimenti termali e l'eventuale costruzione di uno nuovo, ha proposto di valutare l'opportunità di chiedere attraverso la Regione un intervento per il Fio '85. f. m.

Il pentito Epaminonda rivela un altro delitto

Scoperti a Varzi resti d'un ucciso

L'ex luogotenente [illegible] Turatello [illegible] condotto [illegible] giudice sul posto

PAVIA — Le confessioni [illegible] gran pentito Angelo Epaminonda, l'ex luogotenente di Francis Turatello deciso a «dire tutta [illegible] verità», hanno portato [illegible] scoperta anche nelle campagne di Varzi, in Val Staffora del cadavere di un [illegible] ucciso.

[illegible] rinvenimento è avvenuto [illegible] mattina, sulla sponda sinistra del torrente Reganzo, alla periferia [illegible] frazione Bognassi di Varzi.

Nella zona, in mattinata, sono arrivati gli uomini della Digos [illegible] Milano, assieme al magistrato che sta raccogliendo le confessioni [illegible] pentito: erano guidati dallo stesso Angelo Epaminonda che negli scorsi anni [illegible] trascorso un periodo di soggiorno obbligato poco lontano da questa zona, a [illegible]nazzano.

I resti ritrovati sepolti in riva al torrente sarebbero quelli di «Giulione il catanese» che sarebbe stato strangolato, sembra, cinque anni fa a [illegible] e poi trasportato [illegible] Valle Staffora.

Il [illegible] stato cosparso di calce viva e sepolto in [illegible] buca profonda pochi centimetri.

Accanto ai [illegible] dell'assassinato sono state trovate le chiavi di un'auto e due banconote da centomila lire.

Sul luogo [illegible] ritrovamento [illegible] anche il comandante la Compagnia carabinieri [illegible] Voghera, capitano [illegible] Ulandi, ed il maresciallo Peroncini della stazione [illegible]se.

A Casale truffò un negoziante E' condannato

NOVARA — Presentando una patente falsa a garanzia di assegni a vuoto, il bergamasco [illegible] Massimino Riboli, [illegible] anni, residente ad Arenzano, ha truffato in una sola giornata due negozi [illegible] abbigliamento [illegible] Novara ed uno [illegible] Casale Monferrato. E' stato arrestato da agenti della squadra mobile novarese e processato per direttissima dal pretore [illegible] Casale che lo ha condannato ad un [illegible] e mezzo [illegible] reclusione e [illegible] milione di multa. (m. s.)

Moncalvo — Adolfo Bochetto, 52 anni, pensionato, residente ad Alessandria, è [illegible]to sorpreso dai carabinieri con un carico [illegible] gasolio (180 litri), rubato in una cascina di Vignale. Il pretore di Casale lo ha condannato a sei mesi di reclusione.

Domenica il primo appuntamento per gli appassionati

Si apre la pesca alla trota Migliaia di lenze in attesa

La Provincia ha immesso nelle acque quantità considerevoli di avannotti

ALESSANDRIA — *Domenica si apre la [illegible] alla trota — è una tradizione che si rinnova ogni ultima domenica di febbraio — e per migliaia di appassionati della lenza [illegible] per scattare il gran momento. La pesca è diventato uno sport sempre più diffu[illegible] aumenta il [illegible] appassionati, forse perché con la lenza in mano, [illegible] alla natura, si conquista [illegible] momento [illegible] relax, scordando le preoccupazioni quotidiane. La trota, poi, è la regina [illegible] nostri torrenti, [illegible] allora spiegato il perché della grande importanza che [illegible] giornata di domenica riveste per migliaia di alessandrini.*

Le condizioni meteorologiche si preannunciano buone per i prossimi giorni, anche se fa ancora freddo, ma senza dubbio questo non terrà lon[illegible] dalla loro passione proprio il primo giorno di pesca alla [illegible] questo particolare tipo [illegible] sportivi.

Nei [illegible] d'acqua della provincia — alcuni abbastanza compromessi dall'inquinamento, purtroppo — si trovano trote fario (la [illegible] per eccellenza, quella verace) e iridee. Dovrebbero essere abbondanti, da giugno a dicembre [illegible] Provincia ha immesso nelle acque provinciali 330 mila avannotti (fario e iridee), 700 trote adulte (fario e iridee) e [illegible] quintali di taglia media (ancora fario e iridee).

In questi giorni e fino a sabato, invece, ci sono le semine decise dalla Fips (federazione italiana pesca sportiva). Verranno immessi complessivamente 34 quintali [illegible] iridee che si aggiungeranno ai tre quintali di fario che erano state lanciate a novembre. [illegible] materia prima, come si vede, [illegible] dovrebbe mancare, l'entusiasmo degli appassionati pescatori neppure, a tutti... in bocca alla... trota. f. m.

Una gara di [illegible] a Ponzone

Acqui Terme — Da oggi a domenica 24 febbraio, si svolgerà a Ponzone la semifinale regionale del dodicesimo Campionato Italiano di Caccia al cinghiale [illegible] cani da seguito.

Il campo [illegible] gara sarà su terreno boschivo di 150 ettari, recintati, dell'azienda faunistica venatoria «Le Muraz[illegible]», con accesso dalla strada [illegible]tale Acqui-Sassello, all'altezza del chilometro 20, dopo il ponte al confine tra le province [illegible] Alessandria e Savona.

PALLANUOTO - Alla ripresa del campionato incontrano il Libertas Luserna

I caimani del Nuoto club Alessandria domani tornano a lottare nella serie D

E' il secondo anno di attività - La squadra è sponsorizzata dall'Azienda turismo di Grottammare

Alessandria. La formazione dei caimani del Nuoto Club Alessandria che militano in serie D

ALESSANDRIA — I «caimani» tornano in vasca: parte sabato, infatti, il campionato di pallanuoto di serie D, e la squadra del Nuoto Club Alessandria ospita, [illegible] 20,15, nella piscina della società, il Libertas Luserna.

I pallanuotisti alessandrini sono [illegible] di attività e l'allenatore [illegible]to Dalera è moderatamente ottimista: «*Possiamo giovarci di una maggiore esperienza*».

Sponsorizzata [illegible] turistica di Grottammare (Marche) — il cui sindaco e [illegible] allo Sport dovrebbero [illegible] città per un simpatico gemellaggio «in piscina» — la squadra del Nuoto [illegible] si accinge al primo turno di campionato dopo un'intensa preparazione. p. b.

PALLAVOLO - Panorama sui campionati delle squadre alessandrine

Bistefani a Scandicci: vittoria d'obbligo Per la Vbc trasferta proibitiva a Novara

La Faccmenta Novi ospita l'Alpha Facit Milano - La Masini Valenza impeg[illegible] ad Imperia

Domani la Bistefani (volley A2 femminile) sarà in trasferta a Scandicci contro la compagine del Sacco di Lana, ormai matematicamente condannata alla retrocessione in B. L'incontro rappresenta perciò per le ragazze casalesi allenate da mister Mauro Demichelis, una importante occasione per acquisire, nella penultima giornata di campionato, due punti molto importanti ai fini della lotta per conquistare la quarta posizione.

Al di là degli interessi di classifica, il successo rappresenterebbe il [illegible] risultato utile consecutivo per [illegible] pagine monferrina che, nel turno infrasettimanale di martedì scorso, ha regolato con un perentorio 3-0 (15-10, 15-7, 15-9) le cugine piemon[illegible] del Cus Torino Dice Demichelis: «*E' stata una gara più facile del previsto. Nonostante qualche pausa abbiamo sbagliato poco, con una buona prestazione a muro, un'ottima Guaschino e solo qualche sbavatura in fase di costruzione*».

In B, per il terzo turno della poule retrocessione, un'Alessandria Vbc disperata scende domani sul campo della capolista Novara. La sconfitta patita lo scorso turno, in [illegible] l'Argentia Gorgonzola (3-1) ha compromesso buona parte delle speranze di salvezza. Il gioco finora espresso dimostra che i grigiobiù allenati da Jerzy Swierk hanno chiari limiti e [illegible] è quello di Novara il terreno adatto a cercare due punti che potrebbero rilanciare le chances di permanenza in B. Il mister sembra intenzionato [illegible] inserire nel settore difensivo il giovane Latella.

In C1 maschile [illegible] magico per la Faccmenta Novi [illegible] domani, ospitando l'Alpha Facit Milano, potrebbe incamerare altri due punti preziosi [illegible] lotta per la promozione. «*Alcuni dei miei [illegible] troppo giovani per essere sicuro di un rendimento costante della squadra. Però è anche vero che stiamo entrando in forma nel momento giusto, come testimonia la bellissima vittoria sul Vercelli, e che possiamo [illegible] su una panchina lunga*». [illegible] mister Marco Scipione. Lui per scaramanzia, mette ancora i vercellesi fra i favoriti per il salto di categoria.

In C1 maschile la Masini [illegible] Valenza affronta in trasferta l'ultimo serio ostacolo sulla strada della salvezza. «*Dopo la vittoria di Sanremo, se ci imponiamo anche [illegible] Imperia possiamo dire di [illegible] quasi al sicuro*», dice mister Oscar Perez, l'allenatore che sembra intenzionato ormai a lasciare la società al termine della stagione.

Infine, in D maschile l'Edil-M Ovada è impegnata domani in una trasferta particolarmente difficile: giocherà con l'Us Aurora Venaria, capolista del girone a punteggio pieno. Con «nulla [illegible] perdere» gli ovadesi possono scendere in campo tranquilli e magari disputare una gara superiore [illegible] attese. r. s.

Stasera sul ring di Valenza sfida Piemonte-Lombardia

La riunione pugilistica si svolgerà al Palasport

VALENZA — Sempre attiva l'Associazione Pugilistica Valenzana che propone questa sera, al Palasport, un consueto scontro fra le rappresentative di Piemonte e Lombardia. Tra i dilettanti saliranno sul ring due valenzani, Cassibba e Gadoni, ed un alessandrino, Scuvera; impegnati anche i novizi valenzani Caretti, Tufano e Talarico, ultimi prodotti di una scuola che evidentemente continua ad operare con serietà [illegible] entusiasmo.

Il programma della serata prevede: per la categoria «novizi», Caretti (Piemonte) contro Sottile (Lombardia), pesi leggeri; Lampis (Piemonte) contro Sala (Lombardia), pesi gallo; Tufano (Piemonte) contro Lodato (Lombardia), pesi super-welter; Talarico (Piemonte) contro Gambirasio (Lombardia), pesi welter.

Categoria dilettanti: Cassibba (Piemonte) contro Pariel (Lombardia), pesi leggeri; Gadoni (Piemonte) contro Omobono (Lombardia), pesi piuma; Scuvera (Piemonte) contro Sito (Lombardia), pesi piuma; Dimmito (Piemonte) contro Taglione (Lombardia), pesi super-leggeri; Floridia (Piemonte) contro Farace (Lombardia), pesi welter; Bortolani (Piemonte) contro Bonadio (Lombardia), pesi medio-massimi. p. b.

CONCORSO - Continua la pioggia di tagliandi per il Trofeo Orso Grigio

Marescalco vince la tappa di Imperia

Però Camolese mantiene il primato - Si fa serrata la lotta fra i due protagonisti della gara

ALESSANDRIA — Crescente interesse per il «Trofeo Orso Grigio» [illegible]to dal Club «Fedelissimi» [illegible] Bar Jolly di piazza Garibaldi in collaborazione con la redazione del nostro giornale.

Franco «Ciccio» Marescalco è risultato il vincitore [illegible] «tappa» raccogliendo 66 tagliandi relativi alla partita di Imperia [illegible] al ricupero di mercoledì [illegible] contro la Lucchese. Tuttavia Gian Carlo Camolese ha ricevuto consensi così come Pier Paolo Scarrone fra i migliori nelle [illegible] partite.

Complessivamente ottima l'ascesa di Massimo Carrera che, superando gli esami di Imperia e Lucca, ha ottenuto molte schede. In classifica rimane al comando Gian Carlo Camolese con punti 446, sei [illegible] più di Franco Marescalco. Terzo è Angelo Greguoci, a quota 447, quarto Franco Saporito [illegible] 380 voti davanti a Massimo Carrera, 345.

Dal sesto posto in avanti l'ordine [illegible] preferenze risulta il seguente: Pier Paolo Scarrone, punti 303, Eugenio Sgarbossa, 279, Sandro Beccari, 257, Gian Luca Cesero, [illegible] Paolo De Re, [illegible]. Completano la graduatoria provvisoria: Fabio Vulpiani, voti 187, Claudio Moro, [illegible] Maurizio Marchetti, 106, Gigi Manuelli, 93, Renato Carraro, [illegible], Luigi Nicassio, 69 e Gian Carlo Marchetti, 43.

Per l'incontro di domenica con l'Olbia dodici tifosi interpellati al novantunesimo minuto [illegible] hanno assegnato 7 punti a Scarrone, 4 a Gian Carlo Marchetti ed uno a Camolese.

BASKET - Affronterà il Flasè

Filopur in Sardegna Ricchini è fiducioso

Partita vinta a tavolino per la Guarnero

ALESSANDRIA — Parte domani mattina dall'aeroporto «*Cristoforo Colombo*» di Genova la Filopur Basket per affrontare la più lunga trasferta del campionato: giocherà infatti la sera stessa, alle 20.30, a Cagliari, contro il Flasè, una delle compagini che sono in lotta per restare nella serie A2 femminile.

La situazione delle alessandrine è abbastanza tranquilla, ma il fatto che ben sei squadre su dodici debbano retrocedere, rende ogni passo falso estremamente pericoloso.

Mister Roberto Ricchini parte [illegible] l'intera rosa delle titolari ed è abbastanza fiducioso di riuscire a tornare con un buon risultato.

In C1 maschile clamorosa decisione del giudice sportivo che ha omologato la partita [illegible] Spezia-Guarnero Casale sul risultato del primo tempo (47-52 per i casalesi, mentre l'incontro era finito 84-85 per i liguri) dopo aver letto il rapporto arbitrale sulle [illegible] tifosi [illegible] nei confronti dei direttori di gara durante l'intervallo.

La Guarnero riacquista così due punti preziosi nella lotta [illegible] vertice [illegible] domenica la vedrà impegnata sul difficilissimo terreno della capolista Arexport Arese.

Mister Pino Ganella ha caricato a dovere i suoi per questa trasferta.

La seconda alessandrina della C1, il Derthona Basket, affronta [illegible]ica un'altra decisiva trasferta: giocherà contro il Pigino Beranza, squadra battibile da un sestetto tortonese in condizioni appena accettabili. La lotta per la salvezza è ancora lunga ed il D[illegible] in un rilancio.

In C2 maschile stanno marciando a pieno regime le tre formazioni della provincia, tutte vittoriose nell'ultimo turno. La Dima capolista gioca domani sul campo del Phantalex Biella, con la vittoria per gli alessandrini potrebbero comunque arrivare due punti importanti. L'Ibre Unipol torna al Palasport, domenica, dopo la vittoriosa (e rocambolesca) partita di Moncalieri: gli alessandrini ospitano il Canaletto La Spezia, appaiato a loro in classifica, in una zona ancora utile per arrivare ai play-off. La Stringa Valenza, invece, che mantiene la seconda posizione, scende sul campo del pericolante Mondial Rapallo: un impegno arduo.

Nella poule retrocessione di C femminile prosegue la marcia in vetta alla classifica del Melchionni che domenica gioca in casa del Vassallo Cuneo. Infine la Promozione maschile, dove il Valenza è scivolato al secondo posto lasciando al comando Luese Purzio e Fossati Serravalle, vede domani uno scontro interessante tra Fossati ed Azeta Asti, seconda in classifica. g. g.

Battuti clamorosamente [illegible] Moccagatta i sardi dell'Olbia, i grigi di capitan Paolo Scarrone [illegible] sono attesi domenica prossima [illegible] un altro incontro [illegible] una squadra della Sardegna. Sarà la Nuorese l'avversario di turno e questa volta l'Alessandria andrà in trasferta. Con appena [illegible] punti all'attivo, la Nuorese è il fanalino di coda del girone [illegible] carta, quindi, la trasferta potrebbe [illegible] facile, ma i grigi non si debbono lasciare ingannare. Basti pensare alla rabbiosa reazione dell'Olbia, domenica scorsa, che, in svantaggio di ben tre reti grazie [illegible] tripletta del bravo Giancarlo Marchetti, ha saputo accorciare in due minuti, e con altre [illegible] reti, le distanze, sfiorando anche il pareggio. r. g.

Tortona — Nel campionato di serie D di pallamano maschile prima vittoria dell'Agrimat Tortona che ha sconfitto 22-13 il Vercelli.

L'unico titolo nazionale di sci valdostano

La medaglia d'oro di Fulvia Stevenin

Nessuno pronosticava la vittoria nel gigante della gressonara

Cervinia. Ninna Quario si complimenta con Fulvia Stevenin

CERVINIA — E' stata di Fulvia Stevenin l'unica vittoria valdostana di questi avvincenti campionati italiani assoluti di sci [illegible] (vi [illegible] state conferme, emozioni e sorprese), che si [illegible] conclusi con [illegible] discesa libera maschile, vinta [illegible] Alberto Ghidoni davanti a Michael Mair (a 87 centesimi) e a Igor Cigolla (a 3"30 centesimi), con il diciottenne discesista di Cervinia Giorgio Piantanida sesto, migliore dei valdostani, e Mauro Cornaz, campione uscente, tredicesimo.

[illegible] Stevenin, campionessa di Gressoney (venti anni il 18 ottobre), ha vinto alla grande il titolo [illegible] di [illegible] gigante (da lei già ottenuto n[illegible] 1983). Come Paoletta Magoni nello slalom speciale, è partita col numero uno di pettorale e, come la Magoni, ha dominato entrambe le manches. Seconda (a 1"87) è giunta la piemontese Cecilia Lucco (una formidabile sedicenne, che si è anche aggiudicata il titolo italiano giovani), terza la ventenne friulana Nadia Bonfini, quarta la diciannovenne discesista di Bolzano Micaela Marzola, vincitrice della combinata.

Daniela Zini, campionessa uscente, è giunta sesta, mentre Paola Marciandi [illegible] Courmayeur, [illegible] ha ripetuto [illegible] bella prova [illegible] speciale (era arrivata quinta) e si [illegible] accontentare dell'undicesimo posto, a ridosso di Ninna Quario.

Fulvia Stevenin, trascurata dai pronostici, alla vigilia del [illegible] appriva sicura [illegible] suoi mezzi. *«Mi sento bene, spero di vincere»*, diceva. Aveva nevicato tutta [illegible] notte e durante [illegible] gara. Partire col numero uno di pettorale nella prima manche avrebbe potuto essere [illegible] handicap ma, alla fine della prova, Fulvia [illegible] detto: *«Non sono stata svantaggiata dal fatto di essere partita per prima perché, anche grazie al lavoro di pulizia [illegible] effettuato [illegible] organizzatori, ho potuto sciare facendo correre gli sci, girando [illegible] torno alle porte e non attaccando sui pali»*.

A chi le ha do[illegible] la Magoni, di cui è molto amica (ha fatto da testimone a Paoletta quando si è sposata il 28 dicembre scorso), le aveva insegnato a vincere (alloggiavano entrambe all'Hotel Hermitage ed erano sempre insieme), sorridendo ha risposto: *«Speriamo!»*. Fulvia pen[illegible] a *«risultati che bisognerà ottenere altrove»*, come aveva detto appena tagliato il traguardo: forse una rivincita in Coppa del Mondo dopo quella [illegible] manche di Bormio, *«quando stavo scendendo bene (preferisco la seconda manche alla prima) e uno [illegible] ghiaccio mi ha messo fuori causa»*, ricorda con rammarico.

Nella discesa [illegible] femminile, disputata mentre nevicava, [illegible] stato [illegible] netto predominio [illegible] giovani, con la ventenne gardenese [illegible] Delago che si è confermata campionessa italiana per [illegible] volta consecutiva, davanti a Micaela Marzola e alla sedicenne Marion [illegible]hknecht di Bolzano.

Le giovani valdostane hanno ottenuto [illegible] promettente affermazione [illegible] squadra: Clementine Jacquemod, 16 anni, è arri[illegible] quarta; Anita Gerali, nona; Enrica [illegible]ynet, undicesima (entrambe sono diciottenni), mentre le sedicenni Lara Berlier, Elisa Bich e Monica Berthod si sono piazzate 19°, 25° e 30°, su 68 classificate. Wanda Bieles [illegible] le allena [illegible] raggiante.

Non sono mancate le sor[illegible] nello [illegible] speciale maschile. Davano forfait il favorito Oswald Toetsch (una caviglia in disordine) e il vincitore [illegible] «gigante» Roberto Erlacher, influenzato: vinceva il ventiquattrenne di [illegible] Marco Tonazzi (non valdostano, [illegible] gareggia [illegible] gli sci prodotti dall'unica fabbrica di attrezzature sportive invernali [illegible] Valle, la Maxel) ripresosi perfettamente da un brutto infortunio rimediato [illegible] Bulgaria, privando (per soli 22 centesimi di secondo) Paolo De Chiesa, 29 anni, vincitore della prima manche, di quel titolo tricolore inseguito invano lungo tutta la sua esemplare carriera.

Luigi Castellarin

Il Giro ciclistico d'Italia in Val d'Aosta

Cogne, per scalatori «tappa troppo breve»

«Una salita che [illegible] opererà selezioni e [illegible] sarà decisiva»

SAINT VINCENT — [illegible] cano quattro mesi all'avvenimento, ma il ritorno del Giro d'Italia in Valle d'Aosta è già discusso, commentato e approv[illegible]. Trovata la disponibilità degli amministratori comunali di Cogne e la volontà di reinvestire nel settore sportivo della Sitav, la società che gestisce il casinò di Saint Vincent, la Valle potrà ospitare per tre giorni [illegible] più importante [illegible] ciclistica d'Italia.

Era dal 1979 che Vincenzo Torriani, il *«patron»* del Giro, non portava la carovana nella Vallée. In quell'occasione il sipario calò troppo presto per i molti appassionati valdostani. Dopo un'unica volata di circa 150 chilometri con partenza da Al[illegible] i corridori strecciarono in gruppo sul traguardo di Aosta, davanti al Palazzo [illegible] Regione.

S'impose [illegible] campione di [illegible] talento, il belga Eddy Merckx e la tappa, insipida e quasi piatta, grazie al nome [illegible] vincitore si rivalutò. *«Bisogna tornare indietro di quasi 30 anni per ritrovare un Giro d'Italia che proprio sulle salite di casa nostra abbia posto il sigillo definitivo alla classifica»*, [illegible] Maggiorino Ferrero, da quasi 40 anni presidente del Comitato provinciale della Federazione ciclistica valdostana.

Dice [illegible] Ferrero: *«Mi ricordo [illegible] vittoria [illegible] lussemburghese Gaul a Courmayeur e quella di [illegible] [illegible] a Cervinia, ma poche altre volte il Giro d'Italia in Valle d'Aosta ha tenuto fede [illegible] aspettative»*.

Maggiorino Ferrero

Quest'anno, [illegible] sua 68ª edizione il Giro entrerà in Valle negli ultimi giorni della competizione, dopo [illegible] tappe. [illegible] giugno i corr[illegible]ori (i superstiti del [illegible] che il 15 maggio cominceranno a Verona la loro grande fatica) concluderanno alle Terme di Saint Vincent la più lunga frazione della corsa, [illegible] 247 chilometri con partenza da Domodossola. Dice ancora Ferrero: *«Sulla carta non sembra una giornata di riposo. Potranno pesare [illegible] tutti gli atleti le fatiche [illegible] giorni precedenti. La tappa prevede la scalata degli oltre 2000 [illegible] del passo del Sempione, la vetta [illegible] Giro, posta dopo pochi chilometri dalla partenza e a 70 chilometri dall'arrivo, sulle nostre strade, i 1914 metri del Gran San Bernardo»*.

Il giorno dopo è in programma la [illegible] Vincent-Cogne, con arrivo a Valnontey. Spiega Ferrero: *«A essere sincero mi lascia un po' perplesso la scelta di questo percorso: 57 chilometri di una tappa che non [illegible] certo le [illegible]ratteristiche leggendarie che le si vuole attribuire. Per arrivare alla Valnontey c'è una salita di 1600 metri abbordabile per un qualsiasi discreto passista-scalatore»*.

Spiega Ferrero: *«Molto più interessante sarebbe stato che, ricalcando la famosa balconata del nostro giro della Valle per dilettanti (dove si affermò anche Italo Zilioli), Vincenzo Torriani avesse proposto [illegible] partenza da Saint Vincent, la discesa a Verrès, la salita del Col di Joux, il ritorno a Saint Vincent, la scalata, dopo Chambave, del colle San Pantaleone e, prima di imboccare la Valle di Cogne, la misura [illegible]e forze sul San Carlo. Sicuramente la competizione sarebbe stata più selettiva e avrebbe co[illegible]ito di valutare maggiormente le bellezze naturali delle località attraversate»*.

Ferrero aggiunge: *«Ma forse, a dispetto di chi pronostica un successo del francese Hinault, dell'irlandese Kelly o, a sorpresa, di Saronni o Argentin, questo Giro mi [illegible] tracciato su ordinazione da Francesco Moser»*. Il Giro d'Italia lascerà la Valle sabato 8 giugno portandosi da Saint Vincent a Genova, per concludersi domenica a Lucca.

Walter Barbero

Stafal, in gara ragazzi-allievi

GRESSONEY-LA-TRINITE' — Oltre 200 atleti hanno partecipato allo slalom, maschile e femminile, [illegible] categorie «ragazzi» [illegible] «allievi» e disputato sulla [illegible] Sitten-Stafal in due manches disegnate da Josi Angster [illegible] Alberto Beriotta.

La competizione era [illegible] per il circuito regionale C.R.T. (Cassa di Risparmio Torino) e poneva in palio il trofeo Stafal. Dal punto di [illegible] tecnico c'è da sottolineare l'ennesima vittoria stagionale per Spenser Pession (Cervino) che, dopo aver dominato le gare disputate la scorsa settimana a Champoluc, ha dimostrato anche sulle nevi di Gressoney di essere [illegible] dei migliori talenti espressi dalla tradizione valdostana in questi ultimi anni, dopo Leonardo David e Richard Pramotton.

Tra i ragazzi, quindi, [illegible] Spenser Pession (Cervino) davanti a Ivan Bredy (Coumba Freide) e Gabriele Maquignaz (Cervino). Seguono [illegible] Christian Melloni (Aosta) e Andrea Momi Zerbion). Nel settore femminile, tra le «ragazze» ha vinto Margherita Parini (Aosta) precedendo Lorella Cannata (Coumba Freide) e Zenaide Stevenin (Gressoney), quindi si [illegible] piazzate Elena Parini [illegible] [illegible] Pivot (Aosta).

Nella categoria degli «allievi» il [illegible] è andato a Corrado Garino (Pila) davanti a Duccio Duranti (Courmayeur), Enea Fogliato (Donnas), Alberto Truffelli (Crammont), Mas[illegible] Bosio (Gressoney). Nelle «allieve» ha vinto Barbara Zavattaro (Cervino) davanti a Sonia Collé (Gressoney), Sabrina Berlier (Ayas), Lorella Pellissier (Cervino), Ilenia Gjopp (Donnas).

c. g.

I lavori [illegible] inizieranno in primavera?

C'è un sì al progetto per la Asti-Casale

Il piano esecutivo [illegible] è stato approvato dalla giunta provinciale - Gli incontri per i collegamenti con il Cuneese

ASTI — Il nuovo progetto esecutivo dell'Anas, che tiene conto [illegible] proposte e dei suggerimenti [illegible] sindaci della Valle Versa e dei proprietari dei terreni per la realizzazione della superstrada Asti-Casale, è stato approvato dalla giunta provinciale. La notizia è stata comunicata, durante una conferenza stampa, dal presidente e dal vicepresidente della Provincia [illegible] Asti, Guglielmo Tovo e Pietro Beccuti. [illegible] anche parlato [illegible] ventilata autostrada Asti-Cuneo.

Per quanto riguarda la superstrada per Casale, Beccuti ha affermato che da tempo esisteva un progetto per un nuovo tracciato. Si tratta di una strada a quattro corsie che [illegible] snoderà a partire dalla tangenziale Nord-Est, [illegible] parte [illegible] Asti per proseguire fino a Castell'Alfero e [illegible] qui immettersi nella vallata di Moncalvo e raggiungere Casale.

La realizzazione [illegible] superstrada è quanto mai necessaria per migliorare i collegamenti stradali tra Cuneo e Milano via Asti-Casale. [illegible] non ci saranno difficoltà [illegible] ordine burocratico i lavori potrebbero [illegible] iniziarsi in primavera.

[illegible] presidente Tovo ha invece parlato del ventilato progetto [illegible] una [illegible] per un veloce collegamento [illegible] Asti e Cuneo. *«Con i rappresentanti della provincia cuneese abbiamo esaminato [illegible] problema. La Provincia [illegible] Cuneo dispone di [illegible] progetto circa questo collegamento per tutto il territorio che va dal ponte sul Tanaro, nei pressi [illegible] Motta di Costigliole, fino a Borgo San Dalmazzo».*

I responsabili della Provincia cuneese hanno chiesto l'intervento dei colleghi astigiani circa la progettazione del tratto Motta [illegible] Costigliole-Isola allo scopo di usufruire del recente tronco dell'A[illegible] [illegible] direzione di Asti. [illegible] Tovo sia Beccuti hanno risposto che l'amministrazione provinciale è disposta a collaborare alla progettazione.

Sulla nuova arteria c'è però [illegible] certa incertezza da parte delle due province: realizzare una superstrada oppure un'autostrada? Beccuti ha rimarcato che gli astigiani e anche i cuneesi sarebbero maggiormente favorevoli ad [illegible] superstrada e i motivi sono stati spiegati [illegible] stesso Beccuti: *«Una superstrada presenterebbe aspetti migliori e meno costosi [illegible] i collegamenti [illegible] i vari centri delle [illegible] province».*

Vittorio Marchisio

Oggi Sanguineti a palazzo Ottolenghi

ASTI — Oggi, venerdì, a palazzo Ottolenghi (inizio ore 17) secondo appuntamento con gli incontri sul tema: «Scienza e...» organizzati dagli assessorati alla Pubblica Istruzione e Cultura del Comune. Oggi il titolo del dibattito [illegible] «Scienza e... cultura e [illegible]»: relatore il prof. Edoar[illegible] Sanguineti.

Novità al Comunale di Moncalvo

Teatro, rinvio (con sorpresa)

Giordana e Zanetti rinunciano alla prima del «Jacques» [illegible] lunedì presenteranno due farse di Feydeau

MONCALVO — Non ci [illegible] questa sera (venerdì) la «prima» nazionale assoluta [illegible] Teatro Comunale [illegible] «Jac[illegible] [illegible] Fatalista» [illegible] compagnia Giordana-Zanetti, ma gli stessi attori hanno deciso di rimpiazzarla, lunedì prossimo, con due atti unici di Georges Feydeau.

Sul palcoscenico moncalvese, lunedì [illegible] alle [illegible] [illegible], il duo Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti con Benedetta Buccellato, Giuseppe Pertile ed un nutrito cast diretto da Marco Parodi [illegible] esibiranno infatti [illegible] [illegible] paio delle più celebri farse dell'autore francese di fine Ottocento: sono rispettivamente, «Dormi, io voglio» e «Pendaglio da forca».

«Ovviamente i biglietti già prenotati per lo spettacolo di questa sera saranno validi anche per quello di lunedì prossimo. Crediamo comunque che il relativo disagio determinato dall'improvviso cambiamento [illegible] programma sarà ampiamente compensato dalla qualità del prodotto offerto in alternativa», spiega Paolo Lusona, vicesindaco e presidente [illegible] Centro Civico Montanari che gestisce il teatro.

Andrea Giordana

Ma c'è di più. Per farsi «perdonare» del [illegible] da pubblico e organizzatori, Giordana e Zanetti hanno previsto uno stage teatrale riservato agli studenti delle scuole medie superiori di Asti.

f. b.

Nessuna intesa tra direzione [illegible] Cdf per i [illegible] licenziamenti

Avir: un nulla di fatto a Roma arriverà la Cassa integrazione?

Le parti torneranno a riunirsi nella capitale [illegible] la prima settimana di [illegible] - Teso dibattito organizzato mercoledì sera [illegible] sindacato - Altre [illegible] [illegible] di sciopero

ASTI — Si è concluso con un nulla di fatto l'incontro al ministero dell'Industria per tentare di bloccare [illegible] procedure di licenziamento per 180 dipendenti dell'Avir. [illegible] proposta del sottosegretario Sa[illegible] [illegible] ricorrere alla cassa integrazione e evitare un taglio drastico dell'occupazione non si è concretizzata.

«L'Avir ha chiesto la Cassa a zero [illegible] senza rotazione, senza garanzia di rientro, e interamente a carico dell'Inps — spiegano i responsabili del Consiglio di fabbrica —. *Un ricatto scandaloso: la direzione non ha modificato l'atteggiamento rigido dimostrato [illegible] tutto [illegible] vertenza».*

Una veduta dello stabilimento Avir di Asti

L'unico dato positivo [illegible] che la trattativa non si è interrotta: [illegible] già stata fissata un'altra riunione al ministero [illegible] Lavoro che si terrà nella prima settimana [illegible] marzo. Sarà l'ultima occasione per tentare di bloccare i licenziamenti che diventeranno esecutivi tra [illegible] 10 e il 12 [illegible]. Intanto in fabbrica continua[illegible] gli scioperi: sono [illegible] state proclamate altre otto ore [illegible] astensione [illegible] lavoro.

[illegible] moltiplicano anche le iniziative dei partiti e del sindacato. Mercoledì sera, nel salone [illegible] palazzo della Provincia si è svolto [illegible] [illegible] pubblico a cui hanno partecipato sindacalisti, consiglieri comunali rappresentanti dei partiti. Un segno della preoccupazione con cui in città [illegible] segue una [illegible] che rischia di aprire un'altra ferita gravissima nella lista nera della disoccupazione che con[illegible] già 7400 senza [illegible].

«L'Avir non ha problemi di mercato, la fabbrica non è obsoleta o decotta — ha detto Enrico Bastente della segreteria del Consiglio [illegible] fabbrica. —. *La tesi dell'azienda di un sindacato conflittuale che rifiuta il dialogo è solo un alibi. Non abbiamo mai tirato troppo [illegible] corda in battaglie di retroguardia, abbiamo lottato contro i tentativi di limitare il diritto di sciopero e per i problemi dell'ambiente di lavoro».*

Per dimostrare che le battaglie per la tutela della salute in fabbrica non erano senza motivo il [illegible] [illegible] [illegible]to ricorso a un singolare esperimento. [illegible] [illegible] della Provincia [illegible] è stato riprodotto per un minuto, con una particolare apparecchiatura, il rumore assordante del reparto macchine dove si sono registrati gravi casi [illegible] ipoacusie che hanno portato alla condanna dell'amministratore delegato e [illegible] un ex direttore dello stabilimento.

«L'indice di rumore è di 102 decibel con punte anche di 106 — ha spiegato il dottor Duretto del Centro di medicina [illegible] lavoro dell'Usl, che [illegible] condotto una serie di indagini all'Avir —, *è quindi trentadue volte superiore alla normale tollerabilità».*

[illegible] Mirate, legale del sindacato, ha ripercorso la storia delle vicende giudiziarie che hanno visto l'Avir protagonista: *«L'accusa [illegible] ingovernabilità della fabbrica è falsa. Le battaglie del sindacato hanno sempre riguardato la tutela di diritti come lo sciopero e [illegible] salute. Tutti i giudici hanno sempre dato torto all'azienda».*

Un altro tema caldo nella polemica [illegible] l'Avir riguarda il travagliato progetto di costruire un n[illegible] stabilimento: nove anni [illegible] polemiche e di rinvii senza mai giungere a una soluzione.

«In questo periodo le varie amministrazioni comunali hanno fatto tutto il possibile per indirizzare l'azienda verso [illegible] sistemazione idonea, corretta e conveniente — ha affermato l'assessore all'urbanistica Giorgio Platone — *assumendosi oneri considerevoli per rendere disponibili le aree alla periferia Est della città e [illegible] garanzie all'azienda. Ma sempre l'Avir ha opposto nuove difficoltà: non abbiamo ricevuto una risposta, che non può certo essere il ridimensionamento della fabbrica e i licenziamenti».*

Domenico Quirico

Sarà trasferita scuola materna di Cocconato

COCCONATO — Sarà trasferita nel [illegible] della vecchia scuola elementare di frazione Cocconito la sezione della scuola materna statale «Regina Margherita», chiusa alla fine di gennaio. L'edificio che ospita l'asilo [illegible] stato infatti giudicato pericolante. Per raccogliere i [illegible] bambini che frequentavano la scuola ma[illegible] verrà predisposto un servizio di minibus.

Negli [illegible] della giunta comunale si esclude [illegible] que che per il restauro dell'e[illegible] del «Regina Margherita» si possano utilizzare i fondi [illegible] vicenda «Convento».

Furto in cooperativa

ASTI — Furto [illegible] danni del magazzino vendite della cooperativa produttori e consu[illegible] associati [illegible] [illegible] Casale; il bottino è costituito da quindici fra radioregistratori, videoregistratori, [illegible] e autoradio per un valore di circa venti milioni.

Il fatto è avvenuto nella notte di mercoledì. I ladri, dopo aver forzato [illegible] ingresso laterale, sono entrati all'interno del magazzino. Quindi, indisturbati, si [illegible] dati [illegible] fuga [illegible] perdere le loro tracce. Il furto è stato scoperto l'indomani mattina e denunciato dal responsabile alle vendite della cooperativa, Giuseppe Natale [illegible] 31 anni, abitante [illegible] viale Pilone

Spettacoli [illegible] taccuino

ASTI

LUX: L'attenzione (drammatico), S. Sandrelli, A. Sandrelli
POLITEAMA: Phenomena (horror), di [illegible] Argento, con J. Connelly, [illegible] [illegible] Lazz[illegible]
RITZ: Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (brillante), B. Murray, [illegible] Aykroyd.
SPLENDOR: Non ci [illegible] che [illegible]ere (comico), M. Troisi, R. Benigni
VITTORIA: Kaos (drammatico), di P. ed [illegible] Taviani, con O. Antonutti, Franchi e Ingrassia
[illegible] **BOSCO:** Giocare d'azzardo (drammatico), di T. Tornini (un solo [illegible], ore 21).

CANELLI

BALBO: La signora in rosso (commedia), [illegible] Wilder.
[illegible] **D'ORO:** [illegible]

NIZZA

AURORA: Giochi d'estate (commedia), C. Clery, K. Hull
[illegible]: L'impero colpisce ancora (fantascienza)
SOCIALE: Segreti particolari di una videos.

VERDI: Il ragazzo di [illegible] (commedia), R. Pozzetto, [illegible] Boldi

SAN [illegible]

[illegible]: riposo
[illegible]: [illegible]
CRISTALLO: cineforum Dune (avventura), di [illegible] Linch (un [illegible] spettacolo, ore 21,15)

FARMACIE DI TURNO

Asti, diurna [illegible] Roma, corso Alfieri 343, [illegible] Centrale, corso Alfieri 250
Canelli: Fenicos, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Cilento, via Cissello 12
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, [illegible] 33.252 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato 726.756, Moncalvo [illegible]. Ufficio [illegible] Asti Publikompass 32.272

Renzo Arato al «Talentiere»

ROATTO — L'attore Renzo [illegible] rappresenterà il Piemonte alla gara spettacolo «Rita Pavone Show - Talentiere '85», che si svolgerà [illegible] Ariccia nei giorni da oggi a domenica. Renzo Arato, che ha superato le fasi eliminatorie del «Talentiere», parteciperà alle finali con tre brani.

(l. b.)

Rapina per scherzo sono assolti [illegible] amici

Il minorenne sarà giudicato a Torino

[illegible]I — «Non fatevi più vedere in quest'aula di tribunale anche se vi è andata bene». Questa [illegible] [illegible] frase del presidente del collegio giudicante, la dottoressa Rosalia Rinaldi, subito dopo aver letto la sentenza che ha assolto per insufficienza di prove quattro giovani, accusati [illegible] tentata rapina al [illegible] [illegible] un benzinaio [illegible] [illegible] Marannetto.

I quattro [illegible] Giuseppe Giacomobello, 21 [illegible], fruttivendolo, via Perdosso 12, Amedeo Tumbiolo, [illegible] anni, via Padre [illegible] 1, muratore, Savino D'Angella, 19 anni, [illegible]tore, via Broffferio 34 e Damiano Garlisi, [illegible] anni, disoccupato, via Padre [illegible] 5. [illegible] invece processato dal [illegible] dei minorenni [illegible] Torino Canio D'Angella, fratello [illegible] Savino, avendo solo 17 [illegible].

I quattro, comparsi in tribunale [illegible] direttissima, sono anche stati assolti per il reato di lesioni ai danni del benzinaio, Giorgio Bottaro, 24 [illegible] (già rapinato [illegible] volte), avendo ritirato la querela.

I giudici hanno così accolto le istanze dei difensori (avvocati Viata, Mirate, Pasta e Battacci) i quali hanno dipinto la vicenda come una autentica bravata di carnevale.

Gli stessi imputati hanno sostenuto di non avere avuto alcuna intenzione di rapinare il benzinaio. Erano partiti da Asti sulla «128», diretti a Isola. Strada facendo l'auto si è fermata [illegible] [illegible] [illegible] servizio. Due dei cinque giovani indossavano tute militari. Uno [illegible] [illegible] impugnando [illegible] pistola giocattolo col[illegible] al benzinaio: «Questa è una rapina, fai il pieno». Il Bottaro reagiva e in sua difesa interveniva anche Paolo Triscini, 26 anni, di Isola. E' scoppiata una colluttazione. La «128» con i cinque a [illegible] [illegible] è poi allontanata.

I carabinieri appena avvertiti iniziavano le ricerche dell'auto che veniva bloccata davanti al dancing «Crazy» [illegible] Isola. Nell'auto sono stati pure trovati due coltelli da cucina che il Giacomobello ha detto di usare per la sua attività di fruttivendolo.

v. ma.

Un agricoltore [illegible] Montechiaro

Zuccherò il vino ed è condannato

ASTI — Tre [illegible] [illegible] reclusione (pena interamente condonata), quattro [illegible] di multa, la confisca di [illegible] ettolitri [illegible] prodotto vinoso (che risale a tre anni fa) oltre alle spese per [illegible] analisi e di quelle giudiziarie. [illegible] la [illegible]na, emessa [illegible] tribunale, nei confronti dell'agricoltore Aristide Carpignano, 60 anni, residente a Montechiaro d'Asti, via Reale 18, imputato [illegible] avere fatto uso [illegible] saccarosio nella preparazione del prodotto.

Il pubblico ministero aveva chiesto 8 mesi e 4 milioni di multa. L'istruttoria dibattimentale ha registrato le originali difese del Carpignano. Infatti l'imputato ha detto: *«La mia vigna, tre anni fa, è bruciata in parte e il fumo ha influenzato l'uva rimasta sui tralci che non è maturata bene».*

Aristide Carpignano

A questo punto il tribunale [illegible] chiesto l'intervento [illegible] un perito, Massimo [illegible] dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti. Ha affermato in aula il perito: *«Il grado alcolico riscontrato nel prodotto sequestrato appare incompatibile [illegible] quanto dichiara l'imputato. Se si trattava di un prodotto non maturo non poteva certo avere un elevato grado alcolico che è stato raggiunto [illegible] [illegible] l'uso del saccarosio».* Il Carpignano ha insistito: *«Ho fatto una denuncia ai carabinieri per l'incendio e ci [illegible] le prove, forse è di origine dolosa».*

Il presidente del tribunale, Emilio Giribaldi, interviene: *«Se l'incendio ha distrutto il vigneto anche l'uva è andata persa».*

v. ma.

Via intitolata al generale Dalla Chiesa [illegible] dibattito sul libro con il figlio

ASTI — Oggi alle 16 si svolgerà la cerimonia ufficiale per l'intitolazione di [illegible] via del [illegible] quartiere di corso Alba, al generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa assassinato dalla mafia due anni fa a Palermo.

La strada congiunge via Terracini con strada Santo Spirito.

Alla manifestazione interverrà il figlio del generale, Nando, che questa sera a Palazzo Ottolenghi alle ore 21, presenterà il suo libro «Delitto imperfetto» che narra della tragica esperienza siciliana.

L'opera di Nando Dalla Chiesa, che è docente di sociologia all'Università Bocconi [illegible] Milano e au[illegible] di numerosi saggi, verrà presentata e illu[illegible] dal giornalista de «La Stampa» Antonio Di Rosa. Seguirà il dibattito.

Le pene confermate in appello

Processo [illegible] condanne amnistiate

NIZZA — Il tribunale di Acqui Terme in sede [illegible] appello ha sostanzialmente confermato [illegible] risultanze del processo degli eliconsorzi antiparassitari, che si svolse nel novembre dell'81 in pretura a Nizza. Un processo che fece notevole clamore perché, per la prima volta in Italia, si affrontava una materia così delicata: la difesa della salute dell'uomo nell'uso di sostanze chimiche antiorittogamiche.

Il tribunale di Acqui ha confermato tutte le condanne già stabilite in primo grado dal pretore Aldo Ferrua, revisionando solo la posizione del rappresentante dell'eliconsorzio di Calosso, Fiorenzo Cocito, assolto per non aver commesso il fatto (era stato condannato a un mese per inosservanza dei provvedimenti del ministero della Sanità); inoltre è stato riconosciuto il diritto delle parti lese a essere risarcite.

In pratica è stata accolta l'impostazione data al processo dal pretore Ferrua.

Per tutti i condannati (piloti e rappresentanti [illegible] [illegible]consorzi di [illegible], Mongardino, Nizza e Castelnuovo Calcea: Luigi Berra, Luciano Vercesi, Vittorio Poli, Cesare Casini, Pierino Cucio, Gino Gianotti, Maggiorni Acuto e Gianfranco Contraro per i quali erano state emesse condanne da 100 mila lire di ammenda a quattro mesi [illegible] reclusione) è stata concessa l'amnistia.

Dopo quattro anni, delle numerose persone che si [illegible] no presentate [illegible] parti lese, solo quattro, [illegible] Prando, Giovanni Oddone, Valentina Zappa e Guido Battistotti, tutti [illegible] Castelnuovo Belbo, hanno mantenuto la loro posizione, patro[illegible] dall'avv. Antonio Cannata.

La vicenda s'iniziò con una serie [illegible] esposti alla magistratura [illegible] numerose persone (circa duecento) che lamentavano danni provocati dalle irrorazioni di prodotti anticrittogamici effettuati da elicotteri.

f. la.

Asti — Altre [illegible] pe[illegible], ritenute coinvolte nella rapina [illegible] [illegible] danni dell'agenzia ippica di corso Torino all'inizio di febbraio, sono state arrestate dai carabinieri di Asti con l'accusa di favoreggiamento. Sono l'operaio Natalino Barbero, 23 anni, residente ad Isola, via Generale Volpini 15, e Gino Capello, 19 anni, operaio, residente a San Marzanotto. I due avrebbero favorito gli alibi forniti dai due presunti autori.

DOMENICA PROSSIMA IL DECIMO TROFEO «BELLA ARREDAMENTI»

Gli albesi Maurizio Arione (in alto, durante il Trofeo Bella '84) e Alberto Barenghi

Cuneo e Asti, slalom sulle nevi di Limone

Cinquecento atleti appartenenti agli Sci Club delle due province - Gigante di qualificazione e «parallelo» finale

LIMONE — Il trofeo Bella Arredamenti, tradizionale gara di slalom gigante e slalom parallelo che ogni [illegible] richiama i migliori sciatori classificati e non della provincia di Cuneo e che in questa stagione [illegible] stato aperto anche [illegible] atleti astigiani, compie dieci anni.

Le nevi di Limone Piemonte Quota 1400 ospiteranno infatti domenica 24 febbraio la decima edizione del trofeo sponsorizzato (ormai anche questa [illegible] una tradizione decennale) [illegible] Cesare Bella, il [illegible] [illegible] [illegible] importante azienda commerciale nel settore dell'arredamento.

«*Per festeggiare degnamente* [illegible] *decennale* — ha detto Cesare Bella — *abbiamo pensato di apportare alcune innovazioni alla nostra gara al fine di renderla sempre più interessante e valida dal punto di vista tecnico. E' rimasta pressoché invariata la formula, ma la partecipazione è stata aperta non solo agli sci club della provincia* [illegible] *Cuneo, ma anche a quelli di Asti. Fra le altre cose* [illegible] *nostra* [illegible] *ha anche ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte. Prenderanno parte alla competizione gli aderenti agli sci club di Alba, Bra, Canale, Cuneo, Fossano, G2 Bra, Saluzzo, Savigliano, Sporting club Cuneo, Asti, Nizza, Canelli. Sarà* [illegible] *vera e propria gara interprovinciale destinata a superare i 400 concorrenti dell'ultima edizione*».

Il costante superamento degli iscritti dell'anno precedente è stata in effetti una delle caratteristiche del trofeo Bella, a conferma di un successo che è andato crescendo con regolare progressione. Anche quest'anno il tetto del 1984 dovrebbe essere sfondato; si attendono non meno di 500 partecipanti. La gara sarà aperta non solo agli sciatori non classificati, ma anche ai classificati Fisi i quali gareggeranno a parte. Una massa così imponente di sciatori ha posto agli organizzatori problemi di non facile soluzione, tuttavia, dopo notevoli sforzi tutto sembra essere pronto per il via. Dicono gli organizzatori: «*Abbiamo il supporto sia per il cronometraggio che per la compilazione delle classifiche delle più moderne attrezzature elettroniche, per cui tutto dovrebbe filare nel modo migliore*».

«*Qualche preoccupazione è stata creata dalla neve che non è abbondante sulle piste; tuttavia, anche a questo problema si troverà rimedio. Anche se non ci saranno precipitazioni* [illegible] *nei prossimi giorni,* [illegible] *situazione delle piste* [illegible] *tale per* [illegible] [illegible] *gara si correrà comunque in condizioni di assoluta regolarità*», ha detto Adriano Ramella, direttore della stazione sciistica di Limone Quota 1400.

La formula è rimasta la stessa [illegible] scorse edizioni. I concorrenti divisi per categorie, si affronteranno nella mattinata di domenica in uno slalom gigante di qualificazione per il successivo slalom parallelo che designerà il vincitore del trofeo Bella 85.

Le categorie previste sono le seguenti in campo maschile: cuccioli (nati dal '74 in poi), ragazzi (dal '73 al '70), giovani (dal '69 al '66), juniores (dal '65 al '60), seniores (dal '59 al '49), amatori (dal '48 al '40), gentlemen (nati prima del 1939).

In campo femminile ci saranno cuccioli (dal '74 in poi), ragazze (dal '73 al '67), juniores (dal '66 al '54), seniores (dal '53 al '45), dame (nate prima del '44); ha detto Cesare Bella: «*Per quanto riguarda la categoria Fisi, juvenes e maestri, abbiamo colmato una lacuna delle precedenti edizioni, quando in una categoria unica gareggiavano insieme atleti giovanissimi con altri molto più esperti. Quest'anno ci saranno cinque categorie anche per i classificati e la lotta sarà pertanto molto più* [illegible] *e equilibrata*».

La [illegible] [illegible] si impose Luigi Pessina, dello sci club Fossano, davanti a Marco Andrighetti della stessa società e Gianfranco Cavagnolo dello [illegible] club Canale. Fra i classificati Fisi successo per Stefano Boeto, davanti a Giorgio Dalmasso, ex liberista azzurro, e Antonio Marro. [illegible] classifica per sci club [illegible] impose Alba con [illegible] punti davanti a Fossano (356) e Savigliano (295). Nell'albo d'oro della manifestazione Pessina è succeduto a Beppe Gomba (76), Giulio Demaria (77), Paolo Gotta (78), Maurizio Abb (79), Giampi Fagiola (80), Gianni Gomba (82), Francesco Ambrosione (83).

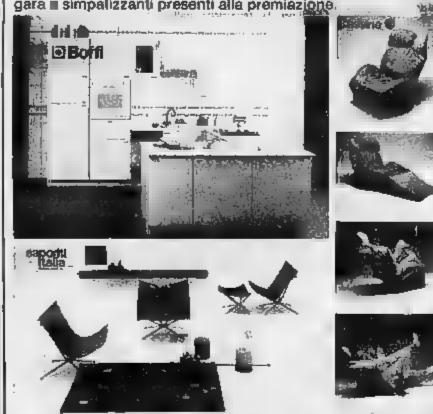
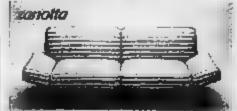
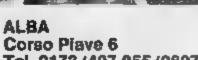
[illegible] venne disputata l'edizione dell'81.

La premiazione [illegible] [illegible] avverrà [illegible] 17 nel cinema Lux [illegible] Limone.

Ha detto ancora Cesare Bella: «*Per celebrare il decennale ai vincitori oltre ai tradizionali premi consistenti in coppe e medaglie verranno assegnati pezzi* [illegible] *arredamento* [illegible] *scelti dalla nostra azienda e offerti da un pool di fornitori scelti dalla nostra azienda fra le ditte leader nel settore*». Al primo [illegible] andrà una cucina componibile della Boffi, al secondo un mobile componibile per soggiorno Erianto della T70, al primo del [illegible] una poltrona Wink della Cassina. Alla prima delle donne un [illegible] Zanotta.

Inoltre fra tutti i partecipanti e fra gli spettatori che prenderanno parte al cinema Lux alla premiazione, animata dallo speaker ufficiale della manifestazione Elvio Biancotti e dagli annunciatori [illegible] Radio Alba [illegible] sorteggiati un tappeto Missoni, un arazzo pure Missoni e una poltrona Miamina prodotti dalla Saporiti.

«*In questi ultimi giorni che precedono la gara le* [illegible] [illegible] *fare sono ancora moltissime, tuttavia per la partenza sarà tutto in perfetto ordine. La nostra soddisfazione maggiore nasce dal fatto che il trofeo sta diventando sempre più importante, non solo a livello cuneese*», ha concluso Bella.

Aldo Scavino

Molte competizioni, 800 tesserati, un gruppo di giovani che punta sull'agonismo

E i ragazzi dello Sci Club di Alba vogliono mantenere le promesse

ALBA — Le sorti dello Sci club di Alba sono strettamente legate a quelle del trofeo Bella, che [illegible] diventato un po' il fiore all'occhiello, dal punto di vista organizzativo del sodalizio albese.

Nato undici anni fa lo Sci club Alba si [illegible] ben presto cimentato con l'organizzazione di una gara che è subito [illegible] sciuta di importanza fino a raggiungere le dimensioni attuali. «*Il trofeo Bella, per quanto prestigioso e impegnativo* — dice il presidente Beppe Gomba, uno dei fondatori [illegible] club albese —, *non è l'unico appuntamento* [illegible] *portante della stagione per noi. Noi curiamo molto la preparazione presciistica dei nostri soci,* [illegible] *appositi corsi* [illegible] *ginnastica all'inizio della stagione per noi. E poi ci buttiamo nelle gare. Finora abbiamo organizzato il trofeo "Barbero" a Limone, domenica scorsa* [illegible] *"Bella" poi il 10 marzo a Monfoso Rucas organizzeremo la gara* [illegible] *"Fomija* [illegible]*" e infine la gara sociale a Artesina il 25 marzo*».

Luigi Pessina (a sinistra), vincitore nel 1984, e Mario Andrighetti, secondo, con i coniugi Bella

Molta attenzione è anche dedicata ai giovani per i quali è stata organizzata la fase comunale dei Giochi della Gioventù a Lurisia. Oltre 2[illegible] i partecipanti e vittoria di Briennis. In questa stagione è iniziata anche una scuola agonistica a Limone alla quale hanno preso parte una decina di ragazzi al di sotto dei 15 anni, per i quali la partecipazione è stato pagata dallo [illegible] club e da un discreto gruppetto [illegible] [illegible] sopra dei 15 anni.

Ha detto il consigliere Mario Bruna: «*Abbiamo voluto fare un tentativo, anche se è molto difficile per uno sci club di pianura come il nostro riuscire a mettere in piedi una squadra agonistica. I costi* [illegible] *troppo elevati e la distanza dalla montagna non ci favorisce*».

Ha aggiunto Romano Fasciolo, un altro dei consiglieri: «*I nostri soci sono attualmente oltre 800 provenienti da Alba e dai paesi vicini. La sede in via San Teobaldo è aperta tutti i pomeriggi e la nostra segretaria, Agnese Pio, lo stesso dal giorno della fondazione del club, è una fonte preziosa per gli sciatori che vogliono le più svariate informazioni sciistiche. La tessera sociale di 8000 lire annue permette a noi di continuare l'attività dal momento che non abbiamo altri finanziamenti, e* [illegible] *soci di usufruire di tutti i servizi del club, compreso l'acquisto dei biglietti ridotti per le stazioni della nostra zona*».

Lo sciatore del club che ha raggiunto i migliori [illegible] tati e negli [illegible] anni Gianni Gomba, figlio del presidente, che è uno dei più forti atleti non classificati della provincia di Cuneo. Recentemente si è imposto nella prima delle tre gare [illegible] [illegible] organizzato [illegible] Sporting club di Cuneo, una competizione di notevole livello. Fra le altre cose Gianni Gomba [illegible] stato il vincitore del trofeo «Bella» del [illegible]. Con Gomba stanno ottenendo ottimi risultati anche Mauro Gallarato e Giampiero Troia che sono un po' le punte [illegible] diamante dello sci club Alba. In campo giovanile molte speranze [illegible] appuntano su Alberto Barenghi, 14 anni e su Massimiliano Arione (14) che con il fratello Maurizio (16 anni) costituisce una coppia di ottimo livello tecnico.

Barenghi nonostante la giovane età [illegible] già ottenuto ottimi risultati ed è considerato [illegible] delle promesse dello sci langarolo. Sta ottenendo ottimi risultati anche il quindicenne Daniele Vigilino, mentre in prospettiva è pure seguita con interesse la crescita di Silvio Secco, 13 anni e Davide Salvatico, 12 anni, due giovanissimi che potranno nelle prossime stagioni portare allo Sci club Alba notevoli successi.

a. s.

PALLAVOLO - Ai monregalesi servono punti

Il Valeo si prepara a 4 partite decisive

In serie C la Libertas Cometto [illegible] conferme - Gli altri tornei

MONDOVI' — Il Valeo ha dimostrato di [illegible] in ottima condizione vincendo per 3-1 l'amichevole [illegible] il Bistefani [illegible] A1 a Asti. L'allenatore, Mario Basso, sull'incontro disputato mercoledì sera dice: «*Il Bistefani sta attraversando [illegible] brutto periodo [illegible] tensioni con i dirigenti [illegible] società. In questa partita non sono emersi i reali valori di questa formazione di A1, ma siamo comunque soddisfatti della vittoria. Oltre a cinque dei sei titolari ho fatto scendere in campo riserve che hanno giocato bene, dimostrando miglioramenti rispetto all'inizio del campionato*».

Unico assente Ferrua che, convocato dalla nazionale militare, per alcuni giorni rimarrà a Cuba. Per decisione della federazione sono stati sospesi tutti gli incontri tra squadre a cui sono stati chiesti dei giocatori per la nazionale.

Il campionato del Valeo riprenderà il 27 febbraio e in undici giorni [illegible] in programma quattro incontri che potrebbero essere decisivi per il futuro della formazione. Quarto in classifica con sedici punti il Valeo ha bisogno di almeno tre vittorie per avere la certezza di rimanere in A2. Mario Basso conclude: «*Purtroppo ci attendono partite molto impegnative contro l'Arezzo, Mantova, Ferrara e Carpi da disputare in pochi giorni. Voglio che [illegible] squadra arrivi a desiderare di giocare e per questo fino al 27 febbraio [illegible] disputeremo altre partite*». (g. m.)

CUNEO — Voglia di conferma per la Libertas Cometto, di riscatto per tutte le altre squadre cuneesi di serie C, battute nell'ultimo turno di campionato. Le cuneesi, dopo [illegible] superato [illegible] un facile 3-0 l'Ivrea, cercano di bissare [illegible] vittoria contro il Pavlo Romagnano, in una gara esterna che si annuncia quanto mai equilibrata. An[illegible] in C1 il Campagnolo va invece in casa della formazione meglio accreditata per il passaggio in serie B, il Cividi Brugherio. Battuti al quinto set dal Fach Milano, i cuneesi sarebbero rilanciati in modo completo da un'affermazione, anche se l'equilibrio della classifica non li escluderebbe [illegible] lotta per la piazza d'onore, neppure in caso di sconfitta.

Ferrua in Nazionale militare

In C2 femminile, l'Accornero Savigliano ospita la Voluntas Asti, squadra [illegible], contro la quale il sestetto di Matteo Almar, sconfitto a Casale dal Bistefani, non può permettersi passi [illegible]. L'Auxilium Comauto riceve il Montalto che, nella gara [illegible] andata, [illegible] superato al quinto set, dopo [illegible] partita assai combattuta. L'Ottica Casali, pure in casa, affronta il sempre temibile Vendemini Torino, che sabato scorso ha avuto vita facile con il Bra. Le braidesi hanno un compito proibitivo, ricevendo la capolista Bistefani che, con la vittoria sull'Accornero, lo ha affiancato al vertice della classifica. Nella C2 maschile, infine, turno insidioso per il Mondo Vi Iveco contro un sestetto esperto quale quello torinese del Giacolon. (gl.f.)

CUNEO — Nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie D maschile di pallavolo il lanciatissimo Volley Savigliano sarà impegnato [illegible] domani in [illegible] alle [illegible] nel derby provinciale con l'Edilpietre di Cuneo che ha ottenuto finora una sola vittoria e che è quindi una delle candidate alla retrocessione. Un'altra sestia pericolante è il Volley Alba che riceverà la visita del San Damiano mentre l'Edil Sigma di Racconigi giocherà pure in casa con il P.G.S. San Paolo di Torino.

In campo femminile giocheranno in casa il Volley Alba e l'Ariauto di Savigliano, rispettivamente contro il Novi Ricard [illegible] Novi Ligure e contro le cuneesi del [illegible] Savona. La gara di Alba s'inizierà alle 17,30, il derby di Savigliano alle 19. (a. s.)

BASKET - [illegible] albesi [illegible] casa

Per il Giornalino difficile rincorsa

Indispensabile [illegible] vittoria col Microsistem
Pallacanestro Cuneo riceve le alessandrine

ALBA — Due sconfitte consecutive sia pure con squadre del calibro di Busto Arsizio e Rho hanno interrotto la ripresa del Giornalino e fatto scivolare la squadra albese [illegible] una po[illegible] [illegible] centro classifica, [illegible] corrispondente ai desideri dei [illegible] langaroli che sognano [illegible] i play off. Nell'ultimo turno [illegible] albesi di Tassone, che domani sera affrontano [illegible] casa il Microsistem di Oslo, sono stati sconfitti a Rho dal Dugan con un margine di soli due punti, dopo un tempo supplementare.

Per continuare a sperare occorre puntare alla conquista [illegible] dodici punti e poi [illegible] anche sulle disgrazie altrui. [illegible] serie favorevole per il Giornalino s'inizia [illegible] nel palazzetto dello sport di [illegible] Langhe con il Microsistem di Oslo, la squadra che interruppe all'andata la prestigiosa serie di cinque vittorie consecutive degli azzurri. Fuori casa i lombardi non sono però irresistibili e il Giornalino ha la possibilità di tornare al successo anche perché in caso di ulteriori battute d'arresto casalinghe dovrebbe dare l'addio anzitempo a ogni sogno di grandezza. (a.s.)

CUNEO — Priva di Teresa Botta, la Pallacanestro Cuneo ospita, domenica, alle 17,30 il Melchionni Alessandria, formazione che non ha in pratica problemi di retrocessione e contro la quale un successo varrebbe pertanto molto. Il compito delle cuneesi non sarà agevole, anche perché il Melchionni è squadra di assoluto valore tecnico e vanta oltretutto un'esperienza che, in incontri equilibrati, ha un peso spesso decisivo. Per sperare ancora nella salvezza, la Pallacanestro Cuneo deve agganciare in classifica il Vallecrosia (che precede di due soli punti le biancorosse), ma deve contemporaneamente vincere la «concorrenza» di Biella, Savona, Issa Novara. (gl.f.)

L'Albadoro gioca [illegible] Casale

ALBA — Duello fra formazioni deluse quello di domani a Casale tra Albadoro ultima in classifica e il Voglietto Petroli penultimo. Nell'ultima giornata di campionato gli albesi giocando solamente in sei per infortuni e squalifiche sono stati nettamente sconfitti in casa dall'Errebiemme di Ivrea per 78-98. «*L'unico obiettivo per la nostra squadra a questo punto è quello di procedere con dignità cercando di aggiungere qualche vittoria all'unica finora ottenuta nella stagione*», ha detto il presidente del sodalizio langarolo Roberto Saracco. (a. s.)

Abet [illegible] riceve l'Ivrea

BRA — E' molto atteso l'incontro [illegible] basket di questa settimana, che vedrà schierati domani sera al palazzetto [illegible] sport di viale Risorgimento l'Abet e l'Ivrea. L'interesse è superiore al normale perché i tifosi vorrebbero assistere a una rivincita della loro squadra che riscattasse l'opaca e [illegible] prova dell'andata (una sconfitta evitabilissima). (p. n.)

SECONDA - Travolto il S. Croce

[illegible] lanciata verso la promozione

CUNEO — Ancora rinvii per impraticabilità dei campi nel torneo di seconda categoria. Nel girone N non si sono disputate Robilante-Pedona e Garessio-Narzolese. Seconda vittoria del ritorno per la Clavesanese solitaria capolista del raggruppamento N e più che mai lanciata verso [illegible] Promozione. I neroazzurri langaroli hanno sconfitto per sette a due il fanalino di coda, il Santa Croce di Cervasca.

Poche le note di [illegible] sull'incontro per la sensibile differenza di classe e di determinazione tra le due compagini. Per la Clavesanese splendida tripletta di Barello.

Partita tecnicamente e agonisticamente molto valida tra l'Ac Cuneo e il Villanova Brandolese, con vittoria finale per quattro a tre in favore dei padroni di casa. Molto [illegible] battuto il primo tempo conclusosi sul due a due.

Piacevole incontro anche a Beinette dove i locali hanno pareggiato contro il quadrato Fallcetto di Verzuolo. Grazie alla collaborazione di tutti gli sportivi, il [illegible] è stato ripulito dalla neve.

Nel girone I netta sconfitta: [illegible] Cavallermaggiore sul [illegible] del Nichelino che ha vinto col classico punteggio [illegible] due a [illegible]. Per il Cavallermaggiore [illegible] ha disputato [illegible] partita [illegible] [illegible] allontan[illegible] al [illegible] momentaneamente, la vetta della classifica.

Domenica, nella terza di ritorno, la Clavesanese sarà impegnata [illegible] difficile trasferta contro il Fallcetto di Verzuolo. Questi gli altri incontri in calendario. Girone I: Autoricambi-Cavallermaggiore; Racconigi-Nichelino. Girone N: Villanova-Beinette; Boves-Robilante; Cuneo-Manta; S. Croce-Doglianese; Pedona-Garessio; Narzolese-Sommariva Perno. b. n.

TERZA CATEGORIA - Molti rinvii

Lagnasco espugna il campo del Ronchi

CUNEO — Inizio in sordina nella prima giornata del ritorno nella Terza categoria provinciale. L'impraticabilità dei terreni di gioco ha disturbato parecchio i gironi A e C.

Normale invece l'andamento nel raggruppamento B, nel [illegible] si è giocato regolarmente. Nel girone A strano rinvio della partita tra Donatello e la capolista Villafalletto.

I giocatori e l'arbitro erano d'accordo di scendere in campo, si trattava soltanto di tracciare le linee, ma l'uso del terreno del parco della Gioventù di Cuneo è stato negato dal custode. In questo girone ha iniziato bene il Lagnasco che è andato a vincere [illegible] difficile campo del Ronchi. Per i lagnaschesi, apparsi in buona forma, sono andati a segno Del Grosso e Rosatello, entrambi su azioni di Ponso.

Nel girone B: l'Augusta Benese ha raggiunto al vertice l'Ama Brenta, bloccata sul pareggio dal Marene.

Nel girone C positiva trasferta per il [illegible] Giovanni che ha vinto per quattro a due sul campo della Virlese.

Prossimo turno. Girone A: Villafalletto-Sandamianese; Oriatti-Donatello; Chiusa Pesio-Villanovetta; Lagnasco-Roata Chiusani; Auxilium Cuneo-Ronchi; La Torretta-Passatore. Riposa il Cervasca.

Girone B: Margaritese-Carrù; Magliano-Trinitese; Virtus Carassone-Genola; Sanmichelese-Augusta Benese; Bagnasco-Cervere; Ama Brenta-Roretese. Riposa il Marene.

Girone C: Caramagnese-S. Giovanni; Pralormo-Vezza d'Alba; P[illegible]; S. Bernardo-Canalese; [illegible]ratese-Virlese. E. p.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Acchiappafantasmi.
FIAMMA: Lui è peggio di me.
ITALIA: Star excitation.
NAZIONALE: Histoire d'O ritorno a Roissy.

ALBA
CORINO: Lui è peggio di me.
EDEN: C'era una volta in America.
MORETTA: riposo.

BARGE
COMUNALE: Daniel.

[illegible] S. [illegible]
MODERNO: Pink Floyd.

BRA
IMPERO: Fenomena.
VITTORIA: Lui è peggio di me.

CHERASCO
GALATERI: Voglia bagnata.

SALUZZO
CIVICO: Mi faccia causa.
ITALIA: Lui è peggio di me.

SAVIGLIANO
RITZ: Pianoforte.

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13
Alba: Moretti, corso Langhe 1
Bra: S. Rocco, via Principi 1
Ceva: Bodo, via Marenco 57
Fossano: Avagnina, via Bailich 7
Mondovì: Balco, via [illegible] Agosto 11
Saluzzo: Sanmartino [illegible] Piemonte 8
Savigliano, [illegible], via Alfieri 11.

[illegible] Danza barocca a Savigliano. Stasera alle 21,15 al Palazzo Taffini secondo appuntamento con la stagione concertistica degli Amici [illegible] Musica di Savigliano. Di scena [illegible] il «Gruppo veneziano di [illegible]nza barocca» con Anna Contadino e Maurizio Leg[illegible]. Al flauto traverso Dello Casseria e al cembalo Ilario Gregoretto.

Costituita a palazzo San Giorgio la nuova holding

Genova: adesso il porto è diventato una «spa»

E' formata dal Consorzio, dai privati, Culmv e cooperative - Anche [illegible] Finanziaria della Regione assicura la sua partecipazione - Polemica relazione di D'Alessandro

GENOVA — Il 21 febbraio forse passerà davvero alla «storia» [illegible] porto di Genova come una data fondamentale. E' stata finalmente costituita, nella duecentesca [illegible] dei Capitani» di Palazzo San Giorgio, la «Porto [illegible] Genova Spa», ovvero la holding che, operando [illegible] una normale società per azioni, trasformerà in chiave manageriale l'organizzazione e [illegible] traffico interno ed esterno del maggiore scalo italiano.

Alla presenza d'un n[illegible] i soci hanno ascoltato la lettura dell'atto, dei capitoli, dei regolamenti e hanno firmato, tra [illegible] e applausi. I più emozionati [illegible] il presidente [illegible] del Cap Roberto D'Alessandro e il console della Culmv Paride [illegible]ni, che si sono [illegible] la mano, al termine.

Della holding faranno parte ovviamente il Consorzio (che ha già come soci interni il Comune, la Provincia, la Cassa [illegible] Risparmio di Genova, nonché i Comuni di [illegible] e di Torino, e altri) [illegible] il 40 percento delle quote, e inoltre l'utenza privata (industriali, spedizionieri, armatori, agenti marittimi, trasportatori), [illegible] società cooperative e [illegible] Culmv.

E' mancata all'ultimo momento — ma [illegible] defezione era prevista — la Regione, [illegible] la sua finanziaria, la Filse. Era presente il presidente [illegible] Filse, Federico Oriana che ha spiegato anche le ragioni della battuta d'arresto: «Esistono alcune questioni tecnico giuridiche [illegible] risolvere per quel che riguarda l'ingresso delle Regioni in enti operativi a capitale di rischio, come una società per azioni. La mia presenza è però la dimostrazione della nostra [illegible] lontà di entrare nel [illegible] ente per accelerare la riforma del porto. La pausa è solo tecnica, contiamo [illegible] risolverla d'accordo con gli organi tutori e con il governo nel più breve tempo possibile».

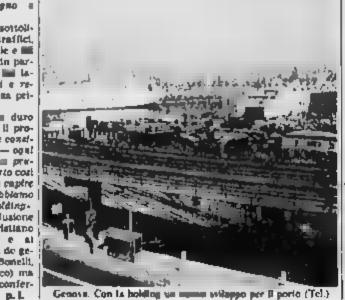
Dopo [illegible] firma, [illegible] le formalità e i brindisi, il presidente del Cap Roberto D'Alessandro ha fatto una sintesi polemica del suo primo [illegible] gestione, ringraziando le forze politiche (il governo in particolare) che l'hanno sostenuto.

Ha detto: «Oggi posso distinguere chi è amico e chi no. Chi [illegible] vuole far [illegible] questa città che sta ritrovando la sua vera vocazione mercantile e portuale e chi [illegible] si batte [illegible] impegno e onestà».

D'Alessandro ha sottolineato la ripresa dei traffici, la ritrovata pace sociale e [illegible] avuto parole di elogio in particolare nei confronti [illegible] [illegible] portuali «seri e responsabili» e dell'utenza privata.

Ha concluso con [illegible] duro attacco a chi boicotta il progetto. «Sono quelli che consigliano — ha concluso — ogni giorno [illegible] procedere [illegible] prudenza, di lasciare il porto così com'è, fingendo [illegible] capire quale nodo [illegible] crisi abbiamo sciolto [illegible] la nuova holding».

Secondo molti un'allusione all'ex sindaco democristiano Giancarlo Piombino e al gruppo dirigente della dc genovese (Peschiera, Bonelli, Signorini, Mori, Gualco) ma D'Alessandro [illegible] ha confermato, né smentito. p. l.

Genova. Con la holding un [illegible] sviluppo per il porto (Tel.)

[illegible] decisione della famiglia genovese di cedere l'azienda

Olio «Dante», dopo i Costa arrivano le multinazionali?

Occorrono nuovi finanziamenti per rilanciare un settore in crisi - Quattrocento dipendenti - [illegible] punterà tutto [illegible] crociere che fanno registrare un boom soprattutto negli Stati Uniti

GENOVA — *Dunque il celebre «Olio Dante» con l'effigie del sommo poeta, chiuso nel leggendario «lucco» rosso non s'identificherà più [illegible] la Liguria. [illegible] meglio, [illegible] sarà più proprietà d'una famiglia ligure. E che famiglia. Il simbolo stesso dell'imprenditoria ligure, i Costa.*

I Costa sono diversi, siamo alla quarta, quinta generazione: è scomparsa la società in nome collettivo con le quote «divise per la famiglia», dominata dallo «Zio Angelo».

E' sparita, in tempi di computer, di programmazione pianificata, [illegible] specializzazione, di marketing calcolato sul filo della matematica infinitesimale, la vocazione «eclettica», mercantile e articolata del passato. [illegible] tempo i Costa [illegible] dappertutto: nelle banche, nelle finanziarie, nell'edilizia, nel settore meccanico (carpenteria), nell'industria olearia, e naturalmente nell'armamento (merci e passeggeri, estemporaneo e di linea).

Ora, sotto il timone [illegible] Andrea e Nicola Costa nuovi leaders, si restringono i campi e [illegible] approfondiscono le strategie. [illegible] è chiuso [illegible] le meccanico, s'è liquidata l'edilizia, s'è lasciata [illegible] scelta urbanistico-direzionale ai cugini Romanengo che costruiscono il complesso di San Benigno, si chiuderà alla svelta anche il piccolo settore tessile. Adesso è [illegible] la volta dell'olio, tante volte reclamizzato (persino in uno sketch degli Anni 60, del povero Peppino De Filippo) all'ombra [illegible] ulivi centenari della Riviera.

Il settore presenta profonde crisi: forse anche [illegible] nessuno lo ammette esplicitamente, occorrerebbero nuovi finanziamenti, ristrutturazione delle raffinerie obsolescenti, nuove energie. Ma sarebbero centrifughe. Oggi [illegible] Dante significa poco meno di 400 dipendenti sparsi per tutta l'Italia. Gli uffici di Genova e gli stabilimenti di Inveruno, Marghera, Vignole Barbera.

[illegible] sono già i compratori, interessati al marchio prestigioso: multinazionali a [illegible] volta (Unilever, ICC, ecc.). I Costa adesso [illegible] concentreranno solo sull'armamento sia mercantile, sia crocieristico.

Preferiscono non differenziare i loro interventi e concentrarsi su un'unica specializzazione. Sono soprattutto le crociere, settore di cui i Costa mantengono ormai il quasi-monopolio (anche per qualità) in Italia. Ma [illegible] è il [illegible] Mediterraneo oggetto dei [illegible] interessi. [illegible] crocieristica sta conoscendo un [illegible] negli Stati Uniti, nei Caraibi, in Sud America. E' un momento importante e delicato. I servizi offerti dai Costa, il vecchio «Italian style» che un tempo, tra le due guerre, [illegible] [illegible] celebre in tutto il mondo la società di bandiera «Italia».

I Costa vogliono sfruttare il momento favorevole, [illegible] da tempo stanno potenziando la promozione, [illegible] pubblicità, l'organizzazione turistica.

Nessun ripiegamento, pare, ma solo una razionalizzazione. Naturalmente un po' di rimpianto: la società della grande famiglia s'era affermata a livello mondiale proprio sulla [illegible] dei traffici per nave, i trasporti olearì «Spagna-Italia», all'inizio degli Anni 20. La vendita dell'olio «Dante» (scelto come messaggero [illegible] italianità sul mercato estero) è un pezzetto [illegible] [illegible] economica della Liguria che scompare.

Paolo Lingua

Vado, [illegible] [illegible] torna l'idea del referendum

SAVONA — Democrazia proletaria rilancia la proposta del referendum sulla centrale a carbone Enel di [illegible] Ligure e rivolge un appello [illegible] ecologisti e partiti per creare [illegible] fronte unitario, a sostegno della consultazione popolare. Non è un'idea nuova. Fu avanzata, mesi fa, dal segretario provinciale della dc, Francesco Accordino, e fu respinta, con durezza, dal pci e da altri schieramenti.

Consiglio regionale

[illegible] al bilancio [illegible] alla legge sulle calamità

GENOVA — [illegible] [illegible] regionale [illegible] 19 voti favorevoli e 17 contrari (il pentapartito, [illegible] Nari, Garassino e Laura, ha [illegible] «sì» [illegible] [illegible] il «no» di comunisti e missini [illegible] approvato il bilancio preventivo [illegible]. Il voto è avvenuto nel primo pomeriggio, dopo tre sedute consecutive di dibattito.

L'ultimo «giallo» riguarda gli assenti (i [illegible] consiglieri sopraccitati, più ovviamente Roberto Bordero, in carcere e [illegible] giudizio per lo «scandalo Teardo»): soprattutto [illegible] riteneva che Garassino e Nari [illegible] si sarebbero presentati [illegible] aula perché non completamente d'accordo sulla attuale politica regionale sui parchi.

Il brivido comunque è durato poco [illegible] ultime battute del dibattito [illegible] [illegible] il leader dell'opposizione, il [illegible] pogruppo comunista Magliotto, e al presidente della giunta Magnani.

Magliotto ha svolto una relazione [illegible] dura e molto critica: Magliotto ha accusato l'attuale gestione d'essere [illegible] idee e ha anche chiesto a Magnani [illegible] costituirsi parte civile [illegible] processo in [illegible] contro Alberto Teardo.

Magnani ha replicato affermando che la Regione [illegible] un programma ricco e articolato e che non si parte da [illegible], bensì [illegible] una visione ampia e rigorosa di programmazione.

Per quel che riguarda Teardo, non ci sarà la costituzione di parte civile perché [illegible] [illegible] la Regione non è implicata, né ha subito danni.

Nel pomeriggio è [illegible] presentata dall'assessore all'Agricoltura Giovanni Acerbi l'attesa legge sulle calamità naturali che prevede sussidi e interventi finanziari per 20 miliardi per i coltivatori diretti, [illegible] cooperative, le imprese agricole coinvolte da pioggia, grandine, allagamenti e soprattutto vittime quest'inverno della imprevista gelata. Ci sono, tra i fondi [illegible]dali, 7 miliardi di intervento immediato e diretto, [illegible] anticipo delle provvidenze [illegible]llo Stato. La discussione è stata sottolineata da applausi e disapprovazioni, peraltro contenute, di alcune decine di contadini presenti.

La legge è passata [illegible] il voto contrario del pci, che tramite Francesco Rum ha sostenuto che la normativa presenta non pochi difetti.

p. l.

[illegible]

Giovanni Parodi

[illegible]

— Genova, 19 febbraio 1985

Rapallo [illegible] Camogli: le incertezze sul futuro del celebre Monte

Molte perplessità per il Promontorio

RAPALLO — Dopo Portofino e Camogli, anche Rapallo ha espresso nei giorni scorsi il proprio parere sull'istituzione [illegible] parte della Regione [illegible] [illegible] Ente per [illegible] gestione del sistema delle aree protette sul Promontorio [illegible] Portofino. Anche in questo caso la giunta ha messo in evidenza la ristrettezza del tempo accordato per formulare il parere da inviare alla Regione.

«La giunta — ha detto il sindaco Mauro Cordano nel corso di una conferenza stampa — *ha dato atto alla Regione con soddisfazione del sostanziale recepimento delle indicazioni e delle istanze presentate a [illegible] tempo in opposizione al precedente disegno di legge: [illegible] gli abitanti nella [illegible] della [illegible] Cornice potranno usufruire di incentivi e di finanziamenti previsti [illegible] legge per continuare a svolgere l'attività agricola e pastorale. Ciò potrà avvenire senza troppi intoppi burocratici*».

A Rapallo, ma non è l'unico caso, c'è perplessità circa la zona di Cornice. Il documento inviato in Regione infatti dice che: «*I vincoli relativi all'area di "Cornice" riguardano soltanto pareri preventivi dell'Ente Regionale Monte di Portofino sugli strumenti urbanistici dei Comuni, per cui non se ne comprende l'utilità, considerati i poteri ed i controlli spettanti già alla Regione in materia*».

«*Abbiamo fatto rilevare* — ha spiegato il sindaco di Rapallo — *come i vincoli ed i divieti previsti dalla nuova legge non interferebbero nella [illegible] stanza quelli stabiliti da altre leggi e da vecchi regolamenti regionali*».

Secondo la giunta rapallese «*la trasformazione del territorio continuerà ad essere disciplinata dalle normative vigente nei Comuni interessati e solo nel caso di nuovi strumenti urbanistici generali o attuativi o di variante [illegible] stessi occorrerà acquisire il preventivo parere dell'ente regionale*». s. b.

Sul parco di Portofino c'è contrasto nella dc

[illegible] — La coalizione dc-psi, che da [illegible] anno governa il Comune di Camogli, sta attraversando una fase particolarmente critica. I contrasti, almeno per il momento, non si registrano tra i due alleati di giunta ma all'interno dei singoli partiti.

Nella dc camogliese la situazione è tesa e se ne è avuta pubblica dimostrazione [illegible] il Consiglio comunale dedicato [illegible] [illegible] della legge regionale per il monte di Portofino. Da sempre [illegible] dc sostiene localmente una linea di netta chiusura ad eventuali estensioni [illegible] parco oltre i 1061 ettari [illegible] individuati [illegible] legge del '35 ed è inoltre contraria all'istituzione dell'area cornice lungo la dorsale del Tigullio (che peraltro ricalca normative già esistenti, non comportando ulteriori vincoli).

In consiglio questa posizione (che compariva anche nell'ultimo programma elettorale) non è stata rispettata dal gruppo dc, che ha sottoscritto insieme a psi, psdi e pci una [illegible] [illegible] emendamenti alla legge, attenendosi così alla linea espressa dalla [illegible] cristiana a livello regionale.

Il neo segretario [illegible] Giacinto Crescini (prevalso [illegible] il ballottaggio sull'altro candidato Anna Di Modugno, dopo otto mesi di gestione commissariale) ha ribadito in un comunicato il «no» all'area cornice.

Intanto si attende che venga nominato il nuovo direttivo della sezione. Il contrasto interno in casa [illegible] è stato sottolineato [illegible] comunisti in [illegible] manifesto, nel quale si [illegible]sa anche il psi di «guardare alla finestra», mantenendo una posizione passiva. D'identico tono un comunicato [illegible] gruppo psdi-pri-indipendenti, nel quale si avanzano però dubbi più pesanti sulla competenza del gruppo [illegible] cialista.

L'assessore ai servizi tecnologici, Giovanni Calfarena, diserta [illegible] regolarmente le sedute e [illegible] danno per imminenti le [illegible] dimissioni. Calfarena aveva già espresso questa intenzione mesi fa, ma era stato convinto a rimanere. a. p.

E' assolto dall'accusa [illegible] detenzione di esplosivi

CHIAVARI — Assolto per insufficienza di prove, ieri dal tribunale di Chiavari, il rapallese Mauro Ceria, 24 anni, arrestato l'altro giorno per detenzione di esplosivi. In un casolare a pochi [illegible] dalla [illegible] abitazione di via San Tommaso 21, la polizia aveva trovato 110 candelotti [illegible] gelatina e [illegible] metri di [illegible] cia a lenta combustione.

Al [illegible] Ceria e la madre hanno sostenuto che l'esp[illegible] era stato acquistato cinque anni fa dal padre del ragazzo, costruttore edile e «fuochista». Da allora non era stato più toccato. (m. r.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE

Esplosione [illegible] gas 2 [illegible] a Rapallo

RAPALLO — Madre e figlio [illegible] ricoverati in due ospedali genovesi, il Gaslini e San Martino, in seguito ad [illegible] forte esplosione [illegible] da [illegible] perdita [illegible] gas metano. Più gravi appaiono le condizioni del bimbo Stefano Pastor di 7 anni: investito in pieno dalla fiammata ha riportato ustioni di terzo grado che interessano il 20 per cento del [illegible] in particolare il viso, [illegible] mani ed i piedi. La prognosi è riservata ed il piccolo Stefano si trova in stato [illegible] choc. [illegible] madre Wilma Re di 34 anni invece se la caverà [illegible] [illegible] giorni [illegible] ospedale.

Teatro dell'incidente che poteva [illegible] conseguenze ben più gravi è [illegible] la [illegible] di un appartamento situato nel civico [illegible] [illegible] via Arpinati: lo scoppio si è verificato [illegible] le 11 di ieri mattina [illegible] è stato violento, tanto da [illegible] accorrere sul posto i Volontari del Soccorso che hanno la loro sede a poche decine di metri di distanza.

Secondo [illegible] prima ricostruzione effettuata dalla polizia e dai vigili del [illegible] di Chiavari nel locale si sarebbe formata una piccola sacca di gas dovuta o a una perdita o ad un rubinetto della cucina lasciato inavvertitamente aperto: la sigaretta che Wilma [illegible] stava fumando, quando è entrata nella stanza accompagnata dal piccolo Stefano, avrebbe provocato l'esplosione. (m. r.)

Morto il sindaco di Moconesi

MOCONESI — Il ragionier Giuseppe Dondero, [illegible] anni, sindaco democristiano di Moconesi, è morto l'altra sera a Ferrada al termine di una lunga malattia che in quest [illegible] [illegible] l'e[illegible] [illegible] lontano dalla vita pubblica. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 15.30 a Ferrada. (m. r.)

Al BIT di Milano le previsioni sull'estate '85 e le [illegible] iniziative per il futuro

La Liguria tra Colombo e il Re dollaro

Si parla [illegible] un [illegible] calo degli stranieri - Da febbraio a maggio 25 mila francesi nella zona tra Spotorno e Loano - E' nato un consorzio nel Tigullio - Oggi convegno sui progetti per il 1992

MILANO — [illegible] chiama «*Buy Italy*» ed è la grossa novità [illegible] Bit di Milano, [illegible] Borsa Internazionale del Turi[illegible] che si è aperta nel quar[illegible] fieristico. E' un «pool» [illegible] Regioni [illegible] [illegible] Liguria vi sono l'Emilia, il Veneto e le Puglie) che ha permesso, per [illegible] prima volta a Milano, di organizzare [illegible] «work-shop» in piena regola: agenti di viaggio ed albergatori hanno potuto incontrare i maggior tour-operators europei e mondiali.

Si è parlato dell'estate '85 e di quella del [illegible] ma soprattutto di Colombo, dell'Ameri[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] quel grosso «business» per [illegible] [illegible] industria delle vacanze che saranno le Celebrazioni per i 500 anni della scoperta del Nuovo Mondo.

[illegible] addio? — Le pre[illegible]i per la prossima stagione, sul [illegible] estero, non sono [illegible]. [illegible] prime proiezioni danno un ulteriore calo del flusso degli stranieri verso il «Bel Paese». Gli aumenti più [illegible] [illegible] per Grecia e Jugoslavia. [illegible] Berlino, la prossima settimana, in occasione [illegible] Borsa più importante del mondo, si [illegible] le idee più chiare. Ma sembra che anche quest'anno, rispetto alle altre re[illegible] italiane, la Liguria [illegible] quella che avvertirà [illegible]no l'emorragia [illegible] turisti «forestieri». Sempre in proporzione, ovviamente.

Arrivano i francesi — [illegible] [illegible] febbraio al [illegible] maggio, in numerosi alberghi di Spotorno, Borgio Verezzi, Finale, Pietra e Loano, soggiorneranno (turni di 8 giorni) ben 25 mila francesi. La firma del contratto è stata annunciata ufficialmente ieri in Fiera. Agli ospiti transalpini, tutti [illegible] terzi [illegible] nel prezzo della pensione completa, sarà riservato lo [illegible] trattamento degli italiani ma [illegible] i vini esclusi. In programma per loro escursioni a Sanremo e alle grotte di Toirano con serata finale «all'italiana» tra musiche e spettacoli [illegible].

Il [illegible] [illegible] — Questa mattina a Milano arriverà l'assessore regionale al Turi[illegible] Gustavo Gamalero. Prima [illegible] partire ha annunciato la nascita di un consorzio nel Tigullio e nel Golfo Paradiso, tra i più rinomati alberghi della Riviera [illegible] Levante. [illegible] un «pacchetto» [illegible] offrire [illegible] turisti americani con tanti dollaroni in saccoccia. [illegible] Margherita e Portofino [illegible] le località della Liguria dove lo scorso anno c'è stato il più considerevole aumento di statunitensi.

«*La Regione* — ha spiegato Gamalero — *interverrà partecipando alle spese per met[illegible] a disposizione gratuitamente i campi da golf [illegible] Rapallo e i battelli per le escursioni in mare. Daremo a ogni turista americano un tesserino che gli consentirà di avere queste agevolazioni*».

La [illegible] di Colombo — Oggi pomeriggio nella [illegible] Cicogna della Fiera [illegible] svolgerà un [illegible] nazionale dal titolo «*Dall'America la rotta di Colombo. 1985-1992. l'impresa turistica italiana [illegible] internazionale [illegible] prepara [illegible] quinto centenario*». Lo organizza Giacomo Mamberto, assessore al Turismo di Finale Ligure, nella sua qualità [illegible] membro [illegible] consorzio [illegible] promozione turistica «*Incoming Italia*».

Oggi parleranno Luciano Merlo, vicepresidente dell'Associazione internazionale esperti scientifici del turismo; [illegible] Chiti, ordinario di diritto amministrativo all'università [illegible] Firenze; Ugo Dadomo, direttore generale della Tui di Hannover; Antonio Riglio, presidente della Fiavet, la federazione [illegible] agenti [illegible] viaggio; Giovanni Colombo, vicepresidente della Faiat, federazione alberghi e turismo; Italo Mario [illegible]ve, direttore dell'ufficio marketing di Roma della Panam e Enzo Poli, presidente dell'Aviatour di Italia. Interverrà anche l'assessore Gamalero che è anche presidente della Commissione dell'Enit per le Celebrazioni Colombiane.

Perché questo convegno? Risponde Mamberto: «*Si continua a dire che nel [illegible] arriveranno pochi americani in Italia, e in Liguria che ci interessa più da vicino, criticando ogni iniziativa che viene intrapresa [illegible] le Celebrazioni Colombiane avranno grande risonanza soprattutto in Europa e saranno un'occasione di grande rilancio per Genova e [illegible] due Riviere. [illegible] convegno verrà ripetuto [illegible] prossimi anni, magari con specializzazioni diverse, per arrivare al '92 con le [illegible] ben chiare*».

Pier Paolo Cervone

E' morto Michelino, l'ultimo lustrascarpe genovese

Lo sciuscià della lanterna

GENOVA — *Era l'ultimo «sciuscià», Sabatino Michelini meglio conosciuto come «Michelino», scomparso nei giorni scorsi a 72 anni. Non ha successori. Lo diceva [illegible] stesso: «I ragazzi non hanno più voglia di faticare, e i [illegible] colleghi preferiscono [illegible] macchine per fotocopie, lavorano meno e guadagnano di più». Nel chiosco di piazza De Ferrari, angolo della Posta, ora a strusciare di spazzola c'è un nipote, ma non è la stessa cosa. E quella «bomboniera» che pare un acquario attira cupidigie di speculatori.*

Se ne va, con «Michelino», un frammento della città e soprattutto un testimone del cambiamento. Dal suo osservatorio, lo «sciuscià», in quarant'anni esatti di lavoro, ha visto le nobiltà e i drammi in una piazza [illegible] ogni avvenimento di Genova finisce [illegible] confluire. Nel [illegible] [illegible] appena aperto, quando dovette abbassare le saracinesche [illegible] la [illegible] all'attentato a Togliatti [illegible] portato due carri armati al centro della piazza.

«Michelino» visse anche la furibonda lotta nel maggio 1960, quando i lavoratori uscirono dal porto per impedire il congresso del msi nella città medaglia d'oro della Resistenza. [illegible] rifare le vetrate, ma c'era abituato. Marchigiano, ex operaio dell'Ansaldo, due [illegible] di prigionia in Germania, «Michelino» aprì il suo chiosco subito dopo la guerra: pulitura lire 50. Furono suoi clienti i genovesi [illegible] mezza città.

Spariti i «garzoni», negli ultimi dieci anni [illegible] lavorato da solo. Avrebbe potuto ritirarsi molto tempo prima: [illegible] [illegible] buona situazione economica, un figlio ingegnere, [illegible] casetta nelle Marche. [illegible] [illegible] [illegible] cazione per le scarpe luccicanti lo ha tenuto fermo, chino sui piedi degli altri. Non si fidava dei lucidi in commercio: se li faceva da solo, facendo bollire strane sostanze nei pentoloni. A modo suo, era un piccolo industriale, sensibile ai cambiamenti: nei rari weekend andava a vedere come lavoravano i «concorrenti». L'avevano incantato [illegible] famoniche «poltrone», ricche di addobbi «liberty», in Galleria a Napoli.

Si andava [illegible] «Michelino» anche per due chiacchiere. Burbero, si sfogava contro la politica («ma perché li chiamano partiti, se non partono mai?»), e non importa se gli porgevano le scarpe il sindaco comunista Adamoli o il sindaco dc Pertusio. Era sempre stato rispettato. Si racconta che, [illegible] lunedì mattina, [illegible]bia rifiutato il servizio ad un [illegible] che il giorno prima aveva dato un rigore agli avversari dei blucerchiati.

Fra i suoi amori, anche un'Ardea di quasi mezzo secolo fa, che puliva ogni giorno. Era nato per lustrare. Ha voluto che, dietro il carro funebre, ci fosse questa Ardea. E c'era, coperta di fiori.

Guido Compiani

ECONOMICI

[illegible] 0184/[illegible] [illegible]

Imperia, sul progetto riunione della Cisl con enti e autorità

Chi crede ancora al porto?

A dare attualità alla vecchia questione è stato un intervento del sindaco - Ora il cammino burocratico della pratica dovrebbe cominciare da capo - Scetticismo sul futuro dell'operazione

IMPERIA — Ancora un tentativo per salvare il progetto del nuovo porto di Imperia, la cui realizzazione sembra ormai definitivamente affondata in un mare di polemiche. A compierlo, sarà la Cisl, che ha convocato per lunedì mattina, alle 9,30, nella sede di via Parini, una riunione di enti e autorità «per verificare se ancora esiste la volontà di costruire quest'opera, di cui si parla invano da decenni, oppure se è il caso di rassegnarsi completamente».

Alla riunione sono stati invitati l'amministrazione comunale e quella provinciale di Imperia, la Camera di Commercio, la Capitaneria di Porto, il consorzio portuale «Imperia-Piemonte», la compagnia dei [illegible] portuali «Lodovico Maresca», i parlamentari e i consiglieri regionali del Ponente ligure e i segretari provinciali dei partiti politici.

A riportare d'attualità il vecchio e mai risolto problema di potenziare lo scalo marittimo della città è stato un intervento del sindaco Giovanni Barbagallo. Ha ricordato al Consiglio comunale che il Comitato Tecnico Urbanistico della Regione e il Consiglio superiore dei lavori pubblici hanno in pratica bocciato il piano regolatore portuale: «Il progetto dovrebbe subire radicali modifiche».

Il cammino burocratico della complessa pratica dovrebbe riprendere da capo, con una nuova progettazione. Il costo approssimativo di [illegible] Barbagallo: «Non possiamo più fabbricare illusioni. Imperia ha bisogno di soluzioni che offrano una risposta immediata, [illegible] l'aspetto economico, che sotto quello occupazionale».

Anche se nessuno se l'è sentito di dirlo con franchezza, pare proprio che stia per calare il sipario sulla secolare vicenda del porto, un programma che prevedeva la creazione di un nuovo scalo commerciale, il quale avrebbe inglobato i due attuali bacini di Oneglia e di Porto. Secondo Barbagallo, tuttavia, la speranza non è [illegible] per intero. «Cercheremo di costruirlo lo stesso, procedendo per stralci funzionali».

La Cisl non si arrende. Il sindacato preannuncia che «si batterà con ogni mezzo per evitare che si getti la spugna». Dice il segretario provinciale Franco Pullia: «Contestiamo le giustificazioni addotte dal sindaco per spiegare come mai, dopo tanto tempo, si è adesso costretti ad accantonare un'idea sostenuta e sbandierata un po' da tutti».

E continua: «Il disinteresse per la struttura da parte dei piemontesi è dovuto al disinteresse degli imperiesi. Il calo generale del traffico non è un motivo plausibile. È ovvio che, quando si offre un servizio scadente, c'è una diminuzione di clientela. E poi, la [illegible] di commercio [illegible] si è espressa negativamente sul porto facendo parte della giunta e so che mai si è parlato di tale questione».

Pullia è perplesso: «Quando la Regione recentemente, ha aggiornato il piano di sviluppo approvato all'epoca dell'amministrazione di sinistra, ha scritto che, entro l'86 o al massimo entro l'87, deve essere attuata la prima fase del nuovo porto commerciale di Imperia. E, nell'82, il Consiglio regionale, all'unanimità, ha votato un documento in cui stabiliva che il finanziamento della struttura sarebbe stato a totale carico della Regione. Perché, adesso, tante contraddizioni, e questo voltafaccia?».

Stefano Delfino

Il nuovo scalo dovrebbe sorgere tra Porto Maurizio e Oneglia

Natanti in difficoltà nelle acque di Ospedaletti e di Cipressa

Scattano due allarmi in mare in salvo naufrago e pescatore

Affonda un cabinato, marinaio francese [illegible] da una motovedetta della polizia Andava alla deriva su una zattera - Peschereccio in avaria rimorchiato in porto

IMPERIA — Allarme, l'altra sera, nelle acque del Ponente ligure, per un naufragio e un salvataggio in mare aperto. Due vicende distinte, che avrebbero potuto tramutarsi in tragedia, ma che, per fortuna, hanno avuto un lieto fine. Il marinaio di un cabinato diretto in Francia è stato salvato poco lontano dalla [illegible] di Ospedaletti, dopo aver trascorso quasi un'ora sopra una zattera autogonfiabile. Poco dopo, all'altezza di Cipressa, era stato avvistato e condotto al sicuro un pescatore imperiese, rimasto al largo con la barca in avaria.

Ospedaletti — A meno di tre miglia dal litorale, per un guasto alla pompa di raffreddamento, è affondato il «Ciaro Terzo», un motoscafo di 12 metri, di bandiera inglese, appartenente alla società «Marine and auto international». L'imbarcazione, [illegible] stazza di sette tonnellate e del costo di circa [illegible] milioni, era partita nel pomeriggio, intorno alle 14, dal «Portosole» di Sanremo, [illegible] dello scalo di Mentone. A bordo si trovava soltanto il marinaio Gerard Feroulle, 30 anni, nato a Mentone e residente a Val d'Azur.

Secondo una prima ricostruzione, fornita dal marittimo [illegible] ai suoi soccorritori, ad un certo punto della navigazione, Feroulle si è reso conto che l'imbarcazione si stava appesantendo e minacciava di colare a picco. «Sono scesi nel vano motori, ho notato che lo scafo aveva cominciato a imbarcare una quantità d'acqua tale che lo avrebbe presto portato a fondo», ha raccontato.

A Feroulle non è rimasta altra alternativa che gettarsi in [illegible] su la zattera autogonfiabile, nella speranza di essere visto da qualche nave o peschereccio di passaggio. A trarlo in salvo, intirizzito e infreddolito, dopo lunghissimi minuti di terrore, è stato invece l'equipaggio della motovedetta 406 della Polizia Marittima di Imperia, formato dal maresciallo Daniele e dagli agenti Arcari e Cardelli. La pattuglia era stata incaricata di un normale servizio di sorveglianza delle acque costiere in prossimità del confine.

Spiegano i soccorritori: «Abbiamo notato uno strano oggetto, ma, a causa del buio e della distanza, non riuscivamo a comprendere di cosa si trattasse con precisione. Così, ci siamo avvicinati, per saperne di più».

Prosegue l'equipaggio della O.P. 406: «Abbiamo potuto distinguere la sagoma di un uomo. Galleggiava all'interno di una zattera di gomma. Lo abbiamo issato a bordo, e ci siamo fatti raccontare quel che era successo. Feroulle ha fornito un resoconto dettagliato, che ha permesso di risalire all'esatto punto del naufragio».

Raggiunto quando [illegible] affondato, il «Ciaro Terzo» era in posizione verticale, con parte della poppa a pelo d'acqua. I responsabili della Polmare proseguono: «Abbiamo avvertito i vigili del fuoco e la capitaneria di porto di Sanremo, con i quali siamo riusciti ad effettuare un [illegible] che pareva impossibile».

Cipressa — Nelle acque di Imperia, si è reso necessario l'intervento della vedetta C.P. 1300 della capitaneria di porto, per raggiungere e condurre al [illegible] un pescatore, Emilio Olberlini, 34 anni, originario di Napoli e residente a Cipressa, era rimasto con la propria barca in «panne» per noie al tubo dell'olio. A dare l'allarme, è stato il padre, che sapeva della sua uscita in mare. Dalla capitaneria, è [illegible] corso l'equipaggio composto da capo Magagnini e dai «marò» Novaro, Natta e Belfito.

L'operazione di soccorso non ha presentato particolari difficoltà. Si è svolta verso le 10 di sera, e si è conclusa in poco tempo. Il natante di Olbertini è stato preso a rimorchio e trasportato fino alla banchina.

Fulvio Damele

Cinque arresti per traffico di droga

BORDIGHERA — I carabinieri hanno smantellato un traffico di stupefacenti da Torino alla Riviera. Sono stati arrestati cinque giovani, tutti incensurati: Roberto Epifania, [illegible] anni, Vallecrosia, via Don Bosco, [illegible] in un locale di Montecarlo; Sergio Rapallino, [illegible] anni, Bordighera, via Arziglia, pasticciere; Stefano Casaro, [illegible] anni, Bordighera, [illegible] Lunasa, fiorista e due studenti di Torino, Fulvio Friscello, 20 anni e [illegible] Ammaccari, 23.

Sono accusati di detenzione e spaccio. (m. f.)

Controlli della polizia sull'Autofiori

IMPERIA — La polizia [illegible] di Imperia, con l'appoggio di personale della squadra mobile della questura e del commissariato di Sanremo, ha [illegible] mercoledì un posto di [illegible] lungo l'Autofiori, sulla corsia Ventimiglia-Genova. Gli autoveicoli sono stati fatti confluire su un'area di sosta, poco oltre il viadotto di Taggia.

La polizia ha identificato [illegible] persone, controllato 110 autoveicoli, compresi numerosi Tir, elevato [illegible] contravvenzioni e ritirato una patente di guida. (m. f.)

Al processo Ferraro interrogato il possidente di Canicattì

Ottavario: «Facevo il duro solo per darmi importanza»

Parlando di un assicuratore: «Perché non gli mettete una pistola in bocca?»

SANREMO — Ieri mattina davanti al tribunale di Sanremo, settima udienza del processo contro l'avv. Ettore Ferraro e altri 44 imputati.

Con l'interrogatorio di Arcangelo Ottavario, 63 anni, di Canicattì, (descritto nel capo di imputazione come possidente terriero e principale finanziatore del legale sanremese) i giudici hanno cercato di accertare cosa si nascondesse dietro l'uso di terminologia mafiosa fatto dall'imputato siciliano nel corso di alcune telefonate.

Anche Ottavario è accusato di associazione per delinquere, tentata truffa, illecito valutario e concorso in ricettazione di passaporti.

Da Ottavario, conosciuto anche col soprannome di «zio Angelo», i giudici hanno voluto sapere cosa intendesse con certe espressioni [illegible] al telefono parlando con Cristiano Asiani (49 anni, di Sanremo, imputato nello stesso processo) e Ferraro.

Il presidente del tribunale, Fortunato, ne ha ricordate alcune: «Devo andare a fare una "cravatta" in Giappone. E' urgente». Ancora, (a proposito di Billy Hobson, incaricato negli Stati Uniti di procurare una copertura assicurativa): «E perché non ci mettete la pistola in bocca?» (erano sorte difficoltà per la mancata [illegible] dell'assicurazione); a proposito di Van Der Maat, l'olandese che avrebbe dovuto acquistare il carico di sigarette): «Per ammorbidire l'amico nostro, l'altra volta ci hanno suonato il campanello per farlo svegliare... e non ci suoneno in un'altra maniera».

Ottavario ha spiegato: «Ammetto di aver usato espressioni che possono suonare di minaccia, o comunque di violenza, ma erano frasi alle quali facevo ricorso solo per vanteria, per accrescere la mia importanza, anche perché avvertivo un [illegible] complesso di inferiorità nei confronti dei miei interlocutori, molti dei quali laureati».

Per «cravatta» in gergo si intende una spedizione punitiva. Ha aggiunto Ottavario: «Le mie erano solo parole. Al telefono dissi che sarei partito per il Giappone il giorno successivo invece rimasi sempre a Canicattì».

Quindi i giudici hanno interrogato Mario Gazzano, 49 anni, residente a Sanremo via Roma, capitano di lungo [illegible]. È accusato di associazione a delinquere, tentata truffa e illecito valutario. «Respingo ogni addebito. Ammetto soltanto il tentativo di truffa, ma non continuato ai danni di Van Der Maat. Si trattò di una parentesi momentanea» ha detto.

«All'epoca ero disoccupato e Ferraro mi offrì la possibilità di guadagnare qualcosa svolgendo dei controlli sul carico merci di alcune navi e in cambio di altre consulenze. Nella fase iniziale, però, non ero al corrente della natura truffaldina ed ebbi contatti esclusivamente con Ferraro».

m. f.

Nel corso di una rissa tra bande accoltellarono tre persone

In assise 2 torinesi a Imperia accusati di tentato omicidio

Il processo il 7 marzo - La drammatica colluttazione la scorsa estate a Diano

IMPERIA — Due giovani torinesi accusati di tentato omicidio, partecipazione a rissa e porto abusivo di coltello compariranno il 7 marzo davanti alla Corte d'Assise di Imperia.

Sono Filippo Paladino, 18 anni, detenuto dal 22 agosto [illegible] e Antonio Messineo, [illegible] anni, detenuto dal [illegible] ottobre 1984. Al loro fianco sul banco degli imputati [illegible] con la sola accusa di partecipazione a rissa, compariranno Francesco De Laite, 40 anni, Diano Marina corso Roma 92, Vincenzo Surace, 22 anni, [illegible] al Castello, Diano Castello, Massimo Rogo, 19 anni, marittimo Diano Marina via S. Caterina da Siena, e Roberto Marino, 18 anni, [illegible] Diano Calderina Diano.

Il processo è la conclusione di una [illegible] rissa che, la notte tra il [illegible] ed il [illegible] agosto [illegible] coinvolse, a [illegible] Marina, tra via Doria, via Cabolo, piazza dell'Olio, e [illegible] zone vicine due gruppi di giovani, in parte giunti in vacanza da Torino, in parte del posto.

Al termine degli scontri, con inseguimenti e pestaggi, tre persone ferite da coltellate [illegible] ricoverate, in gravi condizioni, all'ospedale di Imperia, oltre a Massimo Rogo, ferito al fianco sinistro, Vincenzo Surace, ferito all'addome, anche Daniele Boero, 17 anni, studente, abitante a Diano Marina, via Fabio Filzi, 2, raggiunto da quattro coltellate al torace e all'addome [illegible] qualche ora, fu ritenuto in pericolo di vita).

Lo scontro fra i due gruppi era maturato nel pomeriggio, in piazza dell'Olio, dove Pompea Traversi, madre di uno del gruppo dianese, [illegible] fosse stata insultata [illegible] stava lavorando alla sua bancarella di angurie. C'era stata qualche scaramuccia nel corso della quale, probabilmente, i «piemontesi» ebbero la peggio. Per questo c'era stata una [illegible] di appuntamento serale, per «fare i conti»: da qui la rissa e le coltellate.

Dopo la rissa Paladino e altri due suoi [illegible] torinesi avevano cercato di fuggire in treno ma erano stati fermati alla stazione di Savona Mongrifone dai carabinieri, [illegible] in allarme dalle segnalazioni giunte da Diano Marina.

Il processo dovrebbe protrarsi [illegible] tre udienze: si tratterà infatti di ricostruire, attraverso le testimonianze e le dichiarazioni degli stessi imputati, le varie fasi di una movimentata vicenda, nel cuore della notte, con agguati ed inseguimenti, che soltanto per un caso non si concluse [illegible] tragedia [illegible].

Gli imputati saranno difesi da un [illegible] gruppo di avvocati: Gioacchino Gemelli, di Torino, per Paladino, [illegible] Mussa di Torino, per Messineo, Giorgio Seguato, di Diano Marina per De Laite e Marino, [illegible] Acquarone, di Imperia, per Surace, e Giuseppe Viale, di Imperia, per Rogo.

s. v.

In tre fuggono dal collegio per rivedere la madre [illegible]

[illegible] — Erano fuggiti dal collegio di Borghetto d'Arroscia per andare a trovare la mamma ammalata, a Sanremo: una pattuglia dei carabinieri li ha trovati stanchi ed infreddoliti, verso le [illegible] dell'altra notte, alla stazione di Oneglia. [illegible] D'Agostino, 13 anni, [illegible] Giordano di 11, [illegible] di Sanremo, ed Emma Polbert, [illegible] anni, di Diano Marina, [illegible] nel pomeriggio dall'Istituto «Cuore [illegible]ato di Maria».

I giovani [illegible] detto di essersi allontanati per andare a Sanremo, dove la madre di uno dei tre era a casa ammalata.

L'azione compiuta dai carabinieri e che ha permesso di [illegible] i tre giovani nel giro di poche ore, era inserita nel quadro di una [illegible] operazione. (f. d.)

Ospedaletti, l'annuncio in Consiglio

Centro-congressi un sogno sfumato

OSPEDALETTI — Il sogno è durato quasi 5 anni. L'altra sera gli abitanti di Ospedaletti hanno visto cadere anche l'ultima speranza di poter [illegible] realizzato nel loro Comune, a tempi brevi, un moderno palazzo dei congressi.

«Il Consiglio comunale — ha dichiarato infatti il sindaco Riccardo Bracco — ha deciso di incamerare definitivamente la fidejussione di 300 milioni firmata dalla Sapeco a garanzia della convenzione e chiudere questa pratica tormentata. Secondo gli accordi quella società, a 3 anni dalla concessione edilizia, doveva terminare tutte le strutture in cemento armato dell'opera. Invece il tempo è ampiamente trascorso e la Sapeco non ha alzato neppure un pilastro».

«L'amministrazione comunale — ha continuato Bracco — qualcosina ci ha guadagnato lo stesso. Infatti come da accordi, anche se non ha il palazzo dei congressi ha acquisito l'uso pubblico di [illegible] metri quadrati del parco e l'uso dell'ex portineria. Una piccola struttura stile liberty, che si affaccia sull'Aurelia e che presto dovrebbe ospitare un ufficio turistico».

Il Consiglio ha trattato anche altre pratiche come il «recupero delle quote dovute dalla lottizzazione n.4 per oneri di urbanizzazione» e il «parcheggio a Pian d'Aschè». Per l'introito di circa 40 milioni di oneri d'urbanizzazione è stato nominato l'avvocato Zunino. Del nuovo parcheggio [illegible] che dovrebbe essere [illegible] a due piani. Sorgerà proprio davanti la stazione ferroviaria e potrà contenere circa 120 auto. Altre [illegible] potranno trovare posto sulla soletta del fabbricato. Quest'ultimo spazio sarà destinato, secondo l'intendimento dell'amministrazione interamente a parcheggio pubblico.

r. b.

Contrasti tra psdi e democristiani per la nuova sede del Comune

Bordighera, c'è aria di crisi

La dc propone la soluzione di palazzo Garnier, i socialdemocratici quella dell'ex albergo Esperia

BORDIGHERA — «Sono stato di questa amministrazione. Portate in discussione delle pratiche particolari. Se oggi non discutiamo della sede del Comune domani usciamo dalla maggioranza».

E' da poco passata l'una di notte quando il capogruppo del psdi Giorgio Laura ricopre a livello regionale la carica di assessore all'Edilizia privata) lancia nel [illegible] di una [illegible] seduta di Consiglio comunale, questo aut-aut. Una vera e propria dichiarazione di guerra alla giunta retta dal sindaco democristiano Renato Olivo.

Il psdi infatti governa Bordighera insieme allo scudo [illegible] al psi e al pri [illegible] pratica della nuova sede del municipio però Laura ed il suo gruppo hanno [illegible] diverse da quelle dei compagni di cordata. Non ne hanno mai fatto mistero e l'altra notte nel corso del Consiglio comunale sono usciti ufficialmente [illegible] allo scoperto accendendo la miccia del dissenso.

Il risultato del braccio di ferro è stato clamoroso. La pratica anche se presentata dalla maggioranza, non è passata: 13 i voti a favore, 13 i contrari.

Hanno detto sì al progetto di trasferire gli uffici del Comune dall'attuale palazzo Garnier (troppo angusto) in un edificio di piazza Mazzini solo gli 8 consiglieri della dc, 2 del psi (erano assenti Mileto e Semeria) 2 del pri. Hanno detto no: 5 del pci, 3 di Unione cittadina, 1 di Nuova Bordighera, il missino [illegible] e i 3 consiglieri di maggioranza del psdi di Giorgio Laura. Un voto che ha diviso la maggioranza.

A Bordighera è scesa l'ombra di una possibile crisi amministrativa. Cosa accadrà ora? «E' la dc ed i suoi amici di giunta — ha dichiarato il leader del pci, Giancarlo Lora — che debbono dare risposte chiare alla città e agli elettori. Mercoledì prossimo ci sarà Consiglio comunale. In quella sede dovranno dare delle spiegazioni oppure lasciare il posto ad altri».

E del Comune che ne sarà? Resta a palazzo Garnier? «In attesa di una soluzione definitiva gli uffici [illegible] sportano — ha concluso Lora — anche la Pretura continuerà a rimanere in via Statuto, fino a quando non [illegible] terminati i lavori di piazza Mazzini, già finanziati per 400 milioni dal ministero di Grazia e giustizia. Nello stesso edificio dovrebbero andare anche il comando dei vigili urbani e l'ufficio anagrafe».

[illegible] tappeto ci sono diverse prospettive per il nuovo palazzo comunale. Saltata quella di piazza Mazzini [illegible] per costi elevati, carenza di [illegible] e parcheggi restano in piedi 3 progetti: utilizzazione dell'area del mercato di piazza Garibaldi, oppure dello spazio del [illegible] municipio sulla strada [illegible], o il trasferimento di tutti gli uffici attuali nell'ex albergo Esperia.

Quest'ultima è la soluzione caldeggiata da Laura. Occorre però del tempo.

Roberto [illegible]

Giorgio Laura

IL BIGLIETTO D'INGRESSO — IL BIGLIETTO D'INGRESSO

Carri a sorpresa al corso di Diano

DIANO MARINA — Fervono a Diano gli ultimi preparativi per il corso mascherato di Carnevale in programma per domenica alle 15. Sfileranno carri allegorici, gruppi folcloristici e musicali, maschere, bande, che trascineranno migliaia di spettatori in un'allegra sarabanda.

E' la ventesima edizione della sfilata. Ad organizzare la manifestazione [illegible] «Famja dianese», in collaborazione con l'assessorato al Turismo e l'Azienda di soggiorno.

Anche quest'anno si [illegible] mobilitate decine di appassionati, che si danno appuntamento nei capannoni della «Famja», dove [illegible] allestiti i dieci carri allegorici.

Nulla è trapelato sui soggetti dei carri. La «Famja» vuole mantenere il più stretto segreto, per [illegible] rare la sorpresa agli spettatori: unica anticipazione l'annuncio che fra i gruppi presenti ci [illegible] gli sbandieratori di Asti e le majorettes francesi.

La sfilata inizierà alle 15 e si snoderà sul tradizionale tracciato di corso Roma, via Colombo, via Genova, piazza del Comune. Davanti al municipio sono state installate quest'anno tribune più spaziose.

L'ingresso per gli adulti è stato limitato in 3000 lire. Il supplemento tribuna costerà 5000 lire. Mille lire per i bambini.

All'ingresso di [illegible] saranno collocati cartelli per guidare gli automobilisti [illegible] le zone di parcheggio.

f. d.

A Bordighera una serata di beneficenza

BORDIGHERA — Sabato alle 21, nel Palazzo del Parco di Bordighera, avrà luogo una serata con musica, danze e rottura di una grossa pentolaccia. L'iniziativa è stata presa dalla società Cannelanti della città delle palme denominata «L' scoeta sute».

Tutto il ricavato sarà devoluto alla delegazione della Croce Rossa Italiana di Bordighera.

La delegazione, da poco ricostituita e che è rappresentata da Vincenzo Palmero, ha già al suo attivo 450 iscritti contro i 180 del sottocomitato di Ventimiglia.

Sono già anche iniziati i lavori di ristrutturazione della sede che sarà posta nei locali di via Roberto, dove la Croce Rossa Italiana ha un edificio. (L. m.)

A Imperia nascono i nuovi «cartoonist»

IMPERIA — Nasceranno a Imperia gli eredi di Hugo Pratt, Jacovitti e Guido Crepax? Saranno proprio questi noti disegnatori ad essere fra i modelli ai quali si ispireranno i partecipanti al «1° [illegible] di fumetti e di satira di costume». Chissà che, dalla loro penna e dalla loro fantasia, non escano nuovi personaggi come Tex Willer o Cipputi.

Ad organizzare l'originale iniziativa che prenderà il via fra qualche giorno è il circolo Arci-Uisp «Don Minzoni». Le adesioni si raccolgono alla libreria «La Talpa», in via Amendola, a Oneglia. Del corso si è preso cura l'ingegner Flavio Negro. Sede delle lezioni saranno i locali dell'Istituto Pascal in via Oreglio a Porto Maurizio.

La data precisa d'inizio del corso non è ancora stata fissata. «Dipende dagli iscritti: cominceremo non appena ne avremo venti», precisano gli organizzatori. Finora l'invito dell'Arci-Uisp è stato raccolto da una decina di appassionati. Il costo complessivo dell'iscrizione è di 50 mila lire. La somma comprende anche il materiale occorrente per seguire le lezioni.

A Imperia, nessuno aveva mai tentato un'idea del genere. Si tratta quindi di una novità assoluta.

Si affronteranno, tuttavia, anche temi più impegnativi, come l'anatomia e la prospettiva, «per permettere a tutti di impadronirsi di quelle tecniche essenziali per ottenere un lavoro di buona qualità». Disegnatori già esperti, insomma, potranno affiancare i principianti, e dare libero sfogo all'estro e alla fantasia.

f. d.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Archeologia

SANREMO — Si conclude giovedì 28 febbraio la mostra «L'uomo e l'origine della civiltà in Liguria», aperta a dicembre nel [illegible] del Museo Civico a Palazzo Borea d'Olmo. La mostra, che conta anche su un'interessante sezione dedicata al tema «Archeologia nel territorio di Sanremo», resta aperta tutti i giorni con il seguente orario: 9-12,30; 15-18.

Pirandello

SANREMO — Prosegue a [illegible] Nobel la [illegible] sul tema «Il teatro di Pirandello in Italia» che raccoglie cimeli e ricordi della carriera del grande drammaturgo la cui attività, negli Anni Trenta, fu molto legata a Sanremo. La rassegna, curata da Carlo V. Menichi, [illegible] aperta fino al 9 [illegible] prossimo. Orario: 9-12; 15-18 (lunedì chiuso).

Piera Carena

SANREMO — La pittrice Piera Carena espone le sue ultime creazioni alla Galleria d'Arte «Garibaldi», nel [illegible] omonimo. L'artista, già [illegible] appassionati d'arte sanremesi, presenta i [illegible] quadri in gran parte dedicati a soggetti floreali.

Caffaratti

OSPEDALETTI — I quadri di Aurelio Caffaratti, pittore torinese che trasporta sulla tela le impressioni e le sensazioni dei suoi viaggi intorno al mondo, [illegible] esposti fino ad aprile nella galleria-studio di viale Regina Margherita 29 ad Ospedaletti. Orario della personale di Caffaratti: 10-12; 16-19 (giorni feriali); 10-12 (giorni festivi).

Etnografia

CERVO — Al Museo etnografico di Cervo prosegue l'esposizione di una serie di materiali oggetti della zona. Le collezioni riguardano in particolare la cultura contadina e [illegible] del comprensorio [illegible]. Ogni oggetto, catalogato e numerato, appartiene ad abitanti del borgo marinaro. Il museo è tutti i giorni feriali, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18.

Berto

IMPERIA — Alla galleria d'arte «Il Farraido», a Porto Maurizio, espone il pittore Gian Paolo Berto. La mostra rimarrà aperta fino al 12 marzo, con orario 11-13, 16-20, anche nei giorni festivi.

Ritratto

IMPERIA — E' un [illegible] ristico ritratto di donna, l'opera esposta in vetrina alla galleria d'arte «Battifoglia», sotto i portici di via Bonfante a Oneglia. La galleria presenta una rinnovata rassegna di oli, disegni e litografie di autori vari, realizzate in periodi differenti. È aperta al pubblico tutti i giorni feriali con orario [illegible] 9,30 [illegible] 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Ligustro

IMPERIA — In via Costanzo, nel [illegible] storico di Oneglia, è aperta la galleria d'arte «la Scaletta». Nei suoi locali sono raccolte alcune delle più recenti realizzazioni di Ligustro. L'iniziativa è patrocinata dall'associazione culturale imperiese «Arte per arte».

Il Fio continua a dimenticare il porto

E per il governo Vado non esiste

Per Voltri 160 miliardi e niente allo scalo savonese - Le proposte di Romita - Le reazioni dei parlamentari locali - Le soluzioni alternative

SAVONA — C'era [illegible] aspettarselo: il porto di Vado non otterrà i miliardi del Fio (Fondo investimenti e [illegible] pazione) come invece promesso, qualche [illegible] fa, dal ministro Romita, [illegible] visita a [illegible]. Altro che contestualità delle [illegible] e dei finanziamenti tra Voltri e [illegible]: per il porto satellite genovese c'è l'assicurazione dei 160 miliardi, per Vado neppure le scuse.

La [illegible] doveva essere presa, [illegible] dal Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica), poi, per questioni tecniche, la riunione è [illegible] rinviata a stamane. Ma le proposte di [illegible] sono già note: finan[illegible] i porti industriali di Voltri, Livorno e Trieste, per quelli [illegible] ciali di Bari e Ragusa, infine Pescara per quelli a carattere turistico.

[illegible] i parlamentari savonesi e [illegible] esponenti degli enti locali [illegible] di modificare, in extremis, la situazione, [illegible] si illude.

Il senatore Giovanni Urbani, comunista, ha dichiarato: «Il fatto che neppure quest'anno sia previsto un finanziamento per Vado, non trova alcuna valida giustificazione ed è contraddittorio rispetto al carattere prioritario che è stato riconosciuto al progetto Vado [illegible] dal nucleo di valutazione che dal ministero del Bilancio. Pubblicamente l'on. Romita aveva confermato che Vado sarebbe stato inserito, anche in considerazione che gli enti savonesi avevano ridotto al massimo l'entità del primo finanziamento e presentando un progetto ridotto

Anche Giancarlo Ruffino, senatore democristiano, ha preso iniziative per il porto di Vado. In particolare si è messo in contatto con vari ministri che fanno parte del Cipe. [illegible] il senatore Ruffino la somma [illegible] a Voltri, cioè [illegible] miliardi, dovrebbe [illegible] ridotta a 120, così da reperire i 40 miliardi destinati a Vado.

Spiega Ruffino: «Non [illegible] voi sentirmi dire che i savonesi colgono sempre l'occasione per far guerra a Genova. Il discorso è un altro. Anche con [illegible] miliardi a Voltri si possono [illegible] opere importanti, capaci di favorire il completo decollo. Soprattutto la mia proposta tiene conto della politica [illegible] contestualità [illegible] finanziamenti, [illegible] più certi appoggiata».

Il [illegible] Urbani, invece, si è detto contrario a [illegible] ritocco alla ripartizione dei fondi. [illegible] invece definito «incomprensibile» il fatto che «in un fondo di 2 mila miliardi non si trovino poche decine di miliardi, che consentirebbero [illegible] non sospendere i lavori a Vado e di realizzare, con [illegible] assai modeste, e in tempi ragionevolmente rapidi, un settore funzionante [illegible] nuovo bacino, assicurando una ottima [illegible] all'investimento».

Ivo Pastorino

Borghetto un furto in Comune

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Hanno fatto un magro bottino, meno di 80 mila lire, i ladri che la notte scorsa si sono introdotti nella sede comunale di Borghetto, in Piazza della Libertà, visitando tutti gli uffici, compresi quelli del sindaco e degli assessori.

Probabilmente [illegible] più grave il danno arrecato per forzare [illegible] della porta. (g. m.)

Savona, riunioni in Comune

Per il Priamar nuovo ingresso e molti ostacoli

SAVONA — Si è discusso del Priamar e [illegible] importanti lavori lungo la strada [illegible] Santuario [illegible] mattina, a palazzo comunale. Nell'ufficio del sindaco Scardaoni si sono incontrati, a varie riprese, esponenti dell'Istituto internazionale di studi liguri, amministratori e funzionari della Provincia.

Per il Priamar ci sono problemi, in particolare riguardanti la costruzione della rampa d'accesso. E' da settembre dello scorso anno che i lavori non riescono a decollare. Il cantiere coinvolge, difatti, una vasta area di grande interesse archeologico. La soprintendenza di Genova si è particolarmente irrigidita, [illegible] tra le rovine alla costruzione [illegible] rampa.

A palazzo comunale è stata escogitata una soluzione. Anziché realizzare, con un riempimento, la parte iniziale della rampa, il nuovo progetto prevede che l'intera struttura sia a sbalzo, così da lasciare completamente allo scoperto l'area [illegible] tanto interessa agli archeologi.

Ma se la Sovrintendenza dovesse dichiararsi insoddisfatta anche di questa variante al progetto iniziale, il nuovo ritardo non solo avrebbe ripercussioni di carattere [illegible] sulle finanze comunali, che già hanno sborsato un centinaio di milioni solo per gli scavi archeologici, [illegible] richiederebbe di coinvolgere lo stesso progetto di sistemazione dell'intero Priamar.

Sono previsti, difatti, finanziamenti per alcuni miliardi ma senza rampa d'accesso come sarà possibile trasportare macchinari e materiali [illegible] posto e trasformare così in un grande cantiere la fortezza?

[illegible] particolare attenzione degli archeologi al piazzale Priamar riguarda recenti scoperte.

Nel [illegible] del secondo «vertice», l'assessore provinciale Simoncelli, che era accompagnato dall'ingegnere capo D'Ambrosio, ha discusso col [illegible] Scardaoni e [illegible] l'ingegnere capo del Comune, Galliano, la questione relativa [illegible] varianti previste alla strada [illegible] Santuario. Vi [illegible] almeno un paio di soluzioni, l'una per quanto riguarda l'attraversamento del quartiere Lavagnola, l'altra in relazione all'ingresso sulla piazza del Santuario.

i. p.

Esperimento della Croce Bianca per soccorrere persone sole

Alassio, sulle onde radio un aiuto per gli anziani

Un segnalatore avverte [illegible] chi lo porta si trova in difficoltà - Il servizio sarà fornito gratuitamente a [illegible] mezzi - [illegible] una ventina le persone collegate

[illegible] — Un [illegible] sante esperimento, che viene in aiuto [illegible] anziani e agli in[illegible] vivono soli, è in [illegible] svolgimento ad Alassio. [illegible] iniziativa della Croce Bianca (auspice il presidente Giovanni Quaretti), una ventina di anziani e alcuni invalidi sono stati dotati di un segnalatore [illegible] il [illegible] emette un [illegible] quando viene [illegible] orizzontalmente (quando la persona che lo porta al collo, cioè, cade a terra o, di sua volontà, lo appoggia su di un piano parallelo al suolo).

Il segnale [illegible] captato da una centralina computerizzata ove gli impulsi vengono decodificati automaticamente [illegible] corrispondente ad uno degli assistiti [illegible] l'indirizzo ed il recapito telefonico di chi gli vive vicino. L'intervento dei vigili volontari scatterebbe così tempestivamente, evi[illegible] incidenti alcuni [illegible] quali risoltisi drammaticamente per la mancanza di soccorsi.

Una prima dimostrazione pratica è stata fornita (presenti il sindaco Orollero e altre [illegible] cittadine) la [illegible] settimana scorsa. I tecnici [illegible] ditta Eltech di Firenze si sono dichiarati soddisfatti in quanto [illegible] zone di Alassio è posta in «ombra» rispetto alla diffusione delle onde radio.

Data la configurazione del[illegible] (l'esperimento è [illegible] che parzialmente esteso a Laigueglia, [illegible] la quale interverrebbero i [illegible] della Croce [illegible] Lino Orollero) l'anziano che ha bisogno [illegible] soccorso [illegible] raggiunto nel tempo massimo di cinque minuti.

Dopo questa fase di avvio, chi volesse usufruire [illegible] vizio e disponesse di mezzi finanziari propri, potrà farne richiesta (dietro pagamento di un canone) alla stessa Croce Bianca. Gli iscritti nelle liste dei bisognosi avranno l'apparecchio gratuitamente.

L'iniziativa è unica per ora in Liguria. In Italia esistono [illegible] precedenti esperienze a Pisa e a Firenze, ove il territorio pianeggiante agevola rispetto alle difficoltà di trasmissione. «La potenzialità dei "decodificatori" — spiega Giovanni Quaretti, presidente della Croce Bianca — è di trecento unità. Numero più che sufficiente per dare una risposta alle esigenze della nostra zona. In questi giorni abbiamo ricevuto [illegible] da parte di figli o parenti di persone anziane abbienti che sono disposte a pagare le 500 mila lire per l'acquisto [illegible] "unità periferica unidirezionale". Per il momento dei [illegible] assistiti, metà sono finanziariamente sostenuti dal Comune, il resto dalla Croce Bianca».

L'ingegnosa applicazione della tecnologia radio e computerizzata è in grado di fornire una positiva risposta integrativa per i servizi di assistenza domiciliare agli anziani [illegible] casi di persone solo parzialmente autosufficienti.

Il centro [illegible] verrà quanto prima completato [illegible] un computer (il costo è di sette milioni). s. sr.

I candidati per l'Azienda di Alassio

ALASSIO — *«Mercoledì prossimo consegnerò al sindaco, perché iscriva l'argomento all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale, la rosa dei candidati alla carica di presidente dell'Azienda di soggiorno e alle [illegible] di consiglieri».*

Così Carlo Tomagnini (pri), presidente della Commissione per le nomine dell'esecutivo dell'ente [illegible] locale (privo di presidente da cinque anni) ha spiegato le [illegible] intenzioni anche di fronte all'impasse che divide la maggioranza di sinistra incerta tra Biagio Stella (psdi) attuale assessore [illegible] e Attilio Lanfré e Ezio Franceschini (psi). (r. sr.)

Pietra: corteo dei lavoratori del cantiere

PIETRA L. — [illegible] le vie [illegible] sfilare, gli operai dei cantieri navali di Pietra Ligure, in crisi ormai da mesi, e [illegible] ripresa.

I dipendenti [illegible] cantiere, di proprietà della Gepi, cercheranno per l'ennesima volta di smuovere l'opinione pubblica sulla drammatica situazione della fabbrica destinata alla chiusura. Gli operai [illegible] in maggioranza [illegible] integrazione e non ricevono da mesi [illegible] paga.

Nei prossimi giorni [illegible] guiranno le trattative [illegible] rinnovo [illegible] contratti [illegible] l'Acna, la Vitrofil e [illegible]

Ha ferito in un ristorante un giovane che accusava dei colpi

Aveva subito una serie di furti lo sparatore di Vezzi Portio

VEZZI [illegible] — Per un furto di motoseghe, è sfiorata la tragedia la notte [illegible] in un locale a Vezzi Portio. Sembra [illegible] questo infatti il motivo della [illegible] lite, nata tra due avventori del [illegible] Nelson di Vezzi Portio, durante la quale è stato esploso un colpo d'arma da fuoco che ha ferito uno dei due litiganti.

Il protagonista della vicenda è [illegible] Chironi, 41 [illegible] residente a Vezzi Portio [illegible] muratore presso un'impresa [illegible] locale. Con la convivente ed alcuni amici, stava cenando nel ristorante quando intorno alla mezzanotte ha visto, tra gli avventori appoggiati al banco del bar, Gino Savona, 24 anni, residente anch'egli a Vezzi Portio, in via Magnone Inferiore 3.

Tra i due è nato subito un violento diverbio, ingigantito probabilmente anche [illegible] fumi dell'alcol, [illegible] punto per i [illegible] di [illegible] sarebbe [illegible] vittima il [illegible]

All'improvviso, tra lo stupore generale, il muratore, dopo aver ripetutamente invitato il Savona ad uscire dal locale, ha estratto la pistola puntandogliela contro. Non è stato ancora possibile chiarire se Chironi abbia esploso subito il colpo che ha colpito al braccio destro l'avversario oppure se il proiettile sia partito accidentalmente durante la colluttazione [illegible] alcuni avventori che cercavano di disarmarlo.

Chironi, comunque, approfittando della confusione che si è creata nel locale, abbandonava l'arma (una «Beretta» [illegible] (22) [illegible] cercato poi rifugio nel fienile di casa sua dove i [illegible] raggiunto [illegible] lo hanno tratto in arresto.

Nel frattempo il Savona, che perdeva copiosamente sangue, accompagnato da un amico si era recato nella caserma dei carabinieri di Noli e da lì, con un'autolettiga [illegible] Croce Bianca di Spotorno, è stato trasportato al San Paolo di Savona.

[illegible] pallottola, sparata a bruciapelo, ha trapassato da parte a parte il braccio, provocando una ferita che è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni. Dopo la medicazione il [illegible] è stato dimesso.

Ieri mattina il pretore di [illegible] Ligure ha confermato l'arresto di Paolo Chironi sotto l'accusa di tentato omicidio e detenzione e porto abusivi di arma da fuoco. Al magistrato il [illegible] avrebbe [illegible] che da tempo girava armato in quanto era stato più volte minacciato da ignoti. a. d.

I termosifoni a Savona accesi 12 ore

[illegible] — La giunta municipale, in considerazione del perdurare dell'abbassamento della temperatura e accogliendo le istanze della [illegible], ha autorizzato l'uso degli impianti di riscaldamento per 12 ore giornaliere.

L'autorizzazione ha [illegible] su tutto il territorio comunale ed avrà vigore [illegible] al [illegible] febbraio. (m. nu.)

L'operazione è scattata l'altra notte, sequestrate armi e refurtiva

Retata ad Albenga, sei arresti

Tre persone sono accusate di furti a Borgio e Loano - I carabinieri hanno anche sporto una ventina di denunce a piede libero

ALBENGA — I tre presunti autori di due furti (a Borgio Verezzi ed a Loano) di generi di abbigliamento per un valore di circa [illegible] milioni, Giorgio Bazzano 40 anni, Angelo Fadda [illegible] anni, residenti a Loano, rispettivamente in via Toti 30 e [illegible] Amico 27, Carmelo Brusca 27 anni Borghetto Santo Spirito, [illegible] Patrioti 8, sono stati arrestati su mandato di cattura del pretore di Albenga, nel corso di una operazione a vasto raggio compiuta l'altra notte dai carabinieri di Albenga.

Sono stati eseguiti [illegible] arresti, formulate una ventina di denunce a piede libero per reati vari, sequestrate armi da taglio e da fuoco, rimpatriati e proposti per la diffida numerosi «indesiderabili».

Bazzano, Fadda e [illegible]

Angelo Fadda — Giorgio Bazzano — Carmelo Brusca

avrebbero messo a [illegible] i due colpi il [illegible] gennaio ed il [illegible] febbraio scorsi, prima nel negozio di [illegible] Arali, 43 anni, in via [illegible] Aprile 61, a Borgio Verezzi, poi [illegible] boutique Max Peter a Loano in via [illegible] 3, di proprietà di Saverio Martinago, 40 [illegible]. La refurtiva è stata scoperta a Ceriale in un magazzino del condominio Patrizia, di via Langhe [illegible] perquisizione eseguita per ritrovare [illegible] rivoltella che è [illegible] un'altra accusa.

Gli altri arrestati sono Giuseppe Pernigotti, 22 anni, via San Nazario 4/1, Finale Ligure per detenzione di coltelli proibiti e di una modesta quantità di hashish; il nomade Alid Halilovic per furto di [illegible] auto; [illegible] Paganini, [illegible] anni Loano via Dante 25, per ricettazione di accessori d'auto.

Tra le persone denunciate figurano: tre giostrai di Pegliera, Alvaro [illegible] anni, Maurizio [illegible] anni e Flavio Costantini [illegible] offerto cocaina a due ragazze a Finale Ligure; una infermiera di Leini, Loredana Bucchi, 25 anni, via Rurale 11, [illegible] abuso della professione medica: iscritta al IV anno di Medicina ha [illegible] per lungo tempo, [illegible] seguente dannose, [illegible] Guastavino, 79 anni, di Ceriale, affetto [illegible]

Per contratti di lavoro non applicati

Albenga, il Comune è citato in giudizio dai suoi dipendenti

ALBENGA — Quasi duecento dipendenti del Comune di Albenga hanno deciso di citare in giudizio (autotas[illegible] con una sottoscrizione [illegible] l'amministrazione civica per la mancata applicazione dei contratti di lavoro e per il recupero del [illegible] maturati: è [illegible] altresì proclamato lo stato di agitazione con la sospensione degli straordinari e delle missioni fuori [illegible] l'orario di lavoro.

Questa decisione, resa pubblica da un comunicato a firma del presidente dell'organo sindacale, il consiglio dei delegati di ente, Giovanni Mancuso, il [illegible] da [illegible] sembra tenutasi due giorni fa ed il [illegible] immediatamente applicata. Sono stati informati anche [illegible] i consiglieri comunali ed alle segreterie dei partiti.

L'assemblea [illegible] personale [illegible] albenganese [illegible] prendendo atto della crisi che travagliano da tempo l'amministrazione e l'apparato comunale segnala «l'inerzia [illegible] amministrazioni succedutesi, nell'affrontare il problema».

La decisione di portare il Comune davanti al magistrato deriva dalla mancata applicazione dei [illegible] di lavoro n. [illegible] del novembre 1980, scaduto nel [illegible] dell'82, e n. 347 del giugno 1983, scaduto [illegible] '84, che prevedono adeguamenti normativi [illegible]. I dipendenti comunali af[illegible] che l'attuale amministrazione non ha [illegible] in considerazione nessuna delle proposte fatte dai rappresentanti del personale e neppure [illegible] alternative, at[illegible] invece lo scioglimento dell'Ufficio Personale nel novembre '84.

«Tale [illegible] di fatto — sostiene il comunicato — aggraverà il disagio dei cittadini-utenti e dei dipendenti, specie per coloro che sono anziani o andranno in pensione. [illegible] anche tener conto che l'[illegible] organico manca di 67 unità». g. m.

Una riunione ad Albissola degli [illegible]

ALBISSOLA M. — Stasera, alle 20,30, nella sala consiliare del comune, in via dell'Oratorio, è in programma un'assemblea dei cittadini sfrattati o in cerca di una casa. Nel corso dell'incontro sarà fatto il punto sulla situazione, [illegible] grave ad Al[illegible] (m. nu.)

Ancora carnevale a Dego, Voze di Noli, Savona

Ecco gli ultimi coriandoli

DEGO — Domenica pomeriggio a Dego, nel corso della sfilata dei carri allegorici, sarà ospite d'onore la maschera cairese Nuvar in der Castà. Consegnerà una targa ricordo ai [illegible] del quartiere di Rocchetta di Cairo che hanno costruito il [illegible] bello che è sfilato domenica scorsa [illegible] vie del capoluogo della [illegible]. [illegible] intanto i festeggiamenti in tutta la provincia. [illegible] discoteca «Gulliver» a Voze di Noli una serabanda ha riunito i giovani di tutta la Riviera.

Il carnevale ha ancora molti colpi di coda. A Savona domani pomeriggio in piazza del Comune si svolgerà il primo «Gran Premio delle Bighe»: corsa sui tricicli dei netturbini, [illegible] l'associazione degli universitari savonesi. Domenica corso mascherato con [illegible] e bande lungo le vie del centro. Infine pentolaccia in piazza. g. p. c.

In pretura l'invalido di Alassio

Una condanna per Biginato

ALBENGA — Il pretore di Albenga, Arnaud, ha condannato [illegible] un milione e mezzo di multa, coi benefici di legge, Mauro Biginato, 47 anni, l'invalido di Alassio protagonista di un complicato e pluriennale contenzioso col Comune alassino per poter impiantare un chiosco-bar. Biginato [illegible] accusato di diffamazione ai danni del comandante dei vigili urbani, Tindaro Taranto, che lo aveva querelato.

I [illegible] risalgono al 1983 e [illegible] uno dei tanti episodi della «guerra» [illegible]nato-Comune. In un [illegible] inalberato sulla [illegible] a mare di [illegible] (subito sequestrato, [illegible] prontamente riscritto) Biginato aveva [illegible] cusato il comandante Taranto di avergli impedito [illegible] pretesti e soprusi di realizzare il diritto a piazzare il chiosco sancito da una sentenza del Tar Liguria e da [illegible] ordinanza del pretore.

Biginato chiamava in causa anche quattro sindaci di Alassio, Traiano Testa, [illegible] Pelle, Sergio Galbiano e Giuseppe Cassarino ed il comandante della Capitaneria di porto di [illegible] col. Arcoleo: erano tutti accomunati in una non velata [illegible] di «mafia» e «camorra».

La stessa vicenda portò Biginato davanti al pretore [illegible] mese fa, ma l'invalido (che [illegible] ha citato il Comune di Alassio in sede civile per centinaia di [illegible] di danni) venne assolto dalle [illegible] di violazione edilizia [illegible] gli furono contestate.

Il comandante Taranto [illegible] l'unico a reagire [illegible] querela. g. m.

Negata l'autorizzazione a ricavare appartamenti, restano i problemi del restauro

Castel Gavone: è Finale che ha vinto

FINALE LIGURE — Castel Gavone, e con lui tutti i finalesi, ha vinto la sua battaglia. La Commissione edilizia ha infatti negato la concessione alla famiglia [illegible] proprietaria del castello che si erge sul Becchignolo, propaggine meridionale di [illegible] Perti, che intendeva ristrutturare l'antico [illegible] per ricavarne nove appartamenti.

La dimora che fu dei marchesi del Carretto, diventata poi simbolo di Finale Ligure e della Liguria tutta (dal settembre [illegible] fu scelto per rappresentare la Regione nella [illegible] francobolli «I castelli d'Italia»), ha vinto si la sua battaglia ma è [illegible] lungi dall'aver vinto la [illegible] l'inesorabile trascorrere del tempo e [illegible] santo di Finale Ligure non ri[illegible] infatti che la splendida torre del Diamante «Un unicum dell'architettura rinascimentale italiana» come assicurano alla sezione finalese dell'Istituto degli studi liguri, e pochi brandelli di mura perimetrali.

Aver [illegible] il [illegible] fondamento residenziale («Del tutto avulso dal profondo significato storico-culturale rappresentato [illegible] monumento» come hanno [illegible] in commissione edilizia), non ha però ancora garantito il futuro e la conservazione del castello. Un grido d'allarme si è levato non solo dalle varie associazioni culturali «Incontro», «[illegible] nostra» e «Lega per l'ambiente», ma anche da tutta la cittadinanza.

Si [illegible] altro lo [illegible] della famiglia Canessa (nove appartamenti di cui cinque da realizzarsi nella Torre del diamante, per complessivi tremila metri cubi, oltre a strade d'accesso, parcheggi pubblici e privati, il per oltre due miliardi e mezzo di spesa) ha avuto il pregio di creare un fronte comune nel difendere questo immenso patrimonio storico-culturale e anche, non dimentichiamolo, turistico. «Da tempo l'amministrazione finalese si [illegible] muovendo con una politica di recupero [illegible] proprio patrimonio storico e [illegible] mentale — spiega il sindaco Piero [illegible] —, vedi i finanziamenti del Palazzo della Pretura, della Torre di Spagna e dei chiostri di Santa Caterina, e l'impegno nostro [illegible] quello di muoversi in questa direzione. Pensiamo infatti che il recupero del patrimonio culturale ed ambientale [illegible] presenti la più intelligente delle politiche [illegible] che».

Il problema però è che per «realizzare quel restauro conservativo tendente alla fedele ricostruzione delle strutture originarie» come suggerito la [illegible] edilizia, ci vogliono ben altri impegni economici che non quelli possibili [illegible] Comune finalese. Le vie [illegible] quindi altre: «Sia come partito che come amministrazione tutta — conclude il [illegible] Castello — ci [illegible] interessando il ministero [illegible] Beni culturali perché [illegible] diventi patrimonio di tutti». a. d.

FilmFest Berlin

A Berlino «Les enfants» della Duras e «Mrs. Soffel» della Armstrong

Due registe cercano Dio

Due opposti film si confrontano [illegible] tema simile ma svolto con stile diverso. La Duras racconta un apologo filosofico e divertente; l'australiana Armstrong pesca dalla cronaca americana un episodio d'amore carcerario

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Opposte registe al FilmFest: intellettuale e brillante Marguerite Duras, 70 anni, con «Les enfants» (I bambini); appassionata e realista Gillian Armstrong, [illegible] anni, [illegible] «Mrs. Soffel» interpretato da Diane Keaton e [illegible] Gibson. Tutte e due brave, tutte e due turbate da [illegible]: dunque classiche in questo festival [illegible] nulla distingue le donne che dirigono film dagli uomini (ce ne sono di migliori e di peggiori, ma si è finalmente smesso per sempre di considerarle eccezioni oppure una minoranza arrogante); e dove il problema di Dio torna con insistenza nelle storie più diverse dei Paesi e delle generazioni più differenti.

I film di Marguerite Duras sono spesso impervi, di un lirismo alla francese intollerabile; stavolta no, il suo apologo filosofico [illegible] domande semplici è divertente, raffinato, molto acuto. [illegible] fatto, [illegible] Jean Mascolo e con Jean-Marc Turine, con Daniel Gélin [illegible] gli interpreti, quello che definisce «un film comico infinitamente disperato il cui soggetto è la conoscenza».

Ernesto, bambino di sette anni che ha però l'aspetto dell'attore trentenne che recita il personaggio, Alex Bougoussiavski, va a scuola per la prima volta, e annuncia di non volerci tornare mai più: «Non voglio imparare le cose che non so». La decisione sconcerta il suo piccolo mondo, e ne rivela le fragilità: i genitori [illegible] Ernesto, lo ammirano, rispettano il suo desiderio; il maestro, emblema [illegible] cultura istituzionale, aspetta che abbia ragione e non riesce a convincerlo di aver torto; il giornalista, simbolo della [illegible] neppure arriva a capire cosa dice; la sorella di sette anni, pure lei bambina adulta, di aspetto trentenne, adotta [illegible] decisione.

Circondato da una bellissima natura indifferente fotografata da Bruno Nuytten, Ernesto riflette sulla creazione dell'universo: «Mancava qualcosa: c'era tutto, soltanto che non ne valeva la pena». Il futuro [illegible] l'indomani, la scuola è una cosa finita, negli studi e nell'azione non c'è speranza. L'intelligenza, le scienze, la filosofia non danno risposte utili: «Hegel è il fratello, l'anima; Marx, no». Ernesto ha paura perché Dio non esiste; ma [illegible] e fino a [illegible] punto non esiste non si [illegible] quindi è come se esistesse. Nel sistema chiuso di Ernesto, [illegible] tutto ciò che vale la pena di imparare è quanto già si conosce: la vita.

E' Dio, in «Mrs. Soffel» della Armstrong, l'australiana de «La [illegible] brillante carriera» approdata adesso a Hollywood. [illegible] avvicinare all'inizio [illegible] secolo la signora [illegible] Soffel, moglie del direttore [illegible] prigione, e [illegible] Biddle, un piccolo criminale [illegible] aspetta l'esecuzione insieme col [illegible] nella cella della morte del carcere di Pittsburgh. La pietà religiosa e [illegible] che spinge la donna ad assistere i morituri leggendo loro la Bibbia si [illegible] in ardentissima passione [illegible] Ed; li aiuta a evadere, fugge con loro in una corsa disperata [illegible] immense pianure [illegible] coperte di neve, nel gelo e nella paura; vengono raggiunti, i due Biddle vengono massacrati, lei sopravvive e finirà a sua volta detenuta.

L'episodio appartiene [illegible] americana [illegible] 1901, [illegible] negli Stati Uniti grande scandalo; la [illegible] dice di averlo scelto perché: «Come insegna il vecchio detto, è meglio avere avuto e perduto l'amore piuttosto che [illegible] avere amato mai. [illegible] Soffel era una madre, una donna profondamente religiosa [illegible] che vivesse con un marito [illegible] conservatore. Quello che mi ha affascinato nella sua vicenda è che rinunciò a tutto per correre un rischio: è una storia d'amore e di onore personale».

Diane Keaton, privata di tutti i suoi manierismi, è abbastanza [illegible] forte e brava; Mel Gibson è [illegible] sempre, legnoso e straordinariamente inespressivo; ambientazione, tecniche, costumi, fotografia, tutto perfetto. Eppure, chissà perché, il film sembra un'operazione [illegible], volontaristica: e alla fine di «Mrs. Soffel», della sua pietà e del [illegible] ardore, del suo destino, non te ne importa proprio niente.

Lietta Tornabuoni

Diane Keaton è protagonista [illegible] «Mrs. Soffel» di Gillian Armstrong

Niente divi siamo a Berlino

BERLINO — Festival e istituti. [illegible] e autori illustri, niente: [illegible] che un paio di [illegible] il festival [illegible] per [illegible] annullare le conferenze-stampa, per mancanza di interlocutori.

Il produttore de «Les enfants» [illegible] via dal film i nomi dei due co-registi, magari nell'idea che il solo nome della Duras risulti più prestigioso; la scrittrice francese [illegible] bello, nell'autobiografia «L'amante», il racconto di come seducesse a quattordici anni, portando scarpette d'oro, trecce e un gran feltro rosa con nastro nero, i ricchi banchieri asiatici dell'Indocina dove è nata e cresciuta) è arrabbiata, telegrafa, tempesta; il festival [illegible] salomonico proietta il film con entrambe le versioni dei firmatari.

Alberto Sordi, arrivato a vice presiedere la giuria con tre giorni di ritardo, può ritrovarsi con [illegible] a vedere film mescolato al pubblico [illegible] non gli capitava da forse trent'anni.

I giapponesi debbono essere talmente potenti, [illegible] il regista di un film coreano ambientato durante l'oppressiva occupazione della Corea da parte del Giappone negli Anni Trenta si sente in dovere [illegible] di giustificazione: l'opera [illegible] non è contro i giapponesi, per carità, [illegible] vero che giapponesi quasi non se ne vedono, e quei pochi sono insegnanti o medici; è soltanto a tutti i popoli anche oggi oppressi che lui voleva alludere.

l. t.

«Fermata Etna» e la vita di «Haendel»

Ganz e Trevor Howard Il monologo in video

E' possibile il monologo in televisione? Curiosamente — per un puro caso — ecco due esempi significativi nella loro diversità, stasera e domani sera.

Stasera su Raitre è di scena «Fermata Etna» del commediografo e regista tedesco Klaus M. Grüber. [illegible] tratta di un telefilm d'impronta teatrale, [illegible] rielaborazione — ma il [illegible] è improprio — dell'unica [illegible] scritta tra '700 e [illegible] dal poeta Friedrich Hölderlin, «La morte di Empedocle», tragedia di alti accenti lirici e filosofici che si conclude con la volontaria scomparsa di Empedocle nel fuoco dell'Etna come compimento dell'unione e fusione dello spirito singolo con l'immensità e la forza della natura.

Nel copione di Grüber — [illegible] della Rai in collaborazione [illegible] una cooperativa siciliana — il protagonista (Bruno Ganz, noto attore tedesco di teatro e cinema) cerca di ripercorrere — oggi, e citando il testo di Hölderlin — le tappe e il destino di Empedocle.

E' un'opera estremamente sperimentale, non di facile approccio ma di notevole fascino, con un [illegible] interiore, [illegible] di suoni, di pause, di colori, di immagini quotidiane e simboliche (stupende le inquadrature dell'Etna in eruzione all'alba), e [illegible] si avvale [illegible] un'intensa partecipazione, [illegible] pietralità. [illegible] Ganz il quale coraggiosamente ha rinunciato al doppiatore e recita in un aspro italiano.

Domani [illegible] su Raiuno, purtroppo a ora molto tarda, [illegible] produzione inglese «Haendel», in due parti, che celebra il terzo centenario [illegible] nascita del musicista. Ma è certamente una celebrazione non ispirata alle biografie ufficiali e commemorative.

[illegible] regia è dell'esperto Tony Palmer, e — punto fondamentale — il copione è del commediografo ex «arrabbiato» John Osborne in cui, passato un trentennio dalla clamorosa esplosione degli Anni 50, non si sono completamente spenti i bollori polemici e anticonformisti.

E lo dimostra in questo «Haendel» che è in pratica un lungo monologo del musicista il quale, [illegible] e cieco, s'aggira barcollando in una camera fastosa e sudicia, austera e trasandata, tra scartafacci, fogli di musica sparsi, parrucche scompigliate e biancheria simile a stracci; e tronfio e insicuro, aggressivo e smarrito, rievoca, tra le musiche, la sua travagliata esistenza di successi, lotte, rivalità, delusioni; e conferma orgogliosamente il [illegible] genio, e fa trasparire la sua malinconica fragilità davanti alla morte. Anche qui, interprete lucidissimo — e di forte effetto — un rinomato attore cinematografico, Trevor Howard.

Due esempi da discutere, il primo per un pubblico ristretto, il secondo per una più ampia platea. C'è comunque da dire che con le possibilità di primi piani e di immagini [illegible] essenziali che aiutano il testo e l'attore, il monologo può trovare [illegible] una vita nuova e autonoma in tv.

Ugo [illegible]

TRA I FILM [illegible] OGGI IN TV

Laurence Olivier [illegible] cime tempestose

Marthe Keller nel film «Black sunday» di Frankenheimer

LA VOCE NELLA TEMPESTA (1939 su Rete 4 alle 23) di William Wyler, film all'epoca di grande successo, tratto dal [illegible] Cime [illegible]tose, l'unico scritto [illegible] poetessa Emily Brontë. [illegible] una romantica favola nera, resa più suggestiva dalla fotografia di Greg Toland, che racconta il tumultuoso, inestinguibile amore del trovatello Heathcliff, un [illegible] Laurence Olivier «demoniaco» e appassionato, per l'inquietante bellezza di Merle Oberon che è la dolce e ricca Cathy: un amore torbido e disperato sullo sfondo di una cupa brughiera inglese tutta ricostruita in studio a Hollywood.

UNA ROMANTICA DONNA INGLESE (1975 su Canale 5 oltre mezzanotte) di Joseph Losey con Glenda Jackson, Michael Caine, [illegible] Berger: il classico triangolo marito, moglie e amante, rivissuto nell'atmosfera sottile ed equivoca tipica di Losey che approfitta per analizzare una crisi di coppia e una meschina love story: una signora vive un'avventura a Baden Baden, ma presto si ritrova in casa l'amante di una notte che si spaccia per ammiratore del marito scrittore.

[illegible] (1977 su Italia 1 alle 20,30) di John Frankenheimer con Marthe Keller, Bruce Dern, Robert Shaw, Bekim Fehmiu, fantapolitico catastrofico che tra gli spettacolari effetti [illegible] inserisce [illegible] un tentativo di quadro politico della realtà palestinese: un commando terrorista guidato da una giovane donna organizza un attentato-strage in cui dovrebbero trovare la [illegible] ottantamila persone, [illegible] da un dirigibile pubblicitario sullo stadio di [illegible] gremito di spettatori tra cui il presidente degli Stati Uniti.

UNA PISTOLA PER RINGO (1965 su Raiuno [illegible] 20,30) di Duccio Tessari, un classico del western all'italiana, tra violenza e parodia, sulle musiche di Ennio Morricone, con Montgomery Wood alias Giuliano Gemma che è Ringo, il pistolero duro, solitario e generoso che con l'aiuto della bella Hally Hammond riesce dove la legge aveva fallito, sgomina il cattivo Fernando Sancho e la sua banda di rapinatori.

23 PUGNALI PER CESARE (1960 alle 21,20 su Eurotv, seconda e ultima parte) di Stuart Burge dal Giulio Cesare di Shakespeare, [illegible] da Charlton Heston che interpreta Antonio in un cast di grossi nomi come Jason Robards, John Gielgud, Richard Chamberlain, Christopher Lee e Diana Rigg.

Incontro [illegible] l'attrice, che ha ideato e realizzato il programma in onda il venerdì su Raiuno dal 22 [illegible]

Vitti: «Cinema passione [illegible]. Lo dimostro in tv»

Dice: «E' una trasmissione in diretta, anomala: né di rievocazione personale, né di nostalgia collettiva» - Con lei 50 ragazzi appena usciti dall'Accademia

Monica Vitti su Raiuno

ROMA — Al cinema Monica Vitti ha deciso di dedicare il suo primo programma immaginato, girato e realizzato per [illegible] televisione italiana, Passione mia, per esprimere e raccontare tutto quello che in venticinque anni di lavoro il cinema le ha dato e lei ha tentato di restituirgli.

La faccia stanca, gli occhi chiari, più chiari senza un filo di trucco, ma teneri, pieni di [illegible] Monica Vitti racconta: «*Abbiamo girato per tre notti di seguito: in piazza di Spagna, all'Eur, alla Fontana di Trevi, quella che sarà la sigla del programma, quattordici ore, dal tramonto fino alle otto del mattino, per aspettare che le luci della città fossero spente e sulla pellicola si potesse riprodurre l'effetto dell'alba. E' strano: com'è diversa una piazza quando diventa un set*».

«*Divisa dalla folla da quel filo invisibile che è lo stare in mezzo alla troupe* — continua la Vitti — *ho scoperto [illegible] Roma che non conoscevo. Davanti alla Fontana di Trevi c'è stato come un gioco di specchi. Da un lato noi: i giocolieri, il mangiafuoco, l'uomo coi trampoli, le ballerine; dall'altro loro, la gente in maschera per carnevale: suore, pagliacci, fantasmi, scheletri, a scrutarci e fingere insieme la magia dello spettacolo*».

Pensato da Monica Vitti dal suo compagno Roberto Russo all'inizio di quest'estate, [illegible] interprete e lui regista; offerto [illegible] prima [illegible] di Emanuele Milano come programma specificamente televisivo: scritto con l'aiuto della coppia Bernardi e Benvenuto in stile cinematografico *Passione mia* ha avuto un lunghissimo tempo di preparazione: trafile burocratiche, intoppi di corridoio, ostacoli amministrativi e poi attese, rinvii imprevisti, [illegible] Orvio.

Passione mia è un programma anomalo: né di rievocazione personale né di nostalgia collettiva. «*Potevo fare* — spiega Monica Vitti — *uno dei tanti special che pure [illegible] televisione produce, destinato a ripercorrere le tappe della mia carriera di attrice: uno spezzone dietro l'altro, una inquadratura dietro l'altra, un personaggio dietro l'altro. Oppure potevo fare [illegible] rubrica giornalistica: interviste ai grandi nomi del cinema, opinioni, pareri, ricordi, commozioni*».

Monica Vitti, invece, ha scelto di fare un programma in diretta un'ora tutti i venerdì, immediatamente dopo il telegiornale e immediatamente prima del film, a partire dal 22 di marzo. Con lei a fare spettacolo, ballare, cantare, recitare, mimare, cinquanta ragazzi, gli alunni che ha incontrato [illegible] suoi anni di insegnamento all'Accademia Silvio [illegible] e al Centro sperimentale di cinematografia.

Dice: «*Quando io sono uscita dall'Accademia ho trovato ad aiutarmi il mio [illegible] Sergio Tofano: in un anno, con la sua compagnia, mi ha fatto fare Brecht, Molière, Machiavelli e per finire [illegible] testo comico. [illegible] loro, questi ragazzi, chi hanno a dargli una mano? Nessuno. E la paura di uscire dalla scuola, di dover affrontare il mondo del lavoro, di doversi misurare con le delusioni diventa sulle loro facce il terrore di crescere*».

Non è per generosità, però, che Monica Vitti ha deciso di [illegible] realizzazione di un programma tanto inconsueto per un'attrice di cinema: è per bisogno di fare cose che riescano a comunicarle emozioni. «*Non avevo mai fatto sceneggiature: ho dovuto sedermi a tavolino, mettermi a scrivere e imparare. Non avevo mai fatto televisione in diretta: ho [illegible] immaginare una situazione dove fossi costretta a farlo. [illegible] avevo mai inciso una canzone: ho imparato a memoria io cerco la Tivù [illegible] e sono andata a registrarla per farne la sigla del programma e un disco*».

Un cilindro col pennacchio, una giacchetta di velluto striminzita, una gonnella con lo spacco, Monica Vitti nei panni di una guitta di provincia, recita, nella sigla registrata di *Passione mia* il suo amore inesauribile per il [illegible] «*Venghino signori venghino, non c'è trucco non c'è inganno: questo è l'unico apparecchio al [illegible] capace di riprodurre gesti e parole, l'unica scoperta del progresso al servizio della nostra fantasia*».

Simonetta Robiony

Spettacolo [illegible] su Radiouno

TORINO — Come si confezionano le pagine degli spettacoli nei quotidiani? Questo è uno dei temi della trasmissione «Spettacolo '85», che va in onda fino a giugno tutti i giovedì [illegible] Radiouno, dalle 20 alle 21.

Il programma, che viene di solito realizzato negli studi Rai di Roma, ha fatto ieri tappa a Torino. Anche in questo caso sono state anticipate le notizie che i lettori avrebbero visto il giorno successivo sui giornali.

Il conduttore della trasmissione è Adolfo Moriconi.

«W le donne» Bevilacqua [illegible] attrice

[illegible] — «Dal mio [illegible] romanzo "La donna delle meraviglie" trarrò presto un film», annuncerà Alberto Bevilacqua nella puntata di «W le donne» in onda stasera su Retequattro alle 20.30. Lo scrittore-regista sta cercando l'interprete del personaggio di [illegible] Dovrà essere una ragazza tra i 18 e i 25 anni, che l'autore sceglierà proprio attraverso il programma condotto [illegible] Andrea Giordana e [illegible] Lear.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,05; 23,45
12,05 Pronto... Raffaella?
14,05 Antologia di Quark, a cura di P. Angela
15 — Primissima, [illegible] culturali del Tg 1
15,30 Dse: Feste religiose in Marocco
16 — Il gran Teatro del West, telefilm
16,30 Universiadi invernali (sintesi, g[illegible], interviste)
17,05 Topo [illegible] il viaggio con [illegible] orsi di cartone
17,50 Clap Clap, applausi in [illegible] conduce [illegible] Boncompagni
18,20 Spaziolibero: i programmi dell'accesso, Inail (Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro): 100 anni e non li dimostra
18,40 Il fiuto di Sherlock Holmes, cartoni
18,50 [illegible] cose, fatti, [illegible] e personaggi, con E. Bonaccorti e P. Badaloni
19,35 Almanacco del giorno dopo
[illegible] Una [illegible] per Ringo [illegible] film di Duccio Tessari, con Montgomery Wood, Hally Hammond, Fernando Sancho
22,15 Vetrina del XXXV Festival della [illegible] italiana, presenta Patty Bravo
23 — Linea diretta, trenta minuti dentro la [illegible] naca con Enzo Biagi: il blitz di Milano: le Milano delle bische, del racket e [illegible] droga
23,55 Dse: Milena Jesenska: l'amica di Kafka

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,40; 23,55
10,55 Eurovisione, Italia: Cortina d'Ampezzo Universiadi invernali, discesa maschile
11,55 Che fai mangi?, conduce Enza Sampò
13,25 Tg 2 Chip, appuntamento con l'informatica
13,30 Capitol, serie televisiva 210ª [illegible]
14,35-16,10 Tandem, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso del programma Super G, attualità, giochi elettronici e in collegamento con Napoli Ognuno al suo posto, gioco a premi
16,10 Un cartone tira l'altro
16,24 Dse: Follow me, corso di lingua inglese
16,55 Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno. A cura di A. Gioliti e L. Solustri. Il consigliere imperiale, 2ª [illegible]
17,35 Dal Parlamento
17,40 Vediamoci sul due, conduce in [illegible] Rita Dalla Chiesa
18,30 Tg 2 sportsera
18,40 Cuore e batticuore, La corona di G[illegible]pina, telefilm con Robert Wagner
20,20 Tg 2 Lo sport
20,30 In diretta dalla tv 3 di Milano, Aboccaperta, un programma di G[illegible] Ferrara
21,50 Hill Street giorno e notte, telefilm
22,50 Viaggio tra i nostri figli, un programma di Nelo Risi: La famiglia - La coppia
23,40 Tuttocavalli, telecronaca della corsa Tris della settimana e presentazione del Gran Premi della domenica ippica
24 — Eurovisione: Skien (Norvegia) Pattinaggio, Norvegia-Italia

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,10
15,45 Belluno: Universiadi invernali '85
16,15 Dse: Le vie del [illegible] Eve, di Arturo Carlo Quintavalle
16,45 Dse: Gli strumenti musicali, di L. Pellini: L'organo (3ª puntata)
17,15 [illegible] Dedeumpa, a cura di Sergio Valzania. Giandomenico Fracchia: (1975). Regia di Antonello Falqui
[illegible],15 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto [illegible]
20,05 Il continente guida, panorama dell'Europa nel XX [illegible] raccontato da Jean Terraine. Commentato da Peter Ustinov. Una certa quantità di violenza. 1ª parte
20,30 In diretta [illegible] teatro «Romolo Valli» di Reggio Emilia: 2ª [illegible] Nati per la danza
22,45 Stasera Teatro: Fermata Etna, di Klaus Michael Grüber [illegible] Bruno Ganz. Regia di Klaus Michael Grüber
[illegible] Cento città d'Italia: Reggio Emilia

Patty Bravo alle ore 22,15 su [illegible] «Vetrina del XXXV Festival della [illegible] italiana», registrata da Sanremo

Italia 1

8,30 La donna bionica
9,30 La [illegible] degli [illegible] d'oro, film (1962) di J.G. Albicocco con M. Laforet (dramm.)
11,30 [illegible] and Son, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — Chips, telefilm
14 — Dee Jay Television, musica
14,30 La famiglia [illegible]dford, telefilm
15,30 Sanford and Son, telefilm
16 — Bim Bum Bam, spettacolo di varietà
17,45 La donna bionica, telefilm
18,45 Charlie's Angels, telefilm
19,50 Cartoni animati
20,30 Black Sunday, film (1976) di J. Frankenheimer [illegible] R. Shaw, M. Keller
23,30 I [illegible] speciali di Italia 1: La Torino delle leggende
0,10 Giallo club

Canale 5

8,30 La casa [illegible] prateria, telefilm
9,30 Il [illegible] Lambertini, [illegible] (1956) di G. Pastina con G. Cervi, N. Gray
11,30 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
12,10 Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz [illegible] Corrado
13,25 Sentieri, teleromanzo [illegible]
14,25 General Hospital, teleromanzo
15,25 [illegible] vita da vivere, teleromanzo
16,30 L'uomo di Atlantide, telefilm
17,30 Truck Driver, telefilm
18,30 Help, gioco
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,30 Dynasty, telefilm
22,30 Nonsolomoda
23,30 La grande boxe
0,30 Una romantica donna inglese film (1975)

Rete quattro

8,30 Papà caro papà
8,50 Brillante, novela
9,40 Flamingo Road
10,30 Alice, telefilm
10,50 Mary Tyler Moore
11,20 [illegible] d'amore, novela
12 — Febbre d'amore
12,45 Alice, telefilm
13,15 Mary Tyler Moore
13,45 Tre cuori in affitto, telefilm
14,15 Brillante, novela
15,10 Cartoni
16,10 I giorni di Brian, telefilm
17,05 Flamingo Road, telefilm
18 — Febbre d'amore, teleromanzo
18,50 Samba d'amore, novela
19,25 M'ama non m'ama, gioco a premi
20,30 W le donne, spettacolo di varietà
23 — La voce nella tempesta, film (1939) di W. Wyler con L. Olivier
1 — 10.000 camere da letto, film (1956) di R. Thorpe

Eurotv

14 — [illegible]
14,30 Mama Linda
19,15 Speciale spettacolo
19,50 Marcia nuziale
20,20 Anche i ricchi piangono
21,20 23 pugnali per Cesare (film, 2ª parte, 1960) di Stuart Buerge [illegible] [illegible]ton Heston
22,20 Eurocalcio

Rete A

14 — Aspettando il domani, teleromanzo
15 — Il tempo della nostra vita
16 — The doctors
16,30 Al 96, teleromanzo
17 — Il gioco dell'amore (film 1959) di G. Marshall
18 — Cartoni
19,30 Mariana il diritto di nascere
20,25 Aspettando il domani, teleromanzo
21,30 Il tempo [illegible] [illegible]

Montecarlo

Telegiornale: 19,20; 23
17,45 Nel sobborgo, telefilm con Jem Holm
18,40 Voglia di musica, a cura di Luigi Fait
19,30 Visita a domicilio, telefilm
20,30 [illegible] Shoestring, telefilm: L'incubo dell'orsacchiotto
21,30 Basket - Coppa dei Campioni

Capodistria

Telegiornale: 14; 17,55; 19,30; 22,05
15,45 Dei miei bollenti spiriti, sceneggiato, con M. Vlady
17 — Le avventure di Bailey
18 — Sci - Salti acrobatici
20,25 Tutto tu chi[illegible] anch'io, ma il tragato sono io, film
22,15 Alta pressione, spett. musicale

Svizzera

Telegiornale: 18; 19,45; 20; 22,55; 0,20
18,10 Spedizione Adamo '84
20,30 La scheda della morte, telefilm con James Stewart
23,05 Pionieri del cielo, sceneggiato

Alla radio

[illegible]O. Giornali radio: 6, 8, 10, 11, 13, 17, 19, 21,51, 23 — 6,05 La combinazione musicale; 9 Radio anch'io; 11,10 Il caso Muscolino (5); 12,03 [illegible] Tenda; 13,30 Radiouno per [illegible] Homo Sapiens; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno [illegible] '85; 18,05 Il fantasma del loggione (4); 20,00 Torna Maigret; 21,03 Dall'auditorium di Torino della Rai, stagione sinfonica pubblica 1984-85, dirige F. Mirov; 23,05-23,58 La telefonata. Stereouno: 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,05, 7,30, 8,30, [illegible] 10, 11,30, 12,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,45 «Matilde» (33) di Carlotta Wittig; 9,10 Discogame; 10,30 [illegible] 3131; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Letture a più voci dei «Promessi sposi»; 15,42 Omnibus; 17,32 Le avventure di Luigi Pirandello; 18,32-19,57 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30-23,28 Radiodue notte. [illegible]: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6,55 - 8,30 - 10,15 Il concerto del mattino; 10 L'«Odissea» di Omero»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 19 Concerto dell'auditorium di Napoli, dirige H. Michael; 21,10 III centenario della nascita di J. S. Bach (14); 23 Il jazz. Stereonotte: 24-6,45.

Le prospettive degli industriali

Nel Novarese primi segnali di una ripresa

NOVARA — C'è qualche speranza di ripresa per il settore produttivo novarese? Sembrerebbe di sì stando alle previsioni formulate dagli imprenditori per il primo trimestre dell'85 e raccolte dall'associazione degli industriali nella sua ormai tradizionale «indagine previsionale».

Fra i pareri raccolti ve ne sono di «ottimistici» e di «pessimistici». L'associazione degli industriali mette a confronto gli uni e gli altri ricavando così un quadro previsionale assai interessante.

I risultati dell'indagine relativa al primo trimestre dell'85 sono stati illustrati dal presidente dell'Assindustria Gianfredo Comazzi che ha avuto parole di cauto ottimismo parlando di «ritrovata fiducia nella stabilità dei livelli produttivi raggiunti a fine anno» e di «incoraggianti prospettive di acquisizioni di nuovi ordini sia dall'interno che dall'estero».

In base al bilancio fra «ottimisti» e «pessimisti» il clima congiunturale appare più disteso, mentre, sempre secondo il presidente dell'associazione degli industriali, si allargano gli spiragli di ottimismo su quasi tutti i fronti.

Stando alle previsioni, quindi, dovremmo essere di fronte a un '85 di lieve ripresa. Ma intanto permangono pesanti i «numeri» relativi a disoccupazione e cassa integrazione. Questi i dati: nei primi 11 mesi dell'84 nelle liste di collocamento dell'ufficio provinciale del lavoro si è registrata una media di 17.052 iscritti, l'8,3% in più rispetto allo stesso periodo dell'83. L'incremento maggiore si è avuto fra i giovani alla ricerca del primo impiego.

Per quanto riguarda la cassa integrazione nell'84 sono stati autorizzati interventi complessivi per oltre 16 milioni di ore. Rispetto all'83, e questo può essere considerato un dato parzialmente positivo, l'incremento è abbastanza contenuto: 3,72%.

Dopo il bilancio previsionale, il presidente Comazzi ha illustrato il programma «scuola-industria» dell'associazione da lui presieduta. Comazzi ha spiegato che «a livello di scuola media inferiore verranno tenuti incontri sull'orientamento con gli allievi e i genitori, diretti ad illustrare i rapporti fra il titolo di studio e il mondo del lavoro».

Marcello Sanzo

Cinque feriti nell'auto sotto camion

CORNAVASSO — Cinque feriti, uno dei quali è ricoverato in gravissime condizioni all'Ospedale di Novara, in una «Panda» che è finita sotto un camion sulla statale del Sempione, nei pressi di Migiandone.

I feriti sono i fratelli Antonio, Pasquale e Mario Barbiero, rispettivamente di 32, 24 e 28 anni, il primo residente a Montecrestese gli altri due a Domodossola, Pasquale Manti, 32 anni, di Montecrestese e Giorgio Toma, 27 anni, di Domodossola.

Il 24 febbraio 1905 cadeva l'ultimo diaframma del tunnel ferroviario

Sempione, una favola sotto i monti scritta 80 anni fa da tremila uomini

Fu un'impresa ciclopica, considerata l'epoca - I minatori, a 40 gradi di temperatura costante, lavoravano nudi - Numerosi gli incidenti e i morti, gli ultimi due ingegneri italiani - Il traforo dell'«Orient Express»

DAL NOSTRO INVIATO

DOMODOSSOLA — Ore 7,20 del 24 febbraio di 80 anni fa: un boato scuote le viscere del Monte Leone, frammenti di roccia esplodono in un nugolo di polvere da sparo. Due ingegneri italiani, Grassi e Bianco, hanno appena il tempo di comunicare telefonicamente dal chilometro 10 che il diaframma è caduto. Poi una fuga di gas li raggiunge: Grassi e Bianco sono gli ultimi di un lungo elenco di morti (67 in sette anni).

Nacque così il traforo del Sempione, la più lunga galleria ferroviaria d'Europa (19.730 metri) che rivoluzionò la storia dei trasporti all'inizio del ventesimo secolo. La prima mina fu fatta brillare il 1° agosto 1898. A quell'opera ciclopica lavorarono (avanzando di circa 8 metri al giorno) tremila uomini. Centotrentatrè furono gli incidenti.

Il progetto per lo scavo risale al 1857, anno in cui si svilupparono i primi studi per una linea che collegasse la valle del Toce (nell'Ossola) con quella del Rodano (Svizzera). Tra le proposte (galleria in sommità del Monte Leone, un'altra intermedia) vinse la più coraggiosa, tenuto conto delle precarie condizioni di lavoro e dei livelli tecnologici dell'epoca: un traforo di base della lunghezza di circa venti chilometri, con imbocchi a una quota non superiore a 700 metri sul livello del mare. Lo studio era elaborato dalla compagnia «Jura-Simplon».

Nello stesso tempo fu decisa la realizzazione di una linea ferroviaria da Briga a Domodossola. Il tratto Briga-Iselle (comprendente il tunnel) venne affidato alle maestranze svizzere; il tronco Iselle-Domodossola fu di competenza dello Stato italiano. I lavori di scavo al tunnel iniziarono dapprima a Briga e quindici giorni dopo dalla parte italiana. La compagnia appaltatrice dei lavori aveva realizzato ai due sbocchi delle stanze dove i minatori potevano farsi una doccia: all'interno del tunnel la temperatura si manteneva costantemente sui 40 gradi e gli uomini lavoravano completamente nudi. Era una fatica immane: un milione e mezzo di chili di esplosivo fu trasportato tutto a mano in piccoli sacchetti per evitare che il trasporto meccanico potesse causare incidenti catastrofici.

Per quest'impresa, che sembrava dovesse interrompersi da un momento all'altro a causa delle numerose sciagure, la Svizzera aveva stanziato 30 milioni e altrettanti l'Italia. Alla fine il risultato fu ottenuto. Il primo treno transitò sotto la montagna il 22 maggio 1906, quando il re Vittorio Emanuele III inaugurò ufficialmente l'opera. Il tunnel rimane legato soprattutto a un treno, il famoso «Orient Express». Erano gli anni della «Belle Epoque». Il «Simplon Orient Express» entrò in attività nel 1919: univa Milano con Istanbul via Trieste-Belgrado, passando per Sofia.

Il convoglio internazionale per la verità era nato nel 1883 ma compiva un percorso diverso: Parigi, Monaco, Vienna, Budapest, Bucarest, Mar Nero, dove un piroscafo del Lloyd austriaco salpava con i passeggeri verso Costantinopoli. Il tragitto allora escludeva l'Italia perché le Alpi costituivano un ostacolo insormontabile.

Gianfranco Quaglia

Una foto storica: la diligenza sulla strada del Sempione e, a fianco, il traforo appena realizzato

Bloccati all'autogrill Pavesi

Anche un vigile nella banda Tir

Sull'auto rubata armi, munizioni, calzemaglie

NOVARA — Un vigile urbano e due pregiudicati per rapine a Tir e altri reati sono stati catturati dalla Polizia Stradale vercellese sul piazzale Pavesi di Novara dell'autostrada Torino-Milano. Stavano per rapinare probabilmente un Tir o compiere un sequestro di persona. Sono il vigile urbano Cosimo Borgiovanni, 23 anni, nativo di Roccella Ionica (RC), residente a Cermenate (CO); Raffaele Zaita, 34 anni, nativo di Giffone Calabro e residente a Cassorago (CO) e Ettore Castelli, 33 anni nativo di Fino Mornasco (CO) residente nella stessa provincia a Villa Guardia.

Sono stati arrestati per rapina a mano armata, porto abusivo di armi e di munizioni. Mercoledì notte alle 2 gli agenti in servizio antirapina sull'autostrada hanno notato due individui sospetti a bordo di una Golf targata Como, parcheggiata fra due Tir sul piazzale Pavesi corsia per Milano. Bloccati, i due a bordo, Zaita e Castelli, sono stati trovati in possesso di una rivoltella calibro 7,65 con sette colpi.

Uno degli agenti della Stradale si è nascosto con i due arrestati e così ha fatto il comandante del corpo antirapina, con lo scopo di bloccare il terzo, allontanatosi per telefonare da una vicina cabina. E' stato fermato al rientro sul piazzale. Sulla Golf c'erano un paio di calzamaglie, indumenti per travisamenti, usati dai rapinatori dei Tir, oltre a una paletta di segnalazione in dotazione alle forze dell'ordine. La Golf era stata rapinata la sera precedente intorno alle 22 a una giovane coppia comasca. **p. r.**

Novara — Il sindaco di Novara Armando Riviera è stato colpito, ieri l'altro da un grave lutto familiare. All'Istituto De Pagave è morta la madre del primo cittadino, Francesca Timo vedova Riviera, aveva 86 anni.

I funerali si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di San Martino con larga partecipazione di gente e l'intervento di amministratori ed esponenti politici. La salma è stata poi tumulata al cimitero di Novara.

Trecento uomini hanno battuto a tappeto tutto il Novarese

Nella maxi retata dei carabinieri ventiquattro persone arrestate

NOVARA — Un'operazione coordinata dei carabinieri su tutto il territorio provinciale, diretta dal comandante del gruppo con trecento uomini, ha portato in carcere 24 persone. Altre 56 sono state denunciate a piede libero per reati minori.

Sono stati controllati, in particolare, numerosi locali pubblici, sale da ballo, discoteche e ritrovi.

Nella rete tesa dai carabinieri sono caduti alcuni ricercati colpiti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria. E' il caso di Giovanni Savino, 20 anni di Ercolano (Na) che non si è fermato a un posto di blocco ad Arona ed è stato inseguito e catturato. Era colpito da ordine di cattura per una rapina compiuta a Napoli. Ad Arona, su ordine di cattura spiccato dalla procura novarese sono stati arrestati: Franco Chiarello, 44 anni di Borgomanero per violenza carnale, e Rosalia Quartesan, 46 anni, di Agrate Conturbia, per induzione alla prostituzione.

A Cureggio è finito in carcere Paolo V., diciassettenne. Nei suoi confronti la procura dei minori ha spiccato un ordine di cattura ritenendolo responsabile della rapina ad un benzinaio di Borgomanero la sera dell'ultimo Natale. A Novara sono stati arrestati invece Francesco Tappa, 45 anni, e Ida Balbiani, 52 anni di Como, entrambi colpiti da mandati di cattura così come Alfonso Fanzera 42 anni finito in carcere a Domodossola. Altre 17 persone sono state arrestate in flagranza di reato per furto, possesso di arnesi atti allo scasso, documenti falsi, detenzione di armi ecc.

Dopo la serie di attentati incendiari verificatisi in Ossola è stato compiuto un controllo particolare in tutte le cave dove si usa l'esplosivo. In una di queste, a Beura Cardezza, è stata accertata la detenzione abusiva di 25 chilogrammi di esplosivo, miccia, detonatori e candelotti. Così il proprietario della cava, Ivano Piovani, di 38 anni, è stato dichiarato in arresto per la violazione della normativa che impone la tenuta aggiornata dei registri dei materiali esplosivi. Processato per direttissima dal tribunale di Verbania e condannato a due mesi con i benefici, l'imprenditore è tornato in libertà. **r. a.**

Domodossola, manca da casa dal cinque febbraio

Mistero e un disperato appello per l'imprenditore scomparso

Giorgio Montanari

DOMODOSSOLA — Sempre avvolta nel mistero la scomparsa di Giorgio Montanari, un autotrasportatore di 42 anni abitante a Domodossola, Via Franciolì 1 che manca da casa da più di quindici giorni. La moglie, Maria Mazzilli, e i familiari non sanno più cosa pensare. Continuano a diramare appelli, invitando chiunque abbia qualche notizia utile a mettersi in contatto con loro.

L'autotrasportatore si era allontanato da casa martedì 5 febbraio alla guida di una 500 blu. Un amico, Vincenzo Cuccovillo, lo aveva incrociato in auto nei pressi di Caddo, un piccolo centro alle porte di Domodossola. I due hanno parlato brevemente, si sono dati appuntamento in Piazza del Mercato a Domodossola per bere qualcosa insieme. L'autotrasportatore non si è però presentato. La moglie aveva denunciato la sua scomparsa al Commissariato di Polizia di Domodossola che aveva subito diramato fonogrammi per le ricerche. Ci sono state numerose segnalazioni.

L'autotrasportatore scomparso sarebbe stato visto per l'ultima volta una decina di giorni fa in un bar di Crodo. **a. v.**

Sul Lago d'Orta sale la febbre per lo scontro diretto

Omegna dice: «A noi il derby la C1 vada pure al Novara»

La sfida lanciata dal presidente della Provincia, Franco Fornara, primo tifoso dei rossoneri Sull'altro fronte il presidente degli azzurri ministro Nicolazzi: «Incominciamo a vincere noi...»

NOVARA — Si rinnova domenica, al «Liberazione» di Omegna, lo scontro fra le due big del calcio provinciale che tornano a misurarsi sullo stesso terreno a distanza di un anno esatto. Allora s'impose il Novara, per 2-0, stimolato dal proclama lanciato dal sindaco del capoluogo che diede avvio alla rivoluzione a livello societario che doveva portare poi il ministro Nicolazzi al vertice del Novara.

Adesso un altro politico, l'appassionato presidente della Provincia Franco Fornara, di Pettenasco, ha lanciato un appello agli ex dirigenti rossoneri perché tornino a far quadrato attorno alla squadra per garantirle un futuro dopo le recenti traversie che hanno portato alle dimissioni del presidente Albergantì sostituito da Giovanni Penna.

Dopo l'incontro fra i dirigenti, per questa sera è in programma una riunione aperta a tutti gli sportivi all'insegna di «Un'Omegna migliore e di tutti».

Ecco allora che questo derby può essere interpretato anche in chiave politica. Dice Fornara: *«Non intendo certo portare un ministro o un politico al vertice dell'Omegna. Sono un appassionato di questa squadra, le sorti della quale mi stanno a cuore, per questo mi sono dato da fare»*. Domenica però sarà in tribuna a fianco del ministro Nicolazzi: *«E' vero, ed anzi il mio pronostico, che è anche un auspicio, è questo: il derby a noi e la C-1 al Novara»*.

Fornara non dimentica di essere il presidente di tutta la Provincia... ma il ministro non ci sta: *«La trasferta di Omegna per noi è troppo importante. Incominciamo a vincere questo derby così potremo guardare con maggiore fiducia all'obiettivo finale che resta la promozione come auspica il presidente Fornara»*.

Schermaglie da... tribuna per ingannare un'attesa che fra gli sportivi è andata crescendo in settimana. Domenica poi ad Omegna torneranno da nemici, per la prima volta, anche due personaggi che hanno lasciato la società cusiana soltanto l'anno scorso. Sono il ds Jacomuzzi e l'accompagnatore ufficiale Gianni Bracchi. Quest'ultimo siederà addirittura sulla panchina che ha occupato per vent'anni con l'Omegna. Bergamasco infatti, arrivando a Omegna, ha deciso di cambiare panchina. Il tecnico rossonero è tranquillo come al solito: *«Conosco bene Maroso, un collega che stimo, ma quando l'ho affrontato, in passato, ho perso davvero poche partite. Non verrò certo ad Omegna per andare allo sbaraglio, è un ragionatore: sa bene quello che l'aspetta»*.

Da Novara Maroso replica: *«Anch'io conosco bene come gioca l'Omegna. Non abbiamo nulla da temere anche se rispettiamo tutti gli avversari. Per noi sarà una partita come le altre»*.

Per quanto riguarda le formazioni, Bergamasco che recupera Vitillo deve risolvere il dubbio relativo all'impiego di Colla. Maroso invece è intenzionato a confermare la squadra di domenica e spera che questa sera la Disciplinare gli restituisca Catena. Il Novara domani andrà in ritiro ad Arona. Maroso, colpito da un lutto familiare per la perdita del suocero, raggiungerà la squadra soltanto nel pomeriggio.

r. amb.

La città sarà sede di una delle tappe decisive

Domodossola già mobilitata per accogliere il Giro d'Italia

DOMODOSSOLA — Si è già messa in moto la macchina organizzativa che dovrà garantire un'adeguata ospitalità alla «carovana» del Giro d'Italia nel capoluogo ossolano, sede di una delle tappe decisive della più importante manifestazione ciclistica nazionale.

Al municipio di Domodossola c'è stato un primo incontro fra amministratori locali, esponenti delle categorie commerciali, rappresentanti delle forze dell'ordine che saranno severamente impegnate in occasione dell'avvenimento sportivo. C'era anche il presidente dell'Amministrazione Provinciale Franco Fornara che è stato uno dei principali artefici dell'arrivo del giro nel capoluogo ossolano. *«E' un disegno* — ha detto Fornara — *che in Provincia stiamo coltivando da un paio d'anni. Ne avevamo parlato con Torriani a Novara in occasione del giro del Piemonte. Il progetto iniziale era di valorizzare il Mottarone con la grande struttura sciaria da poco realizzata dalla Provincia sul versante Cusiano. Per questa edizione del Giro, l'inserimento del Mottarone come sede di tappa non si è però rivelato compatibile con il disegno complessivo della corsa costruito con la consueta passione e maestria dal patron Torriani. Sull'arrivo a Domodossola, c'è stato un consenso convinto e immediato anche in considerazione del fatto che stiamo ancora vivendo il quarantesimo anniversario della Repubblica partigiana.*

L'Ossola in Eurovisione, grazie al Giro, non è certamente cosa di tutti i giorni. Tanto più che proprio quest'anno ai momenti cruciali della gara, come il tappone alpino che partirà da Domodossola, saranno dedicate due ore di riprese televisive, effettuate in parte con l'elicottero, che daranno particolare rilievo all'ambiente. E' stato confermato che sarà il Sempione il «tetto del Giro» che si chiamerà anche «Cima Coppi» per ricordare il venticinquesimo anniversario della scomparsa del «Campionissimo». Lo striscione d'arrivo a Domodossola potrebbe essere posto in Piazza «Repubblica dell'Ossola».

Il presidente della Provincia, Fornara, con il «patron» Torriani

Non si sa ancora se la carovana attraverserà l'Alto Novarese costeggiando il Lago Maggiore e il versante di Orta. A Domodossola si insedierà comunque un «Comitato tappa» che si occuperà dei problemi organizzativi in chiave locale. E' già stato posto l'accento sulla questione logistica. L'assessore al turismo della Comunità Montana Valle Ossola, Guido Prada, ha annunciato che un primo sondaggio fra gli albergatori di Domodossola e della vicina stazione termale di Bognanco ha già portato a una disponibilità di 350 posti letto, circa la metà di quelli che saranno necessari per ospitare l'intera carovana.

Adriano Velli

Una trasferta ravvicinata per la squalifica dei lanieri

Hockey: Novara contro Valdagno ma si gioca a Lodi su pista neutra

NOVARA — Archiviata la bella e importante vittoria di Vercelli, gli azzurri dell'Hockey Novara si apprestano alla volata finale che si concluderà il 30 marzo a Castiglione. A questo punto sui sei incontri che rimangono da giocare due solo mancano le trasferte novaresi: quella del 9 marzo a Lodi e l'ultima di Castiglione. Infatti il turno di domani a Valdagno si giocherà in campo neutro, a Lodi alle 17,30, per la squalifica della pista dei lanieri. Anche altri due incontri si giocheranno in campo neutro: Roller Monza-Bassano a Reggio Emilia e Giovinazzo-Follonica a Modena.

Un ventunesimo turno all'insegna del «campo neutro» che tornerà a favore delle due prime classificate, mentre le inseguitrici giocheranno nelle sedi normali: il Forte dei Marmi in casa contro il Lodi, il Vercelli in trasferta a Castiglione.

Il Monza, che sta portando avanti una eccezionale serie positiva, sarà anch'esso in trasferta sulla non facile pista di Pordenone in uno scontro diretto valevole per la quarta poltrona. Ma ritorniamo agli azzurri galvanizzati dal 4 a 1 esterno contro i campioni d'Italia. L'allenatore Mario Battistella ha cercato di contenere l'euforia. Il suo è stato un discorso serio e responsabilizzato: *«Ci teniamo a questa vittoria per i noti e ricorrenti motivi. Alla vigilia non c'erano dubbi da parte vercellese su una loro vittoria che ci avrebbe più costretto ad un durissimo finale. Per questo ci eravamo preparati a dovere cercando di non "sbagliare" proprio in questa occasione. In pista abbiamo dimostrato la nostra netta superiorità che speriamo di poter riconfermare anche nei decisivi "play off". Perché il campionato non terminerà il 30 marzo, dopo la ventiseiesima giornata, ma solo dopo le altrettanto dure battaglie contro le sette avversarie che rimarranno in lizza»*.

Liliano Laurenzi

Ha lasciato i suoi cari

Mirko Matelle

di anni 9

Angosciati lo annunciano la mamma Enza e papà Gianbattista la sorellina Fulvia nonni zii cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 23 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione.

— Bugnate di Gozzano, 21 febbraio 1985

In Promozione

Un osso duro sulla strada del Gattinara

NOVARA — Il campionato di Promozione sta mantenendo le promesse e non c'è domenica che non faccia registrare folle appassionate e gioco di prima qualità.

Ma vediamo il programma della diciottesima giornata cominciando dal match GATTINARA (27 p.)-CASTELLETTO (15). La prima considerazione da fare è che se la capolista prenderà alla leggera questo impegno rischierà amare sorprese. Il Castelletto, infatti, nelle ultime tre gare ha totalizzato 5 punti (uno in più dello stesso Gattinara) e sembra avere trovato il ritmo migliore. I padroni di casa dovranno lottare duramente per domare la resistenza dei ticinesi.

ORIGNASCO (21)-BORGOMANERO (25). Il Orignasco nelle ultime tre gare ha guadagnato due soli punti uscendo così dall'area del primato. Attenzione, però, perché l'imbattuto Borgomanero non ha fatto molto di più nello stesso periodo: 3 pareggi, due dei quali interni.

JUVE DOMO (25)-COSSATESE (17). I granata dell'Ossola sembrano lanciatissimi e dovrebbero migliorare ulteriormente la loro classifica battendo i cossatesi.

INDY GRAVELLONA (21)-OLEGGIO (13). I gravellonesi si stanno comportando benissimo in Coppa Italia. Quanto al campionato non sembrano più in corsa per la prima piazza.

CERANO (13)-BORGOSESIA (18). La «matricola» di casa sa sfoderare grandi prestazioni di fronte alle grandi e poi perde al cospetto delle squadre di minore tasso tecnico.

VERBANIA (15)-VILLADOSSOLA (15). Questo «stravagante» Verbania è capace di tutto. In casa, per esempio, ha vinto una sola volta e domenica se la vede con il Villadossola, altra squadra che può ottenere qualsiasi risultato.

MEZZOMERICO (13)-STRESA (14). Il «Mezzo» è in netta ripresa e dovrebbe fare un altro passettino avanti verso una posizione di classifica più dignitosa.

GOZZANO (8)-ARONA (7). E' il derby delle ultime, un malinconico appuntamento in ricordo di tempi di gloria che sembrano ormai perduti nel tempo.

m. s.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Peccati estivi di super maghi.
COCCIA: Phenomena.
ELDORADO: Lui è peggio di me.
FARAGGIANA: Ghostbusters.
VITTORIA: Casablanca, Casablanca.
S. CUORE: Pei [illegible] The Karate Kid.
ARALDO: Mosca a New York.

ARONA

ROMA: Non ci resta che piangere.
S. CARLO: Concerto G. M.

BORGOMANERO

MODERNO: Terminator.
NUOVO: La storia infinita.

DOMODOSSOLA

CORSO: Lui è peggio di me.
CINEUNO: Ghostbusters.

OMEGNA

SOCIALE: Accoppiamenti di lingue perverse.

TRECATE

VITTORIA: La storia infinita.

VERBANIA

APOLLO: Vacanze erotiche.
ARISTON: Vivo la vita.
VIP: Pizza connection.
SOCIALE (Intra): Terminator.
SOCIALE (Pallanza): Lui è peggio di me.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Histoire d'O n. 2.
ASTORIA: Ghostbusters.
MARCONI: La moglie pheloses.

FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 20,15: San Rocco, Largo Cantore. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Galli, via P. Micca. Dalle 21,30 alle 8,45: Agnelli, corso Cavallotti.

IN PROVINCIA

Arona: Arrigoni.
Pombia: Fanchini.
Meina: Gasparini.
Crodo: Marinone.
Varzo: Golghera.
Villadossola: Montagna.
Mattarella: Bovio.
Vanzone: Fabris.

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

AFFITTO in Novara periferico negozio vuoto con licenza degustazione bar. Tel. ore pasti 63.752.
CEDESI in Novara zona centrale avviato negozio biancheria. Tel. ore pasti 0321 34.807.

6 Domande lavoro e impiego

COPPIA mezza età di Domodossola referenziata con molta esperienza libera da impegni familiari cerca lavoro come cuoco privato in casa signorile moglie lavori domestici bilingue discreti e viaggiare all'estero [illegible] Tel. 0324 35.636.
RAGAZZE cercano lavoro di qualsiasi genere in Novara. Tel. 0321 626.112.
SIENNE segretaria steno-dattilografa con pluriennale esperienza commerciale e tecnica conoscenza inglese e tedesco offresi. Tel. 0321/30.534.

7 Offerte lavoro e impiego

DITTA commerciale ricerca 2 subalterni con patente B e personale ambosessi da inserire nel proprio organico. Per informazioni rivolgersi al sig. Melani, lunedì 25 c.m. presso Hotel Europa in Novara, corso Cavallotti 38/A ore 9-12 e 15-18.
A giovani maggiorenni con scuola superiore offresi ottima possibilità di lavoro nell'ambito di grande società in sviluppo. Presentarsi oggi ore 10/12 - 14/17 in via Monte S. Gabriele n. 7, Novara - Sas.
AZIENDA specializzata per impianti telefonici cerca geometra per conduzione ufficio e magazzino in Novara. Telef. 011 633.135/6, int. 219.
SOCIETA' immobiliare ricerca n° 1 persona da avviare all'attività di acquisito-re-venditrice. Inquadramento Enasarco ottime provvigioni copertura assicurativa. Non si richiede esperienza specifica. Per informazioni tel. 0321 456.063.

8 Rappresentanti

IMPORTANTE società operante nel settore dell'informatica per introduzione nuova offerta sul mercato ricerca n. 1 agente di vendita nella provincia di Vercelli. Il candidato ideale deve possedere le seguenti caratteristiche: età compresa tra i 25/32 anni, auto propria, cultura medio superiore. Offresi: rimborso spese mensili di L. 600 mila + provvigioni per un totale mensile di L. 2 milioni 300 mila / 2 milioni 500 mila dimostrabili dal primo mese di attività. Inquadramento di legge. Per fissare colloquio nella provincia di residenza telefonare allo 02 276.790.
LA nostra società ricerca zona Cusio-Verbano personale buona cultura automunito da avviare alla professione di agente immobiliare. Il compenso prevede un fisso mensile più provvigioni per appuntamento telefonare a Studio Casa Omegna 0323 642.110.

19 Vendita alloggi

A Novara semicentro casa semindipendente piano terra ampio locale, 1° p. cucina soggiorno 1 camera riscaldamento autonomo recentemente ristrutturato posto auto in cortile chiuso L. 35 milioni, possibilità mutuo. Studio Casa Novara 20.755.
AFFARE libero in Novara c.so Risorgimento adiacente appartamento nuovo ingresso salone cucina abitabile 2 camere 2 bagni ripostiglio cantina e box L. 78 milioni. Tel. 0321/37.614.
APPARTAMENTO libero in Novara ingresso cucinotto tinello 2 camere bagno cantina e terrazzo L. 15 milioni più dilazioni. Tel. 0321 37.614.
NOVARA vicinanze cascina completamente ristrutturata 7 locali più servizi ripostigli giardino frutteto 800 mq prezzo interessante. Studio Casa Novara 20.755.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. ALTA Valsesia libero alloggio nuovo di 2 vani più servizi, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 35 milioni. Tel. 0321 392.614.
A. FARA libera casa nuova di 5 vani più servizi 2 box terreno. L. 115 milioni. Tel. 0321 392.614.
A. LESA libera villa con 2 alloggi box terreno. L. 174 milioni. Tel. 0321 392.614.
A. S.S. panoramica Segna [illegible] di 4 locali più servizi L. 31 milioni. Tel. 0321 392.614.
A. VICINANZE Macugnaga libera villa con 2 alloggi più terreno di mq 1400 L. 130 milioni. Tel. 0321 392.614.
A Stresa Lago Maggiore casa semindipendente su 2 piani cucina sala 3 camere letto servizio soppalco mansardabile giardino posto auto L. 30 milioni contanti più 45 milioni mutuabili. Studio Casa Novara 20755.
BAVENO collinare vista lago, casetta abitabile cucina soggiorno con camino servizio 2 camere loggiato cantina solaio. L. 43 milioni disponibili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
GHIFFA stupenda vista lago villetta indipendente di 7 locali oltre servizi ampio terrazzo box giardino di 900 mq. L. 150 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
INTRA centrale appartamento termo autonomo cucina tinello soggiorno 3 camere bagno ripostiglio solaio cantina L. 60 milioni disponibili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
LAGO Maggiore Cannobbio vendesi affittasi villa mq 450 con giardino mq 3000 piano terra: taverna con camino sala hobby studio dispensa lavanderia locale di sgombero servizio caldaia box triplo primo piano: ampio ingresso soggiorno con camino sala da pranzo cucina dispensa tre camere due bagni rifiniture di lusso. Telefonare ore ufficio 02 348.4886 - 345.3347.
LAGO Maggiore Lesa, privato acquista casa, anche se vecchia e da ristrutturare, purché centrale e con giardino. Scrivere: Publicompass 21 G - 20133 Milano.
OMEGNA Bagnella villa indipendente bifamiliare con appartamenti di 3 vani più servizi lavanderia autorimessa solaio giardino darsena. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA casa indipendente cucina salone 2 camere disimpegno tripli servizi cantina lavanderia taverna autorimessa cortile giardino. L. 60 milioni più mutuo. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
GARTA Maria Maggiore in palazzina recente appartamento mansardato di 40 mq circa arredato L. 53 milioni. Studio Casa Omegna. Tel. 0323 61.313.

Dopo i funerali, la salma di Vincenzina Incorvaia è stata trasportata in Sicilia

Oggi si farà la perizia sul balcone crollato

I risultati si potranno conoscere solo fra un paio di mesi

VERCELLI — Corso Libertà 240: sotto il balcone della morte i mazzi e le corone di fiori non si contano più. Li hanno portati semplici cittadini, esponenti dei Comitati di carnevale, amici della famiglia Incorvaia, per rendere omaggio alla giovane vittima della disgrazia di domenica.

La città è ancora scossa dal gravissimo incidente che ha funestato la sfilata dei carri. Ai funerali di Vincenzina ha partecipato una gran folla: la piccola chiesa dei frati francescani al cimitero di Billiemme era gremita e molte persone hanno dovuto restare sulla soglia. La bara, ricoperta da mazzi di fiori bianchi e azzurri, è stata benedetta dall'arcivescovo, monsignor Albino Mensa ed a celebrare il rito funebre è stato don Pietro Borelli, il parroco del rione Belvedere che sette mesi fa aveva benedetto le nozze della ragazza con l'operaio edile Gaetano Migliarisi.

Attorno ai genitori ed ai fratelli (la famiglia, di origine siciliana, è composta dal padre, Antonio, 53 anni, dalla madre Paola Russotto, 48 anni, e dai fratelli Rosa e Angelo, di 18 e 12) si sono stretti il sindaco Robotti, gli assessori Cotto e Taverna, il presidente della Famija Varsleisa Carlo Ranghino con Franco Fornara (il Bicciolano) e Roberta Occhi (la Bèla Majin), i gruppi dei carnevali rionali. Vincenzina Incorvaia, 23 anni, lavorava al Consorzio agrario.

Dopo il rito funebre la salma è stata trasportata all'aeroporto di Caselle, da dove è partita per Licata, un centro in provincia di Agrigento, paese di nascita della giovane: qui è stata tumulata ieri.

Vercelli. Ai funerali di Vincenzina Incorvaia hanno partecipato molte centinaia di persone (Greppi)

Le spese per il rito funebre, comprese quelle per il trasporto della salma in Sicilia, saranno coperte dall'amministrazione comunale, che attingerà dai fondi previsti in bilancio per il contributo alle manifestazioni di Carnevale. La decisione è stata presa dal sindaco e dalla presidenza della Famija Varsleisa. A nome della città, Ezio Robotti ha inviato un telegramma di solidarietà ai feriti: il segretario della «Famija», Enrico Casalino, ed i tre giovani caduti dal balcone Vincenzo Palmieri, 24 anni, Gennaro Flaminio, 21, ed Aldo Visco, 19 anni. Le loro condizioni sono migliorate.

La magistratura prosegue intanto nell'indagine avviata domenica pomeriggio per accertare eventuali responsabilità. Oggi il perito nominato dal tribunale, l'ingegnere alessandrino Carlo Pollarolo, eseguirà il primo sopralluogo nell'edificio dal quale si è staccato il basamento di pietra che ha travolto Vincenzina Incorvaia. Il magistrato ha anche sentito la proprietaria del vecchio stabile, Sandra Saracco, titolare dell'albergo «Ciana». Il procuratore non assumerà alcun provvedimento, sino a che il perito non avrà completato la sua indagine: il tecnico ha due mesi di tempo per portarla a termine.

La tragica conclusione della sfilata di Carnevale ha riproposto in toni drammatici il problema del recupero del Centro storico. La mappa del degrado è sempre più estesa: il Comune si è dotato di piani particolareggiati, ma occorre renderli esecutivi. Sono parecchie le famiglie vercellesi costrette a vivere in appartamenti malsani: i problemi maggiori si avvertono proprio nella zona dove si è consumata la disgrazia.

Nel centro urbano alcuni edifici sono stati recentemente ristrutturati, ma è ancora poco rispetto al numero di vecchie case e palazzi che attendono da anni un adeguato intervento.

Il rischio che si ripeta la disgrazia di domenica è quindi sempre presente. Per evitare il pericolo di altri crolli, nel palazzo dove si è consumata la tragedia sono state rimosse le strutture del balcone: la ringhiera, che era rimasta fissa al muro, ed una delle mensole sulle quali si appoggiava la lastra di pietra.

Tra le testimonianze di solidarietà giunte in queste ore agli organizzatori del Carnevale vercellese, c'è quella di Mario Pistono, presidente della Società fagiolesca di Santhià. Ha scritto: «*Il Carnevale celebra i suoi riti con il cuore stretto*».

Daniele Cabras

Con un itinerario diverso per i carri

Domenica l'altra sfilata

VERCELLI — La Famija Varsleisa ha reso noto il programma della sfilata di domenica: decisione sofferta quella di ripetere il corso mascherato, dopo la tragedia che è costata la vita a Vincenzina Incorvaia.

Molti, in città, avrebbero preferito che sul Carnevale calasse il sipario: con la morte della giovane si è infatti spento lo spirito della festa, ma l'assemblea ha deciso ugualmente di riproporre la sfilata.

L'appuntamento per i carri e per le maschere sarà dunque alle 13,30 in piazza Roma. Questo il percorso: corso De Gasperi, piazza Duomo, corso Italia, corso Palestro, piazza Solferino, corso De Gregori, via XX Settembre, largo D'Azzo, viale Garibaldi. La premiazione del carro più bello si svolgerà alle 17,30 davanti alla sede dell'Ente provinciale turismo.

Il gruppo mascherato della scuola elementare del Villaggio Concordia, il popoloso quartiere dove abita la famiglia Incorvaia, ha annunciato che non parteciperà alla sfilata per esprimere il proprio dolore per la morte della giovane Vincenzina. La Famija Varsleisa ha sottolineato che il corso mascherato si svolgerà in un clima di austerità. **d. ca.**

Presa di posizione del Collettivo femminista

E' difficile abortire al «Sant'Andrea»?

«L'ospedale accetta solo due richieste la settimana dal consultorio»

VERCELLI — «*Aborto legalizzato o aborto di classe?*». Il Collettivo femminista di Vercelli lancia il suo «*j'accuse*» contro i ginecologi dell'ospedale «*Sant'Andrea*».

Dicono le donne, autrici di un volantino che è stato distribuito in tutta la città: «*Vogliamo denunciare all'opinione pubblica la situazione che si è venuta a creare a Vercelli rispetto alla interruzione volontaria di gravidanza. Da circa un mese e mezzo l'ospedale generale "Sant'Andrea" accoglie soltanto due richieste di aborto alla settimana provenienti dal consultorio*».

Dunque attese, rinvii, ansia e preoccupazione per le donne che decidono di rinunciare alla maternità, con conseguenti gravi problemi di tipo psicologico e con il rischio di superare i termini previsti dalla legge per l'intervento.

E' invece diversa la situazione per le donne che decidono di rivolgersi a strutture private. Continuano le femministe: «*Le signore che vanno nello studio privato dei ginecologi ottengono una prenotazione a breve termine, che viene fatta direttamente dal loro medico curante*».

Dunque, si legge ancora sul volantino, «*i ginecologi hanno trovato il modo di speculare anche sull'aborto legalizzato, in quanto è evidente che una donna preferisce rivolgersi ad un medico privato, piuttosto che recarsi nel consultorio comunale, dove l'attesa rischia di protrarsi per mesi*».

E' un'accusa indubbiamente grave che potrebbe dare inizio addirittura ad una indagine giudiziaria: le responsabili del Collettivo femminista sono infatti già state sentite dai carabinieri.

Una prima risposta alle femministe vercellesi è arrivata dalla Commissione femminile e dalla Commissione sanità del pci. E' una risposta che tende a ridimensionare accuse e polemica.

Puntualizzano le donne della Federazione comunista vercellese: «*E' certamente corretto preoccuparsi che le interruzioni volontarie di gravidanza vengano effettuate con il minor disagio possibile per l'utenza, ma riteniamo che la valutazione dell'efficacia della legge non possa essere compiuta solo sulla base della rapidità con cui le strutture pubbliche fanno fronte alle richieste di interruzione volontaria della gravidanza*».

Quindi anche le donne del pci lamentano «*la commistione tra pubblico e privato, che dà la possibilità ai medici di operare sui due versanti*», con il risultato che l'attività professionale libera è privilegiata rispetto a quella pubblica.

Attualmente, all'interno del Consultorio comunale operano due ginecologi, mentre all'ospedale «*Sant'Andrea*» sono i due sostituti del professor Cesare Andreoli (Luigi Di Meglio e Giovanni Lenzi) a dirigere di fatto il reparto.

Concludono i rappresentanti delle due Commissioni comuniste: «*Bisogna ricordare che ad operare nei servizi territoriali sono stati chiamati medici dichiaratamente obiettori, cioè ostili alla legge, ma che nonostante ciò non paiono nemmeno impegnati nell'attività di educazione sanitaria e di prevenzione. A questo punto è indispensabile che l'Usl 45 renda pubblico ogni elemento di conoscenza utile per valutare lo stato di attuazione della legge sull'aborto*». **d. b.**

Nel clima pre-elettorale i partiti hanno scelto nuovi sistemi di far polemica

Manifesti e fantasia sui muri della città

La dc e le domande - Il pci e «Ghostbusters»

VERCELLI — Le prime schermaglie preelettorali si affacciano sui muri della città. L'esordio è stato dei democristiani, con il manifesto «da querela» che riportava la domanda su giunta, Cai e caso Zampini. Poi è stata la volta del pci, con la sua polemica risposta murale alla «dc acchiappafantasmi».

Al di là dei contenuti e delle convinzioni politiche degli autori, c'è però da rilevare un elemento nuovo rispetto al passato: abbandonati gli slogan o i lunghi proclami, i partiti cittadini ora puntano, per far leggere i propri manifesti, a tecniche più raffinate, a scelte grafiche e lessicali precise.

Si riscopre la potenza di certi punti interrogativi, del dubbio insinuato senza affermare, dell'uso di poche parole chiare, di una frase breve che può essere colta al volo anche dallo sguardo di un passante distratto. Oppure si sceglie la via della vignetta, del richiamo a un simbolo popolare, com'è ad esempio il simpatico fantasma di «Ghostbusters», il film-commedia americano che sta riscuotendo notevole successo nelle sale cinematografiche italiane.

E poi un'accurata scelta dei colori: la dc ha optato per i toni pastello, sui quali si stagliano bene i caratteri scuri delle parole; il pci ha usato colori violenti: rosso, nero, bianco, per richiamare alla mente la pubblicità del film e adattarla alla propria battuta.

Le amministrative si avvicinano, e ci saranno indubbiamente molte altre occasioni per leggere sui muri della città le parole dei partiti: accuse, difese, polemiche, promesse, programmi per una città migliore. Finora, quanto meno, è migliorata la fantasia dei manifesti. **d. co.**

Vercelli. Il manifesto anti-dc fatto affiggere in città dal pci

I bianchi si qualificano agli ottavi eliminando la Pro Patria

La Pro si consola in Coppa

Dopo la vittoria a Vercelli, il pareggio (0 a 0) a Busto Arsizio - In campo anche Olivieri

VERCELLI — Pronto riscatto della Pro che, dopo il «*tonfo*» di Novara, è andata a pareggiare a Busto Arsizio (0 a 0) conquistando il passaggio agli ottavi di finale della Coppa Italia. Eliminando anche la Pro Patria, sconfitta nell'andata 1 a 0, la Pro Vercelli ha compiuto un'impresa di rilievo se si considera che le altre vittime, in Coppa, dei vercellesi sono tutte illustri: Novara, Alessandria, Derthona e Pavia (C1). Ora i vercellesi dovranno vedersela con un'altra formazione di C1, la Carrarese; il match di andata si giocherà mercoledì pomeriggio al «*Robbiano*» ed i tifosi avranno la possibilità di rivedere all'opera due «*ex*» molto quotati: Savino e Remondina.

A Busto Arsizio, mercoledì, Sacco ha tenuto a riposo Cristiano e Frigerio ed ha lanciato Claudio Olivieri a tempo pieno. Il giovane terzino-mediano ha giocato una buona gara, confermando di essere quasi pronto per il rientro fra i titolari dopo un lungo periodo di assenza per il servizio militare. Olivieri fu uno dei trascinatori della squadra nello scorso campionato di Eccellenza.

La gara di Busto è stata condotta a buon ritmo. La squadra di Melgrati ha tentato di tutto per ribaltare il risultato, ma la difesa dei vercellesi ha vigilato bene. **f. l.**

Morto Greppi giocò con la Pro in serie A

VERCELLI — Si sono svolti l'altro giorno i funerali di Ernesto Greppi. Aveva 76 anni. Farmacista notissimo a Vercelli, era stato un giocatore di notevole valore negli Anni 30. Come mediano sinistro aveva iniziato la sua carriera nel Casale, dove stava completando gli studi nelle scuole superiori.

Quindi era ritornato a Vercelli dove aveva trovato immediatamente posto nella Pro in serie A a fianco di Ardissone e di Pensotti, costituendo una mediana difficilmente valicabile.

Era stato anche campione del mondo universitario, in una squadra italiana capitanata da Fulvio Bernardini.

Era inoltre un abile pittore, un ottimo caricaturista e negli Anni 50 aveva fatto parte del Consiglio comunale di Vercelli. *(f. l.)*

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Caldo cuoio nero (Vietato min. 18 anni).
BELVEDERE: ore 15,30 e ore 17 Le nuove avventure dei Puffi (cartoni animati).
NUOVO ITALIA: L'attenzione (drammatico) con Stefania Sandrelli.
PRINCIPE: Electric dreams (Lui, lei e il computer).
VIOTTI: Lui è peggio di me (comico) con Adriano Celentano e Renato Pozzetto.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 822.600; Santhià (0161) 921.606; Trino (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

20,20 Film **Texas Kid** (western), con John Wayne e S. Terry, regia di George Sherman
22 — **Le auto della settimana**: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Week-end: obiettivo neve**

VIDEONORD

20,30 **Big match** (7 giorni di sport in tv)
21,30 Telefilm della serie **Squadra speciale**
22,15 **Telegiornale**
22,30 Film **I masnadieri** (avventura).

ECONOMICI

Il presidente del Comprensorio attacca la Regione

«I progetti delle Ferrovie accettati senza discutere»

Franco Bielli ha aggiunto: «Il Biellese rischia l'isolamento» - Il piano per i treni intercity

BIELLA — Dura presa di posizione del presidente del Comprensorio Franco Bielli, dopo l'incontro con i massimi dirigenti regionali delle Ferrovie dello Stato, sul problema dei nuovi orari cadenzati. L'esponente biellese ha attaccato la politica della Regione, che ha accettato senza discutere i programmi delle Ferrovie che pur penalizzavano pesantemente il Biellese (la seconda area industriale del Piemonte dopo Torino).

Ma ha denunciato anche «*intrighi politici che sono alla base del declassamento a fermata secondaria di Santhià a vantaggio di Vercelli*».

Franco Bielli ha spiegato: «*Per adeguare ad un concetto europeo le Ferrovie italiane, è stato deciso l'istituzione dei treni intercity, collegamenti velocissimi tra grossi capoluoghi di regione. Le linee ferroviarie però non sono in grado di sopportare le innovazioni. Per fare strada agli intercity sono stati penalizzati collegamenti secondari con grave disagio per i pendolari. Ma il fatto gravissimo è che non si potrà modificare nulla o parte strappare qualche lieve miglioramento secondario*».

Ancora polemiche per le linee ferroviarie nel Biellese (telefoto)

Secondo il progetto delle Ferrovie non ci saranno più collegamenti diretti con Torino e con Milano. Per andare a Torino con un treno locale si dovrà raggiungere Santhià, da dove con un altro locale si arriverà a Torino. Per Milano si dovrà andare da Biella a Novara e, sempre su treni locali, sino al capoluogo lombardo. I collegamenti più importanti, quelli dei pendolari, risultano così penalizzati sul piano del tempo.

Ad esempio, il treno che parte alle 6.14 da Biella e arriva alle 7.40 a Torino Porta Susa, verrebbe anticipato alle 5.58 e arriverebbe a destinazione alle 7.35. Oppure quello delle 7.30 che arriva a Torino alle 8.33, ora verrebbe spostato alle 7.33 con arrivo a Porta Susa alle 8.55. Analoghi problemi si registrerebbero alla sera. Ora c'è un treno che parte alle 17.25 e arriva a Biella alle 19.10. Con il nuovo lo si vorrebbe spostare alle 16.54, con arrivo in città alle 18.08. Sulla linea per Milano il collegamento delle 6,18 lo si vorrebbe anticipare alle 5.54, con arrivo a Milano, Porta Garibaldi, alle 8.05.

Bielli ha aggiunto: «*Noi non possiamo accettare questo stato di cose, la Regione avrebbe dovuto interpretare a suo tempo le esigenze di un'area importante come il Biellese. Non si può approvare un progetto di collegamento intercity se questo va a penalizzare le zone di confluenza nei gangli come Santhià, Chivasso, Novara. A mio modesto avviso l'istituzione dell'intercity richiede il quadruplicamento delle linee ferroviarie, in quanto, per sue esigenze tecniche, questo treno velocissimo deve sempre avere via libera. Le Ferrovie più semplicisticamente per far strada agli intercity vorrebbero togliere degli altri treni. Non mi sembra una soluzione ragionevole ed è per questo che sostengo che l'intercity, con queste strutture di base, è un collegamento improponibile*».

Il presidente ha concluso: «*Purtroppo le Ferrovie ci hanno già detto che il progetto intercity Torino-Milano-Venezia non si tocca più. E allora stiamo lavorando per proporre delle soluzioni tecniche alternative per mantenere almeno il livello dei collegamenti attuali tra Biella, Torino e Milano. Giovedì al mattino avremo un nuovo incontro a livello regionale per dibattere i problemi tecnici. Nel pomeriggio la discussione si sposterà in sede politica. E' bene però che i biellesi sappiano fin da ora che ormai è troppo tardi per ottenere modifiche importanti e la nostra zona subirà di questi provvedimenti un nuovo declassamento*». **m. al.**

Un francobollo per ricordare i 500 anni del Sacro Monte

VARALLO — Il 500° anniversario della fondazione del Sacro Monte sarà oggetto di una emissione filatelica prevista nella serie «Patrimonio artistico e culturale». Lo ha comunicato in questi giorni il direttore centrale dei servizi postali con una lettera indirizzata all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Il francobollo celebrativo sarà stampato nei prossimi mesi, forse a maggio.

La notizia, oltre a mettere in subbuglio l'ambiente filatelico locale, ha trovato il riscontro favorevole degli operatori turistici e delle autorità, tra le quali il sindaco Gianfranco Astori patrocinatore, in qualità di presidente dell'Amministrazione civile del Sacro Monte, della domanda inoltrata alle poste centrali.

Spiega il professor Amedeo Luigi Morera, delegato nazionale per la maximafilia e tra gli artefici principali dell'iter burocratico per le richieste ministeriali: «Per Varallo e la Valsesia è senza dubbio un traguardo di prestigio. Le nuove emissioni avvengono solo nel caso di avvenimenti importanti».

L'ultima volta che la valle del Rosa entrò in una emissione di alto livello filatelico risale al 1° luglio 1950 quando fu dedicato un francobollo a Gaudenzio Ferrari, l'artista il cui nome è legato alle opere d'arte contenute nel complesso del Sacro Monte. **g. p. v.**

S'inaugura la mostra sullo statista biellese

L'uomo Quintino Sella

Quintino Sella ritratto con la moglie Clotilde Rey e i figli (Dal catalogo della mostra)

BIELLA — Oggi alle 17.30 il senatore Beniamino Andreatta, ex ministro del Tesoro, inaugurerà la mostra documentaria sulla vita di Quintino Sella, realizzata nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della morte dello statista biellese, avvenuta il 14 marzo del 1884.

Quintino Sella si spense a 57 anni nella sua abitazione, all'interno del Lanificio Maurizio Sella, sotto la collina di San Gerolamo, sulla sponda di Chiavazza del torrente Cervo. Vi è quindi una specie di ideale continuazione nella scelta dei locali che ospitano la mostra documentaria, che per la prima volta spazia nella dinamica esistenza di Quintino.

La rassegna è stata allestita in un capannone industriale dell'ex maglificio Boglietti, sull'angolo fra via Pietro Micca e via Sebastiano Ferrero, in cui sono ancora visibili le antiche linee architettoniche risalenti agli ultimi decenni del secolo scorso, quando fu fondato l'opificio.

L'iniziativa della città di Biella, realizzata dalla Fondazione Sella e dalla sezione cittadina dell'Archivio di Stato, è stata accolta con particolare interesse negli ambienti culturali. La mostra presenta documenti inediti, ma soprattutto, per la prima volta, non si occupa solo del grande statista, ma dell'uomo Quintino Sella.

Così ad esempio c'è una ricca documentazione sui suoi rapporti con la moglie Clotilde Rey. C'è una lettera molto significativa di Quintino dell'11 agosto del 1858, scritta mentre si trovava ai laghi delle Forciolline, ai piedi del Monviso, mentre si accingeva ad una scalata, nella quale saluta con affetto la moglie.

Clotilde Rey, a sua volta, nel 1866 scriveva a Quintino, già deputato: «*Tu sarai occupatissimo per quella gran bella donna che si chiama Italia, tuttavia rammentati che sei marito e padre... Sei libero, ma prima di accopparti a chi fece morire Torino pensaci seriamente...*».

Ma Quintino aveva bisogno di agire e il 20 giugno dello stesso anno scriveva ad Alfonso La Marmora, capo di Stato Maggiore dell'esercito, per chiedere a titolo di favore di permettergli di arruolarsi come soldato di cavalleria o come volontario nei garibaldini per le imminenti operazioni militari contro l'esercito austro-ungarico. Quintino prenderà poi parte alla campagna come commissario straordinario del re, a Udine appena liberata.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 24 marzo, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20. **Maurizio Alfisi**

A Varallo il corso del Cai

Valsesia rilancia lo sci-alpinismo

Lezioni teoriche e pratiche - Il programma

VARALLO — La Valsesia apre le porte allo sci-alpinismo. Organizzato dalla Scuola Nazionale della sezione del Cai di Varallo, prenderà il via in questi giorni il 14° corso, articolato in una serie di lezioni teoriche ed escursioni.

Impartire le tecniche di equipaggiamento, pronto soccorso, orientamento, meteorologia, approccio con roccia e ghiaccio sono, assieme alla riscoperta e rilancio di alcuni itinerari «fuori pista» valligiani, i presupposti sui quali si sviluppa l'iniziativa.

Spiegano i responsabili della sezione varallese del Cai: «*Come ogni anno, lo scopo è duplice: mettere gli iscritti nelle condizioni di poter affrontare con sicurezza i pendii in neve fresca e sottolineare il fascino delle località che si prestano alla pratica di questo sport*».

Il Colle della Valle a Rima, il Vallone di Strienghi di Fobello, il Pizzo Moriana a Carcoforo, il Colle del Turlo di Alagna e la traversata Val Oronda-Val Sorba a Rassa sono gli itinerari sci alpinistici che punteggiano la mappa disegnata dagli istruttori, i quali aggiungono: «*Oltre a queste, che sono i banchi di prova per l'apprendimento delle tecniche dello sci alpinismo, la serie delle uscite avrà nel carnet un appuntamento in Valle d'Aosta, dove gli allievi potranno mettere alla prova in modo decisivo la preparazione acquisita*».

Le esercitazioni si baseranno sull'apprendimento dei sistemi di salita, il pronto soccorso, il trasporto di infortunati, la ricerca di travolti dalle valanghe e la costruzione di bivacchi. La scuola sarà programmata in modo da permettere la partecipazione anche a chi allo sci alpinismo si accosterà per la prima volta.

L'unica condizione indispensabile richiesta per l'adesione sarà quella di saper effettuare con sicurezza la virata elementare con gli sci. Le iscrizioni, allargate a tutti i soci del Cai di età superiore ai quindici anni, sono aperte sino a questa sera. L'inizio del corso è in calendario per il prossimo venerdì.

«*La quota d'iscrizione, fissata in 40 mila lire, è comprensiva delle spese di organizzazione e assicurazione* — spiegano alla segreteria del Cai di via Durio — *ciascun allievo è assicurato contro gli infortuni per tutta la durata delle lezioni*».

La scuola del Cai di Varallo è diventata, lo scorso anno, Scuola Nazionale di sci alpinismo. Il riconoscimento gli è stato attribuito dalla commissione centrale del Cai, che lo riserva ai corsi con più di cinque anni di attività che abbiano dato prova di serietà e capacità organizzativa. **g. p. v.**

Artigiani tessili assolti

BIELLA — Il tribunale ha assolto con formula piena gli artigiani tessili Sergio Arancio e Lucia Fusaro, rispettivamente di 24 e 20 anni, dall'imputazione di incendio colposo. Il 28 febbraio dello scorso anno la filatura dei due giovani, a Vigliano, venne devastata dalle fiamme sviluppatesi da un raddrizzatore di corrente usato per ricaricare le batterie di un «muletto». I danni subiti dal macchinario, dalle fibre tessili e dal tetto del capannone (i muri non vennero intaccati) ammontarono a 140 milioni.

La responsabilità dell'incendio era stata attribuita ai titolari della filatura perché, quando erano usciti dal capannone per pranzare, alle 12, avevano lasciato inserita la presa di corrente.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
MAZZINI: L'attenzione.
ODEON: Lui è peggio di me.
SOCIALE: Orwell 1984.

BORGOSESIA

SOCIALE: I due carabinieri.

COGGIOLA

ENNIO: Fantasy.
ITALIA: Karatè kid (Per vincere domani).
RADAR: Vacanze in America.

COSSATO

PRIMAVERA: Star virgin.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480; Pralungo; Sordevolo; Sandigliano.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519; Strona; Mosso Santa Maria; Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Corra, piazza Mazzini, tel. 22.256; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.204.

Sono stati determinanti i piazzamenti in due prove sulle tre previste

Il biellese Mercando vince la gara sci-trial di Oropa

Lo seguono ai posti d'onore Andrea Zago e Giorgio Lagori - In pista anche «Tramezzino»

OROPA — La «1ª Gran combinata sci-trial», organizzata dal Team Monteferrario, ha ottenuto un successo pieno sotto tutti gli aspetti: 35 concorrenti, pubblico numeroso, nessun intoppo e aggravio finanziario reso sopportabile da un congruo numero di sponsorizzazioni. I pochi centimetri di neve caduti nella notte hanno accresciuto le già notevoli difficoltà che caratterizzano le gare di trial, a tutto vantaggio della componente di spettacolo della manifestazione sportiva.

Si è imposto nella classifica assoluta il biellese Andrea Mercando, 29 anni, grazie ai buoni piazzamenti nelle due prove (su tre) che contavano agli effetti della graduatoria. Lo seguono ai posti d'onore, nell'ordine, Andrea Zago e Giorgio Lagori.

Si è iniziato, alle 9.30, con una gara di slalom gigante. Lorenzo Graglia ha prevalso per 1/10 su Massimo Donatelli. Mercando si è piazzato al quinto posto (lo hanno preceduto di poco Giancarlo Massaro e Federico Fumero).

Alle 12 è partito il primo dei numerosi motociclisti partecipanti al «Super trial»: ognuno doveva affrontare sei prove, ripetendole tre volte. Per i concorrenti è stato relativamente più facile superare gli ostacoli costituiti dai massi, che non raggiungere il culmine di salite brevi, ma col fondo reso scivoloso da una crosta di ghiaccio.

Ha ottenuto il miglior piazzamento il torinese Giuseppe Bartorilla. Al secondo posto si è classificato Mauro Piatini, di Ghemme; terzo, Andrea Mercando, seguito da un altro biellese, Massimo Brocchi.

Buona la prova dei valsesiani Alberto Rossolini, Mauro Frigiolini e Mario Alesina, giunti rispettivamente 5°, 6° e 7°. Fra i trialisti figura anche Federico Ormezzano, che in questa occasione ha lasciato l'auto per la moto. «Tramezzino» se l'è cavata bene, piazzandosi a metà classifica.

La manifestazione sportiva si è conclusa con una gara di «Slalom time trial», prova a cronometro con le moto sulla neve. «*E' stato il momento più divertente, per il pubblico*», ha fatto rilevare Mauro Benedetti, coordinatore della complessa macchina organizzativa.

Ha vinto Mauro Piatini, davanti ad Andrea Mercando, al torinese Gianni Buscagno a Piero Pivano di Sordevolo e ad Alberto Rossolini.

Benedetti è già al lavoro per la prossima gara di trial, in calendario per il 24 marzo. Si svolgerà a Zubiena e sarà la seconda prova per l'assegnazione del Trofeo Team Monteferrario.

Le classifiche: **Slalom gigante**: 1. Lorenzo Graglia 42"1; 2. Massimo Donatelli 42"2; 3. Giancarlo Massaro 43"; 4. Federico Fumero 43"7; 5. Andrea Mercando 43"8; 6. Luigi Rosazza 43"9; 7. Massimo Ramella 44"4; 8. Bruno Ramella German e Gianfranco Cagliano 45"5 (ex aequo); 10. Giorgio Lagori 45"6.

Trial: 1. Giuseppe Bartorilla, p. 10; 2. Mauro Piatini, 25; 3. Andrea Mercando, 27; 4. Massimo Brocchi, 28; 5. Alberto Rossolini, 29; 6. Mauro Frigiolini, 37; 7. Mario Alesina, 38; 8. Andrea Zago, 40; 9. Piero Pivano, 43 3; 10. Piero Locca, 43 4.

Gran combinata: 1. Andrea Mercando, 5; 2. Andrea Zago, 13; 3. Giorgio Lagori, 15; 4. Piero Pivano, 17; 5. Mario Alesina, 21; 6. Piero Locca; 7. Massimo Donatelli; 8. Paolo Barbera; 9. Paolo Menti; 10. Giovanni Bertoli. **p. m.**

Testa superstar

Biella. Maurizio Testa è il migliore degli italiani nel cross

BIELLA — Grande prova di Maurizio Testa, l'atleta valsesiano della Splendor Stronese di Cossato nella 28ª edizione del Cross internazionale del Campaccio, svoltosi domenica a San Giorgio di Legnano. Testa è stato il migliore degli atleti italiani piazzandosi al quinto posto dietro il vincitore della gara, l'olimpionico polacco Maminski e gli inglesi Bishop, Richards e Kowol.

Il portacolori della Splendor ha preceduto atleti del calibro di Antibo e Solone e il vincitore del cross di Volpiano, il belga De Beck.

Maurizio Testa dopo essersi rivelato una delle migliori speranze del fondo giovanile, lo scorso anno aveva avuto una stagione travagliata da vari problemi, non ultimo un fastidioso dolore ad una gamba che ricorrente lo bloccava nelle fasi cruciali delle gare. Con l'aiuto dei dirigenti della Splendor, Testa è riuscito a superare il momento difficile e i primi risultati ottenuti quest'anno fanno ben sperare in una stagione ad alto livello. **m. al.**